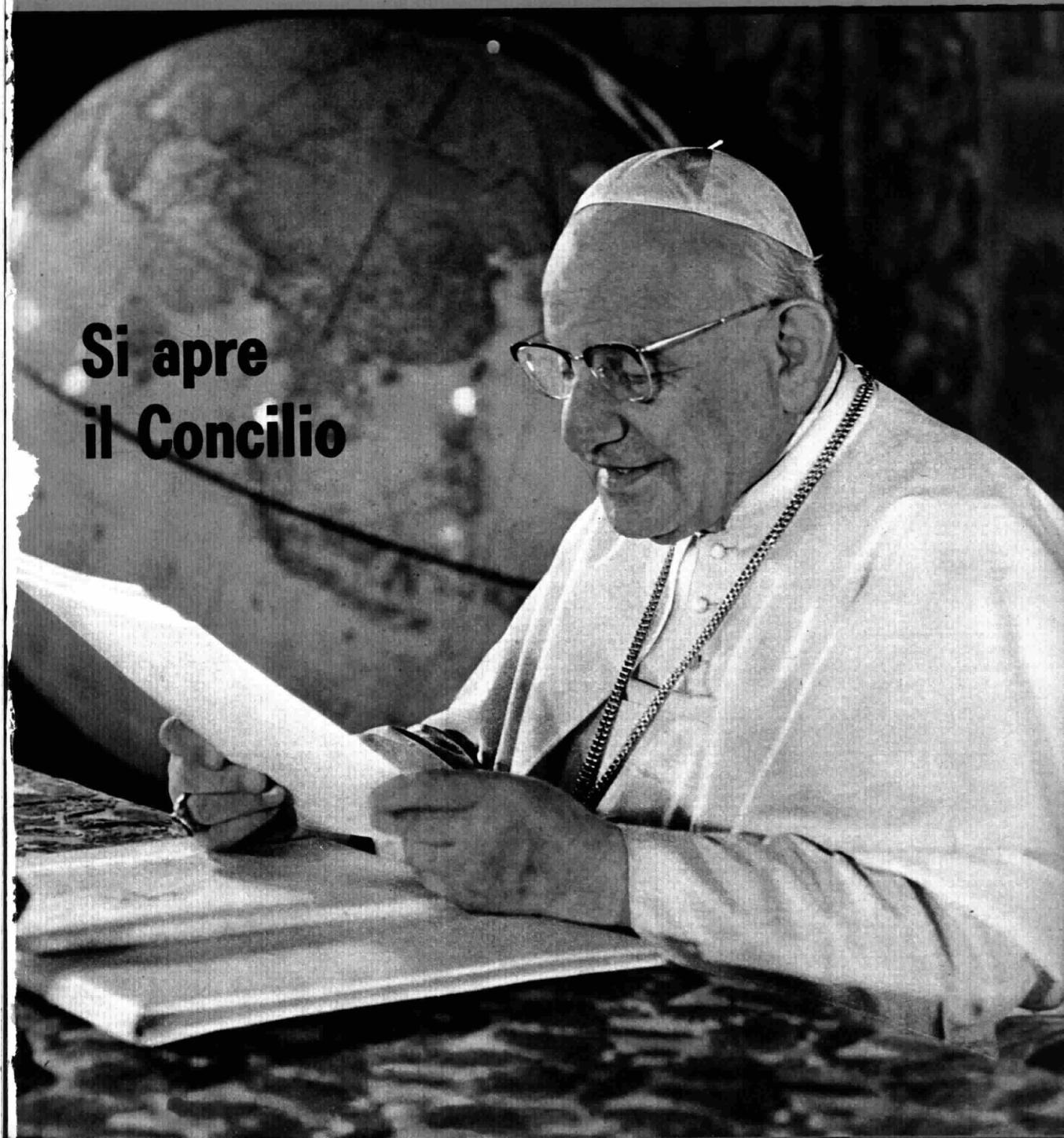


# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 41

7-13 OTTOBRE 1962 L. 70

**Si apre  
il Concilio**





Giovedì 11 ottobre si apre a Roma, nella Basilica di San Pietro, il Concilio Ecumenico «Vaticano II», indetto dal Pontefice Giovanni XXIII. La radio e la televisione italiane, che già hanno presentato ai pubblici ampi resoconti sui lavori preparatori del grande avvenimento, ne seguiranno lo svolgimento con una serie di servizi trasmissioni speciali. In particolare la mattina di giovedì sarà possibile sia per i telespettatori che per i lettori seguire le varie fasi del solenne ritrovo di apertura del Concilio. Nella fotografia, Giovanni XXIII durante la lettura del messaggio al mondo per il Concilio, trasmesso l'11 settembre.

## RADIOPORTA - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
DAL 7 AL 13 OTTOBRE  
ANNO 39 - NUMERO 41

Spedizione in abbonamento postale  
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOPORTA  
ITALIANA

Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 52

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 73 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 644, int. 22 66  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. fr. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania  
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Prince  
Fr. fr. 100; Monaco Prince  
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.  
0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200  
Semestrali (26 numeri) L. 1650

Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: L. 5000

Annuali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radioporta-TV»

Pubblicità SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Vittorio, 36, telefono 27 53 - Ufficio di Milano - via Turi, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

# ci scrivono

## programmi

### Un giovane poeta

« Per me, che pur amo la poesia, leggere i poeti d'oggi è diventato impossibile. Io capisco la ricerca di nuovi modi di espressione, capisco le rotture del linguaggio tradizionale, capisco che i giovani poeti siano un po' sbandati, ma c'è un limite e il limite dovrebbe essere rappresentato dal dovere di farsi in qualche modo intendere non dai primi che passa, non da un incolto, ma almeno da chi è disposto a fare un sforzo per capire, da chi ha molte letture posteriori, da chi insomma non è uno sprovveduto. Mi ha fatto perciò un immenso piacere avere ascoltato, in una trasmissione letteraria, alcune poesie di un giovane poeta finalmente comprensibili e aver sentito che il poeta-critico Mario Luzzi le presentava elogiativamente. Aiutiamo i giovani poeti comprensibili. Per questo vi prego di pubblicare una di quelle poesie » (Siro Fabbrini - Genova).

Quel giovane poeta è Carlo Lapucci, fiorentino. Mario Luzzi ha detto di lui: « Fra tante ipotesi, sollecitazioni, esperimenti, c'è qualcuno come il giovane Lapucci che dà ascolto ai suoi pensieri, così come sono naturalmente alla sua età, senza cautela, senza limiti, avendo di giocare il tutto per tutto su ogni idea, percezione o sogno ». Aiutiamo dunque - come lei dice - « i giovani poeti comprensibili » pubblicando questo « Notturno » di Lapucci.

Bello è abitare - nella tua tenda, Signore; - sotto il velo azzurro che stende intorno all'infinito; - sotto i fuochi accesi, - casolari al crepuscolo, - nella valle del cielo. - Sapere che Tu abiti nel vento, - di là dai nostri occhi; - che ogni foglia ha una gola nascosta, - per ripetere il tuo nome. - E lasceremo queste case di terra,

### I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTI PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTI VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTI BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTI SERRA	27	518 - 525 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTI PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTI FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTI CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTI SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTI CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCA	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz
MONTI FAVONE	29	534 - 541 MHz
MONTI SCURO	28	526 - 533 MHz
MILANO	26	510 - 517 MHz
PORTOFINO	29	534 - 541 MHz

- come faville che da un cammino notturno - volano verso gli astri. - E più bello è abitare - sotto la tua tenda, Signore, - ora che mi' cammino verso un altare di stelle - e per mano tengo - questa tua creatura.

i.p.

## lavoro

Assicurati volontari  
riammessi ai versamenti  
delle assicurazioni sociali

L'articolo 15 del decreto 818 del 1957 stabilì che, se al momento della consegna biennale della tessera all'INPS, risultava che l'assicurato, a causa di interrotte contribuzioni, non aveva il requisito di un anno di versamenti nel quinquennio precedente, non venisse più autorizzato a proseguire la « volontaria ».

Si trattava di una restrizione che, secondo la Corte Co-

stituzionale, il legislatore aveva imposto andando oltre il limite della delega conferitagli dalla legge Rubinacci. Di qui l'annullamento dell'articolo 15 dell'818, e il ritorno alle vecchie norme.

Di conseguenza, tutti i « volontari » che erano stati privati dell'autorizzazione ai versamenti in base all'articolo 15 del decreto 818, possono chiedere, con una nuova domanda alla sede provinciale dell'INPS, di venire riammessi all'assicurazione, dal 6 gennaio scorso in poi. Quelli che avevano fatto ricorso al Comitato esecutivo dell'INPS, in base allo stesso articolo 15, saranno riammessi d'ufficio alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione.

D'ora in poi l'autorizzazione ai versamenti volontari continua ad avere vigore anche nel quinquennio precedente al versamento biennale della test-

(segue a pag. 3)

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
Periodo				
gennaio	- dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio	- dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.500
marzo	- dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile	- dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio	- dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno	- dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio	- dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto	- dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre	- dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre	- dicembre	» 3.066	» 2.435	» 630
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	- oppure	» 1.025	» 815	» 210
gennaio	- giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio	- giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo	- giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile	- giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio	- giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	- giugno	» 1.025	» 815	» 210
NUOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
Periodo			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	... . . . .	L. 12.000	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	... . . . .	» 6.125	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	... . . . .	» 6.125	» 1.250	» 1.250
3° Trimestre	... . . . .	» 3.190	» 1.600	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	... . . . .	» 3.190	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

## L'oroscopo

7 - 13 ottobre 1962

**ARIETE** — Luna in Capricorno e Saturno in Acquario fanno maturare i lavori di lunga preparazione. Otterrete notevoli successi specialmente se avete a che fare con gente scaltra. Seguite le ispirazioni del vostro cuore. Collaborate col tipi dell'Acquario. Agite il 7, 12, 13.

**TORO** — Ottima forma fisica e morale. Vi sentirete pieni di risorse e di coraggio. Andate avanti con risolutezza, perché non vi appaggeranno. Progetti interi per rendere bella la vostra casa. Giorni: 8, 9, 10, 11. Dimenticanza amorosa poco opportuna.

**GEMELLI** — Mettete al più presto del denaro da parte perché vi saranno degli affari da concludere. Parlate poco, vi osservano e vogliono sfruttare le vostre idee. Eccellenti proposte, ma non attuabili subito. Del resto non avete fretta. Cercate di guadagnarvi la stima di una signora anziana influente. Giorni: 7, 10, 12.

**CANCRO** — L'esitazione darà ragione ai profittatori. Mantenete saldi e ponderate bene ogni particolare. Fate il vostro esame di coscienza prima di condannare chi vi vuol bene. Non credete alla altimoralità. Stanchi e stupori favoriti da una lettera. Azzardate nei giorni: 8, 10, 12.

**LEONE** — Indulgente appartenente a sfruttatori. Niente generosità con chi ben poco apprezza la bontà. Continuate nella fermezza di prima. Qualcuno tenderà a chiedere favori con delle adulazioni. I provvedimenti da prendersi sono impellenti. Giorni: 8, 10, 12.

**VERGINE** — I modi fraterni saranno frivoli, ma perciò poco consigliabili. La moderazione ragionevole dovranno essere fatte sentire. Tenetevi in forma con la salute. La fortuna sorridrà in più occasioni, meno nel campo affettivo. Giorni da sfruttare: 8, 9.

**BILANCIO** — Avete bisogno di riposo. State meno precipitosi sul lavoro, perché le colpi di testa, le rivendette e collaborate con i tipi del Sagittario e Gemelli. Sogni veridici. Intensa attività professionale o dovuta all'aiuto del versamento biennale della tessera.

**SCORPIONE** — Clima della settimana scorsa. Sarà opportuno svolgere delle pratiche con persone che abitano lontano. Gioia per degli sviluppi insoliti. Vitalità diminuita per un male serio. Lieto disenso di opinioni, ma appiattimento. Giorni favorevoli: 11 e 12.

**SAGITTARIO** — Preventi i passi di un uomo domato. Avrete il piacere di dominare le situazioni. Continueranno le imprese costruttive. Verranno scelti alcuni enigmi. Evitate i cibi troppo salati. Moltiplicate le vostre dimostrazioni cordiali e fraterni. Ansietà ingiustificata fra il 12 e il 13.

**CAPRICORNO** — L'enigmatico modo di comportarsi della persona, non si domanda scostrosi, approverà la situazione. Sappiate contenere i vostri sentimenti. Vite affettiva stazionaria solo in parte. Studiate la manovra da fare e le parole da dire. Potete scoccare la freccia in tempo utile. Giorni: 7, 9, 10.

**ACQUARIO** — Saturno in Aquario, questo congiunto alla Luna, vi farà dubitare degli amici, urtando la loro suscettibilità. Sappiate essere artisti nei rapporti sociali. La salute pur lasciando a desiderare, vi consente di portare a compimento i vostri impegni. Giorni: 7, 13.

**PESCI** — Il giorno 10 sarà ottimo e segnerà un cicolino meraviglioso. Giove sarà congiunto alla Luna in Pesci. Qualcuno vi aiuterà a tradurre in realtà un vecchio sogno. Uno spostamento faciliterà delle amicizie nuove. Vite affettiva in ogni direzione. Vi farete percorrente strada. Giorni: 8, 11, 12.

Tommaso Palamidessi



poltrona Luigi XIV • riscaldamento ESSO

**RAFFINATO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE**  
Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...  
un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.

*ESSO CASA... tepore felice!*

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo



# L'INSONNIA...



è un disturbo veramente terribile. Se anche voi soffrite di insonnia da **cattiva digestione**, è chiaro che dovete prendere l'**Amaro Medicinale Giuliani!** L'AMARO MEDICINALE GIULIANI elimina i disturbi derivanti da cattiva digestione: insonnia, inappetenza, stitichezza, peso allo stomaco.

**L'AMARO LASSATIVO GIULIANI** confetti combatte la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.



# giuliani

**AMARO MEDICINALE**  
**AMARO LASSATIVO**

## ci scrivono

(segue da pag. 2)

sera non si sono fatte contribuzioni.

L'autorizzazione decade invece automaticamente appena il « volontario » riprende il lavoro alle dipendenze di terzi e quindi l'assicurazione obbligatoria. Se egli è costretto successivamente a interrompere la propria attività e l'« obbligatoria », per poter proseguire volontariamente l'assicurazione deve fare una nuova domanda e ottenere un'altra autorizzazione dall'INPS.

La sentenza della Corte costituzionale che ha scardinato un altro articolo del decreto 818, riderà a molti assicurati volontari la possibilità di riprendere i versamenti.

Vi sono però assicurati, di età avanzata che, interrotta la « obbligatoria », molto tempo addietro, non si sono preoccupati di farsi autorizzate tempestivamente alle contribuzioni volontarie, e ora non si trovano più in condizioni di ottenere il numero delle contribuzioni per conseguire il diritto alla pensione. Hanno versato i contributi per più anni, ma inutilmente, senza poter cogliere il frutto della pensione.

Già la legge 3 maggio 1956, numero 393, aveva consente che, nel periodo dal maggio 1956 al maggio 1958, gli assicurati di oltre 60 anni di età, se uomini, e di 55 se donne, i quali non avessero raggiunto il requisito minimo contributivo necessario per il diritto alla pensione di vecchiaia, purché avessero già versato almeno 48 contributi obbligatori settimanali e non svolgessero attività retribuita alla dipendenza di terzi soggetti all'obbligo assicurativo, potevano essere ammessi ai versamenti volontari.

Si trattava di una provvida sanatoria, che dava la possibilità a tanti assicurati anziani di completare il numero delle contribuzioni richieste e di avere la pensione.

Speriamo che si provveda, ora in tal senso, anche in favore di molte altre migliaia di assicurati.

g. d. i.

## avvocato

La questione è molto delicata, e perciò mi scuso se mantengo l'anonimato. Un giocatore di calcio, ingaggiato da una squadra operante in serie C, che posizione giuridica ha? E' vero che egli è completamente estraneo al normale ordinamento giuridico? O può vantare, nei riguardi della società da cui è ingaggiato, dei precisi diritti come qualsiasi altro lavoratore? (X. Y - Z).

La giurisprudenza (e in particolare, di recente, anche la Cassazione) ha ritenuto che il rapporto intercorrente tra i calciatori professionisti e le società sportive che li hanno ingaggiati è un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato. Pertanto, i calciatori professionisti hanno tutti gli obblighi del lavoratore subordinato, e corrispettivamente anche tutti i diritti che ai lavoratori vengono riconosciuti. E siccome tra gli estremi del lavoro subordinato non vi è soltanto la « subordinazione », ma vi è anche la « collaborazione » dovuta dal lavoratore al datore di lavoro, io ritengo che il comportamento assenteistico o negligenza del giocatore di calcio negli allenamenti o in partita sia sanzionabile anche a termine di codice civile.

a. g.

programma nazionale ore 6,35

## CORSI DI

## FRANCESE

lunedì e giovedì

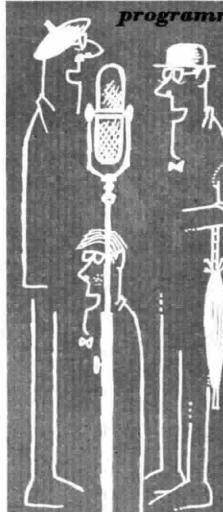
## INGLESE

martedì e venerdì

## TEDESCO

mercoledì e sabato

Le lezioni sono replicate alle ore 18 sulla rete tre



Le lezioni hanno la durata di circa venticinque minuti, di cui i primi quindici dedicati agli alunni principianti, gli altri a quelli che hanno già seguito il corso precedente o che possiedono già qualche conoscenza della lingua.

## LIBRI DI TESTO

Sono redatti dagli stessi docenti e posti in vendita nelle migliori librerie. Possono essere richiesti direttamente alla ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana, Via Arensele, 21 - Torino. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n. 2/37800.

Enrico Arcaini

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

L. 1.500

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolarietto)

L. 650

Arthur F. Powell

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE

L. 1.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI contenuti nel «Corso Pratico di Lingua Inglese»

L. 250

Arturo Pellis

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA

L. 1.500

## CORRISPONDENZA

Ogni alunno può richiedere chiarimenti e presentare domande agli insegnanti. La corrispondenza va indirizzata alla RAI, Direzione Programmi Radiofonici (Corsi di lingue), Via del Babuino, 9 - Roma.

## COMPITI

A partire da gennaio il Radiocorriere-TV pubblicherà il testo dei compiti mensili che gli alunni potranno eseguire e inviare agli insegnanti per la correzione. Anche i compiti vanno indirizzati alla RAI, Direzione Programmi Radiofonici (Corsi di lingue), Via del Babuino, 9 - Roma.

## PREMI

Alla fine del corso gli alunni che avranno dimostrato più diligenza e profitto nella traduzione dei compiti e nella corrispondenza con gli insegnanti riceveranno premi in libri offerti dalla ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana.

e' il pinguino che da' la lana



SAATCHI



**LANE PINGOUIN**

in tutti i negozi specializzati  
COMPAGNIA LANIERA ITALO-FRANCESE Via F. Corridoni 7 Milano

# sono contenti del loro PHONOLA



.....sil - Perchè il loro Phonola ha qualcosa di più.....  
Anche per voi un televisore con "qualcosa di più". Nella  
vasta gamma degli apparecchi Phonola troverete televisori  
dotati di: occhio magico per la sintonia dell'immagine -  
controllo automatico del contrasto e della luminosità - video  
più limpido, voce più "vera", più naturale.

Scegliete anche voi un Phonola vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la famiglia.

E basta premere un tasto per ricevere il primo  
oppure il secondo programma.

## radio tv frigoriferi

### CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Concorso a premi per gli alunni  
e gli insegnanti delle Scuole Ele-  
mentari.

«*Suoni, voci e colori*»  
Alunni vincitori di una scatola  
da disegno:

Gianna Donatelli, classe IV fem-  
minile, Scuola Elementare di Pe-  
scantina (Verona); Giampaolo Ma-  
relli, classe V F, Scuola Elementare  
«G. Gozzi» - Venezia; Saverio  
Pini, classe IV, Scuola Elementare  
di Mezzomonte - Monte Oriolo (Fi-  
renze); Massimo Alvaro, Scuola Ele-  
mentare «R. Pittieri» - Cervignano  
del Friuli (Udine); Maria  
Bullian, classe II, Scuola Ele-  
mentare di S. Canziano (Gorizia); An-  
gelino Tononi, classe IV, Scuola Ele-  
mentare di Capodimonte - Caste-  
nedolo (Brescia); Rita Autiero,  
classe V elementare, Scuola «Do-  
menico Martuscelli», piazzetta di  
Martuscelli - Napoli-Vomero; Emilio  
Battaglini, classe V, Scuola Ele-  
mentare di Agnano - S. Giuliano  
Terme (Pisa); Giuseppe Darra,  
classe IV elementare, Scuola di  
Monzambano (Mantova); Piero Cas-  
sataro, classe V, Centro Pascoli,  
Direzione Didattica del III Circolo  
di Ravenna; Anna Savarese, clas-  
se IV, Scuola Elementare di  
Montebottino (Roma); Natalia  
Gambino, Scuola Elementare di  
Isolabella, Direzione Didattica di  
Cambiano (Torino); Linda Ieri,  
classe V, Scuole Elementari Sta-  
tali di Fauglia (Pisa); Gino Bertolini,  
classe I maschile, Scuola di  
Nazzano - Massa Carrara; Milena  
Cantù, classe IV, Scuola Elementare  
«Don Luigi Balbiano» - Volvera (Torino); Stefano  
Novello, classe IV E, Scuola Ele-  
mentare «G. Gozzi» - Venezia; Renzo  
Albesano, classe IV, Scuola Ele-  
mentare di Isolabella, Direzione  
Didattica di Cambiano (To-  
rino); Maria Giardini, classe IV,  
Scuola Elementare di Casalino  
(Novara).

Insegnanti vincitori di una bi-  
blioteca ERI di 50 volumi di  
Classe Unica:

Luigia Partesotti, Scuola Ele-  
mentare di Pescantina (Verona);  
Jolanda Guzzon, Scuola Ele-  
mentare «G. Gozzi» di Venezia; Te-  
resa Marucelli Cavaliere, Scuola Ele-  
mentare di Mezzomonte - Mon-  
te Oriolo (Firenze); Mario Pascoli,  
Scuola Elementare «R. Pittieri» -  
Cervignano del Friuli (Udine); Ma-  
ria Corsini, Scuola Elementare di  
S. Canziano (Gorizia); Giuliana  
Bertazzoli, Scuola Elementare di  
Capodimonte - Castenedolo (Bre-  
scia); Gaeana Feraro, Scuola  
«Domenico Martuscelli», piazzetta  
di Martuscelli - Napoli-Vomero;  
Tina Battaglini Turri, Scuola di  
Agnano - S. Giuliano Terme (Pi-  
sa); Walter Camatti, Scuola di  
Monzambano (Mantova); Quero  
Bepini, Centro Pascoli, Direzione  
Didattica del III Circolo di Ra-  
venna; Piero Volpicelli, Scuola Ele-  
mentare di Monterotondo (Ro-  
ma); Maria Adelaide Amerio, Scuo-  
la Elementare di Isolabella, Dire-  
zione Didattica di Cambiano (To-  
rino); Vasco Tampucci, Scuole Ele-  
mentari Statali di Fauglia (Pi-  
sa); Lino Franchini, Scuola di  
Nazzano - Massa Carrara; Maria  
Asti, Scuola Elementare «Don  
Luigi Balbiano» - Volvera (To-  
rino); Caterina Poparzi, Scuola Ele-  
mentare «G. Gozzi» - Vene-  
zia; Maria Adelaide Amerio, Scuo-  
la Elementare di Isolabella, Di-  
rezione Didattica di Cambiano  
(Torino); Teresita Beldi, Scuola Ele-  
mentare di Casalino (Novara).

Gara di collaborazione

«*Il diario  
della mamma*»

Vincitori:  
Enzo Mussi, via Libertà, 19 -  
Cortemaggiore (Piacenza); Eleono-  
ra

(segue a pag. 34)

La radio e la televisione per uno storico evento

# IL CONCILIO ECUMENICO si apre giovedì in San Pietro

Roma, ottobre

**G**IOVEDÌ 11 OTTOBRE. Piazza San Pietro: sfilà la grandiosa processione dei 2700 Padri Conciliari che precedono il Pontefice nella Basilica. Ha inizio il Concilio Ecumenico Vaticano II, il ventunesimo nella storia plurisecolare della Chiesa. Giovanni XXIII raggiunge il trono, ricoperto di damasci rossi, sotto il baldacchino del Bernini; alla sua destra i cardinali nei seggi prospicienti la statua di San Pietro rivestita degli abiti pontifici; nelle gradinate disposte lungo tutta la navata centrale i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, i teologi. Questo, in sintesi, lo spettacolo della straordinaria assemblea: la televisione ne porterà le immagini in mezza Europa, il Telstar le trasferirà nel Nord America; la radio recherà in tutto il mondo l'eco imme-

diata delle solenni ore romane.

Nelle apposite tribune prenderanno posto le rappresentanze ufficiali delle varie nazioni: Capi di Stato, Ministri degli Esteri, personalità. Per l'Italia sarà presente il Presidente Segni. Mille giornalisti saranno giunti dai ogni parte del mondo: per consentire loro di poter seguire più agevolmente i lavori, è stata apportata una modifica all'aula Conciliare. Hanno a disposizione linee telefoniche e « posti » radiotelegrafici collegati con i grandi circuiti internazionali. Nelle tribune della arcata di centro del navata, in posizione si direbbe « strategica » per dominare tutta la assemblea, ci saranno gli « osservatori delegati », e cioè i rappresentanti ufficiali delle varie confessioni religiose, invitati a nome del Papa, dal Segretario per la unità dei Cristiani, presieduto dal cardinale Bea. La loro presenza darà un particolare significato al Concilio, quasi un tono di superiore fraternità.

All'altare, che si trova in prossimità del trono del Papa,

un cardinale celebra il solenne Pontificale: si levano nell'aria le dolci melodie gregoriane e le possenti armonie paestriane. Poi il discorso in latino del Pontefice, e, quindi, la benedizione apostolica. La cerimonia inaugurale si chiude: il Concilio inizia i lavori.

Dopo tre anni di preparazione e di attività — il primo anno fu dato improvvisamente dal Papa il 25 gennaio 1959 nella Basilica di San Paolo — la grande « macchina » del Concilio si mette in moto. Le proposte e le osservazioni dei vescovi di tutto il mondo cattolico sono confluite negli schemi studiati ed elaborati dalle Commissioni preparatorie e, quindi, negli schemi di decreti e costituzioni (i primi contengono disposizioni di carattere disciplinare, i secondi riguardano la esposizione di verità doctrinali) studiati ed approvati in numero di 70 dalla Commissione Centrale Preparatoria. Tra questi il Pontefice ha scelto gli argomenti del Concilio e li ha sottoposti allo studio, al dibattito di questa assemblea unica

al mondo che offre allo sguardo, in maniera quasi tangibile, una delle note caratteristiche della chiesa: la « cattolicità ». Da giovedì 11 ottobre vescovi d'ogni parte del mondo saranno uniti nell'unico sforzo di dare un'anima al secolo della tecnica, secondo le parole del Papa: « Grandi cose ci attendono da questo Concilio che vuole riuscire rinvigorimento di fede, di dottrina, di disciplina ecclesiastica, di vita religiosa e spirituale e inoltre grande contributo alla raffinazione di quei principi di ordinamento cristiano su cui si ispirano e si reggono anche gli sviluppi della vita civile economica politica e sociale ». Vescovi di ogni nazione, uniti e affratellati senza distinzione di razza, di colore, di lingua; pretali delle zone del Grande Nord (la diocesi di Fairbanks in Alaska è stata stabilita in questi ultimi mesi) e vescovi dei territori africani; pretali indiani e pretali giapponesi; pastori delle grandi metropoli e delle piccole diocesi; « eroi della fede » miracolosamente reduci dai campi di lavoro e

di prigionia; vescovi missionari delle foreste impenetrabili: ognuno porterà una sua personale testimonianza. Unica lingua ammessa nell'Aula Conciliare il latino che sarà, anche essa, un simbolo di unità.

Quanto durerà il Concilio? In Vaticano si dice: « Non lo sa neanche il Pontefice ». In realtà non si può prevedere nulla: tutto dipenderà dall'andamento del dibattito. Si è consigliato ai Padri di contenere gli interventi entro i dieci minuti, ma, in pratica, si avrà la più assoluta libertà di parola. L'aula è attrezzata con apparati ultramoderni. Impianti telefonici collegano i vari settori con il tavolo del Consiglio di Presidenza, dove si trovano dieci cardinali e con quello della Segreteria Generale, presieduta da monsignor Pericle Felici. Durante le trasmissioni dirette dall'interno della Basilica per le sedute pubbliche e le ceremonie ufficiali, radiocronisti e telecronisti avranno a disposizione speciali postazioni con cabine singole e isolate nelle logge della « Veronica », di « Sant'Andrea » e di « San Longino ». Le postazioni potranno ospitare dai venti ai trenta radiocronisti ed almeno dieci telecronisti. Alla televisione viene così assicurata una linea guida per la trasmissione simultanea in diverse lingue. Tutti gli altri telecronisti e radiocronisti avranno la possibilità di trasmettere in diretta servendosi di appositi « monitor » installati nelle Grotte della Basilica e nel Museo Pe-triano.

Un apparato meccanografico elettronico è stato predisposto per lo scrutinio delle schede. Al Concilio Ecumenico Vaticano I — al quale partecipavano 700 Padri — il conteggio dei voti risultava lungo e difficoltoso; ora, in breve volger di tempo, i 2700 voti saranno scrutinati e i risultati subito resi noti al Pontefice e all'assemblea. Votazioni, schede: si impone una domanda di curiosità: « Come si articolerà la vita del Concilio? ». Tutto è previsto nei minimi particolari dal Regolamento che, studiato da cinque cardinali, è stato recentemente approvato e promulgato dal Papa. Si avranno tre tipi di riunioni.

*Sessioni pubbliche:* sono prese dal Papa. Alla sua pre-

## Le trasmissioni dedicate al Concilio

**I**n occasione dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, la Radiotelevisione Italiana ha predisposto una serie di telecronache dirette e servizi speciali che consentiranno al pubblico d'Europa e d'America di seguire le fasi principali delle cerimonie inaugurali.

Alla Televisione, il 10 ottobre, nel corso dell'edizione serale del Telegiornale verrà effettuato un collegamento diretto con la Basilica di San Pietro: Luca Di Schieno mostrerà ai telespettatori i luoghi dove si svolgerà il Concilio e illustrerà brevemente i programmi dei giorni successivi. Giovedì 11 ottobre, dalle 8,30 alle 12,30, in collegamento Eurovisione, verrà trasmessa la telecronaca diretta della cerimonia d'apertura che, come è noto, avrà luogo a San Pietro, alla presenza di Papa Giovanni XXIII; nella tarda mattinata una sintesi di questo programma verrà inviata in America, attraverso il satellite Telstar.

Alle ore 21,05 dello stesso giorno, sul Programma Nazionale TV, andrà in onda « Concilio ora zero », una trasmissione che illustrerà come si è giunti all'attuale Concilio, come esso è stato preparato nella Città del Vaticano e in tutto il mondo, come si avvia e si propaga l'intensa vita che si svolge dentro le mura leonine in questi giorni, nell'imminenza della grande assise del mondo cattolico. Il programma presenterà, inoltre, un'ampia sintesi della cerimonia inaugurale svolta al mattino e le suggestive immagini della grande fiaccolata con cui si concluderà la prima giornata del Concilio. Migliaia di persone, ciascuna con una fiaccola in mano, alle 19,30

dell'11 ottobre convergeranno da tre direzioni su Piazza San Pietro. Si è voluto così revocare un'altra importante data della Chiesa cattolica: quella dell'11 ottobre del 431. In quel giorno il Concilio di Efeso proclamò il dogma della divina maternità di Maria, e il popolo per dimostrare la sua esultanza si riversò nelle vie della città con le fiaccole accese.

Venerdì 12 ottobre, sul Programma Nazionale alle 9,50, verrà trasmessa la telecronaca diretta dell'udienza concessa dal Papa alle missioni straniere, convenuta a Roma per l'occasione. Infine, ogni venerdì, a partire dal 19 ottobre, alle 20,05 sullo stesso Programma Nazionale TV, andrà in onda « Diario del Concilio », una trasmissione che consentirà ai telespettatori di seguire, settimana dopo settimana, lo svolgersi dei lavori.

Anche sul Programma Nazionale della radio, nella mattinata dell'11 ottobre verrà trasmessa la radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale, mentre sul Secondo Programma, nel corso dei notiziari del Giornale Radio delle 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, in collegamento diretto con San Pietro, verranno commentate le varie fasi della cerimonia stessa. Infine, a partire da lunedì 8 ottobre sul Terzo Programma andrà in onda ogni settimana « Concilio Vaticano II ». È una trasmissione curata da un gruppo di specialisti i quali, di volta in volta, prenderanno in esame un aspetto del Concilio del XX secolo, mettendone in evidenza caratteristiche e finalità.

senza i Padri esprimono il loro voto sui Decreti e sui Canoni preventivamente discussi e preparati nelle Congregazioni Generali. Si vota su schede con la formula « placet » per indicare il « sì » e il « non placet » per indicare il « no ».

**Congregazioni Generali:** costituiscono le vere assise di lavoro in cui i Padri, al completo, esaminano e dibattono i vari testi per giungere ad una formulazione definitiva da approvarsi poi nelle sessioni pubbliche. Ogni Congregazione Generale è presieduta, in nome e con la autorità del Papa stesso, da uno dei dieci cardinali scelti e nominati dal Pontefice a formare il Consiglio di Presidenza. Si vota con schede con la formula « placet » per la « approvazione », « non placet » per la « non approvazione » e « placet juxta modum » per indicare la « approvazione condizionata ad emendamenti ». Chi vota in questa terza maniera deve indicare per iscritto le ragioni.

**Commissioni Conciliari:** sono organismi che emendano ed eventualmente preparano secondo il parere espresso dai Padri durante le Congregazioni Generali gli schemi dei decreti e dei canoni. In queste riunioni — che si svolgono fuori della Basilica — sono consentite anche le lingue moderne purché seguite immediatamente dalla traduzione latina di quanto si è detto.

Un canone o un decreto risulta approvato dopo che il Papa, in sessione pubblica, presa visione della votazione, lo avrà a sua volta approvato con una speciale formula latitina.

Le Commissioni Conciliari, composte da un cardinale, due vicepresidenti, un segretario e 24 membri, avranno una importanza fondamentale specialmente nelle questioni più dibattute e controverse. Ricalcano lo schema delle Commissioni preparatorie e sono denominate secondo gli argomenti da trattare: per la fede e i costumi; per i vescovi e il governo delle Diocesi; per le chiese orientali; per la disciplina del clero e del popolo cristiano; per i religiosi; per le missioni; per la Sacra Liturgia; per i seminari, gli studi e le scuole cattoliche; per l'apostolato dei laici, la stampa e lo spettacolo. A queste commissioni si aggiungono i segretariati (per la Unione dei Cristiani, per le questioni straordinarie, l'amministrazione) e un organismo tecnico organizzato.

Il Concilio affronterà le questioni più importanti e urgenti della vita della Chiesa nell'epoca moderna. Sarà un Concilio « costruttivo, teorico e pratico » ha scritto il domenicano padre Ciappi, Maestro del Sacro Palazzo e, quindi, teologo del Papa. Ecco la sua « conclusione » in un articolo pubblicato nell'*Osservatore Romano*: « Il trionfo della fede cattolica non sarà sinonimo di oscurantismo né per la filosofia né per la scienza né per le arti né per la tecnica; ma sarà la proclamazione della gerarchia dei valori con il conseguente ordinamento di tutte le conquiste (del vero, del bello, dello spazio, dei beni economici, delle ricchezze, delle gioie della vita) non alla detronizzazione di Dio nel mondo e nell'uomo, ma al riconoscimento del Regno di Dio nell'uomo individuo, nella società, in tutte le nazioni ».

**Arcangelo Pagliai lunga**

# “I racconti

**Questo ciclo vuole portare il pubblico a intendere più da vicino la vivacità della narrativa italiana contemporanea - Compariranno sul video anche gli autori per chiarire i temi da loro trattati**

**I**NTESA COME NATURALE completamento dei *Racconti dell'Italia di ieri*, questa serie vuole portare il pubblico televisivo a intendere più da vicino la vivacità della narrativa italiana contemporanea, e insieme a percepire il modo particolare attraverso cui la realtà del nostro tempo, i nostri problemi quotidiani, si siano trasvoluti nella letteratura.

E' letteratura vitale infatti quella che, con i modi imprevedibili dell'arte, riesce a cogliere le direzioni segrete della vita e a restituirla sul piano di una universale emozione, implicando termini di giudizio, coinvolgendo per intero l'emotività dei lettori.

La giovane letteratura italiana-

na, in particolare i narratori, ci sembra assolvano tutti, con le personali misure, a questo compito. E' un paese letterariamente assai interessante e vivo, hanno scritto senza mezzi termini critici americani, francesi, inglesi, sovietici. E' accaduto cioè che, sbloccatasi la quarantena morale in cui il nostro paese era scivolato con il fascismo, gli scrittori abbiano sentito la necessità di mettersi a contatto con la realtà circostante in modo diretto, non abbandonandosi al suo flusso e alle sue contraddizioni, ma cercando di far parlare queste contraddizioni, di renderle espansive, di condurre l'uomo che le vive ad un accrescimento della propria consapevolezza.

L'interesse di questi narratori è riposto nel fatto che

essi hanno come stimolo principale il recuperare, consciamente o no, il significato d'essere persone rispetto alla realtà che li circonda, e non mezze voci registranti. Assumono, vale a dire, nei confronti di essa un atteggiamento razionale: ritengono che i segreti della vita, o il suo destino, o la morte, o l'amore e le passioni in genere, hanno sempre la possibilità di essere trasritte in parola, ritagliate con nitore dal fondo buio da cui emergono. Essere persona significa non alienarsi la possibilità di esprimere un giudizio, di tendere alla ragionevolezza: significa un radicale rifiuto a qualsiasi suditanza spirituale. In definitiva si può dire che questa narrativa sia realistica: ma certo non nel senso in cui fu realistica la

narrativa del secondo Ottocento. Non si vuole cioè trasmettere o mimare la realtà in cui si vive, quanto invece scomporla e ricostruirla, analizzarla, osservarne le segrete rifrazioni. Realismo allora, come fedeltà non solo alle cose, ma al loro intimo tessuto.

I racconti scelti per questa serie non hanno la pretesa di essere esemplari o esaurienti della situazione letteraria descritta sopra. Vogliono essere puramente indicativi.

Infatti, ai nomi di Bassani, Teuchi, Soldati, Petroni e Del Buono, si possono sempre aggiungere, in via di illustrazione del panorama, quelli di Elisa Morante, di Italo Calvino, di Tomasi di Lampedusa, di Tobino, di Cassola, di Landolfi, di Pasolini, di Anna Banti e altri ne sfuggono: senza tener conto poi degli esemplari di questa rinnovata situazione, Alberto Moravia e Carlo Emilio Gadda.

L'Italia di oggi ha a sua disposizione una vasta tastiera, come si vede. Bisogna però sottolineare che i titoli scelti, di tanta gamma, offrono una coerente visione.

Una lapide in via Mazzini di Giorgio Bassani, col suo metterci di fronte al ritorno di un ebreo scampato ai campi di sterminio nazisti, contemporaneamente ci accosta al dedalo misterioso del cuore umano. La realtà di Ferrara, tanto cara allo scrittore, è sempre a un passo dal diventare emblematica: quasi fosse lo specchio vivente dell'intreccio di passioni che strozzava o vivificava i suoi abitanti.

La dolente realtà della guerra, la sua angosciosa esperienza, si travasa pure ne *Il mondo è una prigione* di Guglielmo Petroni. E' il carcere romano di Regina Coeli, durante gli ultimi giorni dell'occupazione tedesca, a far da protagonista in questo caso. Un mondo sconvolto in ogni suo valore, ma in cui, nonostante tutto, non riesce a spegnersi la speranza e la solidarietà umana.

Alla intricata maglia dei sentimenti si rifa invece Oreste del Buono con *L'infedele*. L'Italia che si avvia al miracolo economico ma in cui il rischio dell'usura delle passioni è grande, è il mondo più caro a questo scrittore, da lui distrutto

## Al regista Blasetti il "4º Premio Marconi"

**L**a quarta edizione del « Premio nazionale Guglielmo Marconi della Televisione » si è conclusa a Grosseto il 30 settembre scorso con l'assegnazione dei premi alla presenza del ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Alberto Folchi, del vice-presidente della Camera, on. Brunetto Bucciarelli Ducci, e di numerose altre personalità.

La giuria, presieduta da Carlo Bo e composta da Mario Apollonio, Achille Campanile, Carlo Cassola, Luigi Chiarini, Giuseppe Dessì, Enrico Emanuelli, Giuliano Grignani e Guido Guarda, ha assegnato il premio, che è dotato di un milione di lire e di un « cinghiale d'oro », ad Alessandro Blasetti per l'inchiesta « La lunga strada del ritorno », trasmessa dalla Rai, sul Secondo Programma, in tre puntate nel giugno del 1962. Il ciclo, valendosi di una vasta documentazione dell'epoca e di una serie di inchieste, ricostruisce la tragedia della guerra ed il dramma dei reduci.

Oltre al maggior premio a Blasetti, la giuria ha ritenuto di dover segnalare, con l'attribuzione di un « cinghiale d'oro », l'inchiesta di Gianni Bisjach sulla mafia, trasmessa in un numero del « Rotocalco televisivo », e la rubrica « Libri per tutti » di Luigi Silori. Un « cinghiale d'oro » è stato assegnato anche all'autore Alberto Lupo per la voce di commento all'inchiesta di Blasetti.

Una particolare menzione è stata riservata al Teatro di Eduardo da parte della giuria che ha fermato la sua attenzione anche su « Italia sport » di Bruno Beneck, sul servizio sui figli dei gerarchi nazisti di Enzo Biagi, su « Il cerchio magico » di Michele Gandin, su « Marzabotto » di Siro Marcellini, su « Pagine della Resistenza europea », di Emanuele Milano e Giovanni Salvi, su « Conversazioni con i poeti » di Geno Pampaloni, su « 100 all'ora » di Giuliano Tomei e sul programma per ragazzi « Nuovi incontri ». Il premio speciale per la critica televisiva, assegnato quest'anno per la prima volta, è stato attribuito a Emma Nasti di « Paese Sera ».

La giuria del Premio aveva preso in esame la produzione televisiva nazionale del periodo compreso fra il 1° luglio 1961 ed il 25 settembre 1962, avvalendosi della possibilità offerta dalla Rai di visionare alcune fra le principali trasmissioni andate in onda in quel periodo.

Nel quadro della manifestazione si era svolta anche una « tavola rotonda » sul tema « Influenze reciproche fra cinema e televisione » che era stata aperta con due relazioni di Blasetti e Gregoretti. Sono intervenuti nella discussione, fra gli altri, il prof. Galvano Della Volpe dell'Università di Roma, la dott. Adriana Ferrari Battaglia, Pier Paolo Pasolini, Emilio Servadio e padre Gallo dell'Università Gregoriana.

Programma avrà inizio una nuova serie

# dell'Italia di oggi"



Adolfo Geri (a sinistra) e Ferruccio De Ceresa (a destra) in una scena di «Una lapide in via Mazzini» di Giorgio Bassani

con finezza e invenzione stilistica.

I temi dell'amore tornano in completa ricchezza ne *L'isola delle donne* di Bonaventura Teuchi e ne *La finestra* di Mario Soldati, il terzo di quello splendido trittico che va sotto il titolo di *A cena col commendatore*.

Come si vede la scelta ha voluto puntare insieme alla incidenza che gli ultimi avvenimenti storici hanno avuto sui casi individuali e alla realtà dei sentimenti.

Un particolare problema ha rappresentato la riduzione televisiva. Si è voluto deliberatamente evitare che il racconto diventasse un qualsiasi atto unico, cercando invece di trascriverlo nel modo più aderente possibile al suo *humus* letterario.

Ne è nato, volta a volta, un tipo particolare di telefilm, che nel suo ritmo di immagini ha ricostruito, in una peculiare sintassi, la struttura della pagina. Nessuna comparabilità fra i due universi: ma si è cercato di offrire allo spettatore non un semplice intreccio, quanto invece lo spirito di uno

stile.

Trasmissione per trasmissione i singoli autori, in un colloquio con Raffaele La Capria, chiariranno la propria tematica e come il racconto in questione si inquadra in essa: proprio perché l'incontro dello spettatore con la materia narrativa non avvenga a freddo e casualmente, ma con l'emozione di una speciale lettura.

## Di Giorgio Bassani il primo racconto

**F**errara, agosto 1945. La città sta vivendo le sue prime giornate di libertà. Geo Josz, 25 anni, uno dei 96 ebrei che due anni prima i tedeschi avevano deportato in Germania, torna, unico superstite, dai campi di sterminio di Buchenwald. Nessuno lo attendeva più, oramai. Il suo nome è già stato scolpito, accanto a quello del padre (che era un agiato commerciante), della madre e di un fratellino minore, nella grande lapide che il Presidente della Comunità israelitica ha fatto murare sulla facciata del Tempio, in via Mazzini, a perenne memoria della barbarie nazista.

Ora quella lapide bisognerà rifilarla. Ma il disagio provocato dal ritorno di Geo Josz non si limiterà a questo. Il comportamento del reduce è quanto mai strano, per non dire incomprensibile. Tutto si sarebbero aspettati da lui i suoi concittadini, meno quel suo modo di fare, tra ironico e divertito, quel suo schermirsi ogni volta che qualcuno gli si fa d'attorno chiedendogli il racconto della sua terribile esperienza. Com'è possibile che Josz, dopo le atrocità subite, non abbia nulla da dire?

Geo Josz passa le giornate a contemplare (o a spiare? comincia a chiedersi la gente), tra attontato e beffardo, la vita degli altri; si comporta come se nulla fosse accaduto; trascorre ore al caffè, gioco al biliardo, sfugge puntualmente ogni argomento impegnativo: liberazione, ricostruzione,

democrazia. E che dire di quella sua ricorrente, ridicola idiosincrasia per le barbe che un po' tutti si sono fatti crescere durante i mesi di vita clandestina e partigiana? Che fastidio possono dargli? Mentre poi non trova nulla da ridire sul pizzetto da gerarca di suo zio Geremia, noto fascista della prima ora, «discriminato», la unica persona che Geo si sia mostrato felice di poter rabbracciare.

Passano i mesi. Ferrara s'avvia lentamente a rientrare nella normalità; anche l'aspetto esterno delle vie e delle piazze, quelle che Geo tornando ha stentato a riconoscere, tante erano state le spoliazioni e i deturamenti subiti, si va riprovando. Ed ecco che proprio ora il giovane Josz, che pure ha deciso di riaprire il negozio paterno, muta improvvisamente atteggiamento. Si ripresenta in giro vestito con la sdrucita giacca di cuoio e il kolbak con i quali era riapparsa in città, nell'agosto '45, di ritorno dalla Germania, e in questi panni da reduce schiaccia i coniugi di studio ed era cresciuto con una di quelle «certe facce strane, trippaure, selvatiche e sdegnose», e che alle ragazze aveva potuto lanciare soltanto dei «cioa» furtivi, da una bicicletta all'altra; finché la deportazione lo trascinò nell'inferno senza tempo dei campi di concentramento: due lunghi anni che, al ritorno, parvero venti o duecento. Cosa vuole Geo Josz? si chiedeva la gente. Voleva semplicemente ritornare ragazzo, fare quelle cose che da ragazzo non aveva potuto fare. Per questo invece di discutere di democrazia, se ne andava a giocare al biliardo. Per questo aveva una irriducibile, istintiva insopportanza per tutto ciò

decisa a dimenticare — i suoi racconti di Buchenwald; arrivava a fermare per la strada la gente, a mostrare le fotografie dei lager e dei parenti morti. Finché nell'aprile 1948, all'indomani delle elezioni, mentre tutti vanno ancora domandandosi se si tratti di un misticatore o di un pazzo, Geo scompare, senza una parola, lasciando il negozio avviato, un avvenire sicuro, la prospettiva di una vita finalmente serena. Dove è andato? Palestina? Sudamerica? Oltrecortina? Nessuno lo sa. Oltrecortina? Nessuno lo sa. Geo Josz s'è allontanato col suo enigma, per sempre.

Così si chiude la storia di un uomo che non poté essere capito e che non poté capire. La storia di un ragazzo ebreo che nel 1938 aveva dovuto troncare ogni rapporto con i suoi compagni di studio ed era cresciuto con una di quelle «certe facce strane, trippaure, selvatiche e sdegnose», e che alle ragazze aveva potuto lanciare soltanto dei «cioa» furtivi, da una bicicletta all'altra; finché la deportazione lo trascinò nell'inferno senza tempo dei campi di concentramento: due lunghi anni che, al ritorno, parvero venti o duecento. Cosa vuole Geo Josz? si chiedeva la gente. Voleva semplicemente ritornare ragazzo, fare quelle cose che da ragazzo non aveva potuto fare. Per questo invece di discutere di democrazia, se ne andava a giocare al biliardo. Per questo aveva una irriducibile, istintiva insopportanza per tutto ciò che in Ferrara gli mostrava il passaggio del tempo (le barbe partigiane). La città aveva fretta di chiudere i conti con il passato: Geo aveva bisogno di tornare al passato. Lo guidavano un bizzarro, o un mistificatore: in realtà era un essere diventato anachronistico. Appena tornato, Geo guarda stupefatto, da dietro i suoi occhiali, un mondo che ha camminato senza di lui. Poi, quando Ferrara sembra riprendere il volto di un tempo, Geo progetta di riaprire il negozio, di rintrasciarsi nella vita cittadina. Ma quando nella cornice di questo passato si riappaiano uno squallido personaggio come il conte Scocca, e come se Geo Josz, si rendesse per la prima volta conto dell'abisso aperto tra se stesso e la realtà circostante. Di qui l'irrefrenabile moto di ribellione: è due fulminei schiaffi che nessuno s'è spiegato, e che appaiono un gesto assurdo, fuori tempo. I cittadini che prima hanno stentato a riconoscerlo (ma sarà proprio lui?) e che poi hanno cercato di qualificarlo (è un pagliaccio, un esibizionista), ora sono decisi a liberarsene una volta per tutte: lo ritennero senz'altro pazzo, e s'avvieranno a dimenticarlo, senza averlo capito. Quanto a noi, un personaggio come Geo Josz, non potremo dimenticarlo tanto facilmente. Una lapide in via Mazzini (scritta nel 1952) resta senza dubbio una delle più belle «storie ferraresi» dell'autore del Giardino dei Finzi Contini.

a. d'a.

## Una lapide in via Mazzini

# "CANZONISSIMA"

Intervallo nelle prove del corpo di ballo di «Canzonissima»: le ragazze s'affacciano per una boccata d'aria



**S**IAMO UN POPOLO che si nun canta more. La melodia, come si dice, l'abbiamo nel sangue. Per questo *Canzonissima* è, e rimane, la rubrica più popolare della TV, e comunque una trasmissione che gode, ancora a scatola chiusa, il favore di milioni di telespettatori.

Cominciamo ad aprire questa scatola musicale, cominciamo a vedere che cosa contiene. Dice la canzone con cui si inizia la trasmissione che, in Italia, cantiamo tutti: pescatori, soldati, bambini, ciclisti, vigili urbani, elettricisti, idraulici... Con una punta di ironia, gli autori insinuano (ma forse non è vero) che cantano anche le vedove.

Sul video, durante la «sigla», sfileranno infatti tutti i tipi potenziali, s'intende di cantanti. Quindi verrà il momento del «scabroso»: quello di dare il «via effettivo» alla trasmissione. A chi toccherà la palma, oggi tanto ambita, di presentatore? Se la contendono, come sapete, Dario Fo e Franca Rame. Avrà più fortuna lui, «perché fa ridere?». O la spunterà lei, «che è una bella donna»?

Andrà a finire che la presentazione, tra un rimprovero e l'altro, tra una impuntatura e l'altra, la faranno insieme: mentre lei attacca lui accusandolo di presunzione e lui replica che anche le canzoni hanno, a ben guardare, un «substrato» culturale, i minuti corrono; e a un certo punto, non c'è più tempo per discutere: deve partire il Festival.

Questo Festival è la trovata che movimenta la prima puntata di *Canzonissima*. È una manifestazione tutta inventata, tutta comica, che vuole — sotto sotto — fare il verso ai grandi festival della musica leggera, che nel nostro Paese sono diventati un'abitudine.

Un Festival finto, dunque, sulla falsariga di quelli veri, con la *claque*, gli entusiasmi facili e le altrettanto facili polemiche. Nel caso nostro, anzi, le polemiche trascenderanno fino al lancio di pomodori, bottiglie, sedie e oggetti vari.

Sono stati trovati alcuni cantanti spiritosi (ma il loro nome viene tenuto segreto fino all'ultima ora) disposti a salire sul palcoscenico di questo pazzo festival per ricevere, anziché gli applausi cui sono abituati, i pomodori e il resto.

Avrete già capito, che il Festival inaugurale si chiuderà con un pestaggio generale, una occasione comoda per la disolvenza, sulla quale si innesterà il discorsetto di prammatica: «Abbiamo scherzato, si faceva per ridere...» e finalmente arriverà la prima canzone vera.

Quest'anno sono state scelte — come si sa — 48 canzoni, suddivise in otto batterie di sei motivi ciascuna. Solo le due canzoni più votate in ogni serata entreranno in semifinale, insieme a cinque scelte tra quelle che, in totale, abbiano riportato maggiori suffragi. Dalle semifinali, le ventuno canzoni preseleziate si presenteranno poi alla finale.

L'onore di inaugurare la ras-

# IN ANTEPRIMA

**Venerdì comincia alla TV il carosello dei 48 successi canori**  
**La puntata inaugurale: Wilma De Angelis e Joe Sentieri ("Quando vien la sera"), Jula De Palma ("Le tue mani"), Betty Curtis ("Il tango del mare"), Achille Togliani ("Sciummo"), Luciano Tajoli ("Serenata celeste"), Mina ("Il cielo in una stanza")**

segna spetta, in questa nuova edizione della trasmissione, a *Quando vien la sera*, che sarà presentata dal balletto di *Canzonissima*, diretto dal coreografo Valerio Brocca, e da due popolari cantanti: Wilma De Angelis e Joe Sentieri.

Come abbiamo già avuto occasione di scrivere, le canzoni in gara si alterneranno a quelle composte appositamente per questa trasmissione e illustrate da Fiorenzo Canti. Tutte, naturalmente, ispirate a una corda satirica, o ricavate come si è già verificato in *Chi l'ha visto?* - da antiche « canzate » popolari, quasi tutte dialettali.

In questo campo, la serie è aperta da una canzone milanese adattata a madison. Rispettando, o quantomeno cercando di rispettare, il « tempo » del ballo di moda, Fo canterà la dolorosa storia di un giovane milanese duramente pestato da un amico, il quale ha scoperto un *flirt* tra lui e la sorella. Niente dramma, naturalmente: anche il dolore è comico, quando lo si canta a tempo di madison. Mentre riceve uno schiaffo dopo l'altro, lo sventurato giovane conclude le sue sofferenze con queste parole: « E pensa che mi - la tua sorella - l'avrà ancora sposata - ma adess l'è finida - Tégnetela ... ».

La seconda canzone in gara è *Le tue mani*. Sarà cantata da Jula De Palma, con l'orchestra in scena. L'orchestra, forte di 44 elementi (tra cui i « canoni » Pezzotta, Basso, Valdambri, Masetti, Volonté, Cuomo e Bionda, che si esibiranno anche come solisti) è quella diretta da Gigi Cichellero e rivelata al grande pubblico televisivo dalla trasmissione di Kramer *Alta fedeltà*.

Anche in *Canzonissima*, l'orchestra costituirà elemento di spettacolo, particolarmente riservato agli appassionati di musica leggera, ai tifosi degli arrangiamenti-jazz. Quest'anno, infatti, niente dischi e niente *play-back*, come negli anni passati. Per conferire alla trasmissione l'indispensabile unità d'ascolto, Cichellero ha disposto che i cantanti si presentino tutti alle prove e cantino in presa diretta con l'orchestra. Senza eccezioni, naturalmente, nemmeno per i divi.

Canzoni nuove e canzoni vecchie. Tra quelle che « negli ultimi cinque anni hanno avuto un rilancio di particolare e indiscutibile risonanza » (come afferma testualmente il bando di ammissione), c'è, indubbiamente, il *Tango del mare*, che ha cullato la nostra giovinezza.

« Mare, perché... » sarà cantato da Betty Curtis. Il collegamento esterno non ci sarà. Niente onde, quindi, e niente « riflessi d'argento »: Betty Curtis sola sulla scena. Il se-

greto solo nella sua voce. Poi una capatina al cinematografo.

Comincia col cinematografo la serie degli « incontri » tra mariti e moglie, che costituiranno uno dei cardini della nuova *Canzonissima*. Prima puntata: la moglie che parla troppo al cinematografo, disturbando naturalmente i vicini, sollevando la loro indignazione, frugando perfino (ma solo per distrazione) nelle borse altrui e minacciando ad ogni momento di rivelare, mentre sullo schermo si proietta un film giallo, il nome dell'assassino: reato, questo, veramente imperdonabile.

Via, quindi, alla quarta canzone della serata. Breve apprendo a Napoli, eterna capitale della canzone, ritorno del

balletto in costume di tarantella, ed esecuzione di *Sciummo*, cantata da Achille Togliani in una cornice fiabesca.

Poi un coro ispirato a una antica canzone popolare veneta e, sulle sue ultime strofe, uno sketch dedicato a un operaio tanto devoto al suo datore di lavoro da tenerne in casa un grande ritratto ad olio. Alle domande del solito intervistatore, questo operaio risponderà parlando di argomenti diversissimi, anche di una zia defunta la quale era pazzo per Luciano Tajoli.

E si vedrà Luciano Tajoli cantare, con l'orchestra « in campo », *Serenata celeste*, una delle sue esecuzioni più famose. Ogni esibizione di Tajoli alla TV è una festa per i

suoi innumerevoli fans. *Canzonissima* ha voluto dare a Tajoli, che la merita, una bella occasione.

Un altro sketch presenterà un personaggio tipicamente milanese, caro alla fantasia di Zavattini (che ne scrisse in *Totò il buono*, diventato poi nella riduzione cinematografica fattane da De Sica - *Miracolo a Milano*): il *barbone*, equivalente del *clochard* parigino.

In realtà, anziché di un barbone, si tratterà di una barbona, che naturalmente vaneggi sui suoi trascorsi nobiliari, qualificandosi addirittura contessa: « Sono la contessa Cattivegna ... La sua malinconia, il suo scetticismo, i suoi rimpianti, sono nascosti die-

tro il paravento di questa geniale menzogna.

La prima puntata di *Canzonissima* riserva inoltre un'ultima, grossa sorpresa a tutti i telespettatori: la presenza di Mina, la più elettrizzante *vedette* della canzone.

Protagonista di rubriche di successo (valga per tutte *Studio Uno*), « diva » per temperamento e per vocazione, Mina è oggi il personaggio più discusso, ma anche più celebrato, della musica leggera. Vale per lei l'aurea massima della tecnica pubblicitaria: « Parlare di me anche male, ma parlane ».

Si può discuterla, non si può ignorarla.

La TV la ripropone all'attenzione del suo pubblico, in una delle canzoni che Mina ha saputo interpretare col cuore, oltre che col cervello, portandola a un successo travolgente: *Il cielo in una stanza*.

Inutile aggiungere che, delle sei canzoni in gara, questa rappresenterà il *clou* della serata; non a caso è stata scelta per Mina l'edizione più vantaggiosa, quella che in teatro si riserva alla *soubrette*: l'ultima.

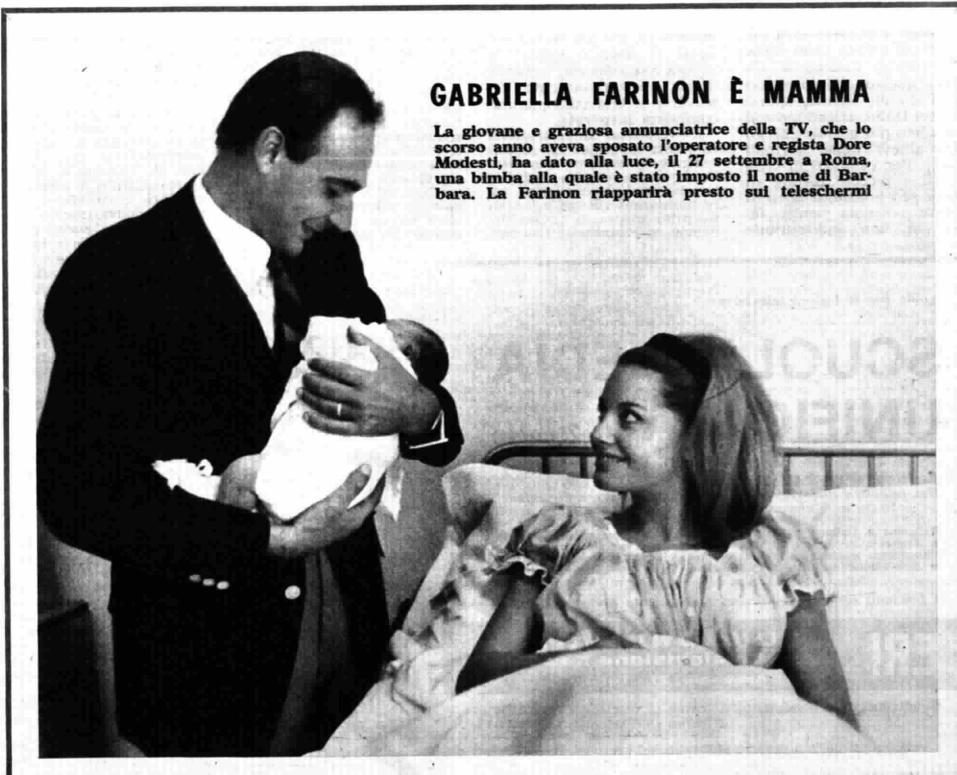
Dopo di lei il diluvio, ovvero il finalissimo: elegante, fantasmagorico, giostrato tutto su un tono patetico, ovvero sulla rievocazione del mondo del più grande attore comico milanese: Edoardo Ferravilla. Saranno di scena i suoi personaggi, o meglio i suoi macchiettoni (i quali naturalmente sosteranno che i macchiettoni sono gli altri, quelli vestiti in abiti normali).

Balie, soldati e *dammazze* dell'800, per questo primo finale di *Canzonissima*. E il solito coro festoso.

mor.

## GABRIELLA FARINON È MAMMA

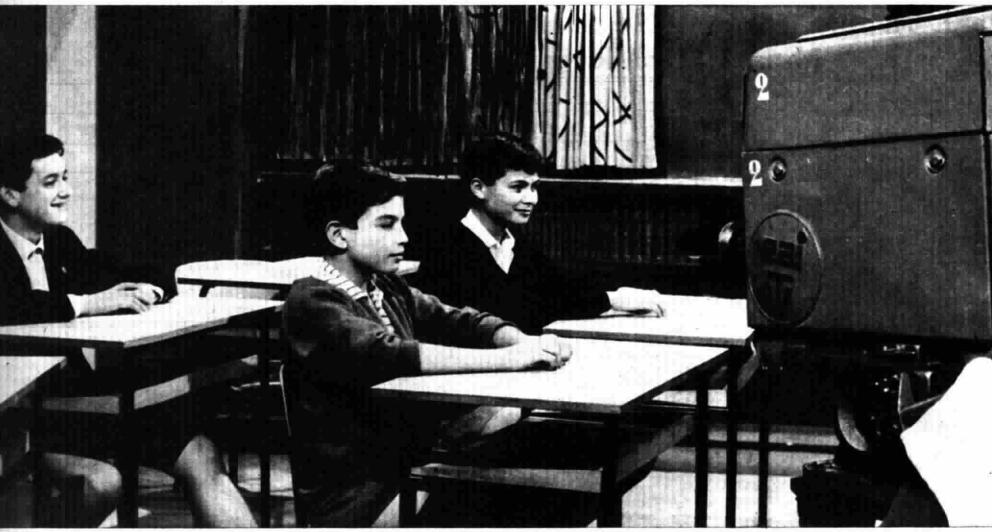
La giovane e graziosa annunciatrice della TV, che lo scorso anno aveva sposato l'operatore e regista Dore Modesti, ha dato alla luce, il 27 settembre a Roma, una bimba alla quale è stato imposto il nome di Barbara. La Farinon riapparirà presto sui teleschermi



Da lunedì 8 ottobre: quinto anno scolastico

# Si riapre Telescuola

Col prossimo anno le tre classi seguiranno il programma della media unificata



UNEDÌ 8 OTTOBRE avrà inizio il quinto anno scolastico di Telescuola. Un inizio, questo, che gli allievi dei Posti di Ascolto, sparsi in tutta Italia, attendono con ansia ben più grande che gli altri allievi delle normali scuole. Per i ragazzi di città grandi e piccole fornite di scuole secondarie, il fatto di andare a scuola rientra infatti in una indiscutibile

normalità, per gli allievi dei Posti di Ascolto invece la scuola secondaria, giunta quasi miracolosamente attraverso la televisione, è una conquista insperata.

È vero che la costruzione di edifici scolastici nei piccoli centri è in continuo aumento. Ogni anno vengono istituite nuove scuole secondarie, ma in moltissimi villaggi e frazioni, privi ancora di questo beneficio, le lezioni televisive per-

mettono a migliaia e migliaia di ragazzi di studiare, fino al 14° anno di età, di conseguire cioè l'istruzione d'obbligo che non è soltanto un dovere, ma un diritto sancito dalla Costituzione. In alcuni casi Telescuola prepara addirittura il terreno all'istituzione di normali scuole, bruciando le tappe di una lunga attesa. Ad esempio, ad Albano di Lucania, dove la affluenza degli allievi, oltre un centinaio, aveva costretto al frazionamento del

Posto di Ascolto in quattro sezioni, il Ministero della Pubblica Istruzione ha subito provveduto all'istituzione di una scuola media.

Questo esempio è anche profondamente significativo: mette in evidenza il rapporto di collaborazione che, fin dagli inizi di Telescuola, è venuto a crearsi fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI. È un rapporto che ha assunto caratteristiche ancora più interessanti nello scorso anno scolastico 1961/62. Allora le classi televisive sono diventate, su richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, classi pilota della riforma della Scuola Media unificata e, di conseguenza, il Ministero si è assunto direttamente la cura della istituzione e dell'organizzazione dei Posti di Ascolto.

Quel è dunque, all'inizio del suo quinto anno di vita, l'impostazione di Telescuola? È noto anzitutto che sotto l'etichetta di Telescuola si inseriscono oggi anche i corsi per gli analfabeti con il titolo « Non è mai troppo tardi », i programmi di cultura scientifica a livello pre-universitario, « Alle soglie della scienza », ed il programma di orientamento professionale « Il tuo domani ». Ma il nostro discorso di oggi riguarda in particolare quello che è stato il primo nucleo ed è tuttora, come tempi di trasmissione, il nucleo più considerabile di Telescuola: le tre classi di scuole secondarie.

Quando nell'ottobre del 1958 le lezioni televisive di queste classi ebbero inizio, il programma scolastico seguito era quello dell'Avviamento Professionale a tipo Industriale. Successivamente si aggiunsero le

materie del tipo Agrario. Dallo scorso anno, come si è prima accennato, si è invece adottato il programma della Scuola Media unificata. Essa quest'anno, dalla prima classe si estende alla seconda, mentre il programma dell'Avviamento rimane soltanto nella terza, così da permettere il conseguimento del diploma agli allievi degli anni precedenti.

L'anno prossimo tutte e tre le classi seguiranno il programma di Scuola Media unificata rappresentando così, oltre ad una provvidenza per i luoghi privi di scuole secondarie, un modello cui praticamente riferirsi per tutti gli insegnanti di scuola secondaria al momento in cui si tradurrà in atto la riforma attualmente all'esame del Parlamento.

In vista appunto di questa azione esemplificatrice, anche quest'anno gli insegnanti della prima classe sono stati scelti attraverso un concorso nazionale bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione. I prescelti hanno dovuto superare diverse e difficili prove didattiche e televisive e rappresentano un nucleo di insegnanti di prim'ordine.

Come già per lo scorso anno i testi delle lezioni televisive saranno a disposizione degli allievi mediante una guida pubblicata dalla ERI e inviata in abbonamento, il cui primo fascicolo, contenente le lezioni di tutte le materie del mese di ottobre, è stato preparato durante quest'estate per l'inizio delle lezioni.

Le lezioni cominceranno, ogni giorno, al mattino alle 8.30 e saranno trasmesse alternativamente per la prima e la seconda classe. In tal modo, al termine di ogni lezione, gli allievi della relativa classe avranno un intervallo durante il quale i professori assistenti dei Posti di Ascolto avranno la possibilità di chiarire le spiegazioni già fatte dall'insegnante televisivo. Le lezioni della seconda classe verranno ad aumentare considerevolmente il tempo di trasmissione per l'aggiungersi di nuove materie fra le quali, ad esempio, il latino e le applicazioni tecniche.

Come per gli scorsi anni, alla fine di ogni mese gli insegnanti assistenti invieranno le relazioni dell'attività dei Posti di Ascolto, le quali, insieme ai compiti degli allievi, forniranno agli insegnanti e ai dirigenti del Ministero e di Telescuola il mezzo per controllare i risultati delle lezioni.

Da lunedì 8 ottobre, dunque, tutta questa complessa attività avrà inizio: quando sul video apparirà il volto cordiale e amico degli insegnanti la distanza sarà di colpo annullata e con la stessa attenzione, con la stessa dedizione, migliaia di ragazzi di ogni regione d'Italia seguiranno le lezioni, profondamente uniti dalla loro ferma volontà di raggiungere, mediante l'aiuto della provvidenziale scuola televisiva, un avvenire migliore.

guida per le lezioni televisive

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA 1° e 2° corso

Per tutta la durata dell'anno telescolastico la ERI Edizioni Rai pubblica due riviste — una per il primo, l'altra per il secondo corso — che raccolgono le lezioni delle varie materie

Religione • Italiano • Latino • Storia, Educazione civica, Geografia • Francese • Inglese • Matematica • Osservazioni scientifiche • Educazione tecnica • Applicazioni tecniche • Educazione artistica • Educazione musicale • Educazione fisica maschile e femminile

I fascicoli sono in vendita esclusivamente presso la

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
via Arsenale, 21 - Torino

Condizioni di abbonamento: 1° corso (5 fascicoli): Lire 4.000  
2° corso (5 fascicoli): Lire 4.500

I versamenti possono essere effettuati sul c/c post. n. 2/37800

SCUOLA  
MEDIA  
UNIFICATA

1°  
corso  
ottobre

SCUOLA  
MEDIA  
UNIFICATA

2°  
corso  
ottobre

## Il 14° Premio Italia



Il presidente della RAI, Novello Papafava, pronuncia il discorso conclusivo. Nella foto, da sinistra, l'ambasciatore Francesco Tallani, rappresentante dell'Italia all'Unesco; Olov Rydbeck, presidente dell'UER; l'oratore; il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Delle Fave; il sindaco di Verona, prof. Zanotto; l'amministratore delegato della RAI, ing. Rodinò e il dott. Lauro Bergamo, rappresentante della Federazione nazionale della Stampa Italiana

# Nuovi orientamenti

Verona, ottobre

**I**L XIV PREMIO ITALIA concluso in Castelvecchio — come già abbiamo riferito la settimana scorsa — con la cerimonia della proclamazione delle opere vincitrici, apre forse una nuova era dello spettacolo radiofonico e televisivo. L'assemblea generale che si svolge ogni anno al termine dei lavori delle giurie, con la partecipazione dei delegati di tutti gli organismi aderenti al Premio, ha affidato ad

una commissione di studio l'incarico di inquadrare più propriamente nel regolamento del concorso le «forme» delle opere destinate alla televisione. Sarà una operazione assai delicata, ma senza dubbio apportatrice di una precisa disciplina artistica a tutto vantaggio dell'affermazione di un linguaggio e di una tecnica strettamente pertinenti al mezzo televisivo.

Che la giuria musicale TV abbia, in sede preliminare, escluso dalla competizione tre

opere, peraltro di altissimo livello come *Il prigioniero* di Dallapiccola (Danimarca), *Simplicius Simplicissimus* di Karl A. Hartmann (Germania) e *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota (Italia) perché — anche se opportunamente e felicemente adattate — nate all'origine per una realizzazione televisiva (ricordiamo infatti *Il prigioniero* e *Il cappello di paglia* nella mirabile esecuzione della Piccola Scala di Milano) è un fatto che testimonia questo rigore e l'intenzione di sollecitare una produzione sempre più qualificata. L'argomento, che coinvolge

un complesso di motivi non soltanto artistici e tecnici, è stato acutamente affrontato, nel suo discorso, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Umberto Delle Fave: «A chi non abbia sufficiente dimestichezza con problemi di questo genere — ha detto il rappresentante del governo — può sembrare inutile il vostro sforzo e privo di una qualsiasi incidenza sui problemi di fondo dell'età contemporanea: peggio ancora, può sembrare una delle tante esercitazioni retoriche ed estetizzanti, che la storia della cultura di tutti i tempi e di tutti i popoli offre di frequente, ogni volta che la crisi dell'arte è apparsa all'orizzonte. Ma nel caso vostro, il problema è diverso. Si tratta, è vero, anche di questo: di sapere, cioè, se la radio e la televisione possono avere nel campo dell'arte una voce propria ed inconfondibile, un proprio stile un ritmo diverso da quello ormai collaudato di altri mezzi espressivi, siano essi naturali come la parola o meccanici ed artificiali; si tratta, cioè, anche di risolvere un problema di tecnica espressiva, tanto più difficile e complesso quanto più nuovo e sorprendente è lo strumento che bisogna adoperare.

«Ma — ha proseguito l'on. Delle Fave — non si tratta soltanto di tecniche espressive, della normale tecnica che ogni autore deve possedere se vuole esprimere adeguatamente il proprio mondo interiore. Se soltanto di questo si trattasse, saremmo tutti più ottimisti, perché prima o poi, a dispetto di tutti gli scettici più o meno prevenuti, o più o meno interessati, il problema sarebbe risolto, così come è stato risolto vittoriosamente in altri tempi di fronte ad altri strumenti espressivi di recente invenzione, soltanto che nasca l'artista di eccezione o, se volete, il genio che la nuova sintesi sappia attingere ed imporre al mondo intero. Su questo terreno, noi possiamo comprendere ma non possiamo approvare né lo sgomento di Baudelaire che vedeva nella fotografia la distruzione dell'altò divino dell'arte, né il pessimismo di Anatole France che vedeva nel cinema, se non la fine del mondo, certo la fine della civiltà.

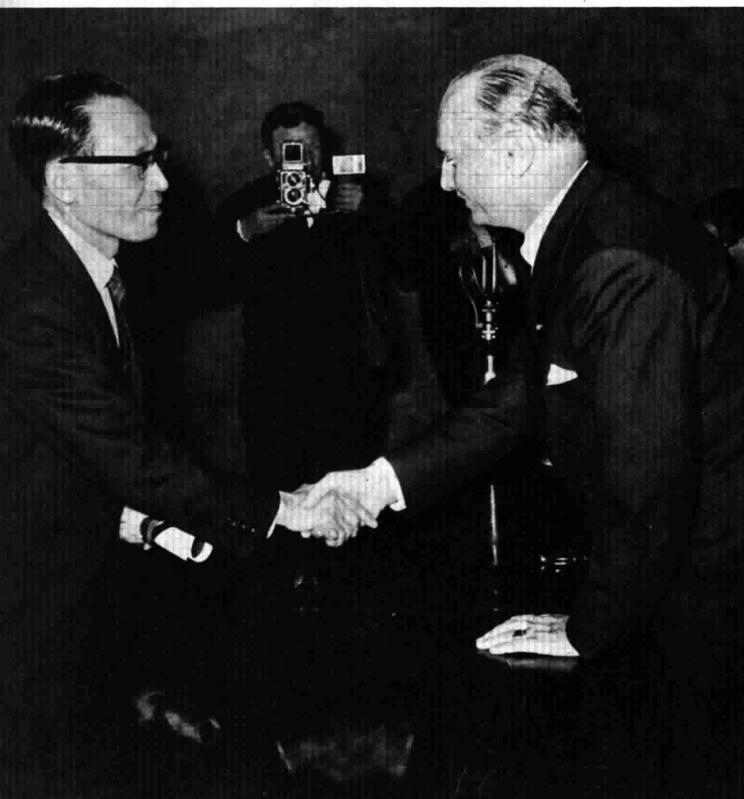
«La verità — sono ancora parole del sottosegretario — è che il vostro sforzo va oltre i confini della pura tecnica espressiva, per attingere e definire il concetto stesso della cultura e dell'arte, in un'epoca come la nostra nella quale tutto è stato rimesso in moto e in discussione, non soltanto in termini di progresso ma, ciò che è più grave, in termini di civiltà».

Al progresso e alla civiltà riteniamo che il Premio Italia abbia dato, nell'ambito che ad esso compete, un contributo decisivo, un apporto che — questo è soprattutto notevole — non si è mai fermato sulle



Marcel van Thienen (al centro) e René de Obaldia (a destra), vincitori del Premio Italia per opere musicali radiofoniche rispondono alle domande di un intervistatore durante la ripresa televisiva della premiazione

## Il quattordicesimo "Premio Italia"



L'ingegner Marcello Rodinò, amministratore delegato della RAI, consegna il premio per un'opera radiofonica drammatica, assegnato a «Non ho avuto paura sulla montagna», al signor Takashi Ogawa, direttore dei programmi musicali della «Nippon Hosu Kyokai».

posizioni raggiunte, dalle quali anzi ha sempre ripreso verso altri obiettivi. Inutile voler tentare un consuntivo di questi quattordici anni: le opere laureate dal Premio Italia sono di per se stesse la prova lampante di una inesauribile forza dinamica. Per quanto si riferisce in modo specifico alla sessione 1962, non v'è dubbio che i tredici lavori premiati esprimono, come somma di valori, uno standard eccellente.

Su un altro aspetto essenziale del Premio Italia si è molto opportunamente soffermato il presidente della RAI: «Quest'anno — ha detto il prof. Novello Papafava — abbiamo assistito ai primi esperimenti di televisione mondiale, per mezzo di satelliti. Ma questo prodigo della tecnica non condurrà al prevalere della cronaca, dell'immediatezza, sulle opere che richiedono una più personale meditazione ed elaborazione artistica. Ed infatti il Premio Italia non sottraette la tecnica, anzi ne stimola le nuove applicazioni e premia la cronaca nelle sue sezioni dedicate al documentario, ma ancora meglio sta diventando la sede naturale per l'incontro delle alte espressioni dell'ingegno umano».

«E a tale proposito — ha aggiunto il prof. Papafava — consentimi un auspicio: quello che le migliori disposizioni verso i nuovi valori che scaturiscono dal genio inventivo dell'arte non inducano a respingere le fondamentali catego-

rie dell'intuizione e dell'espressione, non immemori del grande maestro dei Cantori di Norimberga, Hans Sachs, che non respinse Walter von der Vogelweide, ma lo riconduisse nella continuità dell'intelligibile artistica. Ma d'altra parte occorre sempre tenere a bada i falsi zeli dei Beckmesser».

Il presidente della RAI ha voluto anche porre l'accento sul fine essenziale del Premio Italia, che è «quello di promuovere questi incontri di uomini di esperienze diverse avanti però il comune intento di favorire il più ampio scambio di espressioni informative artistiche e culturali fra il maggior numero di uomini». Caratteristico che ha trovato uno spiccato rilievo nel Premio Oriente-Occidente destinato dall'Unesco «a un documentario radiofonico inteso a rilevare i legami fra mondi e civiltà che ben possono conoscersi nella loro comune radice umana. Radio e televisione — ha continuato il professor Papafava — sono, per la loro stessa natura, adattissime a diffondere la conoscenza, e quindi la fruizione nella comprensione fra gli uomini del nostro tempo, oltre le frontiere e le barriere di lingue, di razza e di costumi».

Dal canto suo il prof. Giorgio Zanotto, sindaco di Verona, aveva affermato questo concetto associando al suo saluto un messaggio di simpatia.

Nel corso della cerimonia, aperta e chiusa dagli squilli

delle trombe d'Assisi, ha parlato anche il signor Olov Rydbeck, direttore della Radio svedese, presidente dell'Unione europea di radiodiffusione e dell'assemblea del XIV Premio Italia. Nella maestosa sala Boggiani di Castelvecchio erano presenti, con i delegati stranieri e autorità locali, il marchese Francesco Taliani De Marchio, rappresentante dell'Unesco, il dott. Lauro Bergamo per la Federazione nazionale della Stampa, l'amministratore delegato della RAI, Marcello Rodinò, il direttore generale dott. Ettore Bernabei, il vice direttore dott. Marcello Bernardi, il direttore centrale dei programmi TV dott. Sergio Pugliese, il maestro Giulio Razzi direttore centrale dei programmi radiofonici, il dott. Luigi Beretta, direttore centrale dei servizi giornalistici.

Al termine dei discorsi e della lettura — da parte del segretario generale del Premio, dott. Gianfranco Zaffrani — dei verbali delle giurie, gli ospiti si sono riuniti nelle stendite sale del castello dove è in corso il riordinamento delle preziose opere della pinacoteca di Verona. L'arte modernissima dei suoni e delle immagini ha così reso omaggio all'antica arte della figura: quasi che un legame stringa, attraverso i tempi, gli ideali immutabili di chi ha posto e posse il proprio ingegno e il proprio cuore al servizio dell'umanità.

Carlo Maria Pensa



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Umberto Delle Fave mentre pronuncia il suo discorso durante la cerimonia per la consegna del Premio Italia





Il presidente dell'UER, Olov Rydbeck, durante il suo intervento. In basso: un aspetto della maestosa sala Boggiani di Castelvecchio durante la cerimonia della premiazione



# I verbali delle giurie per le opere radiofoniche e televisive

## OPERE RADIOFONICHE MUSICALI

A norma delle disposizioni dell'Art. 18 del Regolamento, la Giuria per le opere musicali con testo chiamata ad assegnare, per l'anno 1962, il Premio Italia ed il Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana, composta dai Signori: Strobel, della Comunità degli Organismi Radiofonici e Televi-sivi della Repubblica Federale Tedesca; Presidente; Barradas, della Radiotelevisione Francese; Beaudet, della Radiotelevisione Canadese; Caste-gren, della Radiotelevisione Svedese; do Prado, della Ra-dio Portoghese; Gondre, di Ra-dio Montecarlo; Jasinski, della Radiotelevisione Polacca; e Ogawa, della Radiotelevisione Giapponese, ha scelto tra le nove opere presentate:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA, del valore di 14.500 franchi svizzeri,

IL DANNATO, musica di Marcel van Thienen, testo di René de Obaldia. Opera pre-sentata dalla Radiotelevisione Svizzera;

— alla maggioranza, per il PREMIO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA, del valore di 1.040.000 lire.

LA SERA, LA NOTTE E L'ALBA, musica di Rafael Fer-ter, testo di José María Tave-rra. Opera presentata dalla Ra-dio Nacional de España.

Inoltre la stessa Giuria ha scelto tra le tre opere musicali registrate in stereofonia:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA PER OPE-RE RADIOPHONICHE, del valore di 500.000 lire,

VEGLIA DI MEZZANOTTE, musica di Mordecal Seter, te-sto di Mordecal Tabib. Opera presentata da Radio Israele.

## OPERE RADIOFONICHE LETTERARIE O DRAMMATICHE

A norma delle disposizioni dell'Art. 18 del Regolamento, la Giuria per le opere letterarie o drammatiche con o senza musica chiamata ad assegnare, per l'anno 1962, il Premio Italia ed il Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana, composta dal Signor Ernst, della Radiotelevisione Svizzera, Presidente; dalla Signora Erceg, della Radiotelevisione Jugoslava; e dai Signori Luc, di Radio Téle-Luxembourg; O'hAodha, della Radiotelevisi-one Irlandese; Razzi, della Radiotelevisione Italiana; Schenkan, della Broadcasting Foundation of America; Schoenwiese, della Radiotelevisione Austria; e Semmler, della Radiotelevisione Austriana, ha scelto tra le 21 opere presentate:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA, del valore di 14.500 franchi svizzeri,

LA BALLATA DI PECKHAM RYE, testo di Muriel Spark, musica di Tristram Cary. Opera presentata dalla British Broadcasting Corporation;

— alla maggioranza, per il PREMIO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA, del valore di 1.040.000 lire.

NON HO AVUTO PAURA SULLA MONTAGNA, di Yulio Dol. Opera presentata dalla Nippon Hoso Kyokai.

Inoltre la stessa Giuria ha scelto tra le tre opere dram-

matiche registrate in stereofonia:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA PER OPE-RE RADIOPHONICHE, del valore di 500.000 lire,

IL VULCANO, di Iruho Sud-o, dal romanzo di Yasushi Inoue. Opera presentata dalla Nippon Hoso Kyokai.

## DOCUMENTARI RADIOFONICI

A norma delle disposizioni dell'Art. 18 del Regolamento, la Giuria per i documentari chiamata ad assegnare, per l'anno 1962, il Premio offerto dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, composta dai Signori: Spira di Radio Israele, Presidente; Gilliam, della British Broadcasting Corpora-tion; Mertens, della Radiotelevisione Belga; e Povel, della Radiotelevisione Olandese, ha scelto tra le 11 opere pre-sentate:

— all'unanimità, per il PREMIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA, del valore di 1 milione di lire,

UN UOMO SENZA IMPOR-TANZA, di Louis Le Cunff e Yvon Souris. Documentario presentato dalla Radiodiffusion-Télévision Française.

Inoltre la stessa Giuria ha scelto tra i tre documentari registrati in stereofonia:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA PER OPE-RE RADIOPHONICHE, del valore di 500.000 lire,

NAPOLI: ASCOLTO DI UNA CITTA', di Mario Pogliotti ed Ennio Mastrotostefano. Docu-mentario presentato dalla Ra-diofonia Italiana.

## PREMIO UNESCO ORIENTE-OCCIDENTE

Le Giuria per le opere drammatiche e per i documentari del Premio Italia, chiamata ad esaminare le opere pre-sentate per il Premio speciale «Oriente-Ocidente», del valore di mille dollari, offerto dall'UNESCO, hanno scelto tra le otto opere presentate:

— alla maggioranza, NATO, PER VIVERE, documentario di Studs Terkel. Opera pre-sentata dalla Broadcasting Foun-dation of America.

## OPERE MUSICALI ORIGINALI DI TELEVISIONE

A norma delle disposizioni dell'Art. 16 dell'Annesso n. 3 del Regolamento, la Giuria per i documentari chiamata ad assegnare, per l'anno 1962, il Premio Italia Televi-sivo, composta dai Signori: Barradas da Silva, della Radiotelevisione Portuguesa, Presidente; Barry, di Radio Eireann; Borrelli, della Radiotelevisione Italiana; Mohr, della Comunità degli Organismi Radiofonici e Televi-sivi della Repubblica Federale Tedesca; Ollivier, della Radiodiffusion-Télévision Fran-cese; e van Nieuwenhuijzen, della Radiotelevisione Olandese, ha scelto tra le 12 opere presentate:

— all'unanimità, per il PREMIO ITALIA TELEVISO-VO, del valore di 10.000 franchi svizzeri,

LA TELEVISIONE E IL MONDO, di Richard Cawston. Opera presentata dalla British Broad-casting Corporation.

lettera né allo spirito del Re-golamento, le tre opere se-guenti:

IL PRIGIONIERO, di Luigi Dallapiccola. Opera presentata dalla Danmarks Radio.

SIMPLICIUS SIMPLICISSI-MUS, di Karl Amadeus Hart-mann. Opera presentata dalla Comunità degli Organismi Ra-diofonici e Televi-sivi della Re-pubblica Federale Tedesca.

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE, di Nino Rota. Opera presentata dalla Radiotelevisio-ni Italiana.

Tra le cinque rimanenti ope-re, la Giuria ha scelto, alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA TELEVISIVO, del valore di 10.000 Fran-chi svizzeri,

LE FANCIULLE DEL FUOCO, balletto di Youri, musica di Maurice Jarre. Opera pre-sentata dalla Radiodiffusion-Télévision Française.

## OPERE DRAMMATICHE ORIGINALI DI TELEVISIONE

A norma delle disposizioni dell'Art. 16 dell'Annesso n. 3 del Regolamento, la Giuria per le opere drammatiche origi-narie, chiamata ad assegnare, per l'anno 1962, il Premio Italia Televi-sivo, composta dai Signori: Thornton, della Broad-casting Foundation of Ameri-ca, Presidente; Hood, della British Broadcasting Corporation; Kalbeck, della Österreichi-scher Rundfunk; Petric, della Radiotelevisione Jugoslova; e Semmler, della Australian Broad-casting Commission, ha scelto tra le 11 opere pre-sentate:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA TELEVISO-VO, del valore di 10.000 Fran-chi svizzeri,

VAGABONDAGGIO DI UN'A-NIMA, di Karl Wittlinger. Opera presentata dalla Comunità degli Organismi Radiofonici e Televi-sivi della Repubblica Federale Tedesca.

Inoltre, il PREMIO VERO-NA, del valore di 1 milione di lire, destinato ad un'opera drammatica originale, è stato attribuito alla maggioranza a PRANZO DI FESTA PER UN RITORNO, di Birgit Linton-Malmfors. Opera presentata dalla Sveriges Radio.

## DOCUMENTARI TELEVISIVI

A norma delle disposizioni dell'Art. 16 dell'Annesso n. 3 del Regolamento, la Giuria per i documentari chiamata ad assegnare, per l'anno 1962, il Premio Italia Televi-sivo, composta dai Signori: Barradas da Silva, della Radiotelevisione Portuguesa, Presidente; Barry, di Radio Eireann; Borrelli, della Radiotelevisione Italiana; Mohr, della Comunità degli Organismi Radiofonici e Televi-sivi della Repubblica Federale Tedesca; Ollivier, della Radiodiffusion-Télévision Fran-cese; e van Nieuwenhuijzen, della Radiotelevisione Olandese, ha scelto tra le 12 opere presentate:

— all'unanimità, per il PREMIO ITALIA TELEVISO-VO, del valore di 10.000 franchi svizzeri,

LA TELEVISIONE E IL MONDO, di Richard Cawston. Opera presentata dalla British Broad-casting Corporation.

# Per 26 settimane, la storia della Seconda guerra

# Le "Memorie" di

*Sabato alle 22,15, in onda la prima puntata del ciclo "Anni intrepidi" dedicato al periodo che va dalla preparazione del conflitto fino ad El Alamein*

New York, ottobre

**T**UTTI GLI ESPERTI avevano risposto: no. L'idea di filmare e televisivare le *Memorie* di Churchill poteva anche essere buona per una discussione fra aperitivo e cognac, ma mai e poi mai da prendere sul serio. Il tentativo di realizzarla avrebbe portato ad una serie di disastri. Sei volumi pieni di ragionamenti infiorati con splendido stile; zeppi di giochi sopra e sotto i tavoli diplomatici, di valutazioni sugli sbagli altrui, di tiri mancini giocati agli alleati o subiti dagli stessi.

Tutta roba grande, grandiosa, sulla carta stampata, ma che sarebbe diventata piccola ed indigesta sugli schermi. La sentenza degli esperti concludeva con un «impossibile» ed era firmata tanto dai grandi sacerdoti della industria televisiva americana, quanto dai consiglieri di Sir Winston, secondo i quali i volumi delle *Memorie* costituivano già un monumento letterario e storico. L'appendice televisiva non aveva alcuna possibilità di aumentarne il valore; per contro presentava forti probabilità di sminuirlo.

Impossibile. E' una parola che in molti casi ha caricato la molla dell'audacia ed ha fatto la fortuna di quanti si sono rifiutati di accettarla. Ce ne ha parlato Jack Le Vien, produttore di film per la TV che non rinuncia però alla qualifica professionale d'origine: cinegiornalista. L'idea di televisivare le *Memorie* del premier britannico è stata sua, ed ha combattuto per essa quando tutta la chiamavano pazzia. Un po' come Churchill dopo Dunkerque, si era trovato solo contro la barriera di quelli «impossibile». Forse questo parallelismo nel rifiutare la resa, lo ha indotto ad attuare un piano che giustamente faceva leva su un uomo diventato famoso anche per l'abitudine di essere di parer contrario.

Le Vien, colonnello nella riserva, era stato assegnato al quartier generale di Eisenhower quale ufficiale di collegamento con la stampa e, come tale, aveva organizzato alcune conferenze fra il premier ed i

giornalisti americani. Era un vantaggio limitato, visto che Sir Winston se ne sarebbe ricordato sì e no, ma come punto di patenza era meglio che nulla. Gli scrive e ne riceve risposta. La corrispondenza durerà, progredendo, qualche mese. Churchill viene a New York, ha un colloquio con Le Vien e lo invita a fargli visita a Cartwell non appena avrà sviluppato e programmatto l'idea.

«Convincere Churchill è stato abbastanza facile», ci dice Le Vien, breton di origine, ma che ha certamente imparato bene l'arte inglese dell'*understatement*, e continua: «Dicono che Sir Winston sia l'eterno... ma il testardo non è lui. Gli ho parlato delle difficoltà che avevo incontrato da parte dei pontefici della TV americana, e gli ho ripetuto la loro odiosa sentenza "impossibile". Non so quanto questa testardaggine degli altri abbia caricato la sua molla, ma ho avuto la netta impressione che essa abbia fatto scattare la decisione.

«Avete ragione — mi ha detto — i volumi sulla storia della guerra hanno avuto successo; si può dire che hanno raggiunto lo scopo. Ma tutto questo non è una buona ragione per fermarsi. Attraverso la TV si possono raggiungere le masse che non hanno letto il lavoro e non lo potranno leggere mai».

Dice ancora Le Vien: «Confesso un po' di trepidazione al momento di parlare a quest'uomo, famoso per i suoi puntigli stilistici e letterari, di *versione o riduzione* per la TV. Ricordavo quanto avevano sudato quelli di "Life" quando, pubblicando a puntate le *Memorie*, avevano benissimo ottenuto il permesso di condensare alcune pagine mantenendo continuità al racconto e guidando il lettore al successivo brano integrale, ma il permesso era condizionato alla approvazione del Maestro che regolarmente trovava i tagli troppo lunghi ed i compendi troppo corti, o che si doveva dare integralmente quanto era stato riassunto e viceversa riassumere quanto "Life" avrebbe preferito di dare integralmente. Churchill non ribatte. Fa portare sigari e cognac. E' il momento di parlare delle clausole finanziarie con l'intesa preliminare che dovranno restare segrete. Le Vien aggiunge: «Desidero dire che i diritti sono compensati con una percentuale sugli incassi; posso aggiungere che è una percentuale molto bassa. Per essere preciso fino ai limiti del possibile, vi dirò che mi ha chiesto di menzionare una cifra. L'h' accettata senz'altro. *Very well* — ha detto — e diamo entrambi istruzioni ai nostri avvocati di stendere i necessa-



Winston Churchill al suo tavolo di lavoro. Il documentario che verrà presentato alla TV segue la parte delle «Memorie» dello statista dedicata alla seconda guerra mondiale

ri documenti. Appena pronti, li firmeremo».

Le firme sono apposte nel luglio del 1959 a bordo dello yacht di Onassis durante la famosa crociera cui erano invitati anche la Callas e Meneghini. Con Le Vien c'è la figlia Nicole, che ha nelle vene sangue di tre generazioni di giornalisti ed è spinta a interrogare Sir Winston su una questione attuale, legata alle ricorrenti crisi per Berlino. Secondo Sir Winston, c'è proprio pericolo di una terza guerra mondiale? Il Leone di Epping, dopo un momento di esitazione, le risponde: «No. Non lo credo. Spero che la serie televisiva che tuo padre si prepara a realizzare, avverrà la gente sulla possibilità che la storia si ripeta. Con tale monito, sul mondo non si scatenerà un altro conflitto». Nicole Le Vien, per quanto avesse allora soltanto tredici anni, non ebbe bisogno di chiedere chi fosse la «gente».

Le Vien torna a New York col contratto firmato. Gli «impossibilisti» ne sono impressionati

ma continuano a resistere dimostrando che: a) la produzione costerebbe troppo; b) non si troverà uno sponsor disposto a pagare per un programma incapace di avvincere la «audience»; c) alla rete che mettesse in onda per 26 settimane un programma simile, occorrebbero 26 anni per farne dimenticare la lunghezza, e via di seguito con argomenti che, ad elencarli tutti, non basterebbero l'intero alfabeto.

Il produttore non si arrende: prepara un campione con piani di produzione e di finanziamento. Il primo è giudicato buono (ma ci sono ancora dubbi se ha *staying power*, cioè la capacità di mantenere il livello di interesse per tutto il programma). Così, il ghiaccio comincia a sciogliersi. Le azioni di Le Vien hanno un forte rialzo quando il vicepresidente incaricato della pubblicità di una grande fabbrica di sigarette si dimostra entusiasta dell'idea e della relativa spesa. Ma il suo consiglio di amministrazione gli boccia il progetto

mondiale presentata sul Programma Nazionale

# Churchill alla Tv

perché il nome con cui Churchill è stato battezzato e con cui deve essere unicamente chiamato da quando è stato fatto « Sir », è lo stesso nome di una sigaretta concorrente. La proposta è considerata eretica e, almeno simbolicamente, il povero vicepresidente è messo al rogo. Tutto da rifare.

Madison Avenue ride sotto i baffi: nascono barzellette ma anche commenti e discussioni; ed insieme rinnovano l'interesse. Gli impossibilisti hanno paura di prendere una cantata fantastica e un po' alla volta cambiano partito. Il pubblico dà ragione appieno a Le Vien. Il successo delle *Memorie* televisionate presso il pubblico americano è dovuto a diversi fattori: primo, in questo Paese chi ha avuto coraggio quando esso era raro e la disperazione abbondante, è sempre ammirato. Secondo, Churchill è *colorful*: ha saputo crearsi un'atmosfera di popolarità (il sigaro, le dita a « V », il cappello duro a mezza tuba, la cravatta a farfalla). Terzo, ha vinto.

Mettete insieme questi tre ingredienti naturali, cementateli alla sua avvincente oratoria, verniciateli con l'abilità tecnica della produzione e servite il tutto sul piccolo schermo. Il successo sarà facilmente comprensibile.

C'è un altro metro per valutare questa felice reazione del pubblico: il Duca di Windsor e Le Vien hanno firmato alla fine di febbraio un contratto per un programma televisivo basato sulle memorie dell'ex re Edoardo VIII: sarà anche esso in una serie di 26 mez'ore ed anch'esso sarà programmato con la stessa tecnica. La storia dell'uomo che ha rinunciato al trono per amore, non è certamente quella di Churchill; ma la decisione di affidare a Le Vien la realizzazione è diretta conse-



Uno storico incontro che rivedremo alla televisione. Winston Churchill ed il Presidente americano Roosevelt a bordo della nave presidenziale « Augusta » dove, il 14 agosto 1940, fu redatta la famosa dichiarazione della « Carta Atlantica »

**Q**uesta non era la fine, non era neppure il principio della fine, ma certamente era la fine del principio ». Con queste parole di Winston Churchill si chiuderà la prima parte (11 trasmissioni) di « Anni intrecci », il ciclo tratto dalla « Storia della seconda guerra mondiale » del grande statista britannico che il Programma Nazionale televisivo si accinge a mandare in onda settimanalmente a partire da sabato 13 ottobre fino a Natale. (La seconda parte del ciclo, comprendente altre 15 trasmissioni, riprenderà dopo un'interruzione di alcune settimane). La prima parte di questo ciclo che ora anche i telespettatori italiani potranno seguire, dopo aver tracciato un breve profilo di Churchill, tratterà degli anni tragiici immediatamente precedenti il secondo conflitto mondiale e degli anni di guerra, disastrati per la Gran Bretagna, fino ad El Alamein. I titoli stessi delle 11 puntate potranno essere indicativi in proposito: « La tempesta si avvicina », « Il conflitto si acuisce », « Dunkerque », « L'agonia della Francia », « Uno a testa », « I corvi ci sono ancora », « Combattimenti sul mare », « I cardini del fato », « Non più soli », « La guerra all'Est » e « La torcia è accesa ».

guenza del successo ottenuto dalla serie articolata sulle memorie dell'ex premier britannico.

Abbiamo parlato di costi: per realizzare il programma ci son voluti un milione 790 mila dollari (un miliardo 120 milioni di lire). Ma anche due anni e mezzo di lavoro. Sono stati esaminati 305 mila metri di documentari provenienti dalle cineteche di diversi Paesi (l'Italia ha fornito abbondante metraggio della guerra sul mare, nell'aria e della guerra partigiana). Per « vedere » 27 metri di film ci vuole un minuto; per visionarli, cioè vederli selettivamente, l'operazione va ripetuta una decina di volte: 1850 ore, cinque mesi (ammettendo che si possa lavorare dodici ore al giorno) soltanto per questa operazione preliminare.

Poi le decisioni sui tagli, con immancabili pentimenti e ricuciture; poi l'integrazione col metraggio girato apposta (oltre 300 mila metri); poi il montaggio. « Poi », diciamo: ma in TV questo è un avverbio di tempo per modo di

dire: la successione delle operazioni sarebbe semplice e facile se non vi fossero altre due dimensioni, la parola e l'accompagnamento musicale, in aggiunta alla dimensione del movimento. Mettere d'accordo compositore narratore e montatore e tutt'e tre con la pianiografia storica, per cui i piani devono diventare scorsi, ed il tutto deve dare un risultato capace di creare e mantenere la recettività di masse e di nazionalità diverse. Finora il programma è stato trasmesso in ventisei Paesi.

E non basta. Altre due decisioni, molto importanti e la prima anche dolorosa: escludere dal metraggio girato apposta per questo programma, la figura di Sir Winston e sostituirne la voce. I telespettatori lo vedranno soltanto nella parte documentaria del programma: si è voluto così mantenere l'« immagine » del leader come era vent'anni fa. Secondo, trovare una voce che riproduca oggi lo spirito di quella del leader della difesa di Londra, della promessa di « sudore, sangue e lacrime »;

una voce che renda il ruggito dell'uomo che annunciava un crescente tonnellaggio di bombe sull'Unno »; che ricrii il pathos col quale annunciava la vittoria.

Gli ultimi venti anni hanno pesato molto sulla tempra dell'uomo. Fuma ancora un sigaro dopo l'altro; mangia tutto quello che vuole; le sue opinioni altamente positive sui poteri moribundi del cognac sono sempre le stesse. Ma voce e portamento non sono più quelli che erano. Quando Le Vien dovette informarlo della decisione di affidare la lettura dei suoi più bei discorsi a Richard Burton, un attore inglese affermatosi nella interpretazione dei più difficili personaggi shakespeariani, Sir Winston approvò con un semplice « Of course... » e lo disse con tono privo di risentimento o di rassegnazione. « E' nel corso naturale delle cose... » sembrava voler dire e magari aggiungere: « Ed è proprio per questo che si scrivono Memorie ».

Leo Rea

*Le semplici  
meraviglie  
della  
canzone  
napoletana*

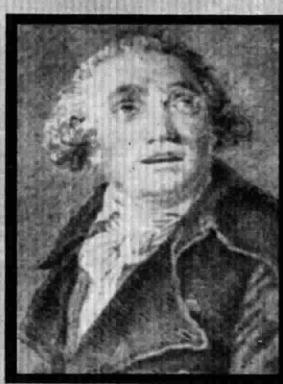


# L'arca di Noè

*Da Pergolesi, che sublima l'opera buffa, a Piccinni, che diede una specie di cittadinanza partenopea a Goldoni — Il segreto della musica napoletana: una misteriosa unione dell'arte signorile con quella popolare*



Giovanni Battista Pergolesi



Giovanni Paisiello



Nicola Piccinni

I

apoli ci fa ricordare, più di qualsiasi altra città d'Italia, che la separazione della musica a serìa dalla musi-

ca leggera è una separazione artificiosa, scolastica, di comodo; e, in certi casi, scioccia. La concezione napoletana della musica, che secondo me è la più giusta, è infatti unitaria, elegante ed insieme popolare, molle e pure sostenuta da sentimenti forti.

Napoli poi riguardo alla musicalità e alla musica ha un'altra felice caratteristica, che è paragonabile al sal del mare. E' una caratteristica alla quale non è facile dare un nome. Umorismo? Questa è pa-

rola che ormai significa una cosa diversa. Comicità? Napoli ha avuto sempre il senso del comico; ma qui non dobbiamo parlare soltanto della comicità, Ironia? Non è crudele come l'ironia. Questa caratteristica della musica napoletana è un'increspatura, una arricciatura del sentimento che fa norrare la letizia sull'onda della malinconia e la malinconia sull'onda della letizia. Saggezza, ed anzi sapienza spontanea.

Grazie ad essa semplici canzoni prendono un'espressione profonda e durevole, mentre composizioni di severo impianto classico si giovano della facilità che è amata appunto dal popolo. Ecco perché a Napoli la musica che diciamo leggera non è mai stata una Cenerentola ma si è sempre accompagnata con la musica serìa; e perché Piedigrotta non ha mai avuto un complesso di inferiorità di fronte al Conservatorio.

Canzoni famose sono in realtà Arie o Ariette d'Opera fugite dal teatro per amore dell'aria aperta. A Napoli per for-

tuna sono popolari anche il signore e il dottor. Era un popolano perfino don Benedetto Croce. In Napoli resta realmente qualche cosa di quella società greca la cui particolare e per noi poco decifrabile democrazia doveva consistere soprattutto in una pronta ma sagace familiarità. Il segreto della musica napoletana di tutti i tempi è forse questo: comunicabilità senza limiti ma non senza freno.

Eppure, accennando alle origini dell'opera napoletana, a Francesco Provenzale (1627-1702) ad Alessandro Scarlatti (1660-1725), dobbiamo riconoscere che queste musiche hanno avuto la sorte di tutte le musiche classiche, non sono rimaste popolari, la loro bella chiarezza non aiuta più da un pezzo la gente a vivere. Perché? Anzitutto perché questa è la legge generale del tempo; e poi perché le orecchie degli uomini d'oggi sono troppo sofisticate per gustare ed apprezzare l'armoniosa lealtà della musica del Seicento e del Settecento.

E' un miracolo che a Napo-

li si scrivano anche oggi canzoni schiette. La storia della canzone napoletana ha tre periodi: l'antico, il medio e il moderno. Nel primo periodo le canzoni erano genuine, napoletane e basta, avevano tutte quella gradevole arricciatura. Nel secondo periodo, l'ottocentesco tardo, che a noi sembra ancora ingenuo, non servavano la loro sincerità fino al punto di continuare ad ignorare i romantici e malinconici modelli d'oltre Alpe e d'oltre mare: un po' di pepe viene, impertinenza parigina, vau-deville e romanza d'album. Nel terzo periodo, che è l'odierno, si fa sentire l'influsso dei nuovi ritmi, dei canti e dei ballabili derivati dal jazz. E' vero che a Napoli, meglio che in qualsiasi altro luogo, si è capaci di torcere allegramente il collo al jazz come a un polpastrello.

Oltre alla sua opera comica o buffa, la Napoli del Seicento e del Settecento ebbe anche la sua opera serìa. Porpora, Leo, Feo e un Leonardo Vinci che non era naturalmente Leonardo da Vinci. Poi il genio premozzar-

tano di Pergolesi, il maggiore e il più stupefacente regalo fatto al mondo dalla scuola napoletana.

Pergolesi, nato a Iesi e trasferitosi a Napoli, diventò celebre di colpo e come per caso: non aveva tempo da perdere, sarebbe morto a ventisei anni. Nella rappresentazione di una sua opera serìa, *Il prigionier superbo*, introdusse gli intermezzi giocosi della *Servà padrona*; e fece venir giù il teatro. L'opera buffa nacque così, con poche scene, con due soli personaggi, ma con una straordinaria forza di propagazione. Il più chiaro, leggiadro e impertinente canto che si possa immaginare dilagò da quel teatro e si diffuse per l'Italia intera e per tutto il mondo civile. Un canto che si vale nella sua irresistibile brevità di imitazioni infantili, di onomatopee elementari, di graziose smorfie, di giochi di festa in piazza.

Ebbene, la *Servà padrona* potrebbe esser detta, ma ci vuole un minimo di coraggio, musica leggera, il capolavoro dei capolavori della musica leggera. E' così liquida, così repentina, così libera da preoccupazioni e da fisime, che dovrrebbe prima o poi, venir fatto di pensare, balzarne una nuova, una propria moderna, dal seno della scena di ballo parlata, cantata dei nostri giorni. Improvvisata, per esempio, da un'orchestra di *danze*. Ci vorrebbe però, s'intende, un genio come Pergolesi, che dovesse per quel motivo e meglio se per un altro, prendere la scorsciata della gloria a costo di rompersi il collo. I compositori d'oggi, nonostante la loro astuzia, formale, sono infinitamente più cauti.

Napoli dunque intese immediatamente la spregiudicata lezione di Pergolesi; e si dispose a favorire l'opera buffa, la cui storia è soprattutto storia della musica napoletana.

L'opera buffa ebbe origini oscure, plebee: farse, pulcinelle, Ma e qui si sfiorò il segreto dell'antica urbanità di Napoli — aveva una vocazione civile, quasi aristocratica. Basti che Pergolesi soffiasse sulle cialtronesche farse perché sorgesse qualche cosa di superiore, di luminosamente melodioso, di naturalmente nobile; e i compositori della nuova scuola si disponessero in costellazione. Rinaldo da Capua, Nicola Piccinni, Giovanni Paisiello, Domenico Cimarosa, Piccinni, con Cecchina o la

# della musica italiana

La tarantella  
in un'antica  
stampa napoletana  
(dal volume  
« Usi e costumi  
di Napoli e contorni »  
edito dalla « Ilté »)



## LA TARANTELLA

buona figliuola, diede una specie di cittadinanza napoletana a Goldoni.

Sotto l'apparenza spontaneità dell'opera buffa ci sono molto mestiere, molto virtuosismo vocale e strumentale, quanta dottrina poteva esservi messa. Lo spirito animatore del teatro musicale napoletano classico è però il medesimo della canzone. La canzone napoletana, nelle sue migliori espressioni, è figlia o nipote dell'opera. Dell'opera ha il valore patetico e la lepidezza. E' perciò sopravvissuta e sopravvive all'opera in segno di sovraffondanza, di continuità della passione popolare, di nostalgia per un mondo che non è più più che potrebbe rinascere.

Non poche delle antiche canzoni sono state attribuite a compositori celebri, di quelli che hanno un ottimo posto nella storia della musica. Sono così belle che non ci si rassegna a considerarle anomime. Paragoniamole a dipinti di scuola insigne o di buona bottega. Ci si sente la mano del maestro.

D'altronde si crede che certe squisite arie d'opera fosse-

ro in origine canzoni popolari. Insomma che tra la musica d'aria aperta e la musica di teatro avvenissero scambi tali da far pensare a Romeo che dà la scalata al balcone di Giulietta, cioè a freschi amori di giovani appartenenti a famiglie in discordia. Venivano superati agilmente gli ostacoli delle fazioni come quelli della diversa condizione. Lunghe scale di seta pendevano tra i dorati teatri di Corte e le strade risonanti di richiami, tra i finestroni del Conservatorio e i gruppi di posteggiatori.

Ciò, comunque, stessero in realtà le cose, è ben napoletano, è ben degno della magica cassa di risonanza del Golfo. Nella stessa Venezia, dove l'amore delle arti univa il popolo ai temuti signori, si poteva con circospezione, Goldoni, nonostante la sua gran vena, scherzava soprattutto coi fanti.

Scoprire il segreto della musica napoletana significherebbe scoprire finalmente il segreto della musica italiana. Questo segreto deve stare appunto nella misteriosa unione dell'arte signorile con l'altra popolare, la melodie della canzone rassicurava le persone semplici;

in quella coraggiosa concordia nella melodia, in quel toccano dello spirito che la scienza musicale europea si è sforzata di screditare.

Quando i dotti della musica, talora geniali o addirittura geni, volevano colpire la musica italiana, che cosa cominciavano a dire? Cominciavano a dire che la musica italiana, stringi stringi, altro non era che canzone, canzonetta orecchiabile, rifiischabile, comunitabile come il fuoco di paglia e le epidemie. Una musica da cui non ci si salvava, specialmente se napoletana. Fosse ancora vero: oggi non ci si salva da altre e meno discrete mischie.

Per noi qui quelle accuse significavano e significano soprattutto che la musica italiana era un raro o unico mixto di istinto e di dottrina, poteva essere sentita, capita, gustata ugualmente da tutti i ceti, saliva dai vicoli alla reggia e dalla reggia scendeva ai vicoli, non difettava affatto di sale ma soltanto di pimento pomerico. La persistenza della melodie della canzone rassicurava le persone semplici;

e la maestria di tanti compositori appagava le persone istruite.

Sappiamo che il ceto colto, a differenza di quel che succede oggi, non disdegnavano la canzonetta né i ritmi di danza. La Tarantella piaceva a tutti. Vorremmo sapere meglio quale fosse la popolarità di opere come la *Nina paza per amore di Paisiello* e il *mattrimonio segreto* di Cimarosa: forse non enorme, perché tra l'altro non esistevano mezzi di diffusione come il cinematografo, la radio e la televisione. Immaginiamo che *Il barbiere di Siviglia* scritto da Paisiello avesse più successo del *Socrate immaginario* dello stesso autore. L'importante è che ne avesse anche il *Socrate immaginario*, il cui libretto era stato fornito dall'abate Galiani, arguto e famoso.

Il dialetto napoletano, parlato dai lazzari, dai popolani, dai borghesi, dai magistrati, dagli ecclesiastici, dai ministri, dal re, era un veicolo musicale di straordinaria efficacia. Nella storia della canzone napoletana i poeti hanno sempre avuto un'importanza molto ma-

molto maggiore che nella storia di qualsiasi altra canzone regionale. Spesso si ricorda il nome del poeta e non quello del musicista. E' difficile rimanere al fianco di un Di Giacomo.

In musica il dialetto napoletano rivaleggia con la lingua italiana, è più internazionale della lingua francese, contendere ancora il primato in qualche paese del continente alla lingua inglese. Se la civiltà musicale italiana, invece di decadere dalla metà del secolo decimosesto in poi, fosse riorbita dunque, il dialetto napoletano si sarebbe esteso, come del resto sta facendo oggi, senza la musica all'Italia settentrionale; e dall'Italia settentrionale si sarebbe diffuso in tutto il mondo sulle ali della canzone anche ai ceti colti. Vi sono in ogni modo canzoni napoletane, come « O sole mio », che equivalgono a un passaporto.

Ha ancora un avvenire la musica napoletana? Sì, essa è un po' l'arca di Noè della musica italiana.

Emilio Radius

(I - continua)



## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertuani

**11.12.30** Dalla Pontificia Basilica di Pompei:

#### SANTA MESSA

Celebrata da S. E. Monsignor Aurelio Signora Allocuzione Mariana e Supplica alla Madonna del S. Rosario

#### Pomeriggio sportivo

### 15 — RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI



Franco Enriquez che cura la regia de « La calzolaia ammirabile di F. Garcia Lorca

#### La TV dei ragazzi

### 17.30 L'ARENA DEI CAMPIONI

Distr. Cinelatina  
Regia di F. Gurov e J. Oserov

Si tratta di un grande spettacolo filmato in cui sono riuniti i numeri più sensazionali che agiscono attualmente in vari circhi equestri russi. Ognuno di questi numeri costituisce da solo la « grande attrazione » in un normale spettacolo.

I giovani spettatori vedranno oggi alternarsi, in una immensa pista appositamente allestita, artisti di eccezionale valore, quali: i ciclisti Belakovic, i cavallerizzi della Moldavia, i ginnasti Bugrovic, i giocatori del Caucaso, e molti altri.

#### Pomeriggio alla TV

### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### 18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 19.35 AI confini della realtà TRE UOMINI NELLO SPAZIO

Racconto sceneggiato - Regia di Douglas Heyes  
Distr.: C.B.S.-TV  
Int.: Cecil Hellaway, Jeff Morrow

### 20.05 SIPARIETTO

Quindici minuti con Carlo Croccolo  
(Replica dal Secondo Programma)

### 20.20 TELEGIORNALE SPORT

#### Ribalta accesa

### 20.30 TIC-TAC

(Amaro 18 Isolabella - Mobil - Moplen - Overlay)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Invernizzi Bick - Motte - Old - Macleens - Cavallino rosso - St. Calze Si-Si)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.55 CAROSELLO

(1) Camay - (2) Olio Bettolli - (3) Simmenthal - (4) Dufour-Caramelle  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Studio K - 3) Fotogramma - 4) Ondatelema

### 21.05

#### LA CALZOLAIA AMMIREVOLE

Farsa violenta di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Vittorio Bodini

« Compagnia dei Quattro », diretta da Franco Enriquez

Personaggi ed interpreti:

Calzolaio Glauco Mauri  
Calzolaia Valeria Moriconi  
Vicina Rossa Pina Cei  
Vicina Viola Laura Panti  
Vicina Nera Adelaide Zaccaria  
Vicina Verde Clara Zorzanoff  
Vicina Gialla Alberta Pungetti  
Prima beghina Aurora Perini  
Seconda beghina Maria Simili  
L'autore Gianfranco Ombuon  
Bella Anna Maria Del Bianco  
Alcalde Donato Castellano  
Don Merlo Armando Spadaro  
Primo giovanotto Enrico D'Amato

Secondo giovanotto Guido De Salvi

Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Emanuele Luzzati

Regia di Franco Enriquez

### 22.05 1962, ANNO DEL CONCILIO

a cura di Giuseppe Albèrigo  
Realizzazione di Enrico Gras e Mario Craveri

Prima puntata

L'11 ottobre avrà inizio il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il programma si propone di illustrare la natura e l'importanza dell'avvenimento nella storia della Chiesa, e i problemi e le prospettive che si presentano alla cristianità oggi nel mondo.

(Replica dal Secondo Programma)

### 23 — DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Una farsa violenta di Garcia Lorca

**nazionale: ore 21,05**

Ad ogni riapparizione sulla scena di qualcuna delle opere teatrali di Federico Garcia Lorca, si ripresenta la tentazione di un confronto fra i risultati del poeta e quelli del drammaturgo. Si tratta, me ne rendo conto, di un'antitesi criticamente discutibile ed, a rigore, illegittima poiché il discorso d'un artista non è una sorta di pastafrolla divisibile a fette di varia grandezza, bensì il flusso unitario, con le sue oscillazioni e le sue intermissioni, di una interiorità umana che testimonia se stessa; e tuttavia, nel caso particolare, porre l'antitesi non è senza una sua giustificazione.

Per quanto liberamente aggredita, la dimensione del teatro rimane troppo vincolata a temi ed a schemi, a realtà umane ed a prospettive ideali ed etiche, legati a una tradizione, e a una cultura; per giunta, troppo dipendenti, non fosse altro per rimuoverli o sovvertirli, da esigenze strutturali ed obblighi temporali e spaziali, troppo contaminati da vincoli spuri e pratici compromessi — sono la bestia nera di ogni avanguardia di turno — per non influenzare e disturbare,

# La calzolaia ammirabile

da un verso, la libertà dell'ispirazione e, dall'altro, l'originalità dell'espressione, specie nel caso — il nostro — in cui, al drammaturgo, stia di fronte un lirico che è la negazione di ogni o qualsiasi atteggiamento riflessivo e meditativo ed è pura sensazione, anzi sensualità, allo stato primitivo, colta nel suo nascere e nulla più. Non per niente, il momento folgorante del Lorca drammaturgo avviene al momento del suo unico capolavoro, l'ultima fatica che precede di poche settimane il suo assassinio politico per mano di abbigliati fratricidi e bestiali carnefici, inabili non soltanto a distinguere anche gli innocenti ma incapaci anche di riconoscere i poeti che lo abbatterono, a soli trentotto anni, contro un muro bianco e ai quali egli seppe opporre, come unica protesta « un pianto di bambino ». La casa di Bernarda Alba — di essa si tratta — porta, scritte in calce, queste quattro parole rivelatrici: « niente letteratura, teatro puro ». Da lì in poi, la parola scienzia avrebbe dovuto liberarsi da ogni narcisismo. (E così, quei manigoldi, uccisero non soltanto un poeta ma anche un nuovo teatro che stava per nascere).

Erano, quelle quattro parole,

a suggerito di un testo inedito ed esemplare, il riconoscimento, da parte del meno letterato dei poeti, dell'ipoteca letteraria che, fino a quella conquista, aveva insidiato la sua precedente attività teatrale; e sono l'indiretta conferma, vergata dall'interessato, d'un nostro vecchio sospetto e cioè che la originalità dello scrittore si esprima pienamente, in tutta la stupefacente libertà, il favoloso splendore, la prodigalità immaginosa, l'ardore sensuale, l'acceso colorismo — parole che è tutt'uno con la sensazione — della sua sgargiante tastiera, nel *Romancero gitano*, mentre tende ad intimidirsi, ad impacciarsi e ad intellettualizzarsi nei componimenti drammatici, l'ultimo solo escluso. Il divario degli esiti non significa però divario dei temi. Persiste — donde la resistenza a piegarsi e a disciplinarsi nelle misure, nelle prospettive e nelle successioni teatrali più o meno tradizionali — la fedeltà a una poesia che, quando è poesia, riscopre e rimodella l'universo con gli occhi di un Adamo primitivo che tutto trae dall'istinto e niente dalla ragione, mentre nulla deve alla memoria, alla filologia, alla tradizione, i tre pilastri, o se volete, le tre pesanti palle ai piedi della poesia europea, da quattro secoli a questa parte. E infatti se tutto ciò, nella misura del possibile, può essere reperito nella *Calzolaia ammirabile*, la « farsa violenta » in programma stasera, avviene a prezzo di non poche contaminazioni e recuperi estranei: soprattutto col'accenutare i punti d'appoggio sul discorso popolare e sull'insistere nella violenza sensualistica; con questo risultato rivelatore: che il primo si appropria se non proprio riscopre dei veri e propri « lazzati » da vetusto teatro di piazza e la seconda slitta inevitabilmente verso la salacità realistica.

Il punto di partenza consiste nel venerando, e classico rapporto fra una moglie giovane e un marito vecchio, alla base di una buona metà del suo repertorio. Una procace ragazzina, svelta di mano quanto di parola, ha sposato un anziano ciabattino e, pur amandolo, gli rende la vita un inferno fino a farlo fuggire di casa. Assente, si mette donchiesciosamente a rimpicciolire e a celebrarlo come un eroe fornito delle più ardite qualità, un *hidalgo* dai fascini irresistibili; per tornare a insolentirlo a schernirlo e a malmenarlo non appena ritorna sotto il tetto coniugale.

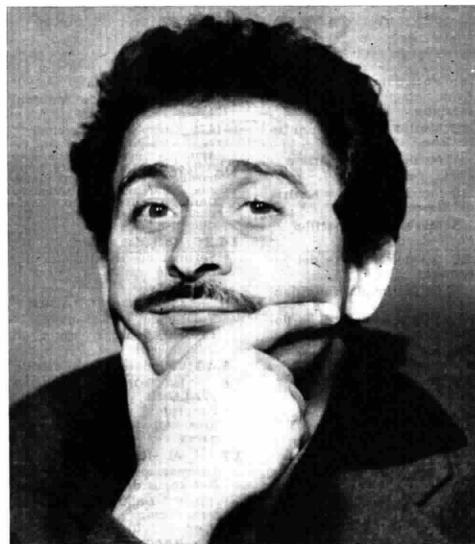
Il colpetto d'ala dell'estrosa e capricciosa operina consiste nella strampalata mitomania della protagonista, il suo carattere fantastico, lo spirito di contraddizione, la bisbetica impetuosità, favoleggianti senza cessa una realtà romanzesca che respinge l'assedio del banale quotidiano.

Carlo Terron



Valeria Moriconi che interpreta la parte della « calzolaia » nella farsa violenta di Lorca in onda questa sera

# OTTOBRE



Domenico Modugno è l'ospite d'onore nella puntata di stasera di « Alta pressione », presentata da Renata Mauro

Il varietà della domenica sera

## Alta pressione

secondo: ore 21.05

Stivaletti di camoscio made in USA, maglione accollato, white-jeans e giacca di renna appesa ad una silla, Walter Chiari non riesce a confondersi tra i ragazzi di Alta pressione: è il più bello di tutti e tiene banco durante le pause di lavoro che il regista Trapani concede con una parsimonia inversamente proporzionale al numero di giorni, o di ore, che mancano alla messa in onda dello show. Tutti però pendono dalle labbra di Walter: le frasi più innocenti in bocca a lui diventano battute irresistibili. E' sempre l'eterno ragazzo estroverso, generoso, divertente che ogni donna avrebbe volentieri per figliolo e ogni ragazza per compagno. E si vede soprattutto che per Walter lavorare è tutto, ci prende talmente gusto da farlo apparire come un divertimento: per lui non esistono battute da ripetere cinque, dieci o venti volte, ma soltanto cinque, dieci o venti modi diversi di interpretare la stessa battuta.

Inoltre ad Alta pressione ha intorno a sé l'ambiente di lavoro ideale, un pungolo insostituibile costituito da un pubblico fatto di giovanissimi, attento e sorridente, che gli mette una specie di tarantola alla spina dorsale.

Gli impegni di lavoro permettevano infatti a Walter di prendere parte soltanto alla prima o al massimo alla seconda puntata: poi, invece, ha

trovato, non si sa come, il tempo ed andrà ormai avanti fino all'ultima trasmissione (quella del 14 ottobre). Tra l'altro Walter ha ritrovato ad Alta pressione un amico americano conosciuto recentemente negli Stati Uniti: George Reich, che è appunto il coreografo dello show.

Reich è di New York, ha 32 anni ma è di casa a Parigi dove ha danzato con Zizi Jeanmaire e Roland Petit; ogni tanto torna in patria per qualche film (ha preso parte a Scarpetta di vetro e a Papà Gamabulanga) o per qualche music-hall a Broadway, ove appunto conobbe Walter alcuni mesi or sono. Questo di Alta pressione rappresenta per Reich il debutto italiano come coreografo e ballerino.

Ospite-clou della trasmissione è, questa settimana, Domenico Modugno tornato fresco fresco dalla Russia dove ha presentato — a quanto pare con grande successo — i pezzi più classici del suo repertorio.

Qualcuno ha definito il « Mimmo nazionale », una specie di « magliaro della canzone » e la definizione, che è stata rispolverata in occasione della sua tournée nell'Unione Sovietica, si riferisce, dobbiamo ritenere, più alla « somatica » dello zazzeruto cantante pugliese che alla qualità, quasi sempre di prim'ordine, della sua produzione artistica. A molti, anzi, l'immagine del Modugno scapigliato e bohémien piace, e le voci di un « Mister Vola » e imborghesito, con villa lussuosa chitarra appesa al chio-



## SECONDO

21.05

### ALTA PRESSIONE

Varietà musicale  
Testi di Francesco Luzi e Massimo Ventriglia  
Balletto « HO » di George Reich  
Coreografie di George Reich  
Scene di Tullio Zitkowsky  
Orchestra diretta da Franco Pisano  
Presenta Renata Mauro  
Regia di Enzo Trapani

**22.10 INTERMEZZO**  
(Durban's - Galbani - Atlantic - Guglielmino)

### TELOGIORNALE

**22.35 CRONACA REGISTRA-  
TA DI UN AVVENIMENTO  
AGONISTICO**

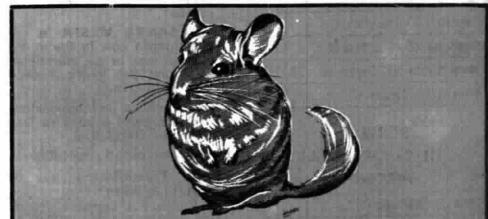
questa sera in "CAROSELLO"

Vi invita  
a seguire

**MARISA  
DEL FRATE  
e  
RAFFAELE  
PISU**  
in

## "OTELLO"

le inconfondibili  
caramelle al cioccolato



**THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.a.  
of Saskatchewan-Canada**

La prima ditta in Italia in grado di  
acquistare i piccoli nati ad un  
**PREZZO ECCEZIONALE**

Ottimi prezzi Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

Corso Europa, 213 rosso - tel. 31.34.18 GENOVA

## IN "CAROSELLO"



**OLIVELLA, sposina novella**  
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

Campionato di calcio  
Divisione Nazionale

SERIE A  
(IV GIORNATA)

Atalanta (4) - Venezia (1)
Catania (4) - Roma (4)
Juventus (1) - Bologna (6)
Mantova (3) - L.R. Vicenza (2)
Milan (4) - Fiorentina (2)
Modena (3) - Torino (5)
Napoli (0) - Genoa (4)
Palermo (0) - Inter (3)
Sampdoria (3) - Spal (5)

SERIE B  
(IV GIORNATA)

Alessandria (3) - Padova (5)
Bari (3) - Parma (2)
Brescia (4) - Verona (3)
Como (3) - Catanzaro (1)
Cosenza (2) - Triestina (2)
Lazio (3) - Lecco (4)
Pro Patria (4) - Messina (5)
Sambened. (2) - Lucchese (3)
Simm. Monza (3) - Foggia Inc. (3)
Udinese (1) - Cagliari (4)

SERIE C  
(III GIORNATA)  
GIRONE A

CRDA (0) - Marzotto (1)
Fanfulla (4) - Vitt. Veneto (1)
Legnano (1) - Casale (0)
Mestrina (2) - Rizzoli (4)
Novara (1) - Cremonese (4)
Pordenone (2) - Saronno (2)
Savona (3) - Bielles (4)
Triviso (3) - Ivrea (0)
Varese (2) - Sanremese (2)

GIRONE B

Anconitana (2) - Arezzo (4)
Forlì (2) - Civitanovese (0)
Grosseto (2) - Cesena (2)
Perugia (2) - Livorno (1)
Prato (3) - Reggiana (1)
Rapallo (2) - Saron. Rav. (3)
Rimini (4) - Pistoiese (3)
Solvay (1) - Pisa (2)
Torres (1) - Siena (1)

GIRONE C

Akragas (3) - Bisceglie (0)
Avellino (0) - Potenza (3)
Chieti (1) - L'Aquila (3)
Crotone (1) - Salernitana (3)
Marsala (3) - Lecco (1)
Roggina (1) - Del Duca (1)
Taranto (3) - Trapani (2)
Tev. Roma (3) - Pescara (4)
Trani (3) - Siracusa (1)

# RADIO DOMENICA 7

## NAZIONALE

## SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino  
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino  
Seconda parte

Sveglieranno (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'informatore dei commerci

9.10 Musica sacra

Schedl: *Die Tabulaturtage novae*; Kyrie dominicalis IV toni cum gloria (Organi Michael Schedl); Canto Michael Stuhmeyer des Schlesischen Hochschule für Musik Freiburg, diretto da Herbert Frottelheim)

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura di spiegazione del Vangelo, a cura di Don Ernesto Cappellini

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate  
Vacanze al campo, rivista di D'OTTAVI e Lionello

11 Paolo Nissim: Kippur o digiuno di espiazione

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta  
La figura del padre ieri e oggi

11.50 Parla il programmatista

11.55 Dalla Pontificia Basilica della SS. Vergine di Pompei: *Supplica alla Madonna del Rosario*  
Radiocronaca di Ennio Mastrostefano

12.25 Bach: Aria dalla Suite in re maggiore per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

12.30 Arlecchino  
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieito... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale 13 radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)  
Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A PARIGI (Ora Pilla Brandy)

14 Per sola orchestra

14.30 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.35 Profeti: La nascita della Primavera (dal Mito di Proserpina)

Azione coreografica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

14.30 Domenica Insieme presentata da Pippo Baudo  
Parte prima

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica Insieme presentata da Pippo Baudo  
Parte seconda

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 I grandi valzer

17.45 Musica operistica Rosina - Semiramide - «Bel raggio lusinghiero» (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson); Mozart: *Idomeneo*: «Non temere il male» (Tenore Leopold Slatkin - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner); Gounod: *Faust* (Valzer (Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Wilhelm Schüchter); *La Gioconda*: «O prima e poi la vince amar» (Basso Alexander Kipnis - Orchestra RAI Victor Symphony diretta da Nicolai Berezowsky); Verdi: *La Traviata*: «Strumento» (Soprano Anna Moffo - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis)

18.25 \* Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 SERATA AL SAHARA DI LAS VEGAS

Un programma di Ade Vinti con la partecipazione di Marlene Dietrich, Katina Ranieri, Kelly Smith, Ray Charles, Jack Costanzo, Sammy Davis Jr., Gino Latilla, Louis Prima

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Musica strumentale Brahms: *Trio in do maggiore* op. 37, per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro, Andante con moto, b) Scherzo, c) Finale (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario Rossi, pianoforte)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commenti di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7 Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 Musiche del mattino  
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino  
Parte seconda

8.50 Il Programmista del Secondo

9 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese

10 Visto di transito

Incontri musicali all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Musica alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana (Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Umbria, Calabria, Basilicata e Sardegna

12.35 Abruzzi e Molise

13 La Signora delle 13 presenti:

Voci e musiche dallo schermo

(Aperitivo Select)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Sapone Palmolive)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40' Scanzonatissimo

Rivistina in quattro e quattr'otto di Dino Verde

Complesso diretto da Ar-

20.25 SERATA AL SAHARA DI LAS VEGAS

Un programma di Ade Vinti

con la partecipazione di Marlene Dietrich, Katina Ranieri, Kelly Smith, Ray Charles, Jack Costanzo, Sammy Davis Jr., Gino Latilla, Louis Prima

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Musica strumentale

Brahms: *Trio in do maggiore* op. 37, per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro, Andante con moto, b) Scherzo, c) Finale (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario Rossi, pianoforte)

23 Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commenti di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14 Un'ora con Anton Dvorak

Karneval, ouverture op. 92

Concerto in sol minore op. 33

per pianoforte e orchestra

Solisti Maxian Frantisek

15 Interpretazioni!

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 30

n. 2 per violino e pianoforte

Isaac Stern, violino; Alexander Zaks, pianoforte

15.25 Musica sinfonica

Nicolaj Rimsky-Korsakov

Il Gallo d'oro, suite dall'opera

Re Dodon nella sua reggia - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la regina di Shemakha - Corteggio nuziale e morte di Re Dodon

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugen Goossens

Igor Strawinsky

Il Canto dell'usignolo, poema sinfonico

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lor-

ma Maazel

## RETE TRE

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

Rapsodia slava in la bemoles

maggiori op. 45 n. 3

Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Anton Dorati

15 Interpretazioni!

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 30

n. 2 per violino e pianoforte

Isaac Stern, violino; Alexander Zaks, pianoforte

15.25 Musica sinfonica

Nicolaj Rimsky-Korsakov

Il Gallo d'oro, suite dall'opera

Re Dodon nella sua reggia - Re

Dodon sul campo di bat-

taglia - Re Dodon e la re-

gina di Shemakha - Corteo

nuziale e morte di Re Dodon

Orchestra Philharmonia di

Londra diretta da Eugen Goos-

sens

Igor Strawinsky

Il Canto dell'usignolo, poe-

ma sinfonico

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lor-

ma Maazel

# OTTOBRE

## 16.20 Suites

Claude Debussy  
Suite bergamasque

Pianista Walter Giesecking

Aaron Copland

Appalachian Spring, suite dal balletto

Orchestra «American Recording Society» diretta da Walter Hendl

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

## TERZO

### 17 — Segnale orario

Parla il programmatista

### 17.05 MIGUEL MANARA

Mistero in sei quadri di Oscar V. de Lubitz Milosz

Traduzione italiana di Carlo Paserini Tosì

Don Giacomo Malaria: Vicenzo de Leca, Tino Carraro; Don Fernando: Mantio Busoni; Don Jaime: Loris Gizzì; Don Alfonso: Mario Valgol; L'Abate del Convento della Caridad a Siviglia: Gianni Santuccio; Un religioso: Giacomo Saccoccia; Sandro Rossi; Altro religioso dello stesso ordine: Michele Kalamerà; Johannes Melendez, mendicante paralitico: Pietro Biondi; Jeronima: Carlito de Mendoza; Maria Ochino: Ornella Miloni; Davide Montemurri; La Terra: Rita Di Lernia; Gli spiriti della terra: Massimo Foschi, Pino Manzari, Mariano Righi; Gli altri spiriti della terra: Giandomenico Giannattasio; Miloni, Licio Rosato, Piero Sammarro, Giancarlo Zanetti; L'Arcangelo: Romano Malaspina; Gli Angeli: Anna Rita Bartolomei, Francesca Fabbi, Cristina Gigante, Raffaele Piro, Paola Coviatti; Covatti: Maria, Vera Bertinetti, Anna Maria Bolognari, Giuliana Falsetta, Magda Mercatali, Pietro Biondi, Roberto Del Giudice, Claudio Melodesi, Sandro Rossi

Regia teatrale di Orazio Costa Giovangigli

Assistente alla regia Davide Montemurri

Musiche di Roman Vlad

Eseguizioni musicali del Coro Polifonico diretto da Gastone Tosato

Ripresa radiofonica di Umberto Benedetto

(Registrazione effettuata in occasione della XVI Festa del Teatro a San Miniato, cura dell'Istituto del Dramma Popolare)

### 19 — Goffredo Petrassi

Invenzione concertata, Concerto n. 6 per archi, ottoni e percussioni

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maldona

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Angela Bianchini

### 19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore

Germaine Vaucher Clerc, cembalo; André Pépin, flauto; Reinhold Barchet, violino

Orchestra da Camera di Stuttgart diretta da Kari Münchinger

Gian Francesco Malipiero (1882): Impressioni dal vero (Prima parte)

Il capinero - Il picchio - Il chiu

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

Luigi Boccherini (1743-1815): Concerto in re maggiore - per il violoncello obbligato

Solisti August Wenzinger

Orchestra «Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis» diretta da Joseph Bopp

### 20.30 Rivista delle riviste

#### 20.40 Johannes Brahms

Rapsodia op. 53 per contralto, coro e orchestra (su testo di Goethe)

Solisti Lucretia West, Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini

Carl Maria von Weber  
Il Dominatore degli spiriti, Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni

### 21 — Segnale orario

#### Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

#### L'INFERDELTA' DELUSA

Burletta per musica in due atti di Marco Coltellini

Musiche di Franz Joseph Haydn

Vespaña *Emilia Ravaglia*  
Sandrina *Jolanda Micheli*  
Filippo *Mario Giurato*  
Mencio *Angelo Mori*  
Natali *Angelo Nosotti*

Directore Franco Caracciolo

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alessandro Brisighelli

(Registrazione effettuata il 6-10-1962 dal Salone delle Feste della Reggia di Capodimonte in occasione del «Autunno Musicale Napoletano»)

Nell'intervallo:  
Luigi Magnani: Haydn opera

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.35

Vacanza per un continente - 0.36 Musica dolce musica - 1.06

Marchiario - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Folklore - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06

Rassegna musicale - 4.36 Successi di tutti i tempi - 5.06

Page pianistiche - 5.36 Chiaroscuro musicali - 6.06 Musiche del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s.

6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 -

41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino.

14.30 Radiogiornale, 15.15

Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization.

19.33 Orizzonti Cristiani: «La grande vigilia» e nell'imminenza del Vaticano II - 7° trasmissione: «Il Concilio, richiamo e simbolo di salvezza» a cura di P. Francesco Pellegrino, L. G. Bernucci e Gastone Imbrighi.

20.15 Rome accueille les Pères du Concile. 20.30 Discografia di musica religiosa: Messa Solenne a Montserrat. 21. Santo

21.45 Cristo en avanguardia - Programma missional. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.

*la  
calzatura  
creata  
esclusivamente  
per  
l'uomo  
moderno  
elegante  
dinamico*



## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 ottobre 1962 - ore 12.15-12.30 - Secondo programma

IN UN MARE (Mogol-Dallara-Leoni)

Tony Dallara - Orchestra Ezio Leoni

HO-HA-LA-LA (Joao Gilberto)

Joao Gilberto

A TASTE OF HONEY (dal film «Sapore di miele») (Scott-Marlow)

Victor Feldman Quartet

KISS ME QUICK (Pomus-Mort-Shuman)

Elvis Presley - The Jordanaires

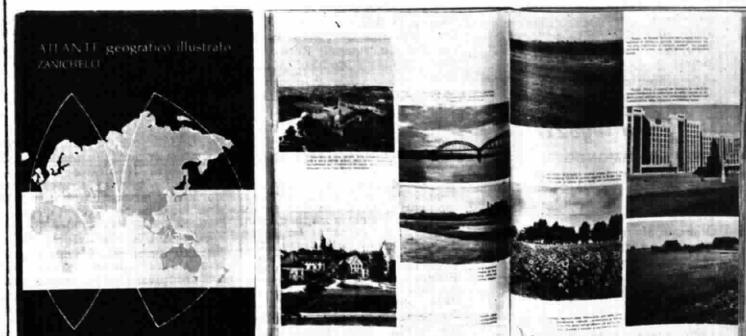
Edizioni Aberbach

CE SOIR A LUNA PARK («Stanotte al luna park» (Pallavicini-Biri-Plante-C. A. Rossi)

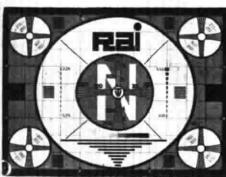
Nana Mouskouri - Robert Chauvin e la sua orchestra

SPEEDY GONZALES (Kaye-Hill-Lee)

Pat Boone



per la scuola  
Zanichelli  
per la vita



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICA**  
**Prima classe**  
 8,55-9,20 Italiano  
 Prof. Lamberto Valli  
 9,45-10,10 Storia  
 Prof. Claudio De Gasperi  
 10,35-11 Osservazioni scientifiche  
 Prof.ssa Ivolda Vollaro  
 11,25-12,55 Francese  
 Prof.ssa Giulia Bronzo  
 11,50-12,15 Inglese  
 Prof.ssa Enrichetta Perotti  
 Allestimento televisivo di  
 Maria Ludovica Mauri Cerrato

### Seconda classe

8,30-8,55 Matematica  
 Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa  
 9,20-9,45 Italiano  
 Prof.ssa Fausta Monelli  
 10,10-10,35 Educazione Artistica  
 Prof. Enrico Accatino  
 11-11,25 Latino  
 Prof. Gino Zennaro  
 12,15 Educazione Tecnica  
 Prof. Giulio Rizzardi Tempe  
**12,40-12,50 Due parole fra noi**  
 Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
 Allestimento televisivo di  
 Gigliola Rosmino

### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

### 15-16 Terza classe

**Matematica**  
 Prof.ssa Maria Giovanna Platone  
**Francesc**  
 Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid  
**Italiano**  
 Prof.ssa Diana di Sarra Capriati  
 Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

### La TV dei ragazzi

**17,30 a) GIRAMONDO**  
 Cinegiornale dei ragazzi  
 Sommario:  
 — Austria: Il fiume cambia strada  
 — Olanda: Il mulino cartolaio  
 — Giappone: Hiroshi e le figure di carta  
 — Belgio: Gli speleologi di Mont sur Meuse  
 — Le feste della serie: Animali in piano piano  
**b) SNIP E SNAP**  
 Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi  
 Regia di Lello Gollotti

### Ritorno a casa

18,30

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**18,45 SHERLOCK HOLMES**  
 Una breve vacanza  
 Telefilm - Regia di Steve Previn  
 Prod.: Guild Films  
 Int.: Ronald Howard, H. Murray Crawford, Archie Duncan

### 19,10 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnaldo Foà  
 Orchestra diretta da Carlo Savina  
 Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone  
 Coreografie di Leonard Costumi di Corrado Colabucci  
 Scene di Giorgio Aragno  
 Canto: Gloria Christian, Fausto Cigliano, Daisy Lumini, Peter Taxis  
 Berlin: *Let's take the music down the street*; *Madame Cu-cu-cuccu-poma*; *Dimola-Hora*; *La seduta a dondolo*; *Anonimo*; *Dequello*; *Bovo-Lama*; *Silenzio cantante*; *Harbourg-Arden*; *Arcoabalone*; *Anonimo*; *Danny boy*; *Shanklin*; *Jezebel*  
 Regia di Enzo Trapani  
 (Replica dal Secondo Programma)

### 20 — TELESPORT

### Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Zoppas - Spis & Span - Frullatore Go-Go - Martini Vermouth)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Selèct Aperitivo - Vaffer Saita - Ondina - Lectrie Shaver Williams - Yoga Massalikom - Pasta Barilla)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20,55 CAROSELLO

(1) Fibre acrilica Leacril - (2) Shell Italiana - (3) Motta - (4) Doppio Brodo Star  
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ondateleterama - 3) Paul Film - 4) Fotogramma

21,05

### BONANZA

La cantante ed il cow boy  
 Racconto sceneggiato - Regia di Edward Ludwig  
 Distr.: N.B.C.  
 Int.: Yvonne De Carlo, Lorrie Greene, Pernell Roberts, Dan Bloker, Michael Landon

### 21,55 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Armando Gatto con la partecipazione del soprano Teresa Stich Randall  
 W. A. Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; G. Donizetti: *Don Pasquale*: «Quel guardo il cavaliere»; G. Verdi: 1) *La Traviata*; 2) *Un ballo in maschera*; 3) *Ernani*; 4) *La forza del destino*; 5) *Involtini*; C. Gounod: *Faust*: «C'era un re di Thulé»; B. Smetana: *La sposa venduta*, *ouverture*  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Ripresa televisiva di Rate Furlan

### 22,35 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Inizia la nuova serie "Bonanza"

# La cantante e il cow-boy

**nazionale: ore 21,05**

**Bonanza:** la parola — di non lontana derivazione spagnola — evoca l'immagine di facili ricchezze, di grandi e nascosti tesori naturali; dell'età fantastica in cui i pionieri del Nuovo Mondo scavavano avidamente la terra; e si procuravano il cibo con la caccia. A sera, poi, stanchi, si riversavano nei fumosi, assordanti saloons. La definizione è ormai tradizionale nel mondo dei western americani e in tutta la letteratura popolare degli Stati Uniti: *bonanza* vuol dire fortuna, opulenza, argento. Ora l'epoca e gli uomini ad essa legati sono passati, ma la celebrazione del loro coraggio, delle loro amarezze, delle loro difficili e trionfanti scoperte è ancora viva e valida, tant'è che ha fornito lo spunto a storie avventurose.

Una casa di produzione televisiva d'oltreoceano, fra le più importanti, ha deciso di celebrare quell'epoca con una serie di telefilm che, realizzati in numero di oltre cento, da qualche anno stanno ottenendo negli Stati Uniti vivo successo, con molti milioni di persone ogni volta davanti ai teleschermi. È opportuno aggiungere, per sottolineare i caratteri spettacolari dell'importazione, che *Bonanza* è stata una delle prime serie di trasmissioni televisive americane girate spesso in esterni.

Attorno al 1859 scoppio in Virginia una specie di boom dell'argento; dieci anni dopo una altrettanto clamorosa caccia al

l'oro. La capitale, Virginia City, ebbe allora tutte le caratteristiche di un centro di «prima linea», entrò a far parte del gruppo delle favolose città — Hong Kong, Singapore, Macao, o la Tangeri del '30-40 — in cui leggendarmente può succedere ogni cosa, e che raccolgono in egual misura i vizi e le virtù del mondo. Passarono per le strade di Virginia City indiani nei loro costumi pittoreschi, cinesi dai grandi cesti sulle spalle, «vaqueros» messicani, e poi francesi, tedeschi, e minatori, cercatori, neozianti, giocatori, speculatori di ogni genere e di ogni parte. Vistosi manifesti reclamizzavano pillole medicinali e acque curative, letture da viaggio, spettacoli di cancan nei quali lavoravano protagoniste di fama come Lola Montez, Adah Isaacs Menken, Lotta Crabtree. La gente era esortata a bere al «Sazerac», a giocare all'«El Dorado», a mangiare al «Deserto Urante» e a danzare al «Melodeon».

Le avventure di *Bonanza* ruotano in questo mondo di esasperate emozioni. Protagonisti sono Ben Cartwright e i suoi tre figli, rispettivamente interpretati dagli attori Lorne Greene, Pernell Roberts (Adam), Dan Blocker (Hoss), Michael Landon (Little Joe), proprietari del grande ranch «Ponderosa» ed eroi di spiccolate vicende, sullo sfondo della zona fra il lago Tahoe e Virginia City. In ogni episodio appaiono, impersonati talvolta da attori di fama, personaggi realmente esistiti, come Alpheus Troy, capo della grande minie-

Giacomo Gambetti

### Con il soprano Teresa Stich Randall

**nazionale: ore 21,55**

Eccoci al secondo concerto per gli ammiratori dell'opera e del canto; i quali saranno curiosi di vedere che «carattere» esso avrà, quali altri «colori» esso stenderà sulla sua tavolozza musicale; popolare? raffinata? eclettica?...

Ecco: diremmo che essa sta fra gli ultimi due: eclettico perché spazia da Donizetti, a Verdi, a Smetana, a Gounod; raffinato perché vi vediamo occhieggiare il nome aereo di Mozart, e per la presenza canora di Teresa Stich Randall, una cantante «sofisticata», benché classica, e che di Mozart e del Settecento ha fatto un suo ammirato dominio. Anche gli altri pezzi scelti da lei nel complesso programma, benché assai noti, indicano un suo gusto che esclude il facile, e, diciamo pure, il pucciniano. Ecco infatti iniziare subito il concerto con la delicata aria delle *Nozze di Figaro* di Mozart, «Dove sono i bei momenti». Abbiamo già detto che di Mozart questa cantante è interprete egregia; ma eccola subito attaccare il più puro Ottocento

italiano nel *Don Pasquale* di Donizetti, con la famosa aria della civetteria femminile: «Quel guardo il cavaliere...». Aria maliziosa e magistrale, uscita dall'eclettico e facile genio donizettiano: un inizio di fina sentimentalità, come usava nelle donne dell'Ottocento, una risata argentina, e poi la fede, francamente espressa, nella «virtù magica» di certe atti femminili.

Di lì la Stich Randall fa un altro balzo avanti nel «colore storico» dell'attore canora, ed eccola affrontare il tono drammatico nell'*Ernani*, *Ernani, involanti*, dell'irruente opera romantica verdiana. Poi cambiamento quasi totale di tono: col *Faust* di Gounod siamo al «grand opéra» francese alla virtuosità controllata, all'eclettismo più puro, al «Secondo Impero» dell'arte operistica: «C'era un re, un re di Thulé...». Siamo alla grande «Aria dei gioielli», che oggi ha sapore di antiquariato, ma che i conoscitori gustano sempre, con lo sguardo rivolto al passato.

Il concerto è però costellato

anche da pezzi, per così dire, sinfonico-operistici, se mi passate l'espressione, sotto l'abile direzione di Armando Gatto. Ecco l'intramontabile «Preludio» al III atto della *Traviata*, sempre suggestivo, prestigioso, gradito al pubblico, sia dei dotti, sia degli ingenui, ovunque lo si suoni; e quante volte è stato suonato da quando Verdi lo impastò della neve, della malinconia invernale e dell'aria della Parigi 1850? Alla fine del concerto, le feste note della *Sposa venduta* di Smetana eheggeranno come un brusio richiamo a tempi più sereni, a terre possose e rudi nel bel mezzo dell'Europa: la Boemia dell'Ottocento, il suo ricco *folklore*, i suoi letti rustici alti quasi due metri con festose coperte e cuscini di piuma. Peccato che quest'opera, così colorata e piena di melodie, sia così poco eseguita sulle scene liriche italiane; ma la televisione non ha rimorsi in proposito, e le note dell'ouverture di Smetana congederanno il pubblico con un sorriso.

Lillian Scalero

# Concerto operistico

# OTTOBRE



Yvonne De Carlo, protagonista del primo telefilm della nuova serie «Bonanza»

## Una commedia di Renato Simoni

secondo: ore 21,05

Nel 1745 la nobiltà veneta inizia la sua parabola discendente. Anche nella famiglia dei conti Gozzi, che vivono in una villa di campagna, le cose vanno male: il capofamiglia, Giacomo, è paralitico e l'amministrazione della casa resta affidata a sua moglie e a Luigia, moglie del figlio Gaspare, una donna che spergi per gli ultimi averi. I creditori stringono da tutte le parti casa Gozzi, e la contessa madre, per levarsi da torno, promette di vendere il palazzo avito a Venezia. Della situazione precaria della famiglia non sembrano interessarsi né Gaspare, perduto dietro le sue polemiche letterarie, né la sorella Marina, che culla impossibili sogni di ritorno all'antico splendore, né il fratello Almorò, occupato solo alle partite di caccia. Un'altra sorella, Tonina, più sensibile e cosciente, medita di ritirarsi in un convento. E' a questo punto che arriva in casa un altro dei fratelli, Carlo, deciso ad opporsi con tutte le sue forze a quella decadenza: ma i suoi tentativi di richiamare Gaspare a un più preciso senso dei doveri familiari sono destinati a cadere nel vuoto. Anche sua madre, d'altra parte, gli si leva contro e, durante una drammaticissima scena, arriva a scacciare di casa. Ma Carlo non si perde d'animo e riesce se non altro a salvare dalla vendita il palazzo di Venezia. Ed è qui che lo ritroviamo venticinque anni dopo, uomo ormai maturo e autore famoso, sostenitore acceso delle maschere in polemica con Carlo Goldoni. Gozzi ha ora due attività principali: quella di promuovere cause e reclami nel vano tentativo di recuperare una parte del patrimonio perduto e quella di scrivere per il teatro facendosi anche indirettamente sovvenzionatore di compagnie. Truffaldino Sacchi fa capo a lui per tenere in vita la



## SECONDO

21.05

### CARLO GOZZI

di Renato Simoni

Personaggi ed interpreti:  
Il conte Giacomo Gozzi Pio Campa  
La contessa Gozzi Wanda Capodaglio  
Carlo Gaspare Tino Carraro  
Almorò Edoardo Genni  
Marina Alberto Marchè  
Tonina Marina Dolfin  
Tonina Adriana Vianello

Luigia Bergalli Laura Solari  
Teodora Ricci Elsa Vazzoler  
Francesco Bartoli Roberto Bertea  
Antonio Sacchi Mario Bardella  
N. H. Grattarolo

Alberto Lionello  
Lisandro Lino Savorani  
Marco Aida Bassi  
Checca Adelaide Gobbi  
Samuele Gina Roccuzzini  
Bergoldini Gina Rumor  
Salvalaj

Anton Giorgio Valletta  
Chechino Willy Moser  
Momolo Francesco Ricciardi  
Una serva Laura Farina  
Un popolano Renzo Fazio  
Una popolana Gianna Rafaelli  
La voce Dario Dolci  
Scene di Maurizio Mammi  
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni  
Regia di Carlo Lodovici

Nel 1° intervallo (ore 21,45 circa):

### INTERMEZZO

(Brylcreem - Telerie Bassetti - Società del Plasmon - Lavatrici Indesit)

Al termine:  
**TELEGIORNALE**

oggi comprate talco?  
allora....



TALCO  
*Spray*  
FELCE  
AZZURRA  
PAGLIERI

confezioni  
piccola L. 120  
grande L. 240

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata



Senza comando di pressione  
il talco non cade mai



Il contenitore è sempre  
facilmente ricaricabile  
con la busta Talco Felce  
Azzurra Paglieri

TALCO SPRAY FELCE  
AZZURRA PAGLIERI  
DURA SEMPRE  
PERCHÉ SI RICARICA

**Pagliari**

## Carlo Gozzi

sua compagnia, e viene a proporgli una nuova primatricce, Teodora Ricci. Carlo Gozzi, che in tutta la sua vita ha avuto dalle donne soltanto della amare illusioni, tenta di resistere al fascino di Teodora che mette in atto tutte le sue lusinghe per guadagnarsene la protezione. La schermaglia fra Teodora e Carlo non è destinata a durare a lungo, a sconcerbere sarà naturalmente l'uomo. Passano altri cinque anni, e son cinque anni di tormenti per Carlo che, innamoratissimo di Teodora, è da questa ripagato con l'indifferenza e il tradimento. L'ultimo, è più grave, è quello che Teodora compie con il nobiluomo Grattarol, un seduttore senza scrupoli. Di fronte a questo nuovo affronto, Gozzi trova la



Tino Carraro (Carlo Gozzi)

forza di ribellarsi in un estremo susseguirsi di orgoglio ferito, tanto più che viene a sapere che persino il Sacchi non è stato per niente leale nei suoi confronti. Trascorrono altri venti anni. Ormai Carlo Gozzi, vecchio e stanco, vive solo nella sua casa, e un giorno la domestica gli annuncia la visita di Truffaldino. Sono decenni che i due non si vedono e l'apparizione di Sacchi, lacero e affamato, fa irrompere nella memoria di Gozzi i ricordi di tutta una vita. Egli prega perciò Truffaldino di recitare per lui ancora una volta, come ai bei tempi, e Sacchi accetta: ma è costretto a interrompere a metà la rappresentazione; il peso degli anni, la stanchezza, la fame gli impediscono di continuare. E così Truffaldino, dopo essersi rifocillato, va via, torna a calcare le strade del mondo finché le gambe lo reggeranno: Gozzi resta definitivamente solo nell'ultimo, malinconico crepuscolo. Scrisse Orio Vergani a proposito di Carlo Gozzi, che è la commedia alla quale l'autore teneva di più: «è una storia, tutta, o quasi tutta, di vecchi, è la storia della vecchiaia, diseredata dall'amore e che solamente i sogni d'arte non ingannano: la storia di un teatro che tramonta, di una civiltà che lentamente affonda nel tenebroso del crepuscolo, di Venezia che chiude, stanca, le ali, delle maschere che malinconicamente si chiudono nel manico dell'oblio. Dunque, la commedia di un addio». Nell'attuale produzione drammatica di Renato Simoni (esigua come numero di testi), questa commedia occupa cronologicamente il secondo posto: venne recitata per la prima volta nel 1903 a Ferruccio Benini. Ma non ebbe successo: dovevano passare molti anni prima che la «novità» della drammaturgia di Simoni potesse essere capita in pieno e valutata come merita.

a. cam.



**caffè**  
**BOURBON**  
primo

**che miscela  
di caffè!**

Bourbon è il caffè  
eccellente perché è  
la miscela dei caffè  
migliori del mondo

**A VUOTO D'ARIA**

## NAZIONALE

**630** Bollettino del tempo sui mari italiani

**635** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini  
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

**Sveglia** (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero  
8 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Domenica sport**

**8,20 OMNIBUS**

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

**8,30 Fiera musicale**

(Sapone Palmolive)

**8,45 Napoli di ieri**

Parente-E. A. Mario: *Dduu paruvise*; Tagliavari: *Piscatore e l'Fusilier*; Anonimo: *La tarantella*; Tagliavari: *'A canzon d'u felicità*; Murolo-Napule: *Te si scandato e Napule*

**9,05 Allegretto americano** (Knorr)

**9,25 Dici anni di novità**

Giraud: *Dors a moi amour*; Chiasso - Buscaglione: *Whisky facile*; Testa-Rossi: *Al chiar di luna porta fortuna*; Madi: *The hula hoop song*; Pockriss-Vance: *Catch a falling star*; Carosone: *Pianoforte*; Pianelli-Beretta-Schallies: *N' bette*; Clinton: *Calypso melody*

**9,50 Antologia operistica**

Donizetti: *La fuga del reggimento*; Sinfonia; Ponchielli: *La Gioconda*; «Sì, morir el' dea»; Verdi: *Rigoletto*; «Bell' è l'odore dell'amore»; Queretaro: *Puccini, Manon Lescaut*; «Sola, perduta, abbandonata»; Borodin: *Il principe Igor*; Danze polovesiane (*Confessioni Facis Junior*)

**10,30 I grandi compositori italiani** a cura di Pia Moretti

Gaetano Donizetti

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

**— Successi italiani**

Bixio: *Torna piccina mia*; Rossi: *Concerto di pietre*; Celli-Guarneri: *Tra di voi*; Migliacci-Mecchia: *Pissi pissi bao bao*; Pallavicini-Birga: *Risicò*; Mignani-Fascioli: *Col pigiamma e le babuccie*; Medini-Fenati: *Che noia* (Shampoo Poco Doble)

**11,25 Successi internazionali**

Greenfield - Sedaka: *Happy birthday sweet sixteen*; Plat-Monnot: *C'est l'amour*; Bertrand-Laredo: *Trina morena*; Da Vinci-Neuman: *Wunderland dei sogni*; Rasch-Gerler-Muller: *Das Lamm vom küssen*; Mandel-Loli-Pagano: *Eo eo*

**11,40 Promenade**

Wayne: *Vanessa*; Gold: *Exodus*; Gasté: *Printemps d'Alsace*; Starr: *Kon tiki*; Ravashini: *Il tamburo della banda d'Afiori*; Stellar: *Tu esisti*; Kern: *Bill*; Anonimo: *Java be tapatio* (Intrada)

**12 — Canzoni in vetrina**

Cantando: *Myriam Del Mare*, Rosalba Lori, Luciano Lualdi, Walter Romano, Palaivich-Botto: *Fumo blu*; Moretti-Tassan: *Soltanto il cielo*; Pazzaglia-Faboz: *Ti ringrazio*; Pinch-Calvi: *Marilac* (Sapone Palmolive)

**12,15 Arlecchino**

Negli inter. com. commerciali

**12,55 Chi vuol esser lievo...** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Music bar** (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13,30-14 CENTOSTELLE**

Musiche da riviste e film (Vero Franck)

**14,15 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per: la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

**14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15,30 Musica leggera**

**15,45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

**Fortunato Fortunello**

Romanzo di Giuglielmo Valente. Primo episodio Regia di Anna Maria Romagnoli

**16,30 Corriere del disco: musica sincrona**

a cura di Carlo Marinelli

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17,25 \*Concerto di musica leggera**

con l'orchestra di Ray Ellis; i cantanti Johnny Mathis e Eartha Kitt; complesso Shorty Rogers

**18 — Vi parla un medico**

**Scuola e igiene**

Il - Giovanni Bolles: «Il disagio psicologico dello scolario»

**18,10 Concerto della pianista Maria Tito**

D. Scarlatti: a) *Sonata in si bemol minore*; b) *Sonata in sol maggiore*; c) *Sonata in fa minore*, d) *Sonata in sol maggiore*, e) *Sonata in fa maggiore*, f) *Sonata in fa minore*

**18,35 Dal Tempio Israelitico in Roma:**

**Cerimonia del Kippur**  
Radiocronaca di Ettore Corbò

**18,50 \*Musica per orchestra d'archi**

**19,10 L'informatore degli artigiani**

**19,20 La comunità umana**

**19,30 \*Motivi in gioteca**

Negli inter. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggiero Benelli)

**20,25 IL SIGNOR LECOQ**

Romanzo di Emili Gobrialus Adattamento di Roberto Cortese

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Nona puntata

Regia di Marco Visconti

**21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da FULVIO VERNIZZI

con la partecipazione del soprano *Elda Marino* e del baritono *Piero Cappuccilli*

Wagner: *Faust*; Ouverture; Leoncavallo: *Pagliacci*; Prologo; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Deli vieni non tardar»; Leoncavallo: *Zazà*; «Zazà piccola zingara»; Thomas: *Minna*; «Io t'amo Maria»; Mozart: *Don Giovanni*; Ouverture; Verdi: *Rigoletto*; «Cortigiani, vii razza dannata»; Rimski-Korsakoff: *Le coque d'or*; *Hymne au soleil*; Glorioso: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria»; Bellini: *I*

Puritani: «Qui la voce sua soave»; Rossini: *La Cenerentola*; Sinfonia; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22,10 \*Musica da ballo**

**22,30 L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

**23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

## SECONDO

**7,45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — Musica del mattino**

**8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8,35 Canta Maria Paris** (Sapone Palmolive)

**8,50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 — Edizione originale** (Supertrim)

**9,15 Edizioni di lusso** (Lavabiancheria Candy)

**9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9,35 Il Quartetto Cetra** presenta:

**MUSICA SIGNORI?**

di Toto Giacobetti

Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10,35 Canzoni, canzoni** (Talmone)

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**— Il colibrì musicale**

a) *Dai un paese all'altro*

b) *Sta e giù per le note* (Vero Franck)

**11,20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**— Motivi in passerella** (Mira Lanza)

**— Melodie di sempre** (Doppio Brodal Star)

**12,20-13 Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Genova e Liguria; per Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora delle 13 presenti:**

Canzoni spensierate (Cera Grey)

**20' La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25' Fonolampo: dizionario dei successi** (Sapone Palmolive)

**13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle varie**

**45' Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

**50' Il disco del giorno** (Tide)

**55' Caccia al personaggio**

**14 — Voci alla ribalta**

Negli inter. com. commerciali

**14,30 Segnale orario - Giornale radio**

**15,25 CIAK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

**22 — \*Cantano le Andrews Sisters**

**22,10 L'angolo del jazz**

Complesso Gilberto Cappini

**22,30-22,45 Segnale orario**

Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

**11,30 Musiche per organo**

François Couperin  
Dalla Messa - *A l'usage des Paroissiens*:

Offertoire sur les grands jeux - Quatrième couplet du Gloria

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Georg Friedrich Haendel  
Concerto n. 10 per organo

Adagio - Allegro - Cadenza - Finale

Organista Marcel Dupré

**12 — Compositori contemporanei**

Giorgio Federico Ghedini

Sonata da concerto per flauto e orchestra

Solista Severino Gazzelloni

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Luigi Cortese

Sonata per corno e pianoforte

Domenico Cecarossi, corno;

Les Cartaine Silvestri, pianoforte

**12,30 Il virtuosismo nella musica strumentale**

Robert Schumann: *Introduzione e Allegro appassionato* op. 92 «Konzertstück» per pianoforte e orchestra (Solista Rodolfo Caprilli - Orchestra di Napolitana della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Camille Saint-Saëns: *Introduzione e Doppio concerto* op. 21 (Zino Francescatti, violino; Richard Galliano, pianoforte); Franco Lanza: *Rapporto spettrale* (Pianista Giovanni Cziffra); Sergei Prokofiev: *Visions fugitives* op. 22 (Pianista Emil Gilels)

**13,15 Antiche danze**

Henry Purcell

*Ciaccona per archi* (trascritto da H. Bryant)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo

Antonino

*Danze Elisabetiane di viola*, per orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

**13,35 Una Sinfonia classica**

Franz Joseph Haydn

*Sinfonia n. 80 in re minore*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns

**14 — Madrigali**

Filippo De Monte: *3 Madrigali* (Complesso Vocale «Couraud» diretto da Marco Couraud);

Wladimir Vogel: *3 Madrigali* - «Canto di Natale» - «Autunno» - «Invernale» - «Le colline della gioventù nasconde» (Soprano Odilia Reich - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghini)

**14,25 Preludi e Intermezzi da opere**

Hector Berlioz

Benvenuto Cellini - Ouverture op. 23

Orchestra Sinfonica di Roma

# OTTOBRE

della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Fournet  
*La Damnazione di Faust* - Minuetto dei folletti  
 Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard von Beinhum

*Les Troyens* - Chasse royale et Orgue  
 Orchestra Filharmonica di Ljubljana diretta da Herbert von Karajan

## 14.50 Musiche clavicembalistiche

Johann Sebastian Bach  
*Fantasia e Rondo in do minore*  
 Clavicembalista Ruggero Gerlani  
 Concerto in re minore per tre clavicembali e orchestra  
 Allegro - Alla siciliana - Allegro  
 Solisti: Helma Eisner, Rolf Reinhardt e Franzpeter Goebels  
 Orchestra d'archi «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

## 15.20 \* CONCERTO SINFONICO

diretto da WILHELM FURTWAENGLER

Carl Maria von Weber  
*Oberon*, ouverture  
 Orchestra Filarmonica di Vienna  
 Ludwig van Beethoven  
*Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica*  
 Orchestra Filarmonica di Vienna

Bela Bartok  
 Concerto per violino e orchestra  
 Solista Yehudi Menuhin  
 Orchestra Filharmonia di Londra  
 Richard Wagner  
*Idilio di Sigfrido*  
 Orchestra Filarmonica di Vienna

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

L'Avvocato di tutti  
 Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

## 17.40 Niccolò Paganini

Tre capricci dall'op. 1 (10-11-12)

N. 10 in sol minore - N. 11 in do maggiore - N. 12 in la bemolle maggiore  
 Violinista Ruggero Ricci

## 17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani (Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

## 18.40 Il Concilio Vaticano II

I - La funzione dei concilii ecumenici nella storia della Chiesa  
 a cura di Salvatore Garofalo

## 19.15 Hans Pfitzner

Sei Lieder op. 40 per baritono

Lebendige Tage - Wenn sich Liebes - Sehnsucht - Herbstgefühl - Wanderer Nachtilde - Der Weckruf  
 Guido De Amicis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte

## 19.15 La Rassegna

Cinema  
 a cura di Fernaldo Di Giandomatteo

## 19.30 Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): Il portatore d'acqua, sinfonia  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Ita-

liana diretta da Massimo Pradella

Peter Illich Chaikowsky (1840-1893): Concerto fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra

Solisti: Peter Katin  
 Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult

Mario Zafred (1922): Sinfonietta per piccola orchestra  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattoni

## 20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Christian Bach  
*Sonata n. 3 per violino e pianoforte*

Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Sonata in si bemolle maggiore K. 358 per pianoforte a quattro mani*

Musicisti: Lya De Barberis e Armando Renzi

## 21 Segnale orario

Il Giornale del Terzo  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La musica strumentale da camera di Claude Debussy

Seconda trasmissione  
*Suite bergamasque*  
 Mazurka

Pour le piano  
 Pianista: Marcello Abbado

21.55 La «Beat generation» a cura di Claudio Gorlier I - La riscoperta della «böhème»

22.35 Gustav Mahler  
*Ich atmet' einen linden duft*  
 - *Ich bin der wolt abhängen*  
 - *Gekommen da - Lieder aus Letzter zeit*

Basso: Alfred Poell  
 Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska

22.45 Orsa Minore  
 Testimoni e interpreti del nostro tempo

ELIO VITTORINI  
 a cura di Raffaele Crovi

# NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36

Il golfo incantato - 1.06 Musica e dischi - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Il festival della canzone - 2.36 Sogniamo in musica - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Ritmi d'oggi - 4.06 Incontri musicali - 4.36

Preludi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Transmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: «La grande vigilia» nell'imminenza del Vaticano II - 8° trasmissione: «Il Concilio, orientamento dell'avvenire» a cura di P. Francesco Pellegrino, L. Giorgio Bernucci, Gastone Imbrighi.

Comment se passa la séance d'ouverture del Concile. 20.45 Worte des HL. Vaters. 21. Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA!  
 QUESTA È LA LAMA  
 CHE IL VISO  
 NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.

Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.

È come una carezza, una lieve,

silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso

per una rasatura senza confronti.

Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia

di una rasatura pulita e perfetta,

qualunque sia la durezza della vostra barba

e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,  
 Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

**Gillette**  
MARCHIO REGISTRATO  
**BLU-EXTRA**

è in tutte le edicole  
il primo fascicolo di

# conoscere

l'encyclopédia settimanale  
celebre nel mondo  
edita dai Fratelli Fabbri

la nuova serie  
comprende in più  
**un corso completo di inglese**  
**corredato da 17 dischi**  
e un corso pratico di italiano

con il fascicolo n. 1  
**regalo**

del primo disco di inglese  
con le regole di pronuncia

con i fascicoli 2-3-4-5  
**regalo**

di un dizionario Italiano-Inglese  
Inglese-Italiano



Non perdetevi giovedì 11 ottobre la presentazione di "Conoscere.. in Carosello

**lentiggini?**

**macchie di sole?**

Crema idroca  
del Dottor

**FREYGANG'S**  
Nelle migliori profumerie e farmacie

non trovandola scrivere a: SORGE - Via Montan, 37 - RIMINI  
l'altra specialità "ANCOL - CREME BOTTLE Freygang's"  
contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

# TV

# MARTEDÌ



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### SCUOLA MEDIA UNIFICA

#### Prima classe

8,55-9,20 **Matematica**  
Prof.ssa Liliana Artusi

Chini

9,45-10,10 **Geografia**

Prof. Claudio De Gasperi

11,15-25 **Eduzione artistica**

Prof. Franco Bagni

15,50-12,15 **Religione**

Fratel Anselmo F.S.C.

#### Seconda classe

8,30-8,55 **Geografia**

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

9,20-9,45 **Francese**

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 **Italiano**

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 **Religione**

Fratel Anselmo F.S.C.

11,25-11,50 **Inglese**

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 **Applicazioni tecniche**

Prof. Giorgio Luna

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**

a tipo Industriale ed Agrario

15,16-15 **Terza classe**

**Osservazioni Scientifiche**

Prof. Giorgio Graziosi

**Tecnologia**

Ing. Amerigo Mei

**Materie Tecniche Agrarie**

Prof. Fausto Leonori

**La TV dei ragazzi**

17,30 a) **L'ALBUM DEI FRANCOCOBOLLI**

a cura di Lina Palermo e

Nino Brusichini

Presentano Anna Maria

Ackermann e Aldo Novelli

4<sup>a</sup> puntata

**Opere d'arte**

Regia di Dino Malacrida

b) **FRIDA**

Il branco scomparso

Telefilm - Regia di James

B. Clark

Distr.: 20th Century Fox

Int.: Gene Evans, Anita

Louise, Johnny Washbrook

e Frida

**Ritorno a casa**

18,30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Gialdino

### 19,15 PICCOLA CITTA'

Appenzellerland

### 19,40 LA POSTA DI PADRE MARIANO

### 20,20 TELEGIORNALE SPORT



Padre Mariano

### Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**  
(Aliaz - Eno Minerva Radio  
- Tortellini Bertagni)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOSELLO

(Eso Standard Italiana - Gran Senior Fabbri - Sugro Althea - ecco - Lesso Galbani - Rielo Bruciatori)

### PREVISIONE DEL TEMPO

### 20,55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Linetti Profumi - (4) Pavesi I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibla Film - 2) Adriatica Film - 3) Adriatica Film - 4) Tivucine Film

### 21,05

### PER TE HO UCCISO

Film - Regia di Norman Foster

Prod.: Universal

Int.: Burt Lancaster, Joan

Fontaine

### 22,20 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli  
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

### 22,50

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film con Burt

## Per te

nazionale: ore 21,05

Si è più volte osservato come il genere «gangster» sia particolarmente congeniale al cinema hollywoodiano, del quale ha costituito, assieme al «western» e al «musical», uno dei filoni più tipici e duraturi. Quasi tutti i maggiori registi vi si sono cimentati, spesso ottenendovi significativi risultati: ma anche figure minori, mestierier più o meno oscuri, anonimi confezionatori di pellicole in serie son riusciti talvolta a dare una felice prova di sé, l'unica magari nella loro carriera, quando hanno avuto l'occasione di avvicinarsi a una materia così composta, vibrante e, diremmo, naturalista cinematografica.

E' il caso, per esempio, di Norman Foster: un modesto attore di teatro e poi di cinema, pervenuto nell'immediato anteguerra alla regia come al pacifico sbocco di una onesta e oscura «routine» consumata all'ombra delle grandi Case di Hollywood. Allestitore in serie di modesti film polizieschi (che son tutt'altra cosa dai film «gangster» veri e propri) come quelli impernati sulle enigmatiche «maschere» orientali di Mr. Moto (Peter Lorre) e Charlie Chan (Warner Oland), poi sviluppatosi quanto maldestro e inadeguato quanto maldestro e inadeguato come che di Orson Welles nella realizzazione di *Journeys into fear*, Foster ha attivato un solo film che si stacca dall'anonimato di una grigia filmaografia e prenda una certa considerazione: questo *Per te ho ucciso appunto (Kiss the blood of my hands)*, realizzato nel 1948, che appare ancora oggi un esemplare apprezzabile di quel «genere» illustre.

In esso si narrano i casi di un reduce di guerra, divenuto «gangster», quasi suo malgrado, al quale un seguito di circostanze disgraziate impedisce di rimettersi sulla buona strada. Dopo aver fortuitamente ucciso un uomo in una rissa



Burt Lancaster

Lancaster

## ho ucciso



Joan Fontaine è tra gli interpreti principali del film



## SECONDO

### 21.05 RECITAL DI ROSANNA CARTERI

con la partecipazione del basso Paolo Montarolo a cura di Guglielmo Zucconi  
2<sup>a</sup> parte  
Ospite della trasmissione Riccardo Malpiero  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada  
Regia di Pierpaolo Ruggenini

## Conversazioni con i poeti

# Riccardo Bacchelli

secondo: ore 22,30

Scrisse Pancrazi nel '30: « Il buon demone di Bacchelli, o diciamo la sua ispirazione naturale... » è l'essere scrittore equilibrato, medio, donne, uomini, fatti, mestieri, quando entrano nella sua arte hanno già una durata di tempo, un gusto morale talora un che di sentenzioso e sorridente, come se lo scrittore cogliesse la sua realtà, il suo mondo, non proprio nel fluire immediato della vita, ma in un'atmosfera già vagamente letteraria e allegorica. Bacchelli è scrittore "letterato" nel senso buono delle due parole...».

Se questo giudizio riguardava, e tentava di fotografare in trasparenza, il Bacchelli romanziero, non è detto che non ri-

### 21.40 INTERMEZZO

(Idro-Pejo - Magazzini Upim - Tide - Cialde Ideal Standard)

### POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

Gli abitanti delle scogliere artiche

Realizzazione di V. Fae Thomas

Prod: A.B.C.

### 22.10 TELEGIORNALE

### 22.30 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni Riccardo Bacchelli - 1<sup>a</sup>  
Lettura poetica di Giancarlo Sbragia  
Realizzazione di Maria Madalena Yon

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILI IMEA CARRARA. Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile e ogni genere nei prezzi. Controllate la nostra gamma. Conveniente prezzo di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/41 a colori inviando L. 200 francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

### MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

### FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
GARANZIA 5 ANNI

QUOTA L. 450 . . . . .  
MINIMA MENSILE . . . . .  
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO  
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici  
DITTA BAGNINI  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Mamme Fidanzate Signorine!

Diventate sante provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico" di taglio - cucire e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda  
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

# MANETTI & ROBERTS

vi invita ad ascoltare:

### ALLA RADIO

#### CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO  
sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

### ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA  
in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

**BOROTALCO**®

dà qualcosa che rimane



ma ricorda:  
se non è Roberts non è Borotalco!



Guido Cincotti

esse

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino

**Sveglarino** (Motta)

Le commissioni parlamentari

**8 — Segnale orario - Giornale radio**

*Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

**8.30 Canzoni del sud** (Soprae Palomile)

**8.45 Temi da commedia musicale**

*Wright: Not since nineveh; Coward: 'Til the sun goes down; Rodgers: Hellzapoppin; Larson; Garfinkel; Giovannini; Kramer: Un po' di cielo; Harburg-Lane: How are things in glocca morra; Gershwin: Got rhythm*

**9.05 Allegretto europeo**

*Castel: Tuissi a Napoli; Delano-Gerald: Betty la parade; Mojoli: E' charleston; Escudero-Morales-Cofiner: La portuguesa; Birth-Massara: Permette signorina; Busch: Portofino (Knorr)*

**9.25 Dieci anni di novità**

*Lewis-Goethring: Lipstick on your collar; Nissi-Redi: Timida serenata; Lafforgue: Julie la rousse; Palaivincenzi-Massara: Por dos besos; Burgess: Midnights; Pon-Maurice-Salvador: Dans mon lit; Cooley-Davent: Fever; Rio: Tequila*

**9.50 Antologia operistica**

*Wagner: I maestri cantori di Norvegia; Verdi: La traviata; Rossini: Il barbiere di Siviglia; A un dottor della mia sorte; Puccini: Madama Butterfy; Tu tu, piccole idde; Blasetti: I pescatori di perle; Non ha mai fatto fede; Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore (Cori/Confezioni)*

**10.30 Il mago di Rue de la Paix**

a cura di Giuseppe Lazzari

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

— **Successi italiani**

*Spotti: Bellissima; Petrucci De Paoli: Prezzemolo; Chiosso-Carpi: L'ora del piacere; Pasano: "O Scaramella"; Calabrese-Reverberi: Ciao ti dirò; Mogol-Donda: Briciole di baci (Dentifricio Signal)*

**11.25 Successi internazionali**

*Davison: La pachanga; Callibri: Quine - Duning: Strangers when we meet; Vie-Valade: Un premier amour; Ridge-Mill: Come frida, wandler; Lehman-Martini: Let's; Abbate-Cobert: Menhunk*

**11.40 Promenade**

*Olivieri: C'è un uomo in mezzo al mare; Latora-Raucci: Sophisticated; De Ponti: E' quasi l'alba; Rulz: Rico vacan; Handy: St. Louis blues; Gray: Supercar; Morelli: Chiamici chiavi; Shiri: Castle rock (Inverness)*

**12 — Le cantiamo oggi**

*Cantano Mario Abbate, Maria Del Rio, Leda Devi, Mario Nalin*

*Piper-Di Ceglie: Ancora una volta; Rullini-Martelli: Serenata romanza; Marzolla-Paganini: Che nome l'aggio da De Lorenzo-Olivares: Giovanissima (Omo)*

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lievo...** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Music bar** (G. B. Pizzoli)

**Zig-Zag**

**13.30-14 I SUCCESSI DI IERI** (Dentifricio Signal)

**14.45 Trasmissioni regionali**

14 - Gazzettini regionali: per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 - Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Calabria 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Musica leggera**

**15.45 Arias di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i ragazzi**

**Alberi importanti**

Radioscena di Fely Silvestri Allestimento di Ruggero Winter

**16.30 Corriere del disco: musica da camera**

a cura di Riccardo Allorto

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO SINFONICO**

diretto da ERMINIA ROMANO

con la partecipazione del pianista Carlo Bruno e del soprano Margaret Baker

Cannabich (revis. Wolfgang Hofmann): *Sinfonia concertante in fa maggiore*, per piccola orchestra: a) Allegro non tanto; b) Adante guerrioso; c) Tempio di minuziosi; d) Presto; Mozart: *Recitativo e Aria "Ergo Interest"*; K. 143, per soprano e orchestra; Veress: *Concerto per pianoforte, archi e percussione* all'Antonello con moto, Andante; e) Allegro molto

Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):

**Bellosguardo**

Incontri e scontri con gli scrittori: Sandro De Feo a cura di Mario Guidotti e Mario Picchi

**18.40 \*Orchestra diretta da Rus Garcia e Frank Chackfield**

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 \* Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli).

**20.25 MANON**

Opera in quattro atti e cinque quadri di Enrico Meliha e Filippo Gille

Musica di JULES MASSENET

Manon Lescaut *Jolanda Michieli*

Il cavaliere Des Grieux *Angelo Mori*

Una fante *Maria Carla Vaira*

Lescaut *Mario Bastola jr.*

Il conte Des Grieux *Bruno Marangoni*

Guillot De Monfortaine *Mario Guggia*

Il signor di Brion *Angelo Nosotti*

Poussette *Emilia Ravaglia*

Javotte *Maria Zotti*

Rosette *Maria Puppa*

Prima guardia *Marcos Pefia-Perez*

Seconda guardia *Aldo Bottino*

Direttore *Ettore Gracis*

Maestro del Coro *Gianni Lazzari*

Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «G. Verdi» di Trieste

Edizione Sonzogno

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

**Letture poetiche**

**Poesie d'amore**

I poeti della tenerezza: Luisi e Marnitti, a cura di Pietro Cimatti

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Uno, nessuno, centomila**

**21.45 Musica nella sera** con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia (Camomilla Sogni d'oro)

**22.10 Il jazz in Italia**

Il jazz e la guerra

**22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

**RETE TRE**

**11.30 Musiche per arpa e per chitarra**

Guido Santorsola Concertino per chitarra e orchestra

**Humoristico** A maniera de Vitalita Final (Movido) Solista Luise Walker Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher Carl Philipp Emanuel Bach Sonata per arpa

Allegro - Lento - Allegro Arpista Nicotri Zabatella

**12.05 CONCERTO SINFONICO** diretta da FERRUCCIO SCAGLIA e CARLO FRANCI

**Giovanni Federico Ghedini** Partita per orchestra

Entrata - Corrente - Siciliana - Rondo - Giga

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**Hans Werner Henze** Nachtstücke und Arien per soprano e grande orchestra Solista Gloria Davy

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

**Carlo Pinelli** Concerto per viola, archi e pianoforte

Sostenuto, più mosso - Adagio - Rondò (Allegro vivace) Solista Bruno Gluriana

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

**15.30 Segnale orario - Notiziaro del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA** Giro di valzer Motivi in soffitta Musica a sei corde Incontri: Bing Crosby e Louis Armstrong - A tempo di merengue

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Complesso i Barimars**

**16.50 Fonte viva** Canti popolari italiani

**17 — Scherzo panoramico** Colloquio con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO** Piccola encyclopédie popolare

**17.45 da Garlasco (Pavia) la Radiosquadra presenta: IL VOSTRO JUKE BOX**

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 I vostri preferiti** Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodisera**

**19.50 Antologia leggera** Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Quintetto** Werner Muller, Joao Gilbert, Betty Curtis, Eddie Calvert e I Quattro Caravals

**13.55 Musiche di Mario Castelnovo-Tedesco**

1) Concerto n. 2 «I Profeti» per violino e orchestra: Grave e meditativo (Isala) - Espresivo e dolente (Geronia) - Fierile e impetuoso (Eila) (Solista: Jasha Heifetz) - Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein);

2) *Romancero gitano*, sette poemi op. 152 da F. Garcia Lorca, per baritono, coro e orchestra: Baladilla de los tres riachos - La Puerta del Puente - Procisión - Pa, Sáete - Membrilla - Brotal - Crótalo (Solisti: Renato Capechi, baritono - Siegfried Behrend, chitarra - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghini)

**SECONDO**

**naio radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 Ritmi e canzoni**

**15 — \*Voci del teatro lirico**

Beilini: *I Puritani*: Qui la voce soave a (Soprano Jean Sutherland) - Ombra di Ophelia del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari-Pradelli); Donizetti: *Elisir d'amore*: «Udite, udite o rustici» (Alceste); Rossini: *La Cenerentola* (Federico Cossu) - Coro: «E' l'amor uno strano angello» (Halena) (Mezzo-soprano) - Orchestra e Coro della Rai diretti da Arturo Basile); Blasetti: *Carmen*: «E' l'amor uno strano angello» (Halena) (Mezzo-soprano) - Orchestra e Coro della Rai diretti da Arturo Basile); Puccini: *La Bohème*: «Dona lieve usci» (Soprano Maria Callas) - L'Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin

**15.30 Segnale orario - Notiziaro del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

Giro di valzer Motivi in soffitta Musica a sei corde Incontri: Bing Crosby e Louis Armstrong - A tempo di merengue

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Complesso i Barimars**

**16.50 Fonte viva** Canti popolari italiani

**17 — Scherzo panoramico** Colloquio con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO** Piccola encyclopédie popolare

**17.45 da Garlasco (Pavia) la Radiosquadra presenta: IL VOSTRO JUKE BOX**

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 I vostri preferiti** Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodisera**

**19.50 Antologia leggera** Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Quintetto** Werner Muller, Joao Gilbert, Betty Curtis, Eddie Calvert e I Quattro Caravals

# OTTOBRE

## 14.55 Un'ora con Anton Dvorak

Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107  
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Gerhard Wiesenbäuer  
Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra  
Allegro - Adagio ma non troppo - Finale  
Solisti Mstislav Rostropovitch  
Orchestra Sinfonica della Rada Sovietica diretta da Boris Haitkin

## 15.55 Concerti per solisti e orchestra

Giovanni Sgambati  
Concerto op. 15 per pianoforte e orchestra  
Moderato maestoso - Romanza - Allegro animato  
Solisti Pieralberto Blondi  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Maurice Le Roux  
Robert Schumann  
Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra  
Allegro affusolato, Andante espressivo - Allegro, Allegro molto Andantino grazioso - Allegro vivace  
Solisti Wilhelm Kempff  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

## 17.10 Musiche per fiati

Charles Gounod  
Piccola Sinfonia per strumenti a fiato  
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile  
Instantanei dalla Francia

## 17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19 — Reginald Smith Brindle

Cloud's music per violino e pianoforte  
Capriccio - Canto - Corteo - Caleidoscopio - Carola - Corale

Sergio Del, violino; Lucia Passaglia, pianoforte

## 19.15 La Rassegna

Arte figurativa  
a cura di Giulio Carlo Argan  
Cima da Conegliano

## 19.30 Concerto di ogni sera

Henrico Albicastro (1670-1738): Concerto in fa maggiore op. VII n. 6

Orchestra The Academy of Saint Martin-in-the-fields diretta da Neville Marriner

Francis Poulenc (1899): Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti

Solisti Fabienne Jacquot  
Orchestra Sinfonica Westminster diretta da Anatole Fistoulari

Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Van Kempen

## 20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Francesco Bonporti (rev. Guglielmo Barbiani)

Concerto in si bemolle maggiore op. 11 n. 4 per violino, archi e cembalo

Solisti Roberto Michelucci

Carlo Tessarini (rev. Guido Turchi)

Sonata n. 3 op. V per archi

Spirito - Largo - Allegro

Orchestra - Alessandro Sartori - Nino Rota della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracollo

## 21 — Segnale orario

## Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 L'opera di Igor Strawinsky

a cura di Roman Vlad

Diciassettesima trasmisone  
Concerto per due pianoforti soli (1935)

Duo Gold-Fizdale

Jeu de cartes, balletto in tre mani (1936)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Cellibidache

Tango (1940)

Pianista Gino Gorini

Circus Polka (1942)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Mardena

## 22.20 Ancora

Racconto di James Purdy  
Traduzione di Laura Rota

Lettura

## 22.45 Orsa minore

### LA MUSICA, OGGI

Alberto Ginastera

Cantata para America magica, per soprano e orchestra

stra - percussione (su antichi testi colombiani).

Preludio y Canto a la Aurora

Nocturno y Canto de Amor

Canto para la Partida de los Guerreros - Interludio fantastico - Canto de Agonia y Desolación - Canto de la Profecia

Soprano Maria Karska

Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Daniele Paris

(Opera presentata dalla Radio Argentina alla Tribuna Internazionale del Compositore ri indetta dall'UNESCO)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 51.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

L'angolo del collezionista - 1.06

Contrasti in musica - 1.36 Voci

chitarre e ritmi - 2.06 Club

notturno - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Nel regno della lirica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Melodie moderne - 6.06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the week, 19.33 Orizzonti Cristiani: - La grande vigilia nell'imminenza del Vaticano II - 9^ trasmissione: « Il Concilio, appello all'espansione del Regno di Dio » a cura di P. Francesco Pellegrino, L. Giorgio Bernucci, Gastone Imbrighi, 20.15 Le monde missionarie vint ai Concile, 20.45 Heimat und Weltmission, 21. Santo Rosario, 21.45 La parola del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Se ti danno di più  
e ti chiedono di meno  
accetta!!



## LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per CORRISONDENZA, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedirà GRATIS i materiali per costruirvi:  
PROVAVALVOLE - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO  
ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO

(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:  
RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110" da 19" o 23"

Questo ed altro materiale DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLATORI per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

## classe unica

- LETTERATURA
- ARTE
- STORIA
- DIRITTO
- POLITICA
- SOCIOLOGIA
- PEDAGOGIA
- PSICOLOGIA
- ECONOMIA
- SCIENZE
- MEDICINA
- TECNICA
- ATTUALITÀ

ERI - edizioni rai



AD  
OCCHI  
CHIUSI

SI ACQUISTA UNA LAVATRICE  
**Queenmatic**



MA... AD  
OCCHI  
SPALANCATI  
SI AMMIRANO LE SUE CAPACITA'

9 PROGRAMMI  
AUTOMATICI  
PER IL VOSTRO  
BUCATO ED IL  
PULSANTE  
MAGICO  
PER I CAPI  
DI BIANCHERIA  
DELICATA  
E LANA

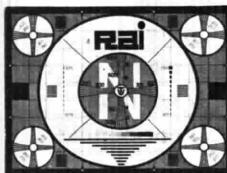


E' munita del MARCHIO  
dell'Istituto Italiano  
del Marchio di Qualità  
che garantisce:  
ottime risultati di bucato  
massima sicurezza nell'uso  
perfetta funzionalità

costo 7



MERCURY  
CITTÀ DI TORINO '74



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA UNIFICA

##### Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*

Prof. ssa Liliana Artusi

11,11-12,25 *Inglese*

Prof. ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*

Prof. ssa Matilde Trombetta

Franzini

Prof. Alberto Mezzetti

##### Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*

Prof. ssa Liliana Gilli

9,45-10,10 *Osservazioni Scien-*

*tifiche*

Prof. ssa Donvina Magagnoli

10,35-11 *Storia*

Prof. ssa Maria Bonzano Stro-

ma

11,25-11,50 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*

Prof. Giorgio Luna

#### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industrial ed Agrario

15-16,15 *Terza classe*

Eserc. di Lavoro e Disegno

Tecnico

Prof. Nicola Di Macco

Francesca

Prof. ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

Italiano

Prof. ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica

Prof. ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

#### 17 — GRANDI AVVENTURE

Viaggio nell'antico Marocco

### Ritorno a casa

#### 17,50 ADUNANZA DI CON-

DOMINIO

Originale televisivo di Vladimiro Cajoli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

L'agente Giuliani

Enrico Urbini

Il commissario Perrotta

Ottello Toso

Carlo Paolo Modugno

La contessa Germana Paolieri

Il dottor Gigli

Carlo Alighiero

Fontana Franco Volpi

Commendator Mauri

Giuseppe Pagliarini

Il professore Stefano Sibaldi

Il parroco Raoul Grassilli

Il banditore Dino Malacrida

L'informatore Lorenzo Artale

Il barbone Diego Michelotti

Il ricevitore

Renato Montalbano

Il fotoreporter Gianni Musy

Il ragazzo Gigli Renzo Rossi

Luciano Franco Bucceri

Il portiere Peppino De Martino

Il ministro Carlo Lombardi

Scene di Emilio Voglino

Costumi di M. T. Stella

Regia di Anton Giulio Braga

(Replica)

Nell'intervallo (ore 18,45):

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### 20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

Basse temperature e stato solido

Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

#### 20,20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accessa

#### 20,30 TIC-TAC

(BP Italiana - Vidal Profumi - Frullatore Moulinex - Extra)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Stufe Warm Morning - Tide

- Succhi di frutta Gò - Latticini Profumi - Gancia - Lacatelli)

### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) Perugina - (2) Stock 84

(3) Pirelli-Sapsa - (4) Manzotin

I cortometraggi sono stati re-

alizzati da: 1) Recta Film - 2)

Cinetellevisione - 3) Roberto

Gavioli - 4) Recta Film

#### 21,05 TRIBUNA POLITICA

#### 22,05 FUORI IL CANTANTE

con

Julia De Palma

Orchestra diretta da Gianni

Ferrio

Testi di Enrico Roda

Regia di Piero Turchetti

#### 22,50

### TELEGIORNALE

Edizione della notte



### Stasera in "Fuori il cantante"

## Jula De Palma

**nazionale: ore 22,05**

• Julia non esisteva ancora come cantante di canzoni, ed era una cantante di jazz. Sono cominciati la sua carriera 12 anni fa quasi per caso, dopo un'audizione che, metà per scherzo metà sul serio, sua madre le aveva fatto fare da Teddy Reno, che allora dirigeva una casa discografica. Fu abbastanza facile mettere insieme un repertorio per lei: parla correttamente cinque lingue (l'inglese, è abilitata a insegnarlo) e può scegliere fra la migliore produzione non soltanto italiana, ma anche francese, statunitense, latino-americana, ecc. Molto esigente com'è, passa molte ore al pianoforte e al magnetofono per mettere a punto ogni sua interpretazione. Soprannominata la « sophisticated lady » della canzone italiana, ha capito in realtà difficilmente le difficoltà del suo genere preferito, che rimane quello jazzistico, con l'orecchiabilità dei motivetti popolari, dando di ogni canzone una versione accurata e elegante.

Spesso col pianista e compositore Carlo Lanzì, Julia De Palma ha un desiderio segreto: quello d'un film musicale di grande classe. Finora, però, le sue occasioni cinematografiche non sono state molto importanti. Eppure, ha un notevole temperamento e recita con disinvoltura: a suo tempo, ebbe una piccola parte in un giallo televisivo, e se la cavò bene, da attrice consumata.

### "Galleria del jazz"

## Jaspar e

**secondo: ore 22,30**

Ritorna sul Secondo Programma-TV Galleria del jazz, la rubrica a cura di Rodolfo D'Intino che presenta alcuni dei migliori complessi internazionali del momento. Nelle cinque puntate trasmesse in precedenza, sono stati di scena il trio di Dwike Mitchell e Willie Ruff (Stati Uniti), il quintetto Jaspar-Thomas e Willie Ruff (Stati Uniti), il trio di Errol Garner (Stati Uniti), il quintetto Klaus Doldinger (Germania) e il Modern Jazz Quartet (Stati Uniti).

Il programma di questa settimana verrà eseguito da due musicisti già noti ai telespettatori, Bobby Jaspar e René Thomas, accompagnati dal trio di Amedeo Tommasi, uno dei pianisti italiani più in vista. Jaspar, che è nato a Liegi nel 1926, suona il sax tenore e il flauto. È stato anche in America, dove s'è fermato tre anni, incidendo dischi con molti jazzisti di primo piano, tra i quali J. J. Johnson, Milt Jackson, George Wallington e altri. Thomas, belga anche lui, vive abitualmente a Parigi ed è il chitarrista più ammirato d'Europa. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti ha suonato fra gli altri con Miles Davis che s'è detto entusiasta di lui (particolare curioso: la chitarra di René Thomas è una vecchia « Gibson » dello



# OTTOBRE

## Thomas

stesso modello usato a suo tempo dal famoso Charlie Christian).

Amedeo Tommasi, che fu una delle « rivelazioni » della « Coppa del jazz » radiofonica edizione 1960-1961, è triestino di nascita, ma vive a Bologna. E' tra i jazzisti italiani che possono vantare la più intensa attività all'estero, e ha inciso dischi per la collana « Jazz in Italy » con musicisti prestigiosi come Buddy Collette, Jacques Peltzer, Conte Candoli, Chet Baker e altri. Il suo trio comprende Maurizio Maiorana al contrabbasso e Franco Mondini alla batteria. Tommasi è anche l'autore di uno dei brani che verranno eseguiti nella trasmissione: « Han-nie's Dream ». Altri sono Au Privave di Charlie Parker, It could happen to you di Van Heusen e Cleo di Sonny Rollins.

Le prossime puntate di « Galleria del jazz » (che verranno presentate, come le precedenti, da Franco Aldrovandi) saranno dedicate, nell'ordine, al quartetto del pianista Kenny Drew e del sassofonista Cecil Payne (gli stessi che suonavano in « The Connection »); al trio del pianista svizzero George Gruntz con la cantante anglo-italiana Lilian Terry; al violinista francese Stephane Grappelli; e al trombettista-cantante Chet Baker.

s. g. b.

Bobby Jasper (sax) e René Thomas (chitarra) con il Trio italiano di Amedeo Tommasi (piano)



## SECONDO

21.05

### RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI

#### UNA LAPIDE IN VIA MAZZINI

Racconto di Giorgio Bassani  
Riduzione televisiva di Romilio Craveri e Alberto Ca' Zorzi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il narratore Aldo Giuffrè  
Il borghese Romano Bernardi

Primo partigiano Enrico Ostermann

Secondo partigiano Lando Buzzanca

Un prete Franco Castellani  
Un muratore Sergio Dionisi

Geo Ferruccio De Ceresa  
Zio Danilo Adolfo Gori

Giulio Genesio Nino Piose

Primo signore Gino Ravazzini

Secondo signore Giulio Girola

La padrona Marisa Mantovani  
Terzo signore Dario De Grassi

Botteghieri Enzo Tarascio

Olgia Grazia Marescalchi

Terzo partigiano Roberto Morbidi

Quarto partigiano Marcello Tusco

Francesco Franco De Seta

Giovanni Alfredo Censi

Silvio Carlo Pennetti

Tanja Evelina Gori

Un amico Remo Foglino

Primo giocatore Giancarlo Maestri

Secondo giocatore Gabriele Polverosi

Terzo giocatore Antonio Meschini

Il conte Scocca Enrico Glori

Un avventore Marcello Bonini

Un cameriere Franco Fortini

Prima ragazza Fernanda Pasqui

Seconda ragazza Vittoria Rando

Terza ragazza Anna Maria Filippini

Quarta ragazza Anna Maria Poggi

Un passante Corrado Sonni

Avv. Manfredi

Giovanni Partanna

Sig. Ra. Manfredi Nada Cortese

Rag. Pieri Gualtiero Isenghi

Primo ragazzo del Dancing Goffredo Spinedi

Prima ragazza del Dancing Augusta Merita Desèè

Secondo ragazzo Dino D'Urso

Toni Ventura

Seconda ragazza del Dancing Gianni Zorini

Tromba solista Nunzio Rotondo

Scene di Maurizio Mammi

Regia di Mario Landi



Giorgio Bassani, autore del racconto « Una lapide in via Mazzini » che viene trasmesso alle 21.05 (vedi articolo illustrativo alle pagine 8-9)

#### 22.05 INTERMEZZO

(Cinture elastiche dott. Giacobba - Cities Service - Doria Industria Biscotti - Candy)

#### TELEGIORNALE

#### 22.30 GALLERIA DEL JAZZ

Bobby Jasper e René Thomas con il Trio Amedeo Tommasi

Presenta Franca Aldrovandi  
Testi di Rodolfo D'Intino  
Regia di Walter Mastrangelo

23 — Dal quinto « Festival dei due Mondi » di Spoleto

BALLETTO NIKOLAIS  
(New Theatre of Motion)  
II parte

— Cryptic rite (Rito occulto)

Tutta la compagnia

— Nascent psalm (Salmo nascente)

Tutta la compagnia

— Circle (Il cerchio)

Gladys Bailin - Murray Louis

— Totem (Totem)

Tutta la compagnia

Coreografie e colonna sonora di Alwin Nikolais

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

## il profumo del bosco

è  
racchiuso  
nella

colonia e sapone

### PINO SILVESTRE VIDAL

un profumo giovane  
per rimanere giovani



VIDAL profumi  
VENEZIA

LE MIGLIORI MARCHE

**RADIO**  
Garanzia 5 anni

L. 600  
mensili

senza  
anticipo

SPECIAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS:** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovisori, registratori magnetici.

**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

PER QUESTA PUBBLICITÀ  
RIVOLGERSI ALLA

**Sipra**

Direzione Generale - TORINO  
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Questa sera alle 21 in « Carosello »  
**PERUGINA** Vi invita  
ad ascoltare

*Frank Sinatra*

che canterà per voi

**'A FOGGY DAY'**



In ogni scatola di Baci Perugina troverai un buono sconto per l'acquisto di dischi di Frank Sinatra.

Questa sera alle 21 in « Carosello »  
**PERUGINA** Vi invita  
ad ascoltare

*Frank Sinatra*

che canterà per voi

**'A FOGGY DAY'**



In ogni scatola di Baci Perugina troverai un buono sconto per l'acquisto di dischi di Frank Sinatra.

Questa sera alle 21 in « Carosello »  
**PERUGINA** Vi invita  
ad ascoltare

*Frank Sinatra*

che canterà per voi

**'A FOGGY DAY'**



# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 6)

ra Cascella, via Serretto, 55/21 - Genova; **Ornella Belleri**, via G. Rossini, 8 - Macerata; **Franco Tefanani**, via A. Manzoni, 47 - Verriano (Como); **Aldo Pellegrini**, via Caraglio, 87 - Torino; **Franco Veron**, via Mazzini, 73 - Mezzolombardo (Trento); **Arelia Sponza**, via del Vento, 14 - Trieste; **Liliana Fraccaro**, via Villarosa - Castelfranco Veneto (Treviso); **Paola D'Agostini**, viale S. Giovanni Bosco, 83 - Roma; **Alessandro Matarassi**, classe V, Scuola di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze); **Rita Moretti**, via G. Reich, 14 - Torre Boldone (Bergamo); **Mariella Ganci**, via D. Stefano, 26 - Alia (Palermo); **Fabrizia Nerozzi**, via Claudia Augusta, 53 - Bolzaneto; **Marinella Svanos**, via Caserta, 8 - Torino; **Eva Mariotti**, Cave del Fredil - Tarvisio (Udine); **Gianna Mariani**, via S. Calcedonio, 54 - Monteverde Vecchio (Roma); **Maria De Stefano**, via Amedeo di Savoia, 53 - Salice Salentino (Lecce); **Silvia Chinni**, via Pompei Ugo, 5 - Roma; **Maria Clotilde Zani**, via Santa Marta, 13 - Milano; **Luciana Fontana**, via Cazzè - Bonavigo (Verona); **Maria Deotto** - Terzo d'Aquila (Udine); **Aldo Zanin**, corso Mazzini, 52 - Montebelluna (Treviso); **Cecilia Medici**, via Caraglio, 87 - Torino; **Maria Carmela Gamberale**, via S. Maria, 7 - Polistena - Reggio Calabria); **Michele Cerato**, Tetto Quaglia, Vulture S. Giovanni, 143 - Fattanile di Bova (Cuneo); **Guglielmo De Waldstein**, via T. Vecellio, 9 - Trieste; **Pierangelo Marchetti**, via Garoni, 5/8 - Lavagnola di Savona; **Carolina Milani**, Monte Volla Mantovana (Mantova); **Bruna Catanzaro**, via Trieste, 10 - Trofarello (Torino); **Gina Chivanni**, Istituto Missio, via Ronchi, 10 - Udine; **Yolanda Fenoglio**, via Susa, 49 - Torino; **Giuliana Baffo**, via Pirano, 7 - Torino; **Serafino Arato** - Roatto (Asti); **Alessandro Pirovano**, via Dante, 4 - Barzago (Como); **Silvana Dolce**, via Roma, 2 - Torre Pellice (Torino); **Alessandra Boella**, via Lammarmora, 40 - Torino; **Franco Aldo**, presso Busso, via Monginevro, 56 - Torino; **Francesca Terenziani**, via Ronchi, 10 - Udine; **Mariella Tadei**, Stazione FFSS, Sarre (Aosta); **Liviana Civitico**, via Pirano, 15/66 - Torino; **Giuseppe Bertona**, via Tolmino, 57/A - Torino; **Mario Gal**, via Caraglio, 87 - Torino; **Michelina Cirillo**, via Carlo Alberto, 22 - Boscofreccia (Napoli); **Alessandra Zanotto**, via Ferrero, 21 - Torino; **Clelia Burratti** - Monticelli Terme di Montechiarugolo (Parma); **Maurizio Rippi**, Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo di Impruneta (Firenze); **Mario Saluta**, via Rodolfo Renier, 61 - Torino; **Rosanna Jacovara**, via Sturia, 21/15 - Genova.

Ad ognuno dei vincitori è stato assegnato un gioco per ragazzi.

Concorso a premi per gli alunni e gli insegnanti della III, IV e V classe elementare. Alunni vincitori:

## « La mia casa si chiama Europa »

**Gastone Leoni**, classe V della Scuola Elementare di Pievelesina di Cesena (Forlì); **Vania Gracco**, classe V della Scuola Elementare di Vizzelis di Rigolato (Udine); **Marcos Quartero**, classe IV della Scuola Elementare di Lu Monferrato (Alessandria); **Danila Rizzi**, classe V mista della Scuola Elementare « E. Toti » di San Colombano al Lambro (Milano); **Antonio Fusetti**, classe V della Scuola Elementare di Candiolo (Torino); **Carmen Corti**, classe V della Scuola Elementare di Gran-

(segue a pag. 36)

# RADIO

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Pellegrini

**7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

- Almanacco - Musiche del mattino

**Sveglierino** (Motta)

Ieri al Parlamento

**8 Segnale orario - Giornale radio**

*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

- **Il nostro buongiorno**

**8.30 Fiera musicale**

(Sapone Palmolive)

**8.45 Valzer e tanghi**

Minuccio; **Maietti**; *Una for*; **Auric**; *Moulin Rouge*; **Malando**; *Olé guape*; **Kapere**; *Lili*

**9.05 Allegretto tropicale**

Anonimo; **Las chiapecas**; Ignoto; **La ranza**; **Jobim**; **Sambo** da una nota so; **Noble Hawaiian war chant**; **Segovia**; *Tres de febrero*; **Prado**; *Stiamo (Knorr)*

**9.25 Dieci anni di novità**

Bachet; **Petite fleur**; Lubin; **La fata**; **La fata**; **Le frutta**; **Arno-Bader-Pinchl-Muller**; **Bongo cha cha cha**; **Vattro**; **Kiss me, miss me**; **Bragg Riley**; **Just walking in the rain**; **Garinei-Giovanni-Krammer**; **Congertino**; **Louiguy**; **Cerisier rose et pomme blanc**

**9.50 Antologia operistica**

Weber: **Oberton**; Ouverture; Verdi: **Un ballo in maschera**; « All' vita che t' arrida »; **Brindisi**; **Caro il tempo che se ne va**; **mu ti tuo dato**; **Puccini**; **Madama Butterfly**; « Bimba dagli occhi pieni di malia »; Clea: **Adriana Lecouvreur**; « L'anima ho stanca »; Catasti: **Loreley**; **Danza delle ondine**; **Confezioni Facis Junior**

**10.30 I grandi compositori italiani**

a cura di Pia Moretti Giacomo Puccini

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

- **Successi italiani**

Nisa-Caule: **Ué ue che femmema**; **Zanba-Censi**: **Sogni di sabbia**; **Santelli-Usselli**: **La canzon del fior**; **Giorgio Vassalli**: **I risolti della sera**; **Migliaccio-Bader**: **Dalla mia finestra sul cortile**; **Marini**: **Non mi dire di no**; **Fiorentini-Mantanzas**: **Hasta la vista señora (Shampoo Paso Doble)**

**11.25 Successi internazionali**

De Simone - Aznavour - Garvarentz: **Retiens la nuit**; **Davidson**; **Johny get angry**; Gibson: **I won't stop loving you**; **De Mies Aran**; **Marnay-Gigante**: **Tutte tutte marischia**; **Leucana**: **Babalu**; **Pinchocour-Giraud**: **Oui oui ou**

**11.40 Promenade**

Price: **Personality**; Ellington: **Satin doll**; **Tiromani**: **The green leaves of summer**; **Bauer**: **Liebelei**; **De Angelis**: **Happy man-bliss**; **Paper doll**; **Guillermo**: **Qui me estas querendo**; **Whiting**: **You're an old smoothie** (Invernizzi)

**12. Canzoni in vetrina**

Cantano Tony Cucchiara, Rosalba Lori, Luciana Salvatori, Wanna Scotti Pireo-Sclavi: **Qui**; **West-Ricci-Ornadel**: **Il colto del mio amore**; **Mogol-Powell**: **Never**

# MERCO

**18.40 Appuntamento con la sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

**19.10 Il settimanale dell'agricoltura**

**19.30 Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio**

Applausi a...

Il paese del bel canto

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Fantasia**

Immagini della musica leggera

**21.05 TRIBUNA POLITICA**

**22.10 Concerto del Sestetto Italiano Luca Marenzio**

Monteverdi: 1) « Ecco mor-

mor l'onde »; 2) **Cruda Amari** illi »; 3) « O Mirtillo, Mirtillo »; 4) **Quintina**: a) « Ecco Silvio », b) « Ma se con la pietà », c) « Dordina, ah diro », d) « Eri più lungando », e) « Ferir quel petto »; 5) **Il Lamento di Arianna**: a) « La scatemi morto », b) « O Teo, Teseo mio », c) « Dove, dove' la fede », d) « Ah! ch'el non più rispondo »; **Esco** Liliac; **Ilaria**; **Margherita Barker**, soprani; **Carlo Tosti, Falsetto**; **Guido Baldi, tenore**; **Giacomo Carmi, baritono**; **Piero Cavalli, basso**

(Registration effettuata il 12 settembre dalla Loggia del Fri, Giocodio in Verona in occasione del « Premio Ita

lia 1962 »)

**23 Segnale orario - Oggi**

al Parlamento - **Giornale radio**

- Previsioni del tempo

- Bollettino meteorologico

- I programmi di domani

Buonanotte

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Tonina Torrielli**

(Sapone Palmolive)

**8.50 Riti di oggi** (Aspro)

**9 Edizione originale** (Supertrimp)

**9.15 Edizioni di lusso** (Lavabiancheria Candy)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 Quattro temi per canzoni**

Le strade - Il tempo - I vestiti - I colori

Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni** (Talmone)

**11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte prima

**11.20 I colibri musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su giù per le note

(Vero Franck)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte seconda

**Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

**Contrasti**

(Oppido Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 **Gazzettini regionali** » per: **Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia**

12.30 **Gazzettini regionali** » per: **Veneto e Liguria** (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 **4 Gazzettini regionali** » per: **Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise**

12.50 **4 Gazzettini regionali** » per: **Calabria, Sicilia, Sardegna**

13. — **La Signora delle 13 presenti:**

La vita in rosa (Fasticcio Mental)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo**: dizionario di successi (Sapone Palmolive)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' **Scatola a sorpresa** (Simmmental)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' **Caccia al personaggio**

14. — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

14.45 **Dischi in vetrina** (Vis Radio)

15 — **Melodie e romanze**

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

— Dolci armonie

— Allegriamente

— Canzoni per le strade

— Personale di Bobby Darin

— Grande parata

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Ritmi e canzoni**

**16.50 La discoteca di Joe Sennier**

a cura di Ada Vinti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.45 MUSICHE DA CINEMA CITTA'**

di Tito Guerrini e Emidio Saladini

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodiscesa**

**19.50 Musica sinfonica**

Al termine: **Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Concilio Ecumenico Vaticano II**

— **La vigilia**

Documentario di Aldo Salvo e Rolando Renzoni

**21 — CANZONISSIMA SERA**

a cura di Silvio Gigli

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Gioco e fuori gioco**

**21.45 Musica nella sera**

con le orchestre dirette da

Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

(Camerolli Sogni d'oro)

**22.10 L'angolo del jazz**

Gli arrangiatori: Duke Ellington

**22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

Ultimo quarto

# LEDÌ 10 OTTOBRE

## RETE TRE

### 11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

### 13.30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

1) So willst du des Armen, per mezzosoprano e pianoforte - Lamento - Lied - Lamento - Giorgio Favaretto, pianoforte; 2) Sonata in *fa maggiore* op. 99 per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte); 3) Trio in *do maggiore* op. 47 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale (Ornella Putili Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello) Scaglia

### 14.30 Musiche concertanti

Richard Strauss: Duetto Concertino per clarinetto, fagotto e orchestra d'archi (Solisti: Giovanni Sisillo, clarinetto; Ugo Benedetti, fagotto - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Carlo Pinnelli: Quartetto n. 5 con oboe e corno e pianoforte (Gianni Gatti, da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana; Alberto Ginastera: Variazioni concertanti per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

### 15.30 Musiche per archi

Jean Rivier  
Sinfonia n. 3 in *sol minore* per orchestra d'archi  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Comte

Joaquin Rodrigo  
*Sarabanda lejana y Villancico* per orchestra d'archi  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

### 16. Recital del pianista Friedrich Gulda

Ludwig van Beethoven  
*Sonata in re maggiore* op. 28  
« Pastorale »

Sonata in *mi bemolle maggiore* op. 81 « Gli addii »  
L'addio (Adagio, Allegro) - L'assenza (Andante espressivo) - Il ritorno (Vivacissimamente)

Claude Debussy  
*Pour le piano, suite*  
*Reflets dans l'eau - Soirée dans Grenade - L'Isle joyeuse*

Maurice Ravel  
*Valses nobles et sentimentales*

Sonatina  
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

### 17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Arthur Schlesinger jr.: *Ideologia e idealità*

### 17.40 François Couperin

Sonata a tre in *re minore*

« L'imperiale »

Gravement, Vivement - Gravement et marqué, Légèrement - Rondement, Vivement

Strumentalisti dell'Orchestra da Camera Jean François Pallard

### Franz Joseph Haydn

*Divertimento n. 1*  
Andante - Minuetto - Rondò  
Philadelphia Woodwing Quintet

18. Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells  
(Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

### 18.30 L'indicatore economico

### 18.40 Ritratto di Walter Gropius

a cura di Leonardo Benevoli

### 19. Cesare Brero

Sette preludi per pianoforte

Mosso - Lento - Allegro - Andante - Mosso - Andante - Presto

Planiata Sergio Perticaroli

### 19.15 La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Giorgio Mangano

### 19.30 Concerto di ogni sera

Sergei Rachmaninoff (1873-1943): *Sinfonia n. 3 in la minore* op. 44

Lento, allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro

Orchestra Sinfonica del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Kirill Kondrashin

Alfredo Casella (1881-1947): *Italia, rapsodia* op. 11

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Rolf Klefner

### 20.30 Rivista delle riviste

### 20.40 Guido Pannain

Concerto per arpe e orchestra

Andante mosso, con molta

elasticità - Adagio - Allegretto  
Solista Clelia Gatti Aldredandi  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

21. Segnale orario  
**Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad  
Diciottesima trasmissione  
*Sinfonia in do* (1940)

Moderato alla breve - Larghetto - Largo, tempo giusto alla breve

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

*Danses concertantes* per orchestra da camera (1942)

Marcia (Intradosso) - Passo d'azione - Tempo variato - Marcia (conclusione)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Elegia, per viola sola (1944)

Violista Bruno Giuranna

### 22.15 Umberto Saba

a cura di Luigi Baldacci III - *La poesia onesta*

### 22.45 Orsa minore

### LA MUSICA, OGGI

Francesco Evangelisti

Aleatorio

Friedrich Cerha

*Dieci Rubaiyat*, per coro misto a cappella

Coro delle Hessischen Rundfunk di Francoforte diretto da Edmund von Michnay

Heribert Brün

*Terzo Quartetto*

Quartetto La Salle

Walter Levin, Henry Meyer, violinisti; Peter Kannitzer, violoncello

la; Jack Firstein, violoncello (Registrazione effettuata il 14 luglio a Darmstadt in occasione delle « Tagen für Neue Musik des Hessischen Rundfunks 1962 »)

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8600 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.30 Notturno orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantare e un poco sognare - 2.04 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiamo insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per ballerini - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Papal teaching on modern problems.

19.33 Orizzonti Cristiani: « La grande vigilia » nella imminenza del Vaticano II - 10<sup>th</sup> trasmissione: « Il Concilio, ritorno della Pentecoste » a cura di P. Francesco Pellegrino, L. Giorgio Bernucci, Gastone Imbrighi.

20.15 La veillée du Concile Ecumenique, 20.45 Sie fragen wir antworten, 21. Santo Rosario, 21.45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II, 12.20 Replica di Orizzonti Cristiani.

i magnifici 7

**Flipper**  
PERUGINA

sette dolcissime delizie al cioccolato

sette nuovi astri di prima grandezza

sette varietà di saperi

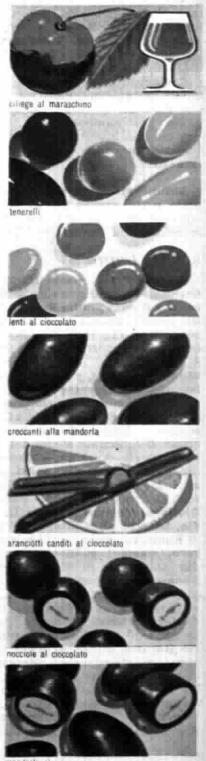
sette vere ghiottonerie

sette irresistibili tentazioni

sette amici del palato

sette volte esclamerete: che bontà!

**assaggiatevi tutti!**



# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 34)

date (Como); Giampaolo Morella, classe V E della Scuola Elementare « G. Gozzi » di Venezia; Anna Maria Morello, classe IV milita della Scuola Elementare « S. Bernardo » di Ivrea (Torino); Gianfranco Quilico, classe III milita della Scuola Elementare « M. D'Azeglio » di Ivrea (Torino); Massimo Ornaghi, classe V milita della Scuola Elementare di Monticello Brianza (Como); Piero Megassini, classe V della Scuola Elementare « P. F. Baldazzi » di Alzano Scrivia (Alessandria); Maurizio Manassero, classe III C della Scuola Elementare « E. De Amicis » di Pinerolo (Torino); Aureo Muzi, classe V B maschile della Scuola Elementare di Poggiooreale del Carso, piazza Monte Re, 2 - Opicina (Trieste); Valeria Rosetti, classe III della Scuola Elementare « G. Mazzini » di Piacenza. Insegnanti vincitori:

Maria Adriana Belotti, Scuola Elementare di Pievetestina di Cesena (Forlì); Maria D'Agro Della Pietra, Scuola Elementare di Vuezzis di Rigolato (Udine); Giovanni Save, Scuola Elementare di Lu Monferrato (Alessandria); Maria Cantaluppi, Scuola Elementare « E. Toti » di S. Colombano al Lambro (Milano); Maria Lala, Scuola Elementare di Candolo (Torino); Antonietta Monti, Scuola Elementare di Grandate (Como); Jolanda Gurzon, Scuola Elementare « G. Gozzi » di Venezia; Camilla Vietti, Scuola Elementare « M. D'Azeglio » di Ivrea (Torino); Carlo Pernarolo, Scuola Elementare « M. D'Azeglio » di Ivrea (Torino); Rossina Molteni Villa, Scuola Elementare di Monticello Brianza (Como); Maria Spalla, Scuola Elementare « P. F. Baldazzi » di Alzano Scrivia (Alessandria); Ida Marchetti, Scuola Elementare « E. De Amicis » di Pinerolo (Torino); Nenvenka Del Bono, Scuola Elementare di Poggiooreale del Carso, piazza Monte Re, 2 - Opicina (Trieste); Ernesta Vallavante, Scuola Elementare « G. Mazzini » di Piacenza.

A ciascun alunno è stato assegnato un trenino elettrico.

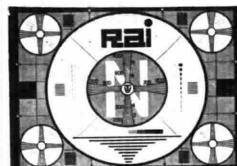
A ciascuna alunna è stata assegnata una bambola.

A ciascun insegnante è stato assegnato un pacco di libri dei valori di L. 7000.

Alunni vincitori dei premi in palio nella gara a premi per gli alunni e gli insegnanti delle Scuole Secondarie Inferiori

## « L'Antenna »

Daniela Prato, classe III media, Istituto « S. Dorotea », via Napoli, 18 - Roma; Emilia Rossi, classe III media, Scuola S. Giuseppe - Moncalieri (Torino); Giuliana Melandri, classe III, Scuola Media S. Giuseppe - Lugo (Ravenna); Wilma Calabresi, classe III media, Istituto S. Donato, via Matteotti, 16 - Roma; Lorenza Ponzari, classe III H, Scuola Media « U. Foscolo » - Roma; Elena Bartolini, classe II A, Scuola Media del « Collegio degli Angeli » - Treviglio (Bergamo); Rosella Sensi, classe I media, Istituto « S. Vincenzo », piazza Ariosto, 10 - Ferrara; Giuliana Melandri, classe III media, Istituto « S. Dorotea » - Roma; Annamaria Boretto, classe III media, Istituto « S. Giuseppe » - Moncalieri (Torino); Matilde Ceracchi, classe III media, Istituto « Maestre Pie Venerini » - Velletri (Roma); Attilio Zelli, classe I B, Scuola Media Statale - Codogno (Milano); Attilio Zelli, classe I B, Scuola Media Statale - Codogno (Milano); (segue a pag. 40)



## NAZIONALE

**18.30-12.30** **Eurovisione**  
Collegamento tra le reti televisive europee

**CITTÀ DEL VATICANO: SOLENNE CERIMONIA DI APERTURA DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II**  
Telecronaca a cura di Luca Di Schiena  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresi e Giuseppe Sibilla

### Telescuola

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15 — Terza classe**  
Osservazioni Scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi  
Geografia ed Educazione Civica  
Prof. Riccardo Loreto  
Materie Tecniche Agrarie  
Prof. Fausto Leonori  
Musica e Canto Corale  
Prof. Gianna Perea Labia

**16.15-16.45** **IL TUO DOMANI**  
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

### La TV dei ragazzi

**17.30** Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

**CHISSÀ CHI LO SA**  
Programma di indovinelli a premio presentato da Achille Millo  
Coreografie di Ugo Dell'Ara  
Complesso musicale Rejna-Avitabile  
Regia di Cino Tortorella



Cino Tortorella è il regista di « Chissà chi lo sa? » che va in onda alle ore 17,30  
(segue a pag. 40)

# TV

# GIOVEDÌ 11

### Ritorno a casa

**18.30**

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
GONG  
(Ovomaltina - Macleens)

**18.45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI Radiotelevisione Italiana presentano

**NON È MAI TROPPO TARDI**

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi  
Regia di Marcella Curti  
Gialdino

**19.15 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Gabor Otvös  
Virgil Thomson: Concerto per orchestra e orchestra a) Il cavaliere delle pianure (Allegretto), b) Variazioni su un inno del sud (Andante), c) Giochi di bimbi (Vivace non troppo)

Solisti: Giuseppe Selmi  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Ripresa televisiva di Vladi Orenzo

**19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

**20.20 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Vicks Vapourub - Lama Bolzano - Tide - Stock 84)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Royco - Confezioni Caesar - Caffettiera Moka Express - Talco Spray Paglieri - Biscotti Wamar - Oro Pilla Brandy)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20.55 CAROSELLO**

(1) Certosino Galbani - (2) Mira Lanza - (3) Latte condensato Nestlé - (4) Fabbri Editori  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Organizzazione Pagot - 3) Orion Film - 4) Art Film

**21.05**

**CONCILIO ORA ZERO**  
Servizio di Luca Di Schiena e Arnaldo Genino

**22.00 — ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO**

Concerto pianistico  
Chopin: Sonata in si bemolle minore, op. 35

**22.30 PRONTI CANZONISSIMA!**

Presentazione dei primi sei motivi di Canzonissima 1962

**22.45 QUANDO IL CINEMA NON SAPOVA PARLARE**

I comici tristi: Chaplin, Keaton, Lagdon  
Prod.: Sterling Television Release

**23.15**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte



## IL CONCILIO ECUMENICO

Si apre oggi a Roma, nella Basilica di San Pietro, il Concilio Ecumenico « Vaticano II ». In mattinata, a partire dalle ore 8,30 sul Programma Nazionale, la televi-

## Un film di Glauco Pellegrini con Paolo Stoppa e Giovanna Ralli **Una**

secondo: ore 21,05

Nel solco della commedia popolare che, con dialetto, ambienti, storie e personaggi romaneschi, sorse ad un culto di culto dal ceppo teatrale istituzionale, va pure inserito il film « Una pelliccia di visone » (1956) di Glauco Pellegrini trasmesso in televisione questa sera. Documentarista, ma soprattutto per certe opere dedicate alla illustrazione di alcuni significativi momenti dell'arte figurativa (« Giotto e la cappella degli Scrovegni, L'esperienza del cubismo, Lo scultore Manzù »), Pellegrini si è fatto recentemente apprezzare anche per l'inchiesta « Bel canto », realizzata per conto della TV, e con la quale egli si è proposto di rievocare in chiave storico-romanesca le vicende del melodramma italiano. La sua prima prova nel film lungometraggio è stata « Ombre sul Canal Grande » (1951), cui hanno fatto seguito altri film senza particolari ambizioni. Tra le sue opere, quasi sempre imprimate su classici motivi da commedia, e tra le quali si può ricordare « Gli uomini che mascolano », « remake » con Walter Chiari del film di Ca-



Paolo Stoppa è fra gli interpreti del film di stasera

# OTTOBRE



sione trasmetterà in collegamento eurovisivo la solenne cerimonia di apertura. Alle 21,05, sempre sul Nazionale, andrà in onda un servizio di Luca Di Schiena e Arnaldo Genoilo, dal titolo «Concilio ora zero». Qui sopra, un disegno che raffigura l'interno della Basilica di San Pietro, come apparirà nel corso dei lavori del Concilio

## pelliccia di visone

merini che rese celebre De Sica, *Una pelliccia di visone* appare come la più riuscita. Merito anche di una sceneggiatura non priva di spunti e di trovate, alla quale hanno collaborato Sergio Amidei, Age e Scarpetti.

Franco e Gabriella sono due giovani sposi entrambi impiegati: lui come disegnatore di una società industriale, lei quale commessa addetta alla vendita di elettrodomestici in un grande magazzino. Vivono, per mancanza di mezzi, in famiglia, ma sono riusciti a mettere da parte, con grandi sacrifici, la prima rata della somma necessaria all'acquisto di un modesto appartamento in un quartiere popolare. E' Natale, e a Franco capita di trovare in una cassetta di spumante, inviatagli dalla ditta in cui lavora, il buono per una bellissima pelliccia di visone. Il primo impulso di Gabriella è naturalmente quello di venderla e ricavarne una somma con la quale «sistemarsi» definitivamente; ed è con questo saggio proposito che i due sposini cominciano a fare delle spese esagerate, esaurendo ogni loro risparmio. Ma una volta indossata la pelliccia, come se

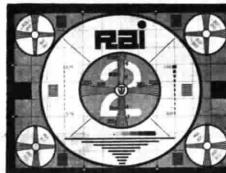
essa avesse il potere di un talismano, Gabriella si sente trasformata. Acquista il senso delle distanze sociali tra quella che è sempre stata la sua vita modesta e il mondo dei ricchi, ed è presa dal desiderio di «elevarsi», di mutare ambiente, abitudini e amicizie. Per una lunga serie di circostanze e di equivoci, propri di ogni intreccio del genere, Gabriella e suo marito vengono scambiati per benestanti. Il principale di Franco, anzi, li invita a casa sua per l'ultimo dell'anno, e se Franco si sente imbarazzato, come un pesce fuor d'acqua, Gabriella, che ha completamente perso il senso delle proporzioni, accetta con gioia e si reca alla festa da sola dato che suo marito non riesce a rimediare, all'ultimo momento, l'abito da sera. Al ricevimento Gabriella, continuando nel pericoloso equívoco di voler apparire «un'altra», accetta la corte dell'ingegnere Frangipane che è il costruttore della casa dove i due sposini hanno prenotato l'appartamento. Quando Franco riesce finalmente a raggiungere sua moglie, la trova «irriconoscibile». E all'alba, tornando a casa, marito e moglie

Nel cast di «Una pelliccia di visone»: Giovanna Ralli

hanno una lunga violenta spiegazione. Svaniti i fumi dell'alcool, e soprattutto quelli di un'impossibile ambizione, Gabriella rientra disciplinatamente nei ranghi. La pelliccia sarà venduta, il lavoro di commessa ripreso, le proposte del correttore respinte. Ma il finale riserva un colpo di scena: la cassetta con il buono della pelliccia soltanto per errore era stata recapitata a Franco. Così mentre gli impiegati dell'azienda si contendono il premio, Franco e Gabriella, riconciliati, affrontano sereneamente le difficoltà della vita.

Una storia, come si vede, esile nonostante certe sottolineature polemiche. Un film che si frantuma spesso in scene bozzettistiche fine a se stesse, ma condotto con un certo garbo e a ritmo vivace si da appariere, tutto sommato, abbastanza piacevole e spettacolarmente valido.

Giovanni Leto



## SECONDO

21.05

### UNA PELLICCIA DI VISONE

Film - Regia di Glauco Pellegrini  
Prod.: Camo Film-ENIC  
Int.: Giovanna Ralli, Paolo Stoppa, Franco Fabrizi, Roberto Rizzo

22.40 INTERMEZZO

(Minerva Radio - Vecchia Romagna Butor - Lavatrici Zeerotatt - Perolari)

### TELEGIORNALE

23.05 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale



in occasione del

## CONCILIO ECUMENICO VATICANO II La Numismatica Ticinese

ha coniato le seguenti medaglie in oro 900/1000



recto

opera dello scultore  
Prof. Renato Signorini  
dedicata alla Grande  
Assise Cristiana



verso



recto unico



ortodossa



cattolica



protestante

Simbolo delle tre grandi Confessioni Cristiane

### PRESENTAZIONI, FORMATI E PREZZI

gr.	mm.	gr.	mm.	gr.	mm.
8	23	L. 9.200	— Serie comp. di 20 pezzi L. 575.000		
12	27	13.800	— Serie di 5 pezzi (Grande Assise o Confessioni Cristiane)		
20	32	23.000	— Serie di 4 pezzi da gr. 50 = 230.000		
35	40	40.250	— Serie di 4 pezzi da gr. 50 = 230.000		
50	45	57.500	— > 4 > 35 = 161.000		

Medaglie singole o in serie nei relativi astucci. Pezzi da gr. 50 limitati e numerati (2000).

20 = 92.000  
12 = 55.200  
8 = 36.800

PRENOTAZIONI E VENDITA

agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro e Uffici Cambio o direttamente a «LA NUMISMATICA TICINESE» S.r.l. (Roma - Via Marsala, 66 - Tel. 450.187 - 496.825)

A RICHIESTA SI FANNO SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO CONSEGNA IMMEDIATA



### GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura OFFRIAMO di colorire biglietti auguri per nostro conto GRATIS invieremo a tutti nostra offerta

Inviate cognome, nome e indirizzo a:  
FIORENZA - via de' Benci 28/r - Firenze

### DEKA

la bilancia ideale per famiglia  
Portata Kg. 10,500



nei migliori negozi

L. 2750

PRODUZIONE  
SPADA TORINO

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesonormati, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Almanacco - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

Sveglialino (Motta)

Ieri al Parlamento

**8** — Segnale orario - Giornale radio

*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Dalla Basilica di San Pietro in Roma

**RITO DI APERTURA DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II**

Cronaca diretta a cura della Redazione Radiocronaca del Giornale Radio

**12.30** Bach: *Corale: Wachet auf ruft uns die Stimme* Organista Flor Peeters

**12.35** Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30-1.4 TEATRO D'OPERA** (Shampoo Dop)

**14-14.5 Trasmissioni regionali**

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 Taccuino musicale**

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigo

**15.30 I nostri successi** (Fonit Cetra S.p.A.)

**15.45 Aria di casa nostra** Canti e danze del popolo italiano

**16** — Programma per i ragazzi

I personaggi della commedia a cura di Gian Francesco Luzi

I - Il Misantropo di Mefandro

Regia di Ugo Amodeo

**16.30 Il topo in discoteca** a cura di Domenico De Paoli Seconda trasmissione

**17** — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Concerto del Complesso « I Musici »**

Marcello: *Sinfonia a quattro in sol minore: a) Presto; Bonporti (rev. Guglielmo Barblan): Concerto in fa maggiore op. II n. 5, per violino, archi e cembalo; al: Andante grando; b) Rondino (adagio assai); c) Allegro deciso (Solisti Roberto Michelucci); Albini: Sonata a cinque in sol minore op. 2 n. 6: a) Adagio, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro*

(Registrazione effettuata il 19 settembre dalla Sala del Quadrilatero della Basilica di Montebelluno in Vicenza in occasione del « Premio Italia 1962 »)

**18 — Padiglione Italia** Avvenimenti di casa nostra e fuori

**18.10 Incontri con la musica leggera**

**19.10 Lavoro Italiano nel mondo**

**19.20 La comunità umana**

**19.30 \* Motivi in giostra** Negli intervi. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Parata d'orchestre** con Billy May, Ervin Hallez e Ray Martin



Enrico Maria Salerno interpreta la parte di Pirro nella commedia di Racine, che va in onda alle ore 21

**21 — ANDROMACA** di Jean Racine

Traduzione in versi di Mario Luzi

Andromaca Lilla Brignone Pirro Enrico Maria Salerno Oreste Raoul Grassi

Ermione Gabriella Giacobbe Pirade Giancarlo Dettori Cesare Lia Angelieri Cleone Gianna Piaz Fenice Gastone Moschin

Regia di Pietro Masserano Taricco

**22.30 Giambattista Lulli**

Suite - Balletto  
a) Introduzione, b) Notturno, c) Minuetto, d) Preludio e marche

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracollo

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — Musica del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Rino Salvati** (Sapone Palmolive)

**8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 — Edizione originale**

Plat-Louiguy: *La vie en rose; Leon-Natoli: La signora di trent'anni fa; Faele-Amurri: Canfora: Due note; Nisa-Di Ceglie: Oi Mori (Supertrium)*

**9.15 Edizioni di lusso**

Wayne: *Romona; Brown: Temptation; Piazzolla: Un affarito a rempere; Rota: La strada; Florio: I never know (Levobiancheria Candy)*

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

Cantano Lucia Altieri, Leda Devi, Luciano Lualdi, Edda Montanari, Bruno Pallesi, Arturo Testa

Foppiano-Romano: *Piccolo mondo; Piazzolla: Mississipi-Mojito; Martelli-Piga: Così tu ed io; Piper-Di Ceglie: Ancora una volta; Moretti-Trombetta: Solitano in cielo; Trovajoli: El negro Zumbon (Talmine)*

**11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— I colibri musicali  
a) Da un paese all'altro  
b) Su e giù per le note (Vero Franck)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Melodie senza frontiera (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Friuli, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 prese:** Senza parole

Malgioni: *Tango italiano; Rossi: Vecchia Europa; Donida: Al di là; Bind: Noi due; Filippini: Bella carrozzella; Pieraccini: Gassone (Strega Alberti)*

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabanni)

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 LE BELLISSIME** Cronache di Paolini e Silvestri

**22 — Cantano Les Compagnons de la chanson**

**22.10 L'angolo del jazz**

Complesso Nunzio Rotondo

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## RETE TRE

**11.30 Compositori nordici**

Edvard Grieg Aus Holberg's Zeit, suite op. 40

Prelude - Sarabanda - Gavotta e Musette - Aria - Rigaudon

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

Jan Sibelius

Tapiola, poema sinfonico op. 112

Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Hans Rosbaud

Christian Sinding Suite op. 10 per violino e orchestra

Solisti Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

Jan Sibelius

Valsar triste op. 44

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

**12.25 Pagine plastiche**

Robert Schumann Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per 2 pianoforti

Otto Ponelosi per pianoforte a 4 mani

Duo Gorini-Lorenzi

**13.05 Musiche di scena**

Ludwig van Beethoven Egmont, musiche di scena per la tragedia di Goethe, op. 84, per soprano, coro e orchestra

Solisti Magda Laszlo

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Hermann Scherchen

**13.50 Antiche musiche strumentali italiane**

Giovanni Platti: *Sonata in mi minore n. 1 per flauto e basso continuo; Allegro non tanto*

Giga (Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, clavicembalo); Alessandro Rolla: Concerto op. 3 per viola e orchestra

Concerto op. 3 per viola e orchestra (Silvio Belli); Andante sostenuto: Allegro - Largo - Rondo (Allegro) (Solisti Paul Doctor - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

**14.25 Un'ora con Anton Dvorak**

Suite in re maggiore op. 39 per orchestra

Preludio - Polka - Minuetto - Romanza - Finale

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech

Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra

Allegro ma non troppo - Adagio - Finale (Allegro giocoso)

Solisti David Oistrakh

Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Kirill Kondrachin

**15.20 LIVIETTA E TRACOLLO**

Intermezzo in due parti - Libr. di Tommaso Mariani -

# OTTOBRE

**Musica di Giovanni Battista Pergolesi**  
Livieta Angelica Tuccari  
Tracollo Sesto Bruscantini  
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

**16.05 Christoph Willibald Gluck**  
*Ballet-Suite*

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

**16.20 Concerti per solisti e orchestra**

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per 2 flauti e orchestra da camera: Allegro molto - Largo - Allegro - Largo. Gastone Tassanini e Luigi Stefanini Orchestra d'archi «I Musici Virtuosi»; Albert Roussel: Concerto op. 57 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro - Allegro (Solisti: Giancarlo Caramia Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro molto - Largo - Allegro - Largo. Massimo Polidoro Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

**17.30 Segnale orario**

*Corriere dall'America*  
Risposte de «La Voce dell'America» ai radiobascolatori italiani

**17.45 Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana

**18 — Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**  
**18.40 Paura e speranza dell'uomo moderno**

a cura di Franco Ferrarotti II - Il progresso e la prospettiva individualistica

**19 — Alban Berg**

*Sieben frühe Lieder*  
Nach - Schilflied - Die Nachtigall - Traumgekörnt - Im Zimmer - Liebesode - Sommertage

Mieko Hirayama, soprano; Lodreda Franceschini, pianoforte

**19.15 La Rassegna**

*Cultura nordamericana*  
a cura di Alfredo Rizzardi

**19.30 «Concerto di ogni sera** Claude Debussy (1862-1918): *Prélude à l'après midi d'un faune*

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli

Paul Hindemith (1895): *Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3* per violino e orchestra da camera

Signal - Sehr lebhaft - Nachstück - Lebhaft - Viertel - So schnell wie möglich

Solisti Helmut Heller

Orchestra da camera di Winton Dean diretta da Hans von Benda

Zoltan Kodaly (1882): *Hayr Janos*, suite

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

**20.30 Rivista delle riviste**  
**20.40 Jean Marie Leclair**  
Sonata n. 1 per flauto e continuo  
Adagio (Passacaglia) - Allegro  
Andante - Largo - Allegro  
Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

**21 — Segnale orario**  
**Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Panorama dei Festivals Musicali**  
Jean Sibelius  
*Andante festivo*

*Sinfonia n. 3 in do maggiore Allegro moderato - Andante con moto quasi allegretto - Allegro ma non tanto*  
Orchestra Sinfonica della RAI di Finlàndese diretta da Erik Cronwall  
(Registrazione effettuata il 10 Giugno dalla Radio Finlàndese al «Festival Sibelius 1962»)

**22 — Dibattito su «Il cinema sovietico fra stalinismo e libertà»**

a cura di Fernando Di Giannatino, con la partecipazione di Paolo Alatri, Giulio Cesare Castello ed Ernesto Guido Laura

**22.45 Orsa Minore**  
**LA NUOVA POESIA**  
di Ilse Aichinger  
Traduzione di Ippolito Pizzetti

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 53.

22.50 *Mosaico* - 23.35 *Musica per l'Europa* - 0.36 *I classici della musica leggera* - 1.06 *Istantanee musicali* - 1.36 *Ritorno all'operetta* - 2.06 *Cocktail musicale* - 2.36 *Personaggi ed interpreti lirici* - 3.06 *Voci senza volto* - 3.36 *Piccola antologia musicale* - 4.06 *Romanze da camera* - 4.36 *Successi di oggi, successi di domani* - 5.06 *La serenata* - 5.36 *Due voci e una orchestra* - 6.06 *Crepuscolo armonioso*.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

8.30 *Sessione pubblica inaugurale del Concilio Ecumenico Vaticano II*, radiocronaca di Padre Francesco Pellegrino, 14.30 *Radiofornata*, 15.15 *Trasmissioni estere*, 17 *Concerto del Giovedì dedicato al Concilio Vaticano II*: Musiche di Palestina, Victoria, Bach, Perosi, Bartolucci, Vitalini, 19.15 *Words of the Holy Father*, 19.33 *Orizzonti Cristiani*: «La data storica di oggi: 11 ottobre 1962» di Benvenuto Matteucci - «Credo» dall'«Missa in do maggiore, op. 86 di Beethoven», con la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham, 20.15 *Ouverture solenne du Concile Ecumenique Vaticano II*, 20.45 *Vatikanische Presse*, 21 *Santo Rosario*, 21.45 *La Alianza del Credo*, 22.30 *Re-plica di Orizzonti Cristiani*.

## IERI GUADAGNAVA POCO

...OGGI...



## ...GUADAGNA QUANTO VUOLE ED E' SODDISFATTO DEL SUO NUOVO LAVORO

### È un Tecnico Visiola

**Radio TV.** Standosene a casa propria, senza perdere tempo, si è costruito il televisore che la Scuola Visiola invia, in parti staccate con le relative dispense, ad ogni allievo.

Attraverso il montaggio e le chiare lezioni, il nostro tecnico ha imparato a conoscere, poco a poco, i segreti dell'elettronica. Oggi che ha ultimato il montaggio del suo apparecchio, conosce il mestiere a perfezione. Quanta strada in così breve tempo!

Diventate anche voi tecnici Visiola Radio TV. Avrete concluso il più bell'affare della vostra vita.

Con un guadagno assicurato, oggi

un tecnico radio TV guadagna quanto vuole, apprezzati, ricercati, godrete i vantaggi offerti da una professione indipendente. Già al termine del corso avrete la sensazione di essere un altro: sicuri di voi e padroni di un'affascinante professione! E l'apparecchio che vi sarete costruiti sarà testimone delle vostre capacità.

La Scuola Visiola vi permette di costruire: un televisore 110/23; una radio a transistor; un convertitore UHF per la ricezione del 2 canale applicabile a TV di qualunque marca.

Tutti questi apparecchi rimangono di proprietà degli allievi! Al termine del corso l'attestato Visiola riconoscerà le vostre qualità e vi

aprirà le porte del successo. Compilate oggi stesso questo tagliando ed inviatelo a: Scuola Visiola, Via Avellino 3/14 TORINO. Riceverete il bellissimo libro illustrato gratuito che farà felice il vostro avvenire.

**Scuola VISIONE**  
di elettronica per corrispondenza

Cognome e nome

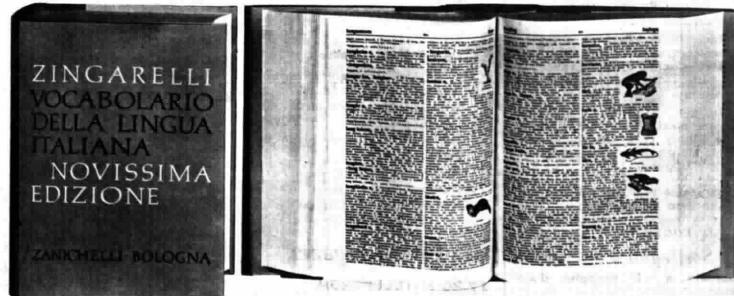
Indirizzo

Località

(Prov.)



Zanichelli



Zanichelli

per la scuola  
per la vita

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 36)

Maurizio Bartolini, classe III H, Scuola Media Statale « Ugo Foscolo » - Roma; Pierino Salotti, III media, Scuola Apostolica « S. Cuore » di Albino (Bergamo); Gabriele Dentri, classe II D, Scuola Media Statale « L. Hugues » - Cascina Monferrato (Alessandria); Maria Bettarini, classe II B, Scuola Media Statale « Virgilio » - Troia (Foggia); Pierangelo Bonati, classe II media, Scuola Media Statale « A. S. Novaro » di Genova-Sampierdarena; Isidro Luzzo, classe III media, Istituto « S. Giuseppe » - Lugo (Ravenna); Anna Rimbotto, classe II Media, Istituto Particato « Serve di Maria » SS. Addolorato - Via Faentina, 195 - Firenze; Clelia Armano, classe II, Scuola Media « A. S. Novaro » - Genova-Sampierdarena; Caterina Letizia, classe III media R, Scuola Media Statale, viale delle Acacie - Napoli-Vomero; Lucia Albiani Venere, classe II avviamento femminile di Genzano di Lucania (Potenza); Alberto Troia, classe III media, Istituto Fratelli Maresi - Mondovì (Cuneo); Angelo Zontini, classe III media A, Collegio « Brandolini Rota » - Oderzo (Treviso); Silvio Raimondi, classe I Media Unificata - Ceva (Cuneo); Giampaolo Di Bella, classe III media H, Scuola « U. Foscolo » - Roma; Memesio Ala, Scuola Media Statale « L. Hugues » - Cascale Monferrato (Alessandria); Carlo Capra, classe I D, Scuola Media Statale « L. Hugues » - Cascale Monferrato (Alessandria).

Ad ognuno degli alunni premiati è stato assegnato un gioco per ragazzi.

Scuole alle quali sono state assegnate le 7 biblioteche di 50 volumi per ragazzi ciascuna, in palio nella gara di collaborazione per gli alunni delle III, IV e V classe elementare

## Bibliotechina

Scuola elementare « Edmondo De Amicis » di Pinerolo (Torino); Scuola Elementare « Pascoli » di Modena; Scuola Elementare di Ronciglio Roletto (Torino); Scuola Elementare « Attilio Grego », Strada di Guardiabuona, 9 - Trieste; Scuola Elementare « Giorgio Giorgis » - S. Giovanello di Peveragno (Cuneo); Scuola Elementare di Ronciglio Roletto (Torino); Scuola Elementare « Enrico Toti » di S. Colombano al Lambro (Milano).

## « La settimana della donna »

Trasmissione del 16-9-1962  
 Estrazione del 21-9-1962

Soluzione: Totò.

Vince: I apprezzamento radio e 1 fornitura « Orno » per sei mesi: Andrea Cucinella, via Francesco La Fata - Villaggio S. Rosa, 3 - Palermo.

Vincono: I forniture « Orno » per sei mesi: Anna Maria Meda, viale Bligny, 56 - Milano; Gemma Delle Monache, via dell'ospedale, 2 - Viterbo.

Estrazione n. 1 del 15-9-1962 per il Concorso

## « La radio

### in Sardegna »

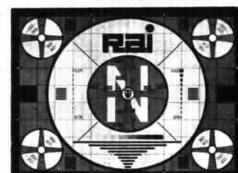
abbinato a « Il Nuraghe d'Argento »

Tonino Ledda, vicolo V. Emanuele, 1 - Ozieri; Massimo Miliello, via Arborea, 46 - Oristano.

L'estrazione suddetta era riservata a tutti coloro che avessero votato per la gara radiofonica de « Il Nuraghe d'Argento » tra i Comuni di Guspini ed Ozieri.

# TV

# VENERDÌ



## NAZIONALE

**9.50-10.30 CITTÀ DEL VATICANO: SOLÉNNE UDINIAZIONE DEL SOMMO PONTEFICE ALLEMISSIONI STRAORDINARIE E AL CORPO DIPLOMATICO PRESSO LA SANTA SEDE, IN OCCASIONE DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II**  
Telecronaca di Luca Di Schiena  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocorese

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### SCUOLA MEDIA UNIFICA CATA

#### Prima classe

8.55-9.20 Italiano  
Prof. Lamberto Valli

11.11-12.25 Francese  
Prof.ssa Giulia Bronzo

11.50-12.15 Educazione Civica  
Prof. Claudio De Gasperi

12.40-13.05 Educazione Musicale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia

#### Seconda classe

8.30-8.55 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

9.20-9.45 Matematica

Prof.ssa Liliana Gilli Raguza

11.25-11.50 Educazione Artistica  
Prof. Enrico Accatino

12.15-12.40 Educazione Tecnica  
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

13.05-13.30 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna

### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

#### 15.16-15.15 Terza classe

Eserc. di Lavoro e Disegno  
Tecnico  
Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia  
Ing. Amerigo Mei

Disegno  
Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

## La TV dei ragazzi

### 17.30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni  
Regia di Enzo Convalli

### b) IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

La sfida agli alligatori

Prod.: Crayne

## Ritorno a casa

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GONG

(Spie & Span - Star Tea)

### 18.45 PASSEGGIATE EURO-PEE

Germania romantica  
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

### 19.10 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contri

Regia di Cesare Emilio Galasini

### 20 - ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

Unità delle leggi fisiche  
Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

### 20.20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

### 20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Fonderie Filiberti - Arrigoni - Alax)

### SEGNAL ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Max Factor - Cotonificio Vallesa - Punt e Mes Caprano - Dixan - Motta - Cibalgina)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.55 CAROSELLO

(1) Cera Solex - (2) Vecchia Romagna Butoni - (3) L'Oréal - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: Roba - Gavial - (2) Cinetelevisione - (3) Fotogramma - (4) Recta Film

### 21.05 Dario Fo e Franca Rame presentano

## CANZONISSIMA

Spettacolo musicale di Dario Fo abbinato alla Lotteria di Capodanno

Collaborazione ai testi di Leo Chirossi e Vito Molinari

Musiche originali di Firenze Carpi

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Maio

Costumi di Chino Bert

Regia di Vito Molinari

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Pottie Danby Maria Fabbrini

Florrie Higginbottom Ave Ninchi

Julia Danby Evi Maltagliati

Wilfred Duwhury Adolfo Geri

Mr. Bert Mortimer Leonardo Severini

Luella Burt Alda Cappellini

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Alessandro Brissoni

### 23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le canzoni in gara stasera per

## CANZONISSIMA

1

QUANDO VIEN LA SERA

di C. A. Rossi - Testa

Cantano:

Wilma De Angelis e Joe Sentieri



2

LE TUE MANI

di Spotti - Rizzo

Canta Jula De Palma

4

SCIUMMO

di Concina - Bonagura

Canta Achille Togliani

6

IL CIELO IN UNA STANZA

di Toang - Mogol

Canta Mina



# 12 OTTOBRE

## Il paroliere, questo sconosciuto

secondo: ore 21,55

La parte dei parolieri nel mondo della musica leggera viene spesso dimenticata o trascurata. Gli appassionati della canzone, per la maggior parte, prestano la loro attenzione quasi esclusivamente ai cantanti; qualcuno, più informato, si occupa anche degli autori della musica: ci sono intenditori raffinati che sanno tutto perfino sugli arrangiatori; ma sugli autori dei testi delle canzoni, diciamo la verità, sono in pochissimi a sapere qualche cosa. Eppure, in molti casi (per forse nei casi delle composizioni meglio riuscite e più popolari) è difficile separare netamente il merito del musicista e il merito del paroliere nel successo d'una canzonetta. A parte i famosi «grandi binomi» dell'epoca d'oro della canzone napoletana (Murolo e Tagliari, Bovio e Lama, Di Giacomo e Costa, ecc.), sapreste immaginare le più belle composizioni di Richard Rodgers senza i versi scritti da suo fratello Ira, o ancora (per venire a qualche esempio italiano tra i più recenti) le migliori canzoni di Bindu senza i testi di Giorgio Calabrese?

La nuova rubrica *I parolieri, questi sconosciuti* che comincia questa settimana sul Secondo Programma TV, vuole appunto richiamare l'attenzione del pubblico più vasto su questi personaggi.

Della trasmissione sono previste 12 puntate, ad ognuna delle quali interverrà un paroliere di successo. La serie sarà aperta da Alfredo Bracchi. Poi sarà la volta di Enzo Bonagura, Giorgio Calabrese, Bixio Cherubini, Michele Galderi, Garinei e Giovannini, Tito Manlio, Riccardo Morbelli, Vito Pallavicini, Pino Perotti (conosciuto come Pinchi), Giulio Rapetti (Mogol), Dino Verde. Il paroliere di turno (è questo il meccanismo del programma) dovrà scrivere seduta stante i versi d'una canzone nuova, la cui parte musicale sarà contenuta in una busta sigillata da aprire, appunto, all'inizio della prova estemporanea. La composizione dei versi, però, sarà disturbata da una serie di «domande terribili» o comunque indiscrete rivolte al paroliere, in merito alla sua attività, ai suoi progetti, agli episodi più curiosi della sua carriera, ecc.

Naturalmente, il paroliere sarà il protagonista della trasmissione, e con i suoi ricordi contribuirà a tracciare una piccola storia della canzone italiana moderna; non solo, ma nel caso di Bracchi, Verde, Galderi, Garinei e Giovannini, ecc. che hanno scritto i copioni di molti spettacoli di rivista, potrà venir fuori anche qualche aneddoto gustoso sul nostro teatro leggero. Qual è, come si dice in gergo, la «locandina» della trasmissione? I testi saranno di Leone Mancini, la regia di Stefano



Bracchi, che con D'Anzi formano una delle «coppie» più affiatate della canzone italiana

De Stefani, Direttore d'orchestra sarà Lelio Luttazzi che, come aveva già fatto in *Strettamente musicale*, si assumerà anche la parte del presentatore, affiancato dalla giovane attrice Raffaella Carrà. Ci saranno poi quattro cantanti fissi, ossia Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano, ai quali s'aggiungeranno di volta in volta altri cantanti, i cui nomi siano particolarmente legati alle canzoni scritte dal paroliere ospite. Per esempio, alla prima puntata che sarà dedicata, come abbiamo detto, ad Alfredo Bracchi, interverrà Alberto Rabagliati, che a suo tempo lanciò successi come *Bambina innamorata*, *Non dimenticar le mie parole*, *Silenzioso slow*, *Il maestro improvvisa*, *Tu musica divina*, ecc., scritti da Bracchi su musica di D'Anzi.

I nomi di D'Anzi e Bracchi, entrambi milanesi, formano anzi una delle «coppie» più famose della canzone italiana. Bracchi, veramente, aveva cominciato in tutt'altro settore la sua attività nel mondo dello spettacolo. Dopo la guerra 1915-1918 (alla quale aveva partecipato come volontario, meritandosi tre decorazioni al valore), aveva debuttato infatti giovanissimo come organizzatore di stagioni liriche a Pisa, Lucca, Viareggio e La Spezia. Dedicatosi al varietà, scrisse la sua prima canzone nel 1928, in collaborazione con Dino Luttei (il titolo era *Encantada*). Da allora, la sua attività nel campo della canzone è stata intensissima. Non solo, infatti, ha scritto le canzoni che abbiamo già ricordate e numerose altre pure di grande successo, ma ha tradotto anche molte canzoni americane, come *Blue Moon* (Luna malinconica), *Where or when* (Dove o quando), *September in the rain* (Settembre sotto la pioggia). Inoltre, è autore dei copioni di parecchi film, fra le quali *Le follie di Amieto* (con Macario). Che succede a *Capocabana* (con Wanda Osiris), *Quel treno che si chiama desiderio* (con Tognazzi), *Chicchirichi* (con Dapporto).

Paolo Fabrizi



## SECONDO

21.05

### NIGERIA, STORIA DI UNA NAZIONE

Il programma presenta gli aspetti più vivi del nuovo Stato africano e ne rievoca l'antico patrimonio di storia e di civiltà. Realizzazione di Wilfrid Lemoyne

21.55 INTERMEZZO

(Chlorodont - Lavatrici Caster - Facis Confezioni - Organizzazione VEGÉ) **IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSSIUTO**

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà

Cantano Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini  
Regia di Stefano De Stefani

23 —

### TELEGIORNALE

23.20 I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

*Il Vangelo secondo S. Luca*



Raffaella Carrà che, con Lelio Luttazzi, presenta «Il paroliere, questo sconosciuto»

non occorre  
guardarci  
dentro...

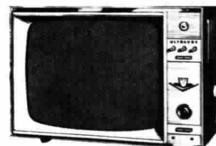


STUDIO AP

..è un  
**ULTRAVOX**

I televisori **ULTRAVOX** sono frutto di una ventennale esperienza di progettisti d'avanguardia. Circuiti collaudati, materiali componenti scelti, sono la garanzia di un perfetto funzionamento.

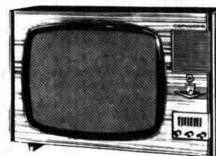
Ormai tutti sanno che **L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX È UN PASSO SICURO!**



Comet 23"

L. 273.000

televisore di gran lusso con telecomando a raggio luminoso Ray-Control e brevetti Rilevision e Luxin.



Bonded 19"

L. 216.000

schermo speciale bonded - brevetti Luxin e Rilevision - automatismi completi - finiture di lusso.



Delta 23"

L. 195.000

massima semplicità di comandi - automatismi completi - immagini Rilevision - mobile di linea moderna con finiture di lusso.

Richiedete opuscolo illustrato a colori alla **ULTRAVOX** servizio propaganda Via Giorgio Jan 5 Milano, o direttamente al Vostro rivenditore.

# ULTRAVOX

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Ieri al Parlamento

**8** Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

Il nostro buongiorno

Lara: *Horizonte*; Millett: *Valentino*; Brown: *Paradise*; Osborne: *The swinging gypsies*

**8.30 Fiera musicale**

Ravasini: *Avanti e indietro*; Messa: *Il tempo*; Berlin: *A pretty girl is like a postcard*; Soprani-Oroforo: *Roma, Roma*; Raspanti-Crocani-Surace: *Notturno d'amore*; Rome: *Stereophonic march* (Saponi *Palmolive*)

**8.45 Melodie dei ricordi**

Henderson: *Life is just a bowl of cherries*; Cherubini-Bizio: *Miniera*; Stola: *Salomè*; Ghezzi-Rulli: *Maruska*; Gershwin: *Nicci work if you can get it*

**9.05 Allegretto francese**

Larue: Magenta: *S'endormir comme d'habitude*; Jacques: *Le valse des as*; Jouannest-Brel: *Madeleine*; Barcellini: *Mon oncle*; Halliday: *Depuis qu'ma mome* (Knorr)

**9.25 Dieci anni di novità**

Popp: *Lei tocceranno dai Portoghesi*; Gentile-Capotorto: *Julia*; Panzeri-Burkhard: *Giorgio*; Myers: *Hold my hand*; Nisar-Carosone: *Torero*; Garine-Giovannini-Kramer: *Non so dir ti voglio bene*; Msarugwa: *Skokwia*

**9.50 Antologia operistica**

Mascagni: *L'amico Fritz*; Interno: *Rosamunda*; Cenesi: *Nacqui all'alba*; e al piano: Bonizzi: *L'elisir d'amore*; Una furtiva leggima: Boito: *Mefistofele*; Ave, Signor! Verdi: *Il Trovatore*; Don Giovanni: all'arresee: Giordani: Andra: Chiarini: *E'eravate possente*; De Falla: *Danza spagnola da «La vida breve»* (Confessioni Facis Junior)

**10.30 I grandi sarti**

Paul Poiret: il sarto della fantasia a cura di Giuseppe Lazzari

**11 OMNIBUS**

Seconda parte

Successi italiani

Migliacci-Mutignani: *Adio addio*; Cicali-Bonelli: *Il mio paesino*; Filiberto-Faletti-Valloni: Beno: Panzeri-Borelli: *Buongiorno amore*; Busnico: *Un cuore e un palloncino*; Alvisi-Minervi: *La nostra strada*; Tomi-Loiacono: *Tu non devi farlo più* (Shampoo *Paso Doble*)

**11.25 Successi internazionali**

H. & R. in *Willy-Willy-Wilhelm*; The work song; Schubert-Bernstein: *Tonight*; Galindo-Ramirez: *Malagueña*; Bonifay-Magenta: *Tu peux tout faire demo*; Appell-Mann: *Teach me to twist*

**11.40 Promenade**

Gaze: *Calcutta*; Berlitz (Transcr. 1b): *Face to face*; Mandel: *Expresso in terra*; Del Prete: *Nata per me*; Di Lazzaro: *La piccina*; Protes:

Kauf dir einen bunten luftballon; D'Artigues: *Piccolo papagallo*; Zacharias: *Final (Inverness)*

**12 Canzoni in vetrina**

Cantano Gian Costello, Tonino Cucchiara, Jenny Luna, Anna Molinari, Anita Sol, Marten-Pinchio-Massari: *Proverbo 993*; Parrilli-Segurini: *E' un miracolo*; Savar: *Non ho paura della notte*; Pinchi-Magenta: *Tre volte il mondo*; Deani-Shepherd-Tew: *Zoo-be zoo-be zoo* (Saponi *Palmolive*)

**12.15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieito...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Music bar** (G. B. Pezzoli)

**Zip-Zag**

**14-14.55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Basilicata; 14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata; 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)

**13.30-14.10 IL VENTAGLIO** (Locatelli)

**15.50 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilia Pozzi

**15.30 Musica leggera**

**15.45 Aldo Luzzatto: Succoh, 5722, la festa ebraica delle cappanne**

**16 — Programma per i ragazzi**

**Il giro del mondo in otto avventure**

a cura di Giorgio Moser I - Il deserto dei Tuareg Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 Piccolo concerto per ragazzi**

Granados: *Cuentos para la juventud* (Pianista Gino Gorini); Mozart: *Il flauto magico*; Ouverture K. 620 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Kempe); Paganini: *Danza in maggiore op. 1* (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

**17 Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Storia della musica**

Il Romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri II - La religione della natura e il nuovo umorismo

**18 — Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18.10 Concerto di musica leggera**

con le orchestre di Don Costa e Nelson Riddle; i cantanti Eddy Gormé, Steve Lawrence, Dinah Shore; complesso vocale I Mills Brothers; i solisti Red Norvo, Teddy Wilson, Santo e Johnny, e Buddy De Franco

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 \* Motivi in giostra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 IL SIGNOR LECOQ**

Romanzo di Emile Gaboriau Adattamento di Roberto Cortese

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Decima ed ultima puntata Regia di Marco Visconti

**21 — Musica sinfonica**

Haydn: Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Il filosofo); a) Adagio, b) Presto, c) Mi-

nuetto, d) Finale (presto); Es: per pianoforte (a maggiore per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro ma non tanto (Solista Massimo Bogliancini - Orchestra di Alessandro Scarcitti); il filo dell'argento della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

**21.30 Genova - Conferimento dei premi internazionali «Cristoforo Colombo»**

Radiocronaca diretta da Cesare Viazzi

**22.15 Lettere da casa**

Lettere da casa altrui

**22.30 Musica da ballo**

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

— Polvere di note  
— Tre voci, tre canzoni  
— Salotto musicale

— Piacciono ai giovanissimi

— Valigia latina

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Ritmi e canzoni**

**16.50 La discoteca di Jenny Luna**

a cura di Ada Vinti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola encyclopédia popolare

**17.45 UN SEGRETO DI FAMIGLIA**

Radioscena di Belisario Randone dal racconto «Un problema» di Anton Cecov

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Sassia Gino Manara

Dunia Angelina Quinterno

Piotti Renzo Lori

Mischa Adolf Fenoglio

Daria Linda Bacci

Katia Miss Mordeghia Mari

Il Colonnello Spiridione Uskov

Gualtiero Rizzi

Paltei Uskov Ignazio Bonazzi

Ivan Markovic

Franco Passatore

Regia di Ernesto Cortese

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 Napoli - Campionati italiani assoluti di atletica leggera**

Radiocronaca di Paolo Valentini

**18.45 I vostri preferiti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodisera**

**19.50 Tema in microsolco**

Duo d'eccezione: Rosemary Clooney e Perez Prado

Al termine

Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 MUSICA IN PAILLETTES**

Le voci della rivista

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 C'era sul giornale**

Documentario di Danilo Colombo

**22 — Canta il Trio San José**

**22.10 L'angolo dei jazz**

Gli oriundi italiani: Winy Manone e Sharkey Bonano

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**



Miriam Del Mare è fra i partecipanti al programma di canzoni in onda alle 10,35

**11.30 Antologia musicale**

Branis scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**13.30 Musiche di Aram Kacaturian**

Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante

Solisti Yuri Boukoff

Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

Allegro brillante - Rondo - Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante

Concerto in re bemolle maggiore op. 23;

2) Notturno n. 5 in fa diesis maggiore op. 15; L'ist: Reminiscenze di «Don Giovanni» di Mozart

# OTTOBRE

## 14 — Musica sacra

Felix Mendelssohn-Bartholdy *Paulus*, oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra

Solisti: Ester Orell, soprano; Jolanda Gardino, mezzosoprano; Luigi Alva, tenore; Italo Tajo e Giuliano Ferrein, bassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

## 15.45 Sinfonie di Peter Ilich Chaikowsky

Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13

Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo - finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

## 17.10 Musiche di Johann Adolph Hasse

Sonata in mi minore per violino e pianoforte

Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace

André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Concerto in sol maggiore per mandolino

Allegro - Largo - Allegro

The Caecilia Mandoline Players diretti da Wessel Dekker (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

James Mac Neill Whistler: La storia di un pittore americano dell'800

## 17.45 Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

## 19 — Paul Creston

*Lydian Ode*, op. 67

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verzilli

## 19.15 La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

## 19.30 Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1749-1801): *La bella greca*, sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Frédéric Chopin (1810-1849): *Krakowiak*, gran rondò da concerto in fa maggiore op. 14

Solisti Nikita Magaloff

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Claude Debussy (1862-1918): *Images*

*Gigues* - *Iberia* (Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête) - *Rondes de printemps*

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

## 20.30 Rivista delle riviste

### 20.40 Carl Philipp Emanuel Bach

*Siciliana* Chitarrista Andrés Segovia  
Giovanni Nepomuceno Hummel (trascr. G. Noble, rev. Giuseppe Anedda)

Concerto per mandolino e orchestra  
Solista Giuseppe Anedda  
Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondo (allegro)

Orchestra « Alessandro Scarlati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

### 21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 IL VIAGGIO

Commedia in tre atti e otto quadri di Georges Schéhade Traduzione di Laurice Benzon Schéhade Christopher

Massimo Francovich Georgia Giulia Lazzarini Il Signor Strawberry Mario Feliciani

Il Signor Cheston Padre Lamb Franco Parenti Il marinaio Jim Checco Rissone

Il marinaio Diego Alberto Leoneillo Madama Edda Giada Sammarco Il tenente Cox Mario Morelli Il tenente Lory

Gianpaolo Rossi Quartiermastro Alessandro Enzo Tarascio L'ammiraglio Bruno Buzzetti Il comandante Granich Gianfranco Mauri

Il capitano Wisper Vincenzo De Toma Jane Italo Martini Panetta Giacomo Mili Il pappagallo Gianni Cicala Coccolina Anna Menichetti Don Alfonso Giuseppe Pertile L'aspirante Hogan Marcello Bertini Il capitano Gatti Gino Bardellini

Il narratore Giancarlo Dettori Musiche di Gino Negri dirette dall'Autore Regia di Flaminio Bellini

# NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania e Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Motivi ritmi - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Musiche senza pensieri - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Album lirico 2.04 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Le sette note dei pentagrammi - 3.06 Cavalcata della canzone - 3.36 Nuovi dischi jazz - 4.06 Sinfonie e intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Dischi per la gioventù - 5.36 Musica senza passaporto - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17 - «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Carità ed umiltà nella professione medica» di Vincenzo Lo Bianco - «Giorno per giorno» di Iginio Giordani. Pensiero della sera. 20.15 Editoriali: Tous les chemins ont mene à Rome. 20.45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21.45 Colaboraciones y entrevistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dalla speciale confezione sigillata



sempre gustoso e fragrante



si sforna in tavola



il grissino kim





## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

#### Prima classe

8,55-9,20 **Matematica**  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 **Italiano**

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 **Educazione Artistica**

Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 **Educazione Tecnica**

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

#### Seconda classe

8,30-8,55 **Storia**  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 **Osservazioni Scientifiche**  
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,10-10,35 **Latino**  
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 **Inglese**  
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 **Educazione Musicale**  
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**  
Prof. Giorgio Luna

**15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO**

### La TV dei ragazzi

#### 17,30 a) **MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica  
Servizio n. 24  
Snap: Centrali atomiche nello spazio

Partecipa in qualità di esperto l'ing. Alberto Mondini

Presenta Rina Macrelli  
Regia di Renato Vertunni

**b) A BORDO DEL POSEIDON**  
Il piccolo pescatore  
Dist.: N.B.C.  
Regia di Frank Telford  
Int.: Forrest Tucker, Sandy Kenyon, Joanne Bayes

### Ritorno a casa

**18,30**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

**GONG**  
(Milana - Calzaturificio di Varesse)

**18,50** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi  
Regia di Marcella Curti Galdino

#### 19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa

#### 19,50 IL LIBRO DELLA NATURA

##### Vita nella prateria

Prod. Enciclopedia Britannica

#### 20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

#### 20,20 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

#### 20,30 TIC-TAC

(Candy - Telerile Bassetti - Cera Grey - Etah)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Trim - Olio Sasso - Liebig - Châtillon - Prodotti Squibb)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2) Prodotti Singer - (3) Locatelli - (4) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Roberto Gavio - 3) General Film - 4) Derby Film

#### 21,05

### L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Presenta Corrado

Coreografie di Gisa Geert Orchestra di Mario Consiglio

Scene di Luca Crippa  
Regia di Gianfranco Bettinelli

#### 22,15 Winston Churchill

#### ANNI INTREPIDI

Un programma di Jack Le Vien

con la collaborazione di Geoffrey Bridson della BBC  
Una produzione «ABC Television Network» in collaborazione con la «Jack Le Vien International Production» e la «Screen Gems Inc.»

Prima puntata

**LA TEMPESTA SI AVVICINA**

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**Presentate da Pietro Bianchi**

## Le comiche di Max Linder

secondo: ore 22,20

Il cinema conquistò il pubblico con la risata. Le attualità dei fratelli Lumière lo interessarono, le favole di Georges Méliès lo stupirono; ma la curiosità dei primi spettatori si trasformò in passione solo quando lo schermo venne invaso da schiere di clown, fantasisti e burloni. Erano i comici, inscati in abiti troppo larghi o troppo stretti: Mack Sennett, Ridolini, Fatty, Mabel Normand, Ben Turpin, Buster Keaton, Charlot. Tra di loro, si distingueva un giovanotto disinvolto, un dandy che indossava abiti alla moda, guanti e cilindri. Si chiamava Max Linder. Per la borghesia francese, che tra il 1910 e il '15 attraversava una stagione di prosperità, egli rappresentava la pienezza della felicità. Già era capitato di vivere a Parigi, la città degli amori, dei vaudevilles, dei tabarin, affollati da diplomatici in incognito e da donne galanti. Il parigino per eccellenza, ossia lo spensierato allo stato puro, era proprio lui: Max de Paris. Le vacanze di Max e la sua suocera, le due commedie cinematografiche che aprono il ciclo *Le comiche di Max Linder* presentato da Pietro Bianchi, ben esprimono questo suo disteso abbandonarsi alla pienezza del vivere. Il personaggio può sfiorare i guai peggiori. L'ira dell'austero padre, che scopre nella vasca da bagno

una brunetta introdotta in casa di nascosto dal figlio, si abbattere su di lui. La suocera lo tormenta, ordinandogli di voler dividere coi due sposini la luna di miele. Ma quasi senza volerlo, Max si sbarazza d'ogni difficoltà, e si accomoda dal pubblico con un riposo sorridente. Questo dato caratterizza le interpretazioni cinematografiche di Max Linder e, sembrava, anche la sua vita. Nato nel 1883, egli aveva esordito in foschi drammì dal Boulevard du crime. Poco dopo, passava alla pochade e al cinema con *La vie de Polichinelle*, affermandosi subito. La sua fama pareggiò, ben presto, quella della «divina» Sarah Bernhardt. In Germania, in Russia, in Spagna, dove si recò in fortunate tournée, la folla lo acclamava. Quando Max venne operato d'appendicite, la stampa seguì giorno per giorno il decorso della convalescenza e il suo produttore guadagnò un sacco di quattrini, proiettando a pagamento un film ripreso dal vero: *Max convalescente*. Durante la prima guerra mondiale, l'attore venne richiamato al fronte, venne ferito gravemente. La notizia provocò una viva emozione tra i suoi ammiratori, che ebbero timore di non vederlo più scattante e vivace, come l'avevano conosciuto. Più vivo che mai, Max riapparve invece sui palcoscenici, quasi un simbolo dell'entusiasmo comune per la pace ritrovata. Colpiti dal fascino della



sua personalità e dagli incassi dei suoi film, i produttori di Hollywood lo chiamarono in America. Otto film e un milione di dollari. Quantrunque a questo periodo risalgono i celebri *Sette anni di guerra*. Max non si trovò bene negli studi hollywoodiani. Le sue commedie, pervase da un sottile humour tipicamente parigino, mai si conciliavano col cinema delle torte in faccia, degli inseguimenti, delle botte e delle corse d'automobili, caro a Sennett il re della «fabbrica della risata». Inoltre, la vecchia ferita di guerra gli aveva lasciato una «sorta di malinconia fisica». Ammalato di spleen, Max tornò in Europa. Parigi non gli restituì, però, la gioia di vivere che aveva irrimediabilmente perduto.

Max Linder trascorse gli ultimi anni tra l'alcol, le droghe e le disavventure coniugali. Morì tragicamente con la moglie, il 30 ottobre 1925. Così «L'intransigeante» commentò il suo suicidio: «Max si vedeva invecchiare con terrore e ormai non aveva più niente in cui sperare. Aveva tutto, denaro e gloria, eppure era infinitamente infelice». Dietro di sé lasciava alcune decine di commedie cinematografiche, alle quali si ispirarono gli attori comici della generazione successiva. Il maggiore tra essi, Charlie S. Chaplin riconobbe: «Max è il più grande uomo del cinema francese. E' lui solo che ha intuito prima degli altri la semplicità necessaria al cinema... Nella esecuzione dei suoi film ha dimostrato un'intelligenza prodigiosa... Se tre dieci anni si studieranno i suoi film, resterà meravigliata da ciò che essi promettevano. La popolarità di cui ha goduto, è stata solo il segno di ciò che gli spettava; perché la scienza, l'arte, la giustizia, l'imprevedibile e l'inatteso hanno una parte uguale nella sua follia comica. Ecco un vero comico e un vero umorista».

Francesco Bolzoni



**ANNI INTREPIDI** Va in onda questa sera sul Programma Nazionale la prima delle 26 puntate del documentario, tratto dalle memorie di Winston Churchill, e dedicato alla parte riguardante le origini e gli avvenimenti della seconda guerra mondiale. La trasmissione ha luogo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale (vedi servizio alle pagine 16 e 17)

# OTTOBRE



Max Linder (alla tassiera) nel film « Max Comes Across » (1917)

## Primi e imprese sportive

# Il sindaco-campione

secondo: ore 21,05

Nuovi campioni appaiono, questa settimana, alla ribalta di Record. Sono Michel Jazy, primatista mondiale sui tremila metri, Jacqueline Auriol, la donna volante più veloce del mondo e Maurice Trintignant, vincitore del Gran premio automobilistico di Pau. I redattori di Record, oltre a illustrare le loro imprese agonistiche, ne hanno voluto descrivere la vita semplice e tranquilla.

Michel Jazy, l'atleta delle falcate possente, lavora come tipografo all'Equipe. I suoi colleghi hanno composto con orgoglio gli articoli entusiastici che davano notizia dei nuovi primati di Michel sui tremila metri. Ma, quando il tipografo-campione torna tra loro e qualcuno gli chiede quale sia il segreto dei suoi successi, Jazy si guarda bene dall'usare il tono trionfale dei pezzi giornalistici. Parlando delle proprie imprese, ne attribuisce tutto il merito alla diligenza e all'operosità dimostrata negli allenamenti, la stessa diligenza che ha di lui uno stimato tipografo. « I miei progressi », egli spiega, « sono dovuti all'allenamento e io mi alleno in inverno come in estate, in eguale misura. Sono quattro anni che lo duro ». Ogni mattina, infatti, col buono o col cattivo tempo, Michel Jazy percorre venti o trenta chilometri di corsa. La stessa semplicità del « recordman » dell'atletica possiede Jacqueline Auriol, la donna pilota che ha battuto il primato femminile di velocità

in circuito chiuso. « Non sono stata io, in fondo, a battere il record, ma l'aereo », ha detto ai giornalisti dopo aver volato alla velocità di milleottocentocinquanta chilometri l'ora, seicento in più di Jacqueline Cochran. Questo risultato è stato ottenuto dalla signora Auriol con un *Mirage III C*, pilotato da lei dentro un percorso di cento chilometri, delimitato sul terreno da punti geodetici. Al termine dell'imprese, quasi non avesse compiuto nulla di notevole, Jacqueline è tornata tranquillamente a casa, dove l'aspettavano il marito e i figli. Il primo studia medicina e il secondo sta compiendo il servizio militare. In quale arma? Naturalmente, in aviazione.

Escluso il fratello maggiore, anche i quattro fratelli di Maurice Trintignant — vincitore del Premio di Pau —, erano corridori automobilistici. « Non nato con un motore in corpo », egli ama ripetere ai suoi compaesani di Vergeze, un paese vicino a Nîmes, che si rivolgono a lui, loro sindaco, per una pratica amministrativa. Nonostante sia spesso fuori sede per le gare, dalle quali riporta a casa nuove coppe che si aggiungono al centinaio che già possiede, Trintignant si preoccupa molto delle richieste dei compaesani. E' sì, un coridore che aspira al campionato del mondo. Ma è, prima di tutto, un sindaco, un uomo semplice e simpatico come gli altri campioni intervistati in questo numero di Record.

f. b.



## SECONDO

21.05

### RECORD

Primali e campioni, uomini ed imprese, curiosità ed interviste in una panoramica degli sport in tutti i paesi del mondo

- Trintignant, sindaco e campione
- L'università dei campioni
- Jacqueline Auriol, la donna più veloce del mondo
- Giochi da spiaggia
- Michel Jazy

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet  
Prod.: Pathé Cinema

### 21.55 INTERMEZZO

(Atlantic - Guglielmino - Prodotti Gernay - Simmenthal)

### TELEGIORNALE

### 22.20 LE COMICHE DI MAX LINDER

Presentazione di Pietro Bianchi  
Prima puntata  
Le vacanze di Max  
Max e la suocera  
Distr.: Pathé Cinema

### 22.50 CONCERTO DA CAMERA DEL « QUARTETTO DI PRAGA »

Brečislav Novotny, primo violino - Karel Pribyl, secondo violino - Jaroslav Karlovsky, viola - Zdenek Konečný, violoncello

Peter Čížkovský: Quartetto in re maggiore op. 11: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo - allegro non tanto - Finale - allegro giusto



Tra i grandi campioni intervistati da « Record » figura stasera Michel Jazy, primatista mondiale sui 3000 metri, qui ritratto con la moglie

# POKER RECORD

GRATT. VELASCA, 5 - R - MILANO - TEL. 860.168 - 892.753

**SCRIVETECI** 1 cartolina postale col Vostro nome, cognome e indirizzo. Sarete serviti e pagherete a casa Vostra.



FONOVALIGIA A/22 complesso Europhon  
4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.

+ 50 CANZONI

**SOLO 13.700 LIRE**



## GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

subito  
una di queste  
simpatiche  
mascotte



**GRATIS**

a chi acquista  
un dentifricio

**SQUIBB**

il dentifricio che  
pulisce, protegge, rinfresca

clan 94-92-20

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino  
(Motta)

Ieri al Parlamento

Leggi e sentenze

**8** - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

- Il nostro buongiorno

Dennis: Early riser; Conniff: Walkin' and whistlin'; Roig: Querere mucho; Whiting: Have you got any castles baby?

**8.30 Rosa dei venti**

Luth - Nawa - Menke: Rosalie muss' nicht weinen; Martini: Terre straniere; Verlano: Charanga italiana; Crulzetto-Reverberi: La mia città; Calabrese-Bertocchi: Chihuahua

(Sopra: Palmolive)

**8.45 Temi da operette**

Flotz: Aquitaine; L'love s'intreccia il fil...; Lehár: Danza delle libellule; Fox delle gigolote; Offenbach: La grande deduchesse de Gevoisette; Fantasia di motivi (Knorr)

**9.05 Tutte le greggi**

Caymmi: Maracangalha; Hendrik-Adderley: Sermonette; Aner: Agachate el sombrerito; Garland: In the mood; Morata: Jubilo español; Berrada-Di Paola-Rullini: La stella di latta; Legrand: Rock 'n' roll-nops

(Knorr)

**9.25 Dieci anni di novità**

Pinch-Gietz: Melodia d'amore; Amadeo-Becada: Viens danser; Trombett: Kriminal tanze; De La Roche-Sussan-Carson: La vita me la porto; Conchita: Vola, columba; Chiosso: Van Wood: Butta la chitave; Perkins: Fandango

**9.50 Antologia operistica**

Verdi: La battaglia di Legnano; La traviata; Rossini: Il barbiere di Siviglia; Una voce poco fa; Leoncavallo: Pagliacci: «Vestì la giubba»; Verdi: Otello: «Gli nella notte densa»; Strauss: Danza dei sette vell dall'opera «Salomé» (Corti Confezioni)

**10.30 Dal Teatro Massimo - Bellini** di Catania

Transmissione inaugurale dell'anno radioscolastico 1962-1963 per la Scuola Elementare e per le Scuole Secondarie Inferiori

Presentazione e regia di Silvio Gigli

**11.45 - Musica in pochi**

**12** - Le cantiamo oggi

Pinchi-Calvi: Mariachi; Lilli-Redi: Era qui un momento fa; E. A. Mario-Oliviero: Chitarre malinconiche; Pallavicini-Birga: Snamotte (Omo)

**12.15 Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Busto)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

Carillon (Manetti e Roberts)

Musici bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30-14 MOTIVI DI MODA** (Shampoo Dop)

**14-15 Trasmissioni regionali**

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Cal-tanssette 1)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**15.45 Le manifestazioni sportive di domani**

**16 SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

**16.30 Corriere del disco: musica lirica**

a cura di Giuseppe Pugliese

**17 Segnale orario**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Estrazioni del Lotto**

**17.30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da WOLFGANG SA-WALLISCH

Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (Londra 1971)

Admetto: Allegro; Andante; Minetto (allegro); Allegro spiritoso; Bartók: Suite di danze; Franck: Sinfonia in re minore; a) Lento - allegro non troppo; b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,10 circa):

Il sangue come mezzo di prova legale

a cura di Paul Moureau

II - L'importanza dei gruppi sanguigni

**19.10 Il settimanale dell'industria**

**19.30 Motivi in giesta**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 IL RITRATTO MASCHERATO**

Un atto di Antonio Fogazzaro

Cecilia Mancelli, vedova Festi

Valentina Fortunato

Professor Mancelli, suo marito Riccardo Tassan

Signora Mancelli, sua madre Renata Salvagno

Cavaller Francesco Festi

suo cognato Gianni Bortolotto

Dottor Trechi, notaio

Carlo Bagni

Signora Trechi, sua moglie Adriana Innocenti Giovanni, domestico Claudio Lucchini

Regia di Sandro Bolchi

**21.05 Canzoni italiane**

**21.30 \* Per archi e ottoni**

**22 La guerra in Africa, vent'anni dopo**

a cura di Domenico Agasso II - Divisone Folgore, ba-sta così

**22.25 \* Musica da ballo**

**23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

no Labò, Boris Christoff, Ettore Bastianini, Ivo Vinco Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Gabriele Santini

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

**8 Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Giacomo Rondinella** (Sopra: Palmolive)

**8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 Edizione originale**

Loper: Danse avec moi; Mon-Dol-Donna: Romantico amore; Moreu-Alguero: Dimelo in settembre; Nisa-Calvi: Accarezze; Lehman - Martinelli: Let's (Supertrims)

**9.15 Edizioni di lusso**

Anderson: Sing ride; Lecuona: Corroba; Coquatrix: Clipping; Cipolla; Rodriguez: La cumparsa; (La biancheria Candy)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 CAPRICCIO ITALIANO**

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozzi

Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Torino - Cerimonia inaugurale del XV Salone-Mercato Internazionale dell'Abbigliamento**

Radio-cronaca diretta di Leontino Leoncilli e Andrea Boscione

**11 - MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

**11 - I colibrì musicali**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Vero Franck)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

**- Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

**- Orchestra alla ribalta** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Venezia e Vittorio Veneto); trasmissioni viene effettuata rispettivamente con Genova e con Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12.50 «Gazzettini regionali» per: Sicilia, Sardegna

**13 - La Signora delle 13 presenti:**

Radiofonia tascabile

Meacham: American patrol;

Biede: Cassia - Da Vida - Freedman: Percolator (Caffettiera twist); Anonimo: Pop goes the weasel; De Mores-John: Chega de saudade; Rojas: Saca la cara; Artigas: Armandino twist

(Gandini Profumi)

a cura di Domenico Agasso II - Divisone Folgore, ba-sta così

**22.25 \* Musica da ballo**

**23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

**11.30 Musiche del Settecento**

Giovanni Battista Pergolesi Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo

Solista Giuseppe Prencipe

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Duccio Ghinelli

Johann Adolph Hasse Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (Revis. di Barbara Giuranna)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Georg Friedrich Haendel Watermusic, suite

South-West German Chamber Orchestra diretta da Orlando Zucca

**12.25 Musiche di Mendelssohn e Bruch**

Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»

Andante con moto, Allegro un po' agitato; Vivace non troppo (Scherzo) Adagio Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai

Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Paul Kleck

Max Bruch Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra

Adagio ma non troppo - Allegro maestoso - Finale (Allegro molto)

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Izler Solomon

**13.25 Variazioni**

Karl Czerny Variazioni - La Ricordanza per pianoforte

Pianista Mario Federico Buri

Ludwig van Beethoven Variazioni in fa maggiore su un tema di Mozart per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassadó, violoncello; Chieko Hara, pianoforte

Camille Saint-Saëns Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per 2 pianoforti

Duo pianistico Gold-Fizdale

César Franck Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

Solista Eli Porotto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**14.25 Un'ora con Anton Dvorak**

Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»

Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco

4 Danze slaviche per orchestra

In do maggiore - In mi minore - In fa minore

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

**15.25 Concerto del violinista Zino Francescatti**

Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

Allegro molto appassionato -

# OTTOBRE

**Andante** Allegretto non troppo. Allegro molto vivace. Camille Saint-Saëns

**Concerto n. 3 in si minore op. 61** per violino e orchestra

Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo

Ochestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

Ernest Chausson  
Poema op. 25 per violino e orchestra

Niccolò Paganini  
Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò  
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

## 17 — Pagine pianistiche

Carl Maria von Weber  
Invito alla danza  
Pianista Carlo Vidussi

Dai Pezzi op. 10 per pianoforte a 4 mani:  
Andantino con moto - Andante con variazioni - Rondò

Pianisti Umberto De Margherita e Mario Caporolani  
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodifusione)

## 17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Denis Stevens: L'epistolario di Beethoven

## 17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano  
a cura di Massimo Ventriglia

## 18 — Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Peillis  
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

## 18.40 Libri ricevuti

## 19 — Gabriele Bianchi

Quattro Studi da « Malù » - Allegro con vivacità - Andante sostenuto - Allegro moderato

A. Sartiello di musica - Orchestre del Teatro La Fenice diretta da Ettore Gracis (Registrazione effettuata il 24-4-1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

## 19.15 La Rassegna

Cultura tedesca  
a cura di Paolo Chiarini

## 19.30 Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Viotti (1755-1824): Quartetto in sol maggiore per archi

Larghetto, allegro comodo - Minuetto - Andantino - Allegretto vivace

Quartetto Baker  
Israel Baker e Arnold Belnick, violinisti; Alexander Neiman, viola; Armando Kaproff, violoncello

Georges Auric (1899): Sonata per pianoforte

Animato - Molto vivo - Molto lento - Vivo e violento

Pianista Gino Gorini

Heinrich von Biben (1644-1704): Partita n. 7

Preludio - Andante - Sostanzioso - Giga - Aria - Trezzia - Arietta variata

Emil Seller, Ilsa Brix-Mehnert, viola d'amore; Johannes Koch, viola da gamba; Horst Stör, oboe; Karl Em. Gilekssell, cembalo; Walter Gerwig, flauto

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Darius Milhaud

Sonata n. 1 per viola e pianoforte su temi anonimi del XVIII sec.

Entrée - Francalise - Air - Finali  
Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte

## 21 — Segnale orario

## Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Piccola antologia poetica

Miguel Hernandez

## 21.30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma

## CONCERTO INAUGURALE

diretto da Mario Rossi con la partecipazione del violinista Arrigo Pelliccia

## Ferruccio Busoni

La sposa sorteggiata, Suite op. 45

Danza fantastica - Passo illico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso

## Luigi Dallapiccola

Tartiniiana II, per violino e orchestra

Pastorale - Tempo di Bourrée - Intermezzo - Presto - Variazioni

## Luigi Cherubini

Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra

Introitus - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

## Il primo congresso internazionale di studi leopardiani

Conversazione di Maria Luisa Spaziani

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania e N.S.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Ritratto d'autore - 2,06 Repertorio violinistico - 2,26 Successi di oltreoceano - 3,06 Sinfonia d'archi - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Musica classica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**RADIO VATICANA** 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » - rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Bernucci - « Il Vangelo di domani » lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20,15 Desechos du Concile dans tout l'Univers. 20,45 Die Woche in Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,45 Homepage a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



# Ba 1 a 3 Kg. di peso in meno in una sola settimana

*mangiendo come sempre - metodo unicamente esterno - non ha controindicazioni - successo assicurato al 100%*

E UNA DICHIARAZIONE DELLO STESSO PROF. LIEBIG ALLA BASE DEL L'AMODIL: « Il giorno in cui noi potremo unire in modo preciso i benefici del massaggio con la penetrazione intra-cellulare degli elementi attivi scelti, avremo definitivamente vinto moltissimi mali. » INFATTI AMODIL HA VINTO NEL NEMICO N. 1 DELL'ESERE UMANO MODERNO: IL GRASSO »

Amodil non è un semplice massaggiatore a biglie, ma un apparecchio scientifico che comprende un meccanismo di distribuzione automatica regolabile da utilizzare a casa propria. Automatico, poiché da solo produce un massaggio umido, e distribuisce contemporaneamente l'emulsione AMODIL - SVELT (a base di plancoton, estratti di alghe, oligo elementi, ecc...) che fa letteralmente fondere il grasso.

**INDISTRUTTIBILE:** Costruito in polietilene ergonomico, Amodil è garantito - Per ottenere il massaggio di qualità **» TECHNIL - FRANCE ».**  
**ECONOMICO:** un flacone di Amodil-Svelt non costa che 450 lire e fa perdere dai 3 agli 11 Kg.

Facile da usare, non ci sono dei movimenti complessi. Amodil impugna indifferentemente con le mani destra o sinistra. La sua forma speciale assicura il movimento ondulatorio delle biglie che massaggiano i tessuti senza la necessità di forti pressioni.



Facile da regolare, basta girare la rotellina per mettere la freccia sulla gradazione desiderata.

L'uso quotidiano di Amodil, con leggeri massaggi sull'addome, regolarizza molto presto l'evacuazione intestinale.

AMODIL è anche in vendita nelle migliori Farmacie.

## BUONO - GRATIS

Inviatemi, senza alcun impegno da parte mia, un apparecchio AMODIL in visione gratuita con una documentazione e il suo modo d'uso.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

Benefica irruzione per tutte le dentiere col Liquido Clinex. Il pulitore che non fa perdere tempo. - Nelle farmacie.

**CLINEX**

## Quando l'intestino non funziona

Se l'intestino non funziona perfettamente, insorgono disturbi digestivi e la funzione epatica rallenta. L'uomo, la donna e anche il bambino vanno spesso soggetto a queste disfunzioni che portano a diarrea, senso di pienezza e gonfiore, la voglia di mangiare e sonnolenza. Bisogna allora correre ai ripari e aiutare il funzionamento degli organi intestinali con SANATHÉ. Mattino o sera, dopo il pasto, da 2 a 4 confetti secondo l'effetto desiderato e la sensibilità individuale, eliminaranno la stitichezza.

# Sanathé lassativo il confetto che sana

*Gratis*

Chiedete a ANDREOLI - Via Zanella 44 - Milano - l'opuscolo « La salute è nella piante... »

cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_

i CONCERTI

## O Roma felix

**Nove trasmissioni speciali per il Concilio Ecumenico**

**mercoledì: ore 18  
programma nazionale**

**I** L CONCILIO ECUMENICO Vaticano II, il ventunesimo nella storia della Chiesa, avrà un suo commento di musica che si svolgerà in una serie di trasmissioni organizzate e curate dalla RAI. A tal fine è stata disposta una serie di programmi radiofonici miranti a richiamare l'attenzione degli ascoltatori, soprattutto per via del sentimento, sullo storico avvenimento al quale è interessato tutto il mondo civile e cristiano.

Le trasmissioni, che andranno in onda sul Programma Nazionale e in parte sul Terzo programma, saranno distribuite in programmi musicali propriamente detti e in programmi culturali. Sono anche previsti due concerti sinfonici, affidati alla direzione dei maestri Vittorio Gui e Massimo Freccia, che verranno eseguiti alla presenza del Pontefice, del Sacro Collegio dei Cardinali e dei Vescovi e dei Prelati appartenenti al Concilio. Il ciclo delle trasmissioni avrà per titolo *O Roma felix*, suggerito da un passo della Lettera di Giovanni XXIII ai fedeli di Roma, nel quale si allude al privilegio della Città eterna, quale custode di nobili e sacre tradizioni. «Guardando a questa Roma», così scriveva il Papa, «fatta così grande e nobile dagli uomini, ma soprattutto fulgente della luce di Cristo e dei suoi Santi Apostoli, martiri e dottori, qui convenuti e di qua partiti e sempre in partenza per tutti i punti dell'Universo, potremo coltivare, con fervore confidente, questo progetto di Con-

cilio». Le nove trasmissioni del ciclo si propongono lo svolgimento di argomenti di alta portata spirituale, d'interesse fondamentalmente religioso, dei quali sentimento ispiratore sarà l'esaltazione, in lode e ringraziamento, dell'Essere supremo, principio e regola di tutte le cose. Da qui, appunto, prenderanno le mosse le due prime trasmissioni, che avranno luogo il 18 e il 25 ottobre e recheranno il titolo di *Lode e ringraziamento dell'Essere supremo*. Le trasmissioni che seguiranno porteranno i seguenti titoli: *Dio è giudice supremo* (1º novembre), *Dio è misericordia infinita* (8 novembre), *Dio è padre provvisto* (15 novembre), *Dio è Salvatore* (22 novembre), *La Vergine madre del Salvatore* (29 novembre), *La Vergine delle Vergini* (6 dicembre), *La Natività del Signore* (13 dicembre).

Di ogni singola trasmissione farà parte un programma musicale di grande varietà ed

estensione, benché contenuto, per economia di tempo ed efficacia dell'ascolto, in limiti brevi. La scelta delle musiche è ispirata a criteri storici, quindi esse saranno d'ogni tempo e varranno a dare una idea dell'atteggiamento dello spirito, nel vario suo manifestarsi, in riguardo al sentimento religioso. Circa l'incontro di arte e religione, Giovanni XXIII ebbe ad esprimersi ancora in maniera inequivocabile, quando sentenziava che «il messaggio annunciato dalla voce dell'artista sorpassa le barriere che separano gli uomini tra loro; nelle ore di tristeza e di umiliazione, nell'infuriare di guerra fratricide, è avvenuto spesso che la voce del poeta e le armonie musicali dell'artista hanno condotto gli uomini a riflessione ed hanno loro suggerito più pacifici disegni». Il linguaggio del poeta e del musicista ha un'efficacia tutta speciale per rivelare i riposti segreti delle anime, per interpretare le loro aspirazioni, adolciare le loro sofferenze; può orientare i cuori alle cose più elevate, correggere gli errori, purificare le passioni frenandole nella corsa verso l'abisso ed esaltandole nel loro nobile slancio verso il bene». Il linguaggio della preghiera è antico quanto l'anima umana e trovò sempre, nella musica, la sua più pura manifestazione.

Nelle trasmissioni *O Roma felix* saranno offerti brani di liturgie anche non in uso nei riti cattolici ed appartenenti anche ad altre confessioni religiose, in accordo col carattere «ecumenico» dell'avvenimento (ecumenico significa di tutta la terra abitata). Tra gli autori di musica rappresentati nei programmi figurano in prima linea, Josquin des Prés, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Orlando di Lasso, Claudio Monteverdi, Giovan Battista Lassus, Claudio Merulo, Giovan Sebastiano Bach, Ludwig van Beethoven, Giuseppe Verdi, Lorenzo Perosi, Igor Stravinsky. Numerosi i complessi orchestrali e corali che prenderanno parte alle esecuzioni, tra i quali le Orchestre e i Cori di Roma, Milano e Torino della Radiotelevisione italiana, il Coro e l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, il Coro della Cappella Sistina, il Coro dell'Abbazia di Grottaferrata, il Coro della Cattedrale russa ortodossa di Parigi, il Complesso corale Trajan Popescu, il Coro del Duomo di Aquileia ed altri. Ne mancherà la partecipazione di una eletta schiera di organisti quali Ferruccio Viganelli, Helmut Walcha, Power Biggs, Josef Limmermann, Giuseppe Agostini, Noëlie Pierrott.

**Guido Pannain**



Mario Rossi, direttore e concertatore del «Requiem» di Cherubini, e, a destra, il violinista Arrigo Feliciccia, solista nella «Tartinalia II» di Luigi Dallapiccola che verrà eseguita nel concerto di sabato sera con cui si inaugura la Stagione Sinfonica d'autunno del Terzo Programma



## Il "Requiem" di Cherubini

**sabato: ore 21,30  
terzo programma**

La scelta delle musiche incluse nel concerto inaugurale della stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma che si svolgerà a Torino tra il 12 ottobre e il 30 novembre prossimi riflette fedelmente quelli che ci sembrano essere stati i criteri che hanno presieduto all'appuntamento dell'intero cartellone della stagione stessa. Criteri che mirano ad evitare i pregiudizi derivanti dalla ricerca delle curiosità sensazionali e delle novità assolute ad ogni costo, evitando

però nel contempo ogni scadimento nella routine dell'ordinaria amministrazione concertistica, e rinvigorendo, anzi, l'azione culturale con la diffusione di lavori non ancora sufficientemente conosciuti. In una tale prospettiva il programma del presente concerto assume un carattere esemplare acquistando inoltre un'ulteriore distinzione e una più intensa coerenza per il fatto di essere dedicato a tre compositori che hanno improntato tre diverse epoche della storia musicale italiana. Luigi Cherubini, il cui Requiem conclude il concerto, era stato l'ultimo grande com-

## le TRASMISSIONI CULTURALI

**lunedì: ore 21,55  
terzo programma**

Racconta Saul Bellow, l'autore de *Le avventure di Augie March*, uscito ora in versione italiana, che, durante un recente giro di conferenze in Europa, lo colpì una domanda che gli veniva rivolta di continuo a Francoforte come a Belgrado, a Roma come a Parigi. «Che cos'è la beat-generation?», chiedevano con insistenza studenti, uomini di cultura, persone comuni, al famoso narratore americano. In Europa dei beat se ne parla dal 1957. Da quando, cioè, a San Francisco uscì, *Urlo*, il poemetto di Allen Ginsberg che è l'atto di nascita, il manifesto ufficiale del nuovo movimento. Ma l'interrogativo è tuttora attuale e giustificato. Dei beat o degli hipster se n'è sempre parlato in termini frammentari, superficiali, riferendosi più che altro agli aspetti esteriori, giunti a noi attraverso alcuni film interpretati da James Dean e Marlon Brando. Ne è uscita un'immagine più fantosa che reale; e i beatnik, per la maggior parte di noi, non sono altro che giovani «bruciati», arrabbiati, fanatici dell'alcol e della droga, nemici giurati della legge e dell'ordine, anarchici di comodo. In effetti le cose

stanno ben diversamente. Claudio Gorlier s'è assunto il compito di dimostrarlo, in sei conversazioni, intitolate *La beat generation*, che andranno in onda a partire da lunedì 8 ottobre, sul terzo programma. Si vedrà che quello della beat generation è un movimento letterario che ha le sue radici nella pur giovane tradizione culturale americana; ha anche una logica giustificazione, e degli obiettivi precisi. E' un movimento di reazione, o meglio di ribellione, di rivolta, contro la nuova America. L'America della rivoluzione industriale, dominata dal potere economico. Gli scrittori e i poeti beat si propongono di sovvertire i principi del vangelo americano: la fiducia nel progresso, l'ottimismo, il conformismo, la automazione che raggiunge anche il singolo individuo, il feti- cismo del benessere. Tutte cose che hanno prodotto una cultura fiacca e conformista, frammentaria, specializzata. Ma pur essendo dei ribelli, non rifiutano di riconoscere nel passato. Al contrario essi accettano dei maestri, dei precursori. Alle spalle dei beat si affolla un esercito di ombre. Henry David Thoreau che nel suo romanzo *Walden*, scritto nel 1854, esprime il desiderio di comunione con la natura, l'avver- sione all'irregimentazione, alla

## La "Beat

meccanizzazione è, forse, il più importante dei loro maestri. Scrive Toreau, appunto in *Walden*, che gli uomini oggi conducono «una vita di tranquilla disperazione». E' un rilievo che vale tuttora; il problema rimane nella sua tragica urgenza, legato intimamente alla grande crisi del «sogno americano», di una nazione nata come un insieme di piccole comunità patriarcali e pressoché autonome in contrapposizione con le società decadute e corrotte degli Stati dinastici «europei». Ora i termini si sono invertiti: gli idealisti americani sono stati traditi. La conseguenza di ciò è la impossibilità di comunicare, l'angoscia, il senso di inutilità della vita stessa. Ecco, in sintesi, il dramma che traspare da tutti i romanzi, da ogni poesia dei beatnik e degli hipster: dalle opere di Ginsberg, Kerouac, Ferlinghetti, Corso fino a *Il giovane Holden* di Salinger. Questo soprattutto è il romanzo della solitudine, dell'incomunicabilità. Da simili piaghe spirituali, l'uomo si deve liberare — dicono questi scrittori — per poter dare un senso alla sua esistenza. Uno di essi, Cilellon Holmes, ne indica anche il modo nel suo lungo racconto *The Horn* (il suonatore di sassofono). Il protagonista

# DELLA SETTIMANA RADIO

mento dell'opera di Busoni nei circuiti della vita musicale italiana è tuttora in atto. Tra le sue composizioni che meritano una più ampia diffusione si deve annoverare la Suite orchestrale che egli trasse dalla sua opera, *La sposa sorteggiata* (1912), ricondendone le pagine più felici e più adatte ad una riformulazione in puri termini sinfonici. Tra questa Suite, che apre il programma, e il Requiem di Cherubini è inclusa la *Tartiniiana*. Il per violino e orchestra di Dallapiccola, cioè di uno dei più autorevoli esperti della musica italiana contemporanea. Si tratta di un lavoro che risale al 1956 ed è condotto nello spirito di una libera improvvisazione sulla Sonata in la minore per violino e basso continuo di Tartini: « tributo di un istriano ad un altro », come ebbe a definirla lo stesso Dallapiccola.

Roman Vlad

## la LIRICA

### Manon

**martedì: ore 20,25  
programma nazionale**

Fino agli inizi del secolo, i musicisti le cui opere correvarono nel mondo aperto del teatro lirico, avevano diritto, nel pieno della vita, ad una biografia; anzi, più che ad una biografia, ad una aureola di aneddoti che tendeva ad esaltarli, a farli immortali prima ancora che la loro vita avesse avuto termine.

Massenet fu come Puccini, il



Il comediografo Belisario Randone, autore della radio-scanza « Un segreto di famiglia » tratta dal racconto « Un problema » di Anton Cecov

Di Giulio Massenet, ad esempio, si raccontava che giunto a Roma nel 1863 come Prix de Rome, prima di entrare nel pensionato di Villa Medici, si avvicinasse alla fontana che è sul viale di Trinità dei Monti, e, preso dalla commozione davanti al panorama che gli si apriva davanti non sapesse fare altro che intingere la mano destra nella vasca e farsi il segno della croce. Ed a Roma Massenet ci stette benissimo cullato dal romanticismo che così bene si attagliava, a quei tempi, a Roma; tutto il contrario del suo collega Debussy che nella nostra capitale si trovò tanto a disagio da rinunciare al pensionato ed ai relativi benefici.

I due fatti vengono ad illuminare la differenza tra i due compositori francesi; ma noi non intendiamo stabilire confronti. L'aneddoto, se vero, conferma l'opinione che accompagnava, in vita, Massenet: musicista romantico con tutti gli attributi che a questo aggettivo si accompagnano. Oggi forse lo guardiamo con altro occhio e scopriamo in lui, soprattutto, il profondo amore che egli portò ai personaggi delle sue opere; mentre gli oppone tanto meglio riuscirono quanto meno egli ne amò i protagonisti. Il romanticismo musicale, secondo noi, aveva avuto invece ben altro respiro: esso aveva affrontato non già i problemi dei personaggi, ma le passioni e i sentimenti che li agitavano; nel suo intento di arrivare al sodo si arrestò davanti ai protagonisti il tempo necessario per farli rappresentanti dei tormenti e delle gioie di tutta l'umanità: l'uno esponente della passione, l'altro della gelosia, l'altro della vendetta, ecc. e domandiamo scusa se a termini così generali e fondamentali non abbiamo fatto l'onore della maiuscola.

Massenet fu come Puccini, il

collega che doveva seguirlo a breve distanza di tempo vide specialmente i personaggi, ne analizzò le vicende fino a dare a ciascuno un carattere e un significato; e come il suo collega italiano seppe essere più vicino ai personaggi femminili che non a quelli maschili tanto è vero che del *Werther* è protagonista Carlotta e non già il troppo rassegnato e so spiroso e infelice e inconsolabile amante. Compresa meglio *Thaïs* che non il *Jongleur de Notre-Dame*, Cleopatra che non il Cid, Dulcinea che non Don Chisciotte, ma fu felice appieno, senza riserve, a pieni polmoni allorché fece viva, fredda, prepotente la carica indimenticabile *Manon*; per asciugare le lacrime che nascono dalla *Manon* di Massenet bisogna ricorrere ai poteri assorbenti di un lenzuolo che i fazzoletti di fronte ad essa sono cosa irrisoria e trascurabile. *Manon* di Massenet è un incanto; è l'animo dove il vero e il falso hanno lo stesso sapore perché trasfigurati e sublimati dal senso divino della femminilità. Perfino *De Grieux* acquista i colori della verità davanti ad essa, da essa riceve di riflesso la vita: sicché la sua rivolta contro la visione che lo tormenta nella pace del chieso si colpisce i nostri cuori.

Il finale in commozione.

*Manon* di Massenet va vista perché comincia un miracolo ed una preziosità: è miracoloso infatti che una preziosità tanto sottile eletti in un'occasione con tutti, arrivi a farsi sentire da tutti. Molte cose e cose curiose possono darsi di Massenet: ma del personaggio di *Manon* si può dire soltanto che probabilmente è più vivo nella esaltazione musicale di Massenet che non nella prosa, sia pure tenera e sospirosa dell'Abate Prevost.

Mario Labroca

## L'infedeltà delusa

**domenica: ore 21,20  
terzo programma**

Il V Autunno Musicale Napoletano che quest'anno si svolge in una cornice singolare e suggestiva — un Salone della Reggia di Capodimonte — comprende oltre al *Matrimonio segreto*, già andato in scena e il *Ratto dal serraglio*, un'opera di Haydn, a quanto ci risulta mai rappresentata in un teatro italiano: *L'infedeltà delusa*.

Il testo originale — si legge nella prefazione allo spartito per piano e canto — che pure esiste in un'unica copia a Oedenburg, reca il seguente titolo: « *L'infedeltà delusa*, burletta per musica in due atti da rappresentarsi a Esterhaz nell'occasione del gloriosissimo nome di S.A. la Principessa vedova Esterhazy nata Lunati Visconti, sul teatro di S.A. il Principe Nicolò Esterhazy de Galantha al 26 luglio dell'anno 1773 ».

Nella lunga dicitura, non viene fatto il nome del librettista. La spiegazione la troviamo nella stessa introduzione. « Il nome del librettista de *L'infedeltà delusa*, Marco Coltellini, non menzionato nell'edizione originale, potette venir accertato soltanto durante la preparazione della presente edizione ».

Librettista famoso e ricercato, autore di testi per opere, fra l'altro, di Traetta, Gluck, Mozart, Marco Coltellini scrisse il testo per questa burletta in due atti, ambientato nella campagna toscana, vicino Firenze, con cinque personaggi: Vespa, giovane spiritosa, sorella di Nanni, ed amante di Nencio; Sandrina, ragazza semplice, ed amante di Nanni; Filippo,

vecchio contadino, e padre di Sandrina; Nencio, contadino benestante; Nanni, contadino, amante di Sandrina. Basterà aggiungere alla definizione dei tipi, dei caratteri, come si legge nel libretto, il genere delle voci scelte per ciascun personaggio (soprani, le due donne; tenori i primi due uomini, e basso il terzo), perché risultino chiaro il tipo di consueto, settecentesco, goldoniano intrigo, davvero una burletta, su cui si regge l'azione, e per la quale Haydn scrisse la sua musica.

Fedele al tradizionale schematismo formale (recitativo ed aria;arie solistiche e parti d'assieme, dal quintetto al duetto), basata su un organico strumentale anch'esso tradizionale (oboi, fagotti; corni, trombe; archi; archi) la partitura trova i motivi della sua maggiore originalità e raffinatezza compositiva, nella parte orchestrale in cui Haydn profonde il tesoro della sua sconfinata esperienza e genialità. Non che il canto manchi di vivezza e caratterizzazione, tutt'altro. Certe spiritosaggini vocalistiche di Vespa o di Nanni, sono autentici gioielli di musicale sottiliglie.

L'autorevole musicista che ha curato l'edizione de *L'infedeltà delusa* afferma che questa « è forse la più bella opera di Haydn. La cura che egli ha dedicato alla musica si manifesta in ogni pagina di questa partitura. Lo studioso di Haydn non se ne meraviglierà: l'anno 1773 fu l'anno apportatore di quella ricca eredità di quel periodo della sua vita comunque denominato « *Sturm und Drang* ».

Giuseppe Pugliese

## Un segreto di famiglia

**venerdì: ore 17,45  
secondo programma**

Non è facile fare il calcolo di quanti spettacoli, teatrali cinematografici o televisivi che siano, i racconti di Cechov possono essere considerati gli ispiratori. E il bello è che essi hanno sempre consentito agli adattatori una sostanziale fedeltà al testo pur di mantenendolo in nulla nel totale adeguamento al mezzo di rappresentazione prescelto. La radio-scanza che Belisario Randone ha tratto dal racconto intitolato *Un problema*, ha per protagonista un giovane, Sascia, il quale in seguito a un gesto compiuto più per incoscienza che per autentica malvagità d'animo viene a trovarsi al centro di un processo istruito dai suoi familiari. Desideroso di godersi la vita, Sascia frequenta locali alla moda in compagnia di due suoi ricchi coetanei; ma poiché egli non può permettersi di questi lussi (orfano, è stato raccolto in casa dello zio Spiridione Uškob, colonnello della *Settimana Armata*) è costretto a ricorrere a ingegnosi sotterfugi per procurarsi i mezzi indispensabili ai suoi divertimenti. Ad esempio, s'è fatto confezionare, a nome dello zio, un bel po' di paia di stivali che ha poi rivenduti a metà prezzo ai suoi amici; oppure s'è finto amma-

lato e si è fatto prescrivere costose medicine che hanno seguito la stessa sorte degli stivali. Ma ora Sascia ne ha combinata una più grossa delle altre: imitando la firma dello zio, ha messo in giro una cambiale di mille e cinquecento rubli, che egli d'altra parte era convinto di poter riscattare prima della scadenza, attraverso un prestito, prestito che non gli è stato mai fatto. Quando, insieme in gran segreto di tutta la famiglia, composta dallo zio materno Ivan Markovic, dagli zii paterni Panteli e Spiridione, e dalla moglie di questi Daria, i pareri, naturalmente, sono discordi, ma sembra ad un certo momento che sia il colonnello, forte della sua autorità, ad avere la meglio: piuttosto che pagare la cambiale, il colonnello sarebbe propenso a mandare Sascia in carcere, ma lo trattiene in fondo la paura dello scandalo. Ed è su questa che fa leva lo zio Ivan, bonario e comprensivo, per arrestare i bellicosi propositi del colonnello e per passare successivamente, con abile manovra, a una specie di mozione degli affetti, richiamando alla memoria dei presenti la dolce figura della madre di Sascia. Questo ricordo, e il fatto che Ivan si dichiara pronto a pagare la cambiale, convincono definitivamente i presenti: il responso del tribunale familiare



Angiolina Quintero che partecipa alla trasmissione di « Un segreto di famiglia »

re è il perdono di Sascia e il suo temporaneo esilio nella campagna di Ivan. Ma, durante quel processo, Sascia ha imparato molto sul conto dei suoi familiari, e, una volta rimesso in libertà, trova ancora una volta un ingegnoso sotterfugio per correre dai suoi amici di bagordi che lo stanno aspettando.

a.cam.



# MISSIONI LOCALI

## In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra. Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folcloristico sloveno: « E' tempo di vendemmia » a cura di Lella Petrucciani - 12.30 \* Pomeriggio qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 \* Canzoni del giorno - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indi Fatti ed opinioni, passeggiata della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffi - freddo alla mezz'ora - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 \* Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Invito alla musica a cura di Pavle Merkù (1) « Il mondo dei suoni » - 19. Classe Unica con Renzo Foschini - Concorso dei nostri cibi: (2) i principi alimentari - parte II - 19.10 \* Caleidoscopio: Orchestra Paul Bonneau - Canta Lavern Baker - « The Modern Jazz Quartet » - 20.15 Folcloristi sloveni - 20.20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 \* Bedrich Smetana - « La sposa venduta », opera comica in tre atti - Direttore: Dimitri Zebre - Orchestra Comunale d'Opera Nazionale Slovena di Lubiana - Nell'intervallo (ore 21.20 c.c.s.) « Un palco all'Opera », a cura di Gojmir Demšar - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## MARTEDÌ'

### ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Ascoli 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel comune di Bonnara (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Fisarmonica al microfono - 14.30 Analogia di molte canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Les Chakachas - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-

tenia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Caltanissetta 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 86. Stunde - 7.15 Morgensendung des Radiotriestner - 8.30-9.15 Corte Reise. Eine Sendung für das Autoradio IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Lesung aus Gottfried Keller - Sinfonie Orchester der Welt. Böhmisches Philharmonieorchester. A. Dvorák - 12.30-13.15 Corte Reise. Eine Sendung für das Autoradio IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik - 13.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmisioni per i Ladin (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Alta Adige).

17 Fünfuhrtree - 18 Für kleine Kleinkinder. Drei Geschichten von Storm, Walther und Grimm erzählt von Eva Groh - 18.20 Das gesamte Klavierwerk W. A. Mozarts gestaltet von Walter Giesecking. a) Sonate Es-dur KV 282 b) Suite C-dur KV 109 c) Variationen C-dur KV 165 « Ah, vous dirai-je, Maman »; d) Rondo F-dur KV 616; e) Fantasie d-moll KV 397 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Musikstücke aller Art - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. A. Ponchielli: « La Gioconda ». Arien und Szenen - Ausführende: A. Cerquetti, G. Simonato, M. Del Monaco, E. Bastianini, C. Stepi. Chor und Orchester des Teatro Maggio di Fiorenzuola - Dir.: Giandomenico Gavazzeni - 21 Chinesische Dichtung des Mittelalters. Eine Vortragsreihe von Dr. Martin Benedikter - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-21 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung -

sa con un amico il quale sostiene di averlo visto, avendo osservato a grande altezza una luce bianca. In un giorno ho letto che satelliti in orbita equatoriali a 36.000 km. di altezza apparirebbero fermi all'orizzonte anche se corrono a velocità molto superiore a quella della terra intorno al suo asse » (Sig. Santo De Stefano - via Placido Geraci - Reggio Calabria).

Per il suo piccolo diametro (86 cm.) e per la sua altezza (variabile da un minimo di 930 km. ad un massimo di 5.600 km.) non è possibile vedere il Telstar ad occhio nudo.

Nella Sua lettera Ella accenna ad un'orbita sincrona equatoriale di 36.000 km.: ciò non ha niente a che vedere con il Telstar. L'orbita sincrona è stata presa in considerazione per lo studio di un sistema di te-

lecomunicazioni mondiali con 3 o 4 satelliti stazionari. Perche essi possano avere la stessa velocità angolare della terra (nel qual caso appaiono fermi in cielo), occorre allocarli su un'orbita ben precisa all'altezza da Lei indicata.

Notizie di avvistamenti di un oggetto luminoso in movimento nel cielo riteniamo si debbano riferire al satellite artificiale « Echo » lanciato il 12 agosto 1960. Esso è una sfera di ben 33 metri di diametro formata da un involucro di mylar coperto da uno strato di alluminio depositato per evaporazione ed è impiegato per studiare la possibilità di comunicazioni radio a grande distanza mediante riflessione delle radioonde sulla sua superficie.

e. c.

2026

Prenotate...

prenotate la Vostra copia del libro **CIRIO per la CASA 1963** edizione di lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario. Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate a **CIRIO - NAPOLI** ufficio **“RC”**, sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite.

**CIRIO PER LA CASA 1963**

Unite il Vostro nome, cognome e indirizzo. Vi spediremo il libro al più presto.



2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Opere e musiche (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18 Der Kinderfunk, « Prinzessin Zittrinchen » - Märchen von H. Seidl - 18,30 « Dai Crespi del Sella » - Trasmissioni in collaborazione con comitato delle Vallader, de la Paganella, de la Paganella Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Specielli per Siel - 20,45 Neue Bücher. « Der Arzt in den technischen Wissenschaften » - Buchbeschreibung von Gerhard Riedmann - 21 Wir leben vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Danté Alighieri: « Die Göttliche Komödie », I. Teil: « Die Hölle » - 21 Gesang. Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Pötzl - 21,50 Recital am Donnerstag Abend. « L'adunno di Primavera » - 22,40 Lett. Englischi zur Unterhaltung Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätanachrichten (Rete IV).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,30 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'ora litera - 14,15 « Almanacco italiano » - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 14,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quoderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Cinque piccoli complessi: « I nini Safredi: Amedeo Tommasi; Franco Russo; Complesso Tipico Friulano; Franco Valliari - 13,50 Stile d'Appena » - per piatti e vino: « Gradisca d'Iszonzo: « Il Mercaduzzo » di Carlo Luigi Bozzi - 14 Musiche per orchestra d'archi di Giuseppe Tartini - Orchestra dei cantanti di Radio Trieste e della Rete IV - « Andante e preludio » - « Quartetto in re maggiore » - « Sonate a quattro in sol maggiore » - 14,15 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da

Alberto Casamassima - 14,30-14,55 Alberto Bocardi, 1854-1921 - La vita e le opere in cura di Neri Fuzzi - 15,30 Trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45-19,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtree - 18 Der Kinderfunk, « Prinzessin Zittrinchen » - Märchen von H. Seidl - 18,30 « Dai Crespi del Sella » - Trasmissioni in collaborazione con comitato delle Vallader, de la Paganella, de la Paganella Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ora 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 9,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 11,45 La giostra. Nell'intervallo (ore 12) Su e giù per l'Italia - 12,30 « Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Musica diversa » - lo augurano Max Greger, Hubert von Hausegger e Nico Fidenco - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pachetti - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Variazioni musicali » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Max Reger: Trio op. 77 B in L per violino, viola e violoncello.

Dal ciclo di « Musica dell'Università » - 19,30 Recital di Trieste - 1961-62 Esecutori: Baldassare Simeone, violino; Sergio Luzzatto, viola e Ettore Sigan, violoncello - 19 Sulle tracce di J. V. Valvasor, a cura di Mara Kalan. XV puntate indi « Sussurri di ieri, intrecci di oggi » - 20, Recital di Trieste - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni con la partecipazione dei Cori del Teatro, Johannes Brahms: Ouverture, tre opere: Sergei Rachmaninoff: Concerto N. 2 in do minore, op. 18 per pianoforte e orchestra; Sergei Prokofiev: Romeo e Giulietta, frammenti dalle suites N. 1 e N. 2; Peter Iljič Cialcovskij: Romeo e Giulietta, oda e fantasia - Orchestra Filarmonica di Trieste - 21 Registrazione effettuata nell'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 12 gennaio 1962 - Nell'intervallo (ore 21,20 c.c.) Lettura e arti - « Primo Traghetto » - Nel pomeriggio: « Poeme di Gimir Budal - Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Storia della grande industria in Italia: Rossario Romeo (14) » - Dal primo dopoguerra alla crisi del 1929 - parte seconda: indi « Echi di Broadway » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

### VENERDI'

#### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**  
12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Calendoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Orchestra diretta da Alfredo Antonini (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnale italiano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quartetto a piatto Corimchia - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni senza tramonto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

#### SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Calannissetta 1 - Calannissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Calannissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calannissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Calannissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger - 87. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für den Fernradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Lektionen auf Gottfried Keller - Das Sängergenre, Kim, Berg, Bass, singende Lieder von Modest Moussorgskij - 12 Musik von gestern - 12,20 Sendung für Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - stazioni MF II della Regione).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Musica di gestern (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Pergine 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

17 Fünfuhrtree - 18 L'adunno di Primavera - 19,30 Opere e giorni in Alto Adige - 20,45-21,45 Opere e giorni in Alto Adige - 22,40 Lettura e arti - « Primo Traghetto » - Nel pomeriggio: « Poeme di Gimir Budal - Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Storia della grande industria in Italia: Rossario Romeo (14) » - Dal primo dopoguerra alla crisi del 1929 - parte seconda: indi « Echi di Broadway » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

17 Fünfuhrtree - 18 L'adunno di Primavera - 19,30 Opere e giorni in Alto Adige - 20,45-21,45 Opere e giorni in Alto Adige - 22,40 Lettura e arti - « Primo Traghetto » - Nel pomeriggio: « Poeme di Gimir Budal - Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Storia della grande industria in Italia: Rossario Romeo (14) » - Dal primo dopoguerra alla crisi del 1929 - parte seconda: indi « Echi di Broadway » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

17 Fünfuhrtree - 18 L'adunno di Primavera - 19,30 Opere e giorni in Alto Adige - 20,45-21,45 Opere e giorni in Alto Adige - 22,40 Lettura e arti - « Primo Traghetto » - Nel pomeriggio: « Poeme di Gimir Budal - Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Storia della grande industria in Italia: Rossario Romeo (14) » - Dal primo dopoguerra alla crisi del 1929 - parte seconda: indi « Echi di Broadway » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

17 Fünfuhrtree - 18 L'adunno di Primavera - 19,30 Opere e giorni in Alto Adige - 20,45-21,45 Opere e giorni in Alto Adige - 22,40 Lettura e arti - « Primo Traghetto » - Nel pomeriggio: « Poeme di Gimir Budal - Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Storia della grande industria in Italia: Rossario Romeo (14) » - Dal primo dopoguerra alla crisi del 1929 - parte seconda: indi « Echi di Broadway » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

17 Fünfuhrtree - 18 L'adunno di Primavera - 19,30 Opere e giorni in Alto Adige - 20,45-21,45 Opere e giorni in Alto Adige - 22,40 Lettura e arti - « Primo Traghetto » - Nel pomeriggio: « Poeme di Gimir Budal - Dopo il concerto (ore 22,10 c.c.) Storia della grande industria in Italia: Rossario Romeo (14) » - Dal primo dopoguerra alla crisi del 1929 - parte seconda: indi « Echi di Broadway » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

## 13 lezioni di lingua inglese con il

## METODO SANDWICH

sono state trasmesse per radio  
continuate a studiare

**L'INGLESE  
COL METODO  
SANDWICH**

inciso su dischi

**RCA**

50 dischi a 33 giri 17 cm. in una elegante confezione in tela

porcellane

*Krone*  
un peccato d'orgoglio

## IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo !!!

RICHIESTE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi).

Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

teessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.

**BAGNINI - ROMA**  
PIAZZA DI SPAGNA, 115

PRODUZIONE DI LUSSO  
BAGNINI - ROMA  
PIAZZA DI SPAGNA, 115

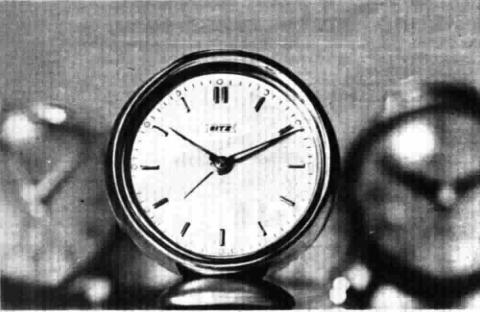
**PINO DONAGGIO**  
La ragazza col maglione  
La pelliccia di visone, Scusa tanto e Cielo muto. Nella gara di popolarità fra i cantautori, Donaggio sta guadagnando molti punti, sorretto da una genuina vena inventiva.

### Musica classica

I concerti dell'Estro Armonico di Vivaldi (op. 3) furono quasi tutti trascritti da Bach e rielaborati secondo il suo stile, portando un contributo inconfondibile al gusto, alla sensibilità

# TIC-TAC

abolito il tic-tac...



con SOGNI D'ORO, le sveglie RITZ che hanno la silenziosità delle antiche meridiane, e che si impongono per altri primati:

- eleganza della forma
- precisione di funzionamento
- praticità della suoneria, che tace ad un semplice tocco
- eleganza
- precisione
- silenziosità

**RITZ**

**con piedi sani camminare è un piacere**

**• Scarpe ZIRIO PASS**  
supersoffici, cammo, intrecciati, colori per cali, cali, molti, duri, nodi ed eliminano le calosità.

**• Scarpe SALI DA NAGO**  
supersottili, rinfrescano, puliscono, sono calme, sono deodoranti e danno un sollevo immediato

**• Scarpe POLVERE PER PIÉ**  
deodorante, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la respirazione. Per piedi sensibili, brucianti, sudati

**• Scarpe FOOT BALM**  
per piedi affaticati, sensibili, brucianti. Rinforsa, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana

I prodotti scientifici che mantengono ciò che promettono perché garantiti da

**D'Scholl's**

in tutto il mondo  
al servizio del conforto del piede

## LA BELLEZZA DELLA DONNA DÀ SALLA SUA LINEA

Eleganzissimo e perfetto MODELLOTTORE "Grazia" in tutta essenza dalla linea allungata, raffinata, in resina, con dettagli di pizzo a colori contrastanti. Trasforma un abito comune in una toilette di classe.

**Richiedete il catalogo.**  
Vi spediremo  
Vostre pre-  
se misure:  
Circosfera  
petta, vita e  
fianchi.

L. 10.500  
contrassegno  
in pizzo bian-  
co o nero su  
nylon, lilla, az-  
urro, verde  
fragola, rosa.



A richiesta Vi spediremo catalogo della nostra produzione realizzata nelle forme più razionali dell'anatomia femminile.

**SACHER** - Via Cibrario, 97/3D TORINO

## La Settimana giuridica

Tutte le massime del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale. Abbonamento: L. 7000 annue, ridotte a L. 5000 per gli abbonati alla Rassegna di giurisprudenza di Stato, Piazza Cavour, 19, Roma.

«La Settimana giuridica» pubblica in ogni numero la rubrica «Leggi e sentenze» di Esule Sella trasmessa dal Programma nazionale.

**RADIO**

**TRASMISSIONI LOCALI**

- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).  
 19,15 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Nathan, der weise». Ein dramatisches Gedicht in fünf Aufzügen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).  
 21-23 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgen sendung - 21,35 Hindemith interpretiert Reiger - Variationen und Fuge über ein Thema von Hiller Op. 100 (Sinfonie Orchester der Radiotelevisione Italiana Roma) - 22,00 Jazz, gestern, heute e domani - 22,45 «Fair Play». Gestaltung der Sendung: Alfred Pichler - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,10-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli, con la redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13,15 L'Almanacco italiano. Notizie, cronaca, dati d'oltremare, cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Il cavalo a dondolo - Musica per i piccoli - 13,35 Nuova antologica corale - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri a cura di Claudio Nori (Rete IV) - 13,50 Franco Ruoso al pianoforte - 14 Romanzi d'apprendere: «Matta Sandorff» di Giulio Verne - Adattamento di Oreste ed Anna Maria Fama - Compagnia di pista di Trieste - La compagnia di pista italiana 4<sup>o</sup> anniversario - Dalle Alpi alla Sicilia - Personaggi ed interpreti. Le narratrici: Liana Darbi; Mattia Sandorff, Mario Licalsi; Pietro Bathory, Lucio D'Addi, Mestrì, Omero Antolini, Gianni Mammì, Mimmo Lovello; Carpena, Darlo Penne; L'oste, Giorgio Valletti ed Inoltre: Darlo Mazzoli, Giampiero Biason, Silvio Cusini. Allettamento di Ruggero Winter - 14,15-14,35 Musica per sognare e pianoforte di autori italiani e friulani. Soprano Ada Memi - al pianoforte Franco Alunni Fabbroni - Cecilia Seghizzi: «Due il-riani di Saba»; «Girodito»; «L'uddio»; «Pisces»; «Nostalgia»; versi di Giovanni Pascoli - Mario Zaffred: «1. Vergera» - 4 poesie di Rainer Maria Rilke - «All'isonzo» - versi di Carlo Michelstaedter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13,30 Segnarlato - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Caledarino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra. Nell'intervallo (ore 12) Ouvertures e costumi storici - 12,30 «Percoriamo qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: Gli strumenti musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

14,40 «Canzoni ritmiche jugoslove» - 15 «Suonano i complessi Mar Strittmarter, Los Chakachas, Edi Hebel, Alberto Pizz, 15,30 Pizzicato, con canto e danza» - Gli nodi dello sport: (7) - Jesse Owens - 16,15 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 16,40 «Eddie Layton all'organo Hammond - 17 Dal Saggo al Saggi, Studio della Gliozzo - 18,15 Segnale orario - Poco Svevo - 19,30 Tre composizioni (per giovani) per pianoforte e orchestra: archi; Wolfgang Amadeus Mozart: Il movimento «Romanza» - dal Concerto per pianoforte in re minore - 19,45-20,15 «Cantilene di Sibilla» - 20,30 «Romance» - 21,45-22,15 «Cantilene di Sibilla» - 22,30 «Cantilene di Sibilla» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - 27,20 «Variazioni musicali» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Segnale orario - 19,30 «Cantilene del Circolo Triestino del jazz. Testo di Sergio Leonelli e Amedeo Sagnoli - 19, Itinerari triestini (14) - «S. Croce» - 19,30 «Accoppiato italiano» - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bolzan Pellegrini - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Ottetto Vocale Sloveno - 21 «Una piccola storia», radio-commedia di Enrico Sestini, traduzione di Guido Sestini - Compagnia di prosa «Ribalte, radiofoniche», allestimento di Stana Kapitari - 21,40 Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

Ionesco e la sua orchestra - Canta Rosemary Clooney - La tromba di Art Farmer - Danze folcloristiche russe - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Crociera dell'economia del nostro paese - 20,45 «Kämpfer e la sua orchestra - 21 Concerto di musica operistica diretto da Napoleone Annovazzi con la partecipazione del soprano Maria Coleva e del tenore Domenico Cicali - Orchestra Sinfonica di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 22 Racconti e novelle: Franco Domenico Cavalcà: «La leggenda di San Paolo Eremita» a cura di Josip Tavar - 22,20 «Concerto in jazz» - 23 Musica di Chopin - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20,50 Die Welt der Frau - Gestaltung: Sofie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 «Wir bitten zum Tanz» - Zimmerschlittschuhlaufen von Jochen Mann - 22,40 Französische Sprachunterricht per Anfänger. Wiederholung der Morgen sendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli, con la redazione del Giornale radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40

Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notizie della Sardegna - 13,40 Piselli Ulliani e la sua orchestra con Helen Merrill e Paola Orlando (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13,15 L'Almanacco italiano. Notizie, cronaca, dati d'oltremare, cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Marzio Carliotti da Thiesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 Xavier Cugat e la sua orchestra - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

16,15

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

17,15 Segnarlato - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1V)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Caledarino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra. Nell'intervallo (ore 12) Ouvertures e costumi storici - 12,30 «Percoriamo qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: Gli strumenti musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

14,40 «Canzoni ritmiche jugoslove» - 15 «Suonano i complessi Mar Strittmarter, Los Chakachas, Edi Hebel, Alberto Pizz, 15,30 Pizzicato, con canto e danza» - Gli nodi dello sport: (7) - Jesse Owens - 16,15 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 16,40 «Eddie Layton all'organo Hammond - 17 Dal Saggo al Saggi, Studio della Gliozzo - 18,15 Segnale orario - Poco Svevo - 19,30 Tre composizioni (per giovani) per pianoforte e orchestra: archi; Wolfgang Amadeus Mozart: Il movimento «Romanza» - dal Concerto per pianoforte in re minore - 19,45-20,15 «Cantilene di Sibilla» - 20,30 «Romance» - 21,45-22,15 «Cantilene di Sibilla» - 22,30 «Cantilene di Sibilla» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

15 Lesung aus Gottfried Keller. Kammermusik. P. Hindemith: Sonate Nr. 3 Op. 11. Cello und Klavier - G. F. M. Meliponte: Sonate a quattro für Bläser - 12,20 Das Gleiche, z. Z. - 13,20 Das Gleiche, z. Z. - 13,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

14,40 «Canzoni ritmiche jugoslove» - 15 «Suonano i complessi Mar Strittmarter, Los Chakachas, Edi Hebel, Alberto Pizz, 15,30 Pizzicato, con canto e danza» - Gli nodi dello sport: (7) - Jesse Owens - 16,15 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 16,40 «Eddie Layton all'organo Hammond - 17 Dal Saggo al Saggi, Studio della Gliozzo - 18,15 Segnale orario - Poco Svevo - 19,30 Tre composizioni (per giovani) per pianoforte e orchestra: archi; Wolfgang Amadeus Mozart: Il movimento «Romanza» - dal Concerto per pianoforte in re minore - 19,45-20,15 «Cantilene di Sibilla» - 20,30 «Romance» - 21,45-22,15 «Cantilene di Sibilla» - 22,30 «Cantilene di Sibilla» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

15,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Opernmusik (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Merano 4 - Merano 5 - Merano 6 - Merano 7 - Merano 8 - Merano 9 - Merano 10 - Merano 11 - Merano 12 - Merano 13 - Merano 14 - Merano 15 - Merano 16 - Merano 17 - Merano 18 - Merano 19 - Merano 20 - Merano 21 - Merano 22 - Merano 23 - Merano 24 - Merano 25 - Merano 26 - Merano 27 - Merano 28 - Merano 29 - Merano 30 - Merano 31 - Merano 32 - Merano 33 - Merano 34 - Merano 35 - Merano 36 - Merano 37 - Merano 38 - Merano 39 - Merano 40 - Merano 41 - Merano 42 - Merano 43 - Merano 44 - Merano 45 - Merano 46 - Merano 47 - Merano 48 - Merano 49 - Merano 50 - Merano 51 - Merano 52 - Merano 53 - Merano 54 - Merano 55 - Merano 56 - Merano 57 - Merano 58 - Merano 59 - Merano 60 - Merano 61 - Merano 62 - Merano 63 - Merano 64 - Merano 65 - Merano 66 - Merano 67 - Merano 68 - Merano 69 - Merano 70 - Merano 71 - Merano 72 - Merano 73 - Merano 74 - Merano 75 - Merano 76 - Merano 77 - Merano 78 - Merano 79 - Merano 80 - Merano 81 - Merano 82 - Merano 83 - Merano 84 - Merano 85 - Merano 86 - Merano 87 - Merano 88 - Merano 89 - Merano 90 - Merano 91 - Merano 92 - Merano 93 - Merano 94 - Merano 95 - Merano 96 - Merano 97 - Merano 98 - Merano 99 - Merano 100 - Merano 101 - Merano 102 - Merano 103 - Merano 104 - Merano 105 - Merano 106 - Merano 107 - Merano 108 - Merano 109 - Merano 110 - Merano 111 - Merano 112 - Merano 113 - Merano 114 - Merano 115 - Merano 116 - Merano 117 - Merano 118 - Merano 119 - Merano 120 - Merano 121 - Merano 122 - Merano 123 - Merano 124 - Merano 125 - Merano 126 - Merano 127 - Merano 128 - Merano 129 - Merano 130 - Merano 131 - Merano 132 - Merano 133 - Merano 134 - Merano 135 - Merano 136 - Merano 137 - Merano 138 - Merano 139 - Merano 140 - Merano 141 - Merano 142 - Merano 143 - Merano 144 - Merano 145 - Merano 146 - Merano 147 - Merano 148 - Merano 149 - Merano 150 - Merano 151 - Merano 152 - Merano 153 - Merano 154 - Merano 155 - Merano 156 - Merano 157 - Merano 158 - Merano 159 - Merano 160 - Merano 161 - Merano 162 - Merano 163 - Merano 164 - Merano 165 - Merano 166 - Merano 167 - Merano 168 - Merano 169 - Merano 170 - Merano 171 - Merano 172 - Merano 173 - Merano 174 - Merano 175 - Merano 176 - Merano 177 - Merano 178 - Merano 179 - Merano 180 - Merano 181 - Merano 182 - Merano 183 - Merano 184 - Merano 185 - Merano 186 - Merano 187 - Merano 188 - Merano 189 - Merano 190 - Merano 191 - Merano 192 - Merano 193 - Merano 194 - Merano 195 - Merano 196 - Merano 197 - Merano 198 - Merano 199 - Merano 200 - Merano 201 - Merano 202 - Merano 203 - Merano 204 - Merano 205 - Merano 206 - Merano 207 - Merano 208 - Merano 209 - Merano 210 - Merano 211 - Merano 212 - Merano 213 - Merano 214 - Merano 215 - Merano 216 - Merano 217 - Merano 218 - Merano 219 - Merano 220 - Merano 221 - Merano 222 - Merano 223 - Merano 224 - Merano 225 - Merano 226 - Merano 227 - Merano 228 - Merano 229 - Merano 230 - Merano 231 - Merano 232 - Merano 233 - Merano 234 - Merano 235 - Merano 236 - Merano 237 - Merano 238 - Merano 239 - Merano 240 - Merano 241 - Merano 242 - Merano 243 - Merano 244 - Merano 245 - Merano 246 - Merano 247 - Merano 248 - Merano 249 - Merano 250 - Merano 251 - Merano 252 - Merano 253 - Merano 254 - Merano 255 - Merano 256 - Merano 257 - Merano 258 - Merano 259 - Merano 260 - Merano 261 - Merano 262 - Merano 263 - Merano 264 - Merano 265 - Merano 266 - Merano 267 - Merano 268 - Merano 269 - Merano 270 - Merano 271 - Merano 272 - Merano 273 - Merano 274 - Merano 275 - Merano 276 - Merano 277 - Merano 278 - Merano 279 - Merano 280 - Merano 281 - Merano 282 - Merano 283 - Merano 284 - Merano 285 - Merano 286 - Merano 287 - Merano 288 - Merano 289 - Merano 290 - Merano 291 - Merano 292 - Merano 293 - Merano 294 - Merano 295 - Merano 296 - Merano 297 - Merano 298 - Merano 299 - Merano 300 - Merano 301 - Merano 302 - Merano 303 - Merano 304 - Merano 305 - Merano 306 - Merano 307 - Merano 308 - Merano 309 - Merano 310 - Merano 311 - Merano 312 - Merano 313 - Merano 314 - Merano 315 - Merano 316 - Merano 317 - Merano 318 - Merano 319 - Merano 320 - Merano 321 - Merano 322 - Merano 323 - Merano 324 - Merano 325 - Merano 326 - Merano 327 - Merano 328 - Merano 329 - Merano 330 - Merano 331 - Merano 332 - Merano 333 - Merano 334 - Merano 335 - Merano 336 - Merano 337 - Merano 338 - Merano 339 - Merano 340 - Merano 341 - Merano 342 - Merano 343 - Merano 344 - Merano 345 - Merano 346 - Merano 347 - Merano 348 - Merano 349 - Merano 350 - Merano 351 - Merano 352 - Merano 353 - Merano 354 - Merano 355 - Merano 356 - Merano 357 - Merano 358 - Merano 359 - Merano 360 - Merano 361 - Merano 362 - Merano 363 - Merano 364 - Merano 365 - Merano 366 - Merano 367 - Merano 368 - Merano 369 - Merano 370 - Merano 371 - Merano 372 - Merano 373 - Merano 374 - Merano 375 - Merano 376 - Merano 377 - Merano 378 - Merano 379 - Merano 380 - Merano 381 - Merano 382 - Merano 383 - Merano 384 - Merano 385 - Merano 386 - Merano 387 - Merano 388 - Merano 389 - Merano 390 - Merano 391 - Merano 392 - Merano 393 - Merano 394 - Merano 395 - Merano 396 - Merano 397 - Merano 398 - Merano 399 - Merano 400 - Merano 401 - Merano 402 - Merano 403 - Merano 404 - Merano 405 - Merano 406 - Merano 407 - Merano 408 - Merano 409 - Merano 410 - Merano 411 - Merano 412 - Merano 413 - Merano 414 - Merano 415 - Merano 416 - Merano 417 - Merano 418 - Merano 419 - Merano 420 - Merano 421 - Merano 422 - Merano 423 - Merano 424 - Merano 425 - Merano 426 - Merano 427 - Merano 428 - Merano 429 - Merano 430 - Merano 431 - Merano 432 - Merano 433 - Merano 434 - Merano 435 - Merano 436 - Merano 437 - Merano 438 - Merano 439 - Merano 440 - Merano 441 - Merano 442 - Merano 443 - Merano 444 - Merano 445 - Merano 446 - Merano 447 - Merano 448 - Merano 449 - Merano 450 - Merano 451 - Merano 452 - Merano 453 - Merano 454 - Merano 455 - Merano 456 - Merano 457 - Merano 458 - Merano 459 - Merano 460 - Merano 461 - Merano 462 - Merano 463 - Merano 464 - Merano 465 - Merano 466 - Merano 467 - Merano 468 - Merano 469 - Merano 470 - Merano 471 - Merano 472 - Merano 473 - Merano 474 - Merano 475 - Merano 476 - Merano 477 - Merano 478 - Merano 479 - Merano 480 - Merano 481 - Merano 482 - Merano 483 - Merano 484 - Merano 485 - Merano 486 - Merano 487 - Merano 488 - Merano 489 - Merano 490 - Merano 491 - Merano 492 - Merano 493 - Merano 494 - Merano 495 - Merano 496 - Merano 497 - Merano 498 - Merano 499 - Merano 500 - Merano 501 - Merano 502 - Merano 503 - Merano 504 - Merano 505 - Merano 506 - Merano 507 - Merano 508 - Merano 509 - Merano 510 - Merano 511 - Merano 512 - Merano 513 - Merano 514 - Merano 515 - Merano 516 - Merano 517 - Merano 518 - Merano 519 - Merano 520 - Merano 521 - Merano 522 - Merano 523 - Merano 524 - Merano 525 - Merano 526 - Merano 527 - Merano 528 - Merano 529 - Merano 530 - Merano 531 - Merano 532 - Merano 533 - Merano 534 - Merano 535 - Merano 536 - Merano 537 - Merano 538 - Merano 539 - Merano 540 - Merano 541 - Merano 542 - Merano 543 - Merano 544 - Merano 545 - Merano 546 - Merano 547 - Merano 548 - Merano 549 - Merano 550 - Merano 551 - Merano 552 - Merano 553 - Merano 554 - Merano 555 - Merano 556 - Merano 557 - Merano 558 - Merano 559 - Merano 560 - Merano 561 - Merano 562 - Merano 563 - Merano 564 - Merano 565 - Merano 566 - Merano 567 - Merano 568 - Merano 569 - Merano 570 - Merano 571 - Merano 572 - Merano 573 - Merano 574 - Merano 575 - Merano 576 - Merano 577 - Merano 578 - Merano 579 - Merano 580 - Merano 581 - Merano 582 - Merano 583 - Merano 584 - Merano 585 - Merano 586 - Merano 587 - Merano 588 - Merano 589 - Merano 590 - Merano 591 - Merano 592 - Merano 593 - Merano 594 - Merano 595 - Merano 596 - Merano 597 - Merano 598 - Merano 599 - Merano 600 - Merano 601 - Merano 602 - Merano 603 - Merano 604 - Merano 605 - Merano 606 - Merano 607 - Merano 608 - Merano 609 - Merano 610 - Merano 611 - Merano 612 - Merano 613 - Merano 614 - Merano 615 - Merano 616 - Merano 617 - Merano 618 - Merano 619 - Merano 620 - Merano 621 - Merano 622 - Merano 623 - Merano 624 - Merano 625 - Merano 626 - Merano 627 - Merano 628 - Merano 629 - Merano 630 - Merano 631 - Merano 632 - Merano 633 - Merano 634 - Merano 635 - Merano 636 - Merano 637 - Merano 638 - Merano 639 - Merano 640 - Merano 641 - Merano 642 - Merano 643 - Merano 644 - Merano 645 - Merano 646 - Merano 647 - Merano 648 - Merano 649 - Merano 650 - Merano 651 - Merano 652 - Merano 653 - Merano 654 - Merano 655 - Merano 656 - Merano 657 - Merano 658 - Merano 659 - Merano 660 - Merano 661 - Merano 662 - Merano 663 - Merano 664 - Merano 665 - Merano 666 - Merano 667 - Merano 668 - Merano 669 - Merano 670 - Merano 671 - Merano 672 - Merano 673 - Merano 674 - Merano 675 - Merano 676 - Merano 677 - Merano 678 - Merano 679 - Merano 680 - Merano 681 - Merano 682 - Merano 683 - Merano 684 - Merano 685 - Merano 686 - Merano 68

## DOMENICA

## ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.45 Tocca a voi 20 Con ritmo e senza regolone. 20.30 « Un sorriso... una canzone » di Jean Bonis. 20.45 « Premi Nobel » di Gilbert Cazeau. 20.55 Distro la porta, con Maurice e Lisette Jarry. 21.20 Disco-selezione. 21.30 L'avventuriero del vostro cuore. 21.45 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.05 Festival a Messico. 22.30 Concerto sentimentale. 22.35 Il corriere dell'amicizia. 23-24 Il corriere degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da André Cluytens. *Beethoven*. 1) La Leonore. III: *couverture*; 2) Sesta sinfonia; 3) Quinta Sinfonia. 19.30 Dischi. 19.35 Conoscenza del cinema. 20.15 Le bonheur est dans le pré » o « Le lit des amours du Prince et de la Princesse » di Armande Laroche. 21.30 « Alain Léger » di Léa Léger, eseguita dalla pianista Léa Gousseau; Melodie, interpretate da Madeleine Lierman; Sonata per violino e pianoforte, eseguita da André Ovigny e Nadine Deschesnes. 22.30 « Due elezioni o immaginari »: Due ninfe del cuore fedele: Ilse e Tessa, con frammenti della « Ninfa del cuore fedele » di Margaret Kennedy e di « Ilse » d'Ossiet. 23 Dischi del Club.

## MONTECARLO

17.20 Musiche di J. S. Bach e dei suoi figli, eseguite dall'Orchestra Nazionale di Monaco. Montecarlo diretta da Louis Fremy. Solista: Olivier Richard. 18.20 Corsica, terra d'avvenire. 19.02 Radiocronaca della cerimonia dell'inaugurazione di S. E. Monsignor Rupp, vescovo di Monaco. 19.25 Distro la porta, con Maurice Thibault e Lisette Jarry. 19.30 Musica nel mondo. 19.53 Minuto musicale. 20 « Carosello », music-hall della domenica sera, con Jean Valtin. 20.45 « Premi Nobel », testi di Gilbert Cazeau, musiche di Daniel court. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.35 Musica senza passaporto.

## LUNEDI'

## ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.30 Franck Pourcel e la sua grande orchestra. 19.50 L'amica fisarmonica. 20 Concerto preludio. 20.15 Parata Marchini, presentata da Robert Rocca. 20.45 Il disco gira. 21 L'esieur. 21.05 La scoperta di Nanette. 21.35 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.07 Augusto Alguero. 22.15 Un turista in Spagna. 22.30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

19.20 « Platone e la musa », a cura di François Heldieck. 20 Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: pianista Marie-Claude Werchowkski. Mozart: Sinfonia in sol minore; Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Honegger: « Orazio Vittorioso ». Clavichord: Ouverture solenne. 21.30 « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigue. 22.25 Dischi. 23.10 Brahms: Prima sonata per pianoforte e violoncello, eseguita da Raphael Sommer e Claude Lavoix. 23.35 Dischi.

## MONTECARLO

18.50 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamlaque. 19 Notiziario. 19.13 Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 « La famiglia Duraton ». 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Il tam tam della canzone, presentato da Marcel Fort. 20.30 Venti domande. 20.50 Di fronte alla vita, con Frédéric Pottcher. 21.15 L'avete vista, con Frédéric Pottcher. 22.15 Notiziario. 22.35 Concerto diretto da Dimitri Chorafas. Solista: violoncellista Emma Curti. Schumann: Prima sinfonia in si bemolle maggiore; Hilda Dianda: Concertante per violoncello e orchestra; N. Skalkottas: Danze greche; Ravel: Alborada del Gracioso.

## MARTEDI'

## ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.30 Musica viennese con Rapha Bregotti e la sua orchestra. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Musica autentica. 20 Ritmo. 20.05 « Suivez la vedette », nel concerto. 20.30 I ricordi di successi. 21 Musica per la radio. 21.30 « Les chansons de mon grec », di Michel Brard. 21.45 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.07 « Il segreto di Mirella ». (Frammenti). 22.15 Pascolabili. 22.30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da André Cluytens. *Beethoven*. 1) La Leonore. III: *couverture*; 2) Sesta sinfonia; 3) Quinta Sinfonia. 19.30 Dischi. 19.35 Conoscenza del cinema. 20.15 Le bonheur est dans le pré » o « Le lit des amours du Prince et de la Princesse » di Armande Laroche. 21.30 « Alain Léger » di Léa Léger, eseguita dalla pianista Léa Gousseau; Melodie, interpretate da Madeleine Lierman; Sonata per violino e pianoforte, eseguita da André Ovigny e Nadine Deschesnes. 22.30 « Due elezioni o immaginari »: Due ninfe del cuore fedele: Ilse e Tessa, con frammenti della « Ninfa del cuore fedele » di Margaret Kennedy e di « Ilse » d'Ossiet. 23 Dischi del Club.

## MONTECARLO

18.50 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamlaque. 19 La famiglia Duraton. 19.20 « La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Suivez la vedette », concorso. 20.30 Club dei canzonettisti. 21 « Solo contro tutti », giornata animata da Pierre Desgraupes. 21.30 Alla fonte delle canzoni, con Marcel Amont. 21.45 « Italia Magazine ». 22 « Suspense », di Erick Certon. 22.15 Notiziario. 22.35 L'ora del Mediterraneo.

## MERCOLEDI'

## ANDORRA

19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Grandi complessi. 20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. 20.20 Musica, testi di Roger Pillaudin. 21.30 Ritornelli e ritmi. 21.15 L'avete vissuto. 21.55 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.08 Chitarre andaluse. 22.15 « Molendo discos ». 23.00 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

19.20 « L'urbanismo », a cura di Dotelondine. 20 « Marguerite Duras », testo di Roger Pillaudin. 21 « Les Années d'illusion », film radiofonico di Alain Jacques, tratto dal romanzo di A. J. Cronin. 21.30 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

## MONTECARLO

19.13 Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Parata Marchini, presentata da Robert Rocca. 20.35 « Michele Strofini », con Jean-Pierre Aumont e Danièle Cormeille. 21 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 Attualità del teatro lirico. 21.45 L'amica fisarmonica. 22.35 Il corriere del jazz.

## GIOVEDI'

## ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.30 Se vi piace la musica. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Successi d'oggi e di domani. 20 Ritmo. 20.05 Album d'arte. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.10 Super-selezione. 20.30 Club dei canzonettisti. 21 Musica per la radio. 21.20 La ridda dei successi. 21.45 Pettagolezzi parigini. 22 Ora spagnola. 22.07 « Los Pejeros Locos ». 22.15 Gli amici del tan-ga. 22.30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

19.20 « L'urbanismo », a cura di André Cluytens. 20 Concerto di Antonio Pottcher. 21.15 L'avete vista, con Frédéric Pottcher. 22.15 Notiziario. 22.35 Concerto diretto da Dimitri Chorafas. Solista: violoncellista Emma Curti. Schumann: Prima sinfonia in si bemolle maggiore; Hilda Dianda: Concertante per violoncello e orchestra; N. Skalkottas: Danze greche; Ravel: Alborada del Gracioso.

mann. 22 Attualità. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

## MONTECARLO

19.13 Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Le scoperte di Nanette. 20.10 Su tre tempi. 20.35 Pierre Brive presenta « Della terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé, direttore del Centro di informazione statistico, economico, politico. 20.45 Il punto di vista della discoteca. 21.05 Grande spettacolo: « Les innocents dans la maison ». 22.15 Notiziario. 22.30 Tavola rotonda. 23.02 Noturno, presentato da Fernand Pelat.

## VENERDI'

## ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.30 L'ultima musica. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Eddie Barclay e la sua orchestra. 20.20 Valses d'autunno. 21.30 Musica per la radio. 20.45 Concerto. 21 Belle serate. 21.35 Cantiamo, ridiamo, danziamo. 21.30 « Les chansons de mon grec », di Michel Brard. 21.45 Musica riposante. 22 Ora spagnola. 22.07 Di buongiorno. 22.15 Le meraviglie del mondo. 22.30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

19.20 « L'urbanismo », a cura di André Cluytens. 20 Serate liriche e « Une éducation musicale » di Emmanuel Chabrier. 21 Un poeta della vita: Colloquio con André Spire. 21.20 Serata lirica: « Le Docteur Miracle », di Georges Bizet. 22.15 Temi di controversie: « Istrioni Passati », 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio: Franz Danzi: Sonata op. 22 n. 811 in mi maggiore, eseguita dal compositore Domenico Cecarossi e dalla pianista Ermelinda Moretti; « La scena per pianoforte » eseguita dal pianista André Wawrowsky; Szumanowsky: Studio op. 4 n. 3; Chopin: Ballata n. 4 in minore; Duvalzer: Due valzer.

## MONTECARLO

19.13 Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. 20.20 Colloquio con Jean Cocteau. 20.35 « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. 20.50 « Nella rete dell'ispettore V. », 21.35 Varietà. 22.15 Notiziario. 22.35 Jazz al chiaro di luna. 23.02 Canzoni notturne. 23.30 Inchieste e commenti.

## SABATO

## ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.30 Su tutta la gamma. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 « Les Galantes de la chanson ». 20.10 Orchestra. 20.15 Serate parigine, di Marcel Poulet. 20.30 Musica per la radio. 20.40 Ritratti d'artista. 21.15 Magneto Stop, animato da Zappy Max. 21.15 Concerto. 21.35 Jazz al chiaro di luna. 22.05 Ora spagnola. 22.05 Un pianoforte nella notte. 22.15 Compositori spagnoli. 22.20 Spettacolo radiofonico. 22-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## FRANCIA

## NAZIONALE (III)

20.15 « Racconti meravigliosi », nell'adattamento di Stanislas Fumet. Musica originale di Rafaël Fumet. « La Galatea » di Giovanni Battista Pitresco. 21.21 « Processo e esecuzione del Maresciallo Ney », di Jean Fallai. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 La libertà colpevole. Alcuni aspetti del marchese di Sade. Seconda puntata: « Le cento giornate di Sodoma ».

## MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutignon. 20.20 Serata d'arte. 20.30 « Magneto Stop », con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Faivre. 21 « Cavalca », presentato da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico. 21.35 Varietà. 22.15 Notiziario. 22.35 Ballo del sabato sera.



DA UNA FABBRICA

MODERNISSIMA

E RAZIONALE

TELEVISORI PERFETTI

CON GARANZIA TOTALE

PER 2 ANNI

VOXSON



ecco il prezioso  
"Certificato di Garanzia"

istituito dalla **VOXSON**

per la "Serie del Decennio"

e che dà diritto alla

sostituzione gratuita

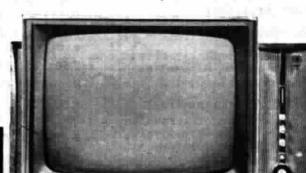
di qualunque componente

(cinescopio compreso) che

risultasse difettoso nel

periodo di ben 24 mesi

dalla data di acquisto.



Con i televisori **VOXSON** PHOTOMATIC il magico comando a distanza senza alcun filo di collegamento permette di

- Cambiare canale
- accendere e spegnere
- dosare il volume
- regolare il contrasto



# PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 7 al 13-X a ROMA - TORINO - MILANO  
dal 14 al 20-X a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA  
dal 21 al 27-X a BARI - FIRENZE - VENEZIA  
dal 28-X al 3-XI a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

lino e orchestra - v. R. Brengola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

## 16 (22) Pagine pianistiche

Di Fallo - 4 Pezzi spagnoli: Aragonesa, Cerdana (Cubana), Montañesa, Andalusa - pf. L. Quero

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

Mat-Machon - Bomba - Nisa-Caravola - Gondola - Gaiden - Caravola - Serenata a 'na compagnia e scola: De Simone-Livraghi: Autunni a piangere; Bertini-Falcochino: Tutte le mamme; Cherubini-Bixio: Violino trionfo; Verde-Rascel: Romantica; Testa-Birga: Tu sei qui; solo Trionfo; Pia-Pastore: Sogni d'oli; Olivieri: Nisa è mai troppo tardi; Nisa-Laconi: Non so resisterti; Panzeri-Seracini: Fragole e cappellini

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Johnny Dorelli e Sergio Dotti cantano le loro canzoni  
9 (15-21) Stile e interpretazioni  
programma jazz con Hank Jones e Joe Bushkin al pianoforte, Artie Shaw e Jimmie Gordon al clarinetto, Enrico Rava e Conte Candoli alla tromba

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi  
10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Lilliana Feldman e Giorgio Consolini  
12,05 (18,04-05) Caldo e freddo: musica jazz con il quintetto Hank Mobley e il complesso Cliff Jordan

12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

Leandro Dottori Bombastio Petre Munteanu Fernando Corena  
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

## 15-35 (21,35) Tril con pianoforte

BETTHOVEN: Trio in si bemolle maggiore op. 97, per pianoforte, violino e violoncello « Dell'Arciduca » - Trio D. Oistrakh: v. D. Oistrakh, vc. S. Kussevitzki, pf. L. Oborin; MARTINU: Trio in re minore - Trio di Trieste

## 22,30-23,30 Musica sinfonica in ste- reofonia

GEMINIANI: Concerto grosso in sol minore op. 3, n. 2 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Tonini-Bach: Concerto in si bemolle maggiore, per violino e orchestra - v. Y. Menuhin, Robert Masters Chamber Orchestra, dir. Y. Menuhin; ELGAR: Enigma-Variations op. 36 - Halle Orchestra, dir. J. Barbirolli

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Dolce musica

Rahey-Kaye: Curta in call; Hupfeld: As time goes by; Di Lazzaro: Chitarra italiana; Livingston: To each his own; Genova: Pianoforte - v. L. Puglisi; Sempre con te: Primi: Indian love call; Wayne: Ramona; Marin: La più bella del mondo; Van Heusen: It could happen. To you; Walcott: Two silhouettes; Proust: I desideri mi fanno paura; Rodgers: The song in my heart; Matini: La gondola va; Mc Hugh: I'm in the mood love

7,45 (15,45-19,45) I solisti della musica leggera  
con Paul Smith al pianoforte, Hengel Gualdi al clarinetto e Jonah Jones alla tromba

8,15 (15,15-21,15) Tutte canzoni

Testoni-Gigante: I tuoi occhi dicon baciati; Migliacci-Morricone: Quattro vestiti; Longo-Bergmanni: Somiglia a una persona; Lanza: Le tue mani; Pinchi-Durano-Moroni: La tua bontà è il mio amore; Nessi-Pulino: Paparino; Palavicini-Dorelli: Questa sera; Aiello: Come una nuvola; Pinchi-Calvi: Gingillo; Clato: L'ultima volta; Testoni-Camis: Due cipressi; Testa-Renisi: Quando c'è amore; Di Lazzaro: Perché che peso anch'io; Testa-Pontiak: Erzegovina; Medini-Moschini: De Paolis: Coccinella

9 (15-21) Colonne sonore: musiche per film di Sammy Fain e Max Steiner

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale Rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Charles Trenet

L'ame des poètes - Mes jeunes années - Le cœur de Paris - Douce France - Grand maman, c'est New York

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Armando Trovajoli

Lady luna: M'ha detto no - Silver Lady: Poveri milionari - Che m'è imparato a dire I love you bambina - Mio impossibile amore - No Titoli

- La fontana degli amanti - Didi

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

torio del SS. Crocifisso, dir. L. Bianchi; VIVALDI: « Laudate Pueri », dal Salmo 112 per soprano e orchestra - sopr. R. Gary Falaki, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

## 11,30 (17,30) Musica di Karl Ditters von Dittersdorf

Quartetto in mi bemolle maggiore - Quintetto « Musica di Dittersdorf » - Concerto in mi bemolle per flauto e orchestra d'archi - f. C. Kleinen, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna - Sinfonia n. 1 in do maggiore « Le quattro età del mondo », da « Le Metamorfosi » di Ovidio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

## 12,30 (18,30) Compositori inglesi

PURCELL: La donna virtuosa, suite dal Masque - Orch. d'archi della Hartford Symphony, dir. F. Mahler; STANLEY: Voluntaries, per clavicembalo - clavicembalo D. Vassalli, Orch. « A. Scarlatti » - Concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra - pf. M. De Concilis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Dixon

## 13,30 (19,30) Musica per archi

DURANTE: Concerto n. 2 in sol minore - dir. A. Lualdi; BUTTER: Variazioni op. 10 su un tema di Franck - Bridge - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

## 14,10 (20,10) Preludi

BACH: 10 Piccoli Preludi per clavicembalo - clav. R. Kirkpatrick

## 14,20 (20,20) Recital del Quartetto Par- ren

ARRIAGA: Quartetto in re minore op. 1; CHAUSSON: Quartetto incompito; DEBUSSY: Quartetto

## 15,45 (21,45) Serenate

Mozart: Serenata in do minore K. 388, per fiati - Complesso di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Vienna; DIZIO JON: Serenata per orchestra - Orch. D. S. Recording Society, dir. H. Swarowsky

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

## 8 (14-20) Caffè concerto

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

BIEKERT-MEZZI: Folia biedermeier; HIER-  
PANZERI-RIPA: Avera un boero; BONIFAY-  
ARCHIO: Scapriccioriale; SIGMAN-LUTTAZZI:  
Souvenirs d'Italia; RAYE-Rossi: Io sono  
tuo; LARUE-VIEZZOLI: Lì per lì; FARROW-  
SNES-GAMBARDELLA: O minarenuello;  
MONGRASSI: Il baci d'ipso a blu; MARE-  
DIA: Due note; FULCI-VIVARELLI-COLE-  
MANI: Venticattromila baci; MEDINI-  
BRADKITE-SOFFICI: Stornello dispettoso

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta  
minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel  
songs

10 (16-20) All'italiana: canzoni straniere  
cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orche-  
stra

## 11 (17-23) Invito al ballo

### 12 (18-24) Le nostre canzoni

ROXY-KRAMER: Tomorrow night; VERDE-  
CANFORA: Champagne twist; SALCE-  
MORRICONE: Arianna; CALABRESE-CICCHEL-  
LO: Lenta l'acqua; CHERUBINI-MARZANO:  
Strada dei sogni; RICCIARDI-MATTASSA-  
FERRARI: L'arrabbiata; PIAGNO perché  
piangere; CILLI-GIACINTI: Torna a casa  
di me; MARTINO-GHIGLIA: Chiudere gli occhi  
e vedere; CHIASSO-LUTTAZZI: Chiedimi tutto;  
MEDINI-FENATI: Che nota!; PISANO:  
Notte per due

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

# venerdì

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 10,30 (16,30) Musica sacra

GABRIELI: « Pro Ecclesiis » motetto per  
coro, organo e organetto. Stimmatori  
dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino  
della RAI, dir. S. Celibidache; MG del  
Coro R. Maghini; CARISIMI: Dialogo di  
Gesù e della Samaritana - msop. A. Reyno  
bols. R. El Hage, v. G. Mancini,  
L. Lenzi, C. P. Oleari, v. da gamba  
bassetto F. Leonori, cemb. M. Capra-  
loni, org. G. Zammerini, Coro dell'Or-  
chestra, dir. A. Dorati

14,30 (20,30) ARLECHINO ovvero LE  
FINESTRE - Libretto e musica di Fer-  
ruccio Busoni - Capriccio scenico in un  
atto (Versione italiana di Lito Velti)  
Personaggi ed interpreti:

Arlechino

Renzo Cominetti

Colombina

Gianna Marzitti

L'Abate Cospicu

Renzo Cesari

Ser Matteo Del Sarto

Marcello Cortis

# sabato

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 10,30 (16,30) Musica del Settecento

GEMINIANI: Concerto grosso in re mag-  
giore op. 7 n. 1 - vli. F. Ayo e W. Gal-  
lozzi, vla. B. Giuranna, vc. E. Allobetti,  
Bach, da Camera « I Musici »; C. Ph. E.  
BACH: Concerto in re maggiore per flauto  
e orchestra, d'archi - R. Radler, Orch.  
d'archi « Oiseau-Lyre », dir. L. De  
Froment; TELEMANN: Suite in si bemolle

maggiore, da « Tafelmusik » - vli. R. Bar-  
chet e S. Lautenpacher, ob. F. Milde,  
South-West German Chamber Orchestra,  
dir. O. Zucca

## 11,30 (17,30) Musiche romantiche

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Sinfonia n. 5 in  
re minore op. 107 « La Riforma » - Orch.  
Filarmonica di Berlino, dir. L. Maazel;  
Dvorák: Sinfonia n. 5 in si minore op. 44,  
per violoncello e orchestra - pf. M. Rost-  
ropovitch, Orch. Sinf. della Radio So-  
vietica, dir. B. Haikin

## 12,40 (18,40) Musiche di balletto

MOZART: Les Petits Riens, K. App. 10 -  
Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K.  
Münchinger; STRAVINSKY: Apollon-Mus-  
gète - vli. M. Schwabe, Orch. della Suisse  
Romande, dir. E. Ansermet

## 13,30 (19,30) IL GALDORO

opera in tre atti - Libretto di V. Bielski;  
L'Intendente Amelia - Giovanna Fioroni  
L'astrologo - Tommaso Frascati  
La Regina di Chémahkár

Personaggi e interpreti:

Re Dodon Boris Christoff  
Il Principe Guidon Aldo Bertocci  
Il Signore Polkan Giorgio Tadeo  
Il Generale Polkan Giovanna Fioroni  
L'Intendente Amelia Tommaso Frascati  
L'astrologo Tommaso Frascati  
La Regina di Chémahkár Gianna Monaci

Il Gallo d'oro Mario Monaci

Il Principe Afron Mario Borrillo

Il Signore Di Capo Mario Borrillo

Orch. Sinfonica e Coro di Roma della  
RAI, dir. Massimo Freccia, M° del Coro  
Giuseppe Piccillo

## 15,45 (21,45) Musiche cameristiche di Muzio Clementi

Sonata in fa minore op. 34 n. 3 per pi-  
ano e pf. V. Horowitz - Sonata in re  
maggiore per piano e orchestra con accom-  
pagnamento di violoncello - vcl. v. C. Bozzo -  
Trio di Bolzano - Sonata in do maggiore per  
due pianoforti - Duo pianistico G. Go-  
rini-S. Lorenzi

## 22,30-23,30 Musica sinfonica in ste- reofonia

MENDELSSOHN: Rue Blas ouverture  
op. 95 - Orch. Sinf. di Roma della  
RAI, dir. P. Kleck - Concerto in  
si bemolle maggiore, per due pi-  
ano e orchestra - pf. A. Gold, R.  
Fizdale, Orch. « A. Scarlatti » di  
Napoli della RAI, dir. M. Rossi; Pro-  
kofiev: Rachele - vcl. v. C. Bozzo -  
Trio di Bolzano - Suite in si bemolle  
op. 64 n. 2 - Orch. Sinf. di Roma della  
RAI, dir. M. Freccia

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Motivi da riviste e commedie musicali

7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia:  
scherzi e sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) I blues  
con la partecipazione dei complessi di  
Frankie e Trumbauer, Sidney Bechet, Art  
Horn, Toots Thielemann e i « Firehouse  
Five Plus Two »

## 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello  
di canzoni e musiche napoletane  
BERTINI-TACCHI: Chella illà; Caccavale-  
Bixio; Napolitana; forza expedito;  
Arianna corona; Capuana-Gambardella:  
Comme facette mammata; Pulena-Scootti:  
Chia bella d'stele; Di Capua: « O sole  
mio; Mallozzi-Colosimo: Serenata arran-  
giata; Italomario-Geranelli: Comme can-  
tava Napule; Anonimo: Michellemind

9 (15-21) Music-hall: parata settimana-  
le di orchestre, solisti, cantanti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e  
ritmi

10 (16-22) Ribalta internazionale: rasse-  
gna di orchestre, cantanti e solisti ce-  
lebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da  
Atene

11 (17-23) « La baïla del sabato »

12 (18-24) Epoche del jazz: « La swing  
era »

12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi  
arrivi in discoteca

ELLINGTON-MILLAS-TIZOL: Caravan; Bryant-  
Boudreax: Danke schon; Anonimo: One  
finger one tum; Credé-Peguri: Sorri-  
dimore; More: Yradier: La piazzola; Ca-  
brese-Gutz: La rumba; Bressani: Cu-  
curaché; Rossi-Vianello: Pinne fuciate  
e occhiai; Delaney: Jazz me blues;  
Shuman-Bugs Bower: Caterina

La favolosa

"Scala"

# Dietro le quinte dell'



**Impianti radio interni - Scene grandi come cattedrali - Masse stabili per l'orchestra, il coro, e il corpo di ballo - Come nasce il cartellone**

A SCALA, avevamo premesso al primo articolo, come un grande organo invecchiato e maturato a perfezione, con centinaia, migliaia di canne, che danno ai suoni un colore, un timbro, una verità inconfondibile. Ed avevamo aggiunto che il paragone è accettabile purché si tenga conto che lo strumento non è immutabile, e che col tempo la sua gamma musicale continua ad arricchirsi. Avevamo fatto una rapida corsa panoramica attraverso l'opera di ricostruzione, dopo la guerra, condotta dal dott. Antonio Ghiringhelli, che ci aveva permesso di dare uno sguardo ai *foyer*, al palcoscenico, ai magazzini ed ai laboratori, alcuni anche fuori del teatro, altri sotto i tetti della Scala.

Fra questi, la sartoria, che forma uno stranissimo mondo a sé. C'è, per esempio, una collezione incredibile di tessuti di tutte le epoche e di tutti i colori; ma anche qui spesso si corre a trucchi sorprendenti, e si studia continuamente per raggiungere due scopi: la massima verosimiglianza possibile, la riduzione dei costi. A volte con certi trattamenti di colore, di guarnizioni, di altre diavolerie, si ottengono velluti e rasi molto più velluti e molto più rasi di quelli autentici.

Sotto i tetti della Scala ci sono altri magazzini: quello dei

mobilie e quello delle suppellettili di scena, che è più comodo tenere direttamente a disposizione; sembrano sterminate collezioni d'antiquariato; quelle delle armi, che è pure una delle più recenti invenzioni di Lupetti, quello di orficeria. Armi e gioielli sono falsi, si capisce, ma per un verso o per l'altro abbagliano ugualmente. Una volta i teatri d'opera prendevano tutte queste cose in affitto da specialisti, ma era costoso, la scelta rimaneva limitata, si è visto che conveniva anche da questo lato avere tutto in casa: costa di più per impianto, come organizzazioni di partenza, ma poi l'ammortamento — sempre secondo le regole di una buona azienda — è rapido.

Passiamo alle attrezture tecniche: prima della televisione era arrivata la radio, naturalmente, che permette di seguire spettacoli e prove dai vari uffici della direzione, di trasmettere segnali e avvisi. Ma c'è un'applicazione speciale della radio, alla Scala, che pochi conoscono, oltre gli interessati. Serve a far sentire gli spettacoli dai sordi. Avviene così: il sordo prende posto in certe poltrone di platea che hanno sotto la rivestitura, un attacco per una cuffia: mettono la cuffia, e ricevono voci e suoni dal palcoscenico attraverso uno speciale impianto trasmittente ad onde corte.

Sul palcoscenico, dove regna

il capomacchinista Luigi Regazzi, si ritrovano, ingigantiti, le consuete attrezture di tutti i palcoscenici: immense piattaforme che salgono e scendono, fasci di cavi d'acciaio, binari su cui scorrono scene grandi come cattedrali, e via dicendo. Una cosa già più rara è lo speciale sipario antiacustico, che ha compiti diversi da quello metallico, costruito solo per ragioni di difesa eventuale dal fuoco. Il sipario metallico isola il palcoscenico dalla sala per quanto riguarda gli incendi. Quello antiacustico invece fa da cuscinetto ai rumori del palcoscenico quando si deve cambiare una scena, mentre l'orchestra va avanti con un intermezzo. Lo stesso piano del palcoscenico, da un anno, è stato trasformato, diviso in una quantità di piccole sezioni, ciascuna inclinabile per conto suo su un arco di 45 gradi, positivo o negativo. In questo modo si possono creare prati, valloni, burroni, tempeste marine, con nuova e straordinaria verosimiglianza.

Ci sono i riflettori, beninteso: una miriade di riflettori che fanno piovere luce dall'alto, dal basso, di lato, da vicino, da lontano. Ma non è soltanto questione di numero e di dislocazione. Per le luci, la Scala possiede da qualche anno un impianto comprendente 318 circuiti elettronici, il che significa una possibilità illuministica di combinazioni, a cui si

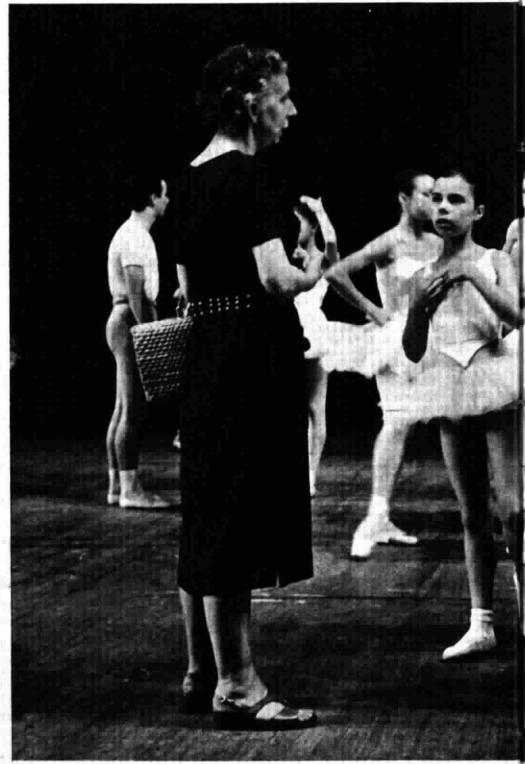
devono aggiungere altri 72 circuiti per la Piccola Scala. Praticamente Lupetti, che ha incominciato in questo campo la sua carriera e continua ad occuparsi delle luci in tutti gli spettacoli scaligeri, ha a disposizione la più sterminata tavolozza che mai pittore abbia osato concepire: manovra e combina tutte le sfumature possibili e immaginabili.

Tutto ciò, si dice, riguarda lo stabilimento, ma anche per le persone c'è da dire, oltre gli accenni fatti. Masse stabili — dice Ghiringhelli — vuol dire continuità di lavoro, affiatamento, possibilità di raggiungere risultati che sarebbero un sogno se si dovesse ricominciare ogni anno da capo, con gente nuova: quindici orchestra, coro, corpo di ballo, macchinisti, tutto in *équipe*. Così non si faceva nell'Ottocento, quando tra una stagione e l'altra il teatro moriva, il suo mondo si disperdeva. I pubblici di allora, malgrado le leggende contrarie, erano di bocca buona, assai più accodiscendenti di oggi. Diventavano terribili solo a certi passaggi obbligati: la romanza, il do di petto, guai allo sventramento che ci cascava. Ma una volta superato l'ostacolo, tutto il resto si poteva arrangiare, maltrattare con arbitri oggi incomprensibili. Le ugole d'oro si permettevano di aggiungere, sopprimere, cambiare come faceva a loro più comodo e il pubblico si occupava di pettegolezzi, convenevoli, visiti da un palco all'altro.

Oggi un'opera si canta da ci-

ma a fondo, dalla prima all'ultima nota, e il pubblico sta attento, sempre è severo: frutto di una più approfondita educazione musicale, di una cultura legata alla diffusione del disco, dal confronto con spettacoli sempre più curati. Dunque: masse stabili, lavoro in *équipe*, ricerca incessante della perfezione. E di conseguenza, con questi mezzi, con tanta gente a disposizione per tutto l'anno (salvo le ferie contrattuali) necessità anche di impiegare questo capitale di talento e di capacità lavorativa. Ecco perché le stagioni si allungano, si completano con stagioni balistiche, con incisioni di dischi, con *tournées*: è il ciclo della piena occupazione che continua.

Conviene avere anche compagnie stabili con cantanti, direttori d'orchestra e altri colleghi fissi? Qui i vantaggi indiscutibili dell'affiatamento possono essere bilanciati anche da svantaggi. Un teatro non può, oltre certi limiti, diventare un mondo chiuso, ci devono essere scambi, confronti. In pratica la Scala, sotto questo aspetto, cerca di avere una organizzazione a metà strada. Per esempio, da alcuni anni tre fra le maggiori bacchette italiane si alternano per lunghi periodi: Gianandrea Gavazzeni, Antonino Votto e Nino Sanzogno — da pochi giorni nominato direttore stabile — mentre altri grandi direttori italiani e stranieri vengono a turno invitati. Stabile è il ma-



# Olimpo di voci e di suoni



Il maestro Antonio Tonini, che prepara i cantanti alle esecuzioni delle varie opere

stro del coro, il bravissimo Norberto Mola.

Per i cantanti di massime levatura — le ugole d'oro dei nostri giorni — si segue un criterio più largo: tutti o quasi tutti si alternano ogni anno per periodi più o meno lunghi: le grandi voci rappresentano sempre, in un teatro d'opera, il richiamo più appariscente, incarnano il fenomeno divulgativo a cui entro certi limiti bisogna indulgere perché alla fine è indulgo che attira il pubblico.

— malgrado gli aspetti negativi che tutti conosciamo — linfa e ossigeno per il teatro lirico. Per le parti minori invece, senza avere una vera e propria compagnia stabile, la Scala ricorre con continuità a un gruppo di cantanti fra cui molti giovani, che vengono curati e seguiti nella speranza che possano costituire i divi di domani. Ogni anno veramente qualcuno di essi spicca il volo, altri invece se ne vanno, altri li sostituiscono.

E' come una scuola diretta, insomma, perché il problema di alimentare il campo delle voci è sentitissimo, e sempre più grave. La Scala ha una sua rete di osservatori per pescare gli elementi più promettenti e seguirne in casa gli sviluppi; ha la grande valvola delle audizioni, a cui si presentano ogni anno tutti coloro che sperano o si illudono di avere le qualità per emergere, e, beninteso, ha le sue stesse scuole. Quella di canto, quella di ballo, che è stata dopo la guerra riportata agli antichi splendori dalla signora Esmée Bulnes, che è anche la diretrice del ballo per quanto riguarda gli spettacoli.

E' tutto un insieme elastico, ma ordinato, dice Ghiringhelli, per raggiungere i massimi risultati con le risorse disponibili.

Nel suo lavoro il sovrintendente è assistito da uno staff eccezionalmente efficiente; ne parliamo a conclusione ma è chiaro che questa è la chiave



In alto: una prova dell'orchestra della « Scala » nel « golfo mistico ». Sul podio Nino Sanzogno. In basso a sinistra: la direttrice della scuola di ballo con un gruppo di allievi



di volta; i suoi collaboratori diretti sono il maestro Francesco Siciliani, direttore artistico, e il dottor Luigi Oldani, segretario generale. Sono essi le molle del meccanismo, nei rispettivi settori. Siciliani preferisce farsi chiamare maestro, anche se ha due lauree, fu direttore artistico del teatro San Carlo a Napoli, insegnò storia della musica all'Università per stranieri di Perugia, ha fondato la Sagra Musicale Umbra, è stato direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino. Il suo compito è di impostare e svolgere le stagioni d'opera.

Ogni anno con Ghiringhelli preparano l'altotono, lo sottopongono all'alto consulente artistico che è il maestro Victor De Sabata, poi incomincia un faticoso lavoro di mosaico per mettere d'accordo date, spartiti, infinite esigenze. In questo lavoro che deve prevedere ogni volta un anno intero di attività, sono continue le occasioni di collaborazione e di scambio con Oldani, dal quale dipende l'organizzazione generale ma anche quella sottilissima impresa che è la stipulazione dei contratti. Oldani è da trent'anni alla Scala ed è for-

se il diplomatico più raffinato che sia mai apparso nel mondo esagitato della lirica: alle sue arti cedono le più frenetiche che primedonne, i più accaniti primituomini.

Per la realizzazione delle stagioni vengono quindi il segretario artistico, che è il maestro Renzo Bianchi, autore non dimenticato di eleganti composizioni; e s'è detto della parte che riguarda Benois e Lupetti. Poi c'è una schiera di collaboratori artistici permanenti, come il primo maestro sostituto — Antonio Tonini — che un giorno la Callas definì il Torquemada della musica per il rigore estremo che mette nella sua opera di preparatore delle opere.

Tonini ha la stoffa del grande direttore d'orchestra e l'ha dimostrato nelle sue rare apparizioni pubbliche, alla Scala e altrove. Ha sacrificato forse una splendida carriera per questo altro lavoro, invisibile al pubblico e che pure, nel mondo della lirica, gli ha dato fama universale. Tutti i teatri del mondo sanno che Tonini ha un talento particolare per preparare i cantanti alle esecuzioni, che poi in palcoscenico hanno quell'impronta unica. A ve-

derlo, fuori lavoro, è un uomo di semplicità, di candore sconcertante; ma con uno spartito da ripassare, anche la Callas davanti a lui diventava un agnello.

Un altro punto di forza è il maestro Tomaso Jappelli, che è l'equivalente di Tonini per il palcoscenico; cioè sulle sue spalle pesa l'organizzazione cronometrica dello spettacolo, sempre per la parte musicale. Né si deve dimenticare il *maître de ballet* che è Giulio Perugini, il quale ha anche l'incarico di conservatore dei ballerini: è lui cioè che cura nelle riprese l'esatta applicazione delle coreografie originali, in assenza degli autori. E così si potrebbe, si dovrebbe continuare con decine di nomi, ognuno dei quali corrisponde a qualche ingranaggio, invisibile da cui nasce la perfezione del tutto. Ma il nostro intento era di dare una idea di questo mondo dietro le quinte, non di farne un quadro completo, che chiederebbe ancora pagine e pagine: e ci fermiamo dunque, sperando che almeno l'idea effettivamente sia fermata.

Vincenzo Colonna

# NUOVI LEGGIAMO INSIEME

## Voghera e dintorni

**N**ON MI RIESCE facile proporre la lettura di un libro di ottocento pagine dal titolo *Tradizioni popolari vogheresi* (ed. Le Monnier), che non è altro se non la raccolta delle cantilene e filastrocche che accompagnano i giochi fanciulleschi o la vita dei piccoli, e le leggende e proverbi e poesie popolari, e la registrazione delle usanze, delle superstizioni, della medicina volgare, e insomma è il libro del folklore di Voghera e del contado vogherese. Tutto questo è parte dell'opera di un ricercatore, morto vent'anni fa, novantaduenne, Alessandro Maragliano (che fu anche poeta nel suo vernacolo e pittore restauratore e per quarant'anni impiegato demaniale). Era un tipo, come si dice: fisicamente alto, asciutto, zafferato, un « boemo »; il suo hobby per l'appunto fu quello di ascoltare sin da ragazzo e di raccogliere fino alla più tarda età memorie del luogo nativo in ogni sua cadenza fantastica, e si deve riconoscere ch'egli mise in questo suo lavoro un'applicazione che lo

innalzò anche a un livello scientifico (l'opera sua è oggi preservata da un gran maestro di questi studi, il Vidossi, e corredata di ottime note da Iria Maragliano, figlia dell'autore). Per quell'affetto di raccolto Voghera ha dunque il libro della sua poesia collettiva; modesta poesia, non molto originale, comune in gran parte (le fiabe e le leggende, per es.) a tutto il resto d'Italia, partecipe di un patrimonio folkloristico che è anche piemontese-lombardo-emiliano, ma che tuttavia assume accenti propri, e, in sostanza, è l'eco dei vecchi tempi che la città e il contado vissero con lunga continuità, avendo per ogni tempo e vicenda della vita una parola, un'immagine, una sentenza, una rima. Così, per opera del Maragliano, per merito della sua fedeltà e sensibilità, anche Voghera si affianca a quelle città e regioni che ebbero già esploratori e illustratori famosi del loro sottosuolo fantastico popolare (ricordiamo il Nigra, l'Imbriani, il Pitre, il De Nino, il Nerucci, il Nieri, il Letterio di Francia, e al-

tri ancora). Che cosa interesserà ai lettori di sapere, per esempio, quel che cantano o cantavano i bambini di Voghera di Godiasco, Caselli Gerola, Casteggio, Montebello, eccetera, quando fanno il girotondo, o giocano a nascondersi, o festeggiano il Natale, la Pasqua, l'Ascensione e altre ricorrenze religiose o profane? O quel che si dicono, o si dicevano, fra loro i contadini a veglia? Eppure, a parte la curiosità di chi ama queste ricerche, c'è un particolare sentimento, che dovrebbe essere condiviso da tutti, ed è quello che ci lega alle tradizioni comuni, alle memorie anche minime di un passato che, sia pure fiorellamente, è vivo in noi e ci rende partecipi di una stessa storia, di una stessa comunità civile. A me, in più, ha fatto leggere con maggior piacere il libro di uno scrittore che, più o meno, è di quelle parti, di quei dintorni, e cioè di Castelnovo Scrivia, il libro di Pier Angelo Soldini, intitolato *Il cavallo di Caligola* (ed. Ceschina).

« A Castelnovo, dove fantasia ce n'è poca vivendo la gente

più di istinti che di sogni, andavamo, quando ero giovane, in cinque o sei amici vestiti da chierichetti sul sagrato a far girare una grossa raganella di legno ». Un'usanza del Venerdì Santo. E di altre usanze fanciullesche e popolari li Soldini racconta (e perciò mi viene in mente la raccolta del Maragliano, che ne è piena), ma, poiché egli è scrittore vero, la tradizione non è in lui semplice ricordo, ma poesia di quel ricordo. E in realtà tutto il suo libro (che è poi il diario di un anno, dal 1° maggio 1959 al 1° maggio del '60) è investito da questo sentimento delle memorie che, l'una sull'altra, restituiscono la fisionomia di un uomo intero: un recupero delle origini, il controllo dei giorni vissuti nella maturità, ma anche la spiegazione di un destino, di un edificio etico e spirituale.

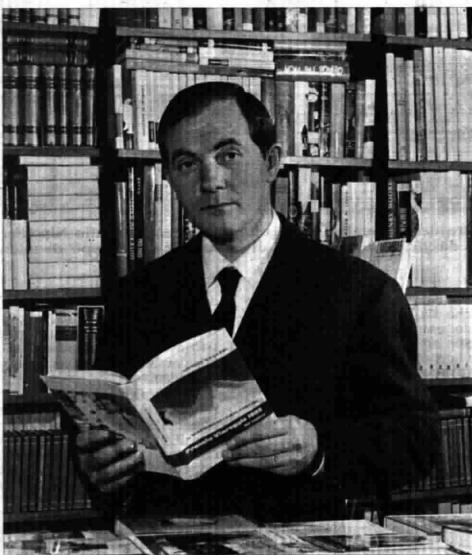
Nei modi più apparentemente sleghi e occasionali e sfumati c'è ricostruita un'esperienza di vita nelle sue costanti di inclinazioni, di affetti, di pensieri.

Sono frammentari ricordi di amici (il pittore Cassinari, per es.), di lavoro editoriale e letterario o giornalistico, di guerra (di Russia, di Spagna: assai belli), di parole ascoltate, gen-

te intravista, avventure sopportate: ma soprattutto è il ricordo di Castelnovo, patria del suo corpo e della sua anima, e del padre. Tutte note da leggere, che ci fermano per questo o quell'interesse. Un libro scritto con l'intento di cercarsi, di chiarirsi con estrema verità. L'autore stesso accenna che potrebbe chiamarlo « Carte in tavola », vale a dire un parlare scoperto e quasi una resa di conti. L'ha intitolato *Il cavallo di Caligola*: perché?

Almeno, in un punto leggo: « Attori e cantanti sono i veri protagonisti del nostro tempo. Questo è il tempo del cavallo di Caligola », cioè, se non delle bestie in trono, dei cavalli nominati senatori, certo degli idoli falsi, e quindi dei valori rovesciati. Il Soldini contrappone una sua scala di valori, tradizionale, che è di sincerità, di umiltà e di ideali umanissimi. In una cosa non condividio il pensiero, o giudizio, che il Soldini dà delle cose: nel ritenere, entro il mutamento dei tempi, sempre eguali, il che lo porta a collocarle tutte sullo stesso piano, in modo poco scoristico, e perciò con poca fede nel valore della storia, sempre rinnovatrice nella sua apparente uniformità.

Franco Antonicelli



Renzo Cortina, il giovane libraio di piazza Cavour, fotografato tra gli scaffali della sua elegante libreria milanese

**R**enzo Cortina, libraio di piazza Cavour (il nuovo centro di Milano) ha trentatré anni, è nato a Belluno, ma si ritiene milanese a tutti gli effetti; egli, il più giovane di tre fratelli che pure esercitano a Milano la professione del libraio, debuttò giovanissimo a Pavia come editore di opere scientifiche con speciale riguardo all'odontoiatria. Nel suo elegante negozio, si allineano li-

bri d'ogni genere, ma campeggiando, in posizione di privilegio, i volumi d'arte e d'arredamento. Fra i suoi clienti più affezionati, i corridori d'automobile: Rodriguez, Zanarotti e Baghetti; gli artisti Valentino Cortese, Giorgio Streicher, Richard Basehart e infine numerosi cultori di yoga. Poi, i pittori che, appena possono, qualche libro se lo comprano. A Renzo Cortina, dinamico e dif-

## Un libraio ex editore

**fusore** di libri, abbiamo rivolto le seguenti domande.

**Lei è un libraio giovane e in grado pertanto di giudicare le letture dei giovani. Che cosa leggono, quale argomento pensa il loro interesse maggiormente?**

Poesie e i narratori italiani contemporanei. Si interessano anche alle opere di politica, specialmente quelle riguardanti gli anni del fascismo, un momento cioè che essi non hanno vissuto.

**Lei che è stato anche editore, che cosa pensa degli editori?**

Ammiro soprattutto i piccoli editori perché conosco i loro sforzi e perché non sono legati a nessun trust. Per loro è una fatica, per molti altri il libro è una speculazione.

**Non ha mai considerato la possibilità di riprendere a pubblicare libri?**

Sì, ma in tono minore e non più nel settore scientifico (che mi ha dato tante amarezze, puntando sulla scoperta di autori nuovi. Naturalmente costoro non sono molti. Io voglio che i miei libri, se li pubblicherò, siano pochi, ma buoni). Qual è la sua opinione sui lettori italiani?

Sono influenzabili dalla moda: i libri legati a uno scandalo o a un premio vanno subito. E così vengono dimenticate molte opere importanti.

**A suo avviso il libro sta attraversando una crisi?**

Sì, la crisi esiste. Io vedo perché sono in una grande città e in una zona centrale, ma nelle località minori i libri fanno la polvere negli scaffali. E ciò perché, in genere, sono troppo costosi. Mario Soldati con la sua rubrica televisiva

ha fatto molto per la divulgazione del libro, ma non basta.

**La sua libreria è tappezzata di quadri, perché?**

Perché a me piace molto la pittura (ma non quella astratta) ed anche perché mio fratello, Angelo, è pittore.

**Ci dice il suo parere sui narratori italiani contemporanei?**

Sono bravi, scrivono bene e il pubblico li segue. Inoltre sono sentimentali (anche se non lo dimostrano): perciò incontrano.

**Quali sono per lei i migliori?**

Cassola, Elsa Morante (*L'isola di Arturo* è magnifico!), Bassani e Rigoni Stern.

**Ma il suo favorito?**

E' sempre Pavese.

**Fra gli stranieri, perché?**

E' sempre Hemingway.

**La sua libreria, non fosse altro che per la vicinanza a un grande albergo, è frequentata da un pubblico eterogeneo con alta percentuale di stranieri. Sono clienti buoni? Leggono molto? Lei è in grado di soddisfare le loro richieste?**

Sono clienti normali; leggono molto ma sono « fissati » sui gialli; non possono tenere tutto però disponibile di una scelta di trecento volumi tascabili, che sono i più richiesti.

## VETRINA

**Filosofia.** Gian Giacomo Roussea: « Il contratto sociale ».

Pubblicato nel 1762 fu considerato un testo propedeutico alla Rivoluzione francese. In questo famosissimo saggio l'A. enunciò la tesi sulla naturale bontà dell'uomo in quanto libero e profetizzò uno stato di democrazia diretta in cui governo e popolo regolassero ciascuno la propria esistenza secondo i principi della libertà e della tolleranza. BUR, Rizzoli, 191 pagine, 140 lire.

**Encyclopédie.** « Encyclopédie Pombia per le famiglie ». Come a suo tempo promesso, la UTET ha fatto puntualmente uscire, a sei mesi dal primo,

questo secondo volume della nuova rammoderata ed ampliata edizione della Pombia. Il volume (CIR-GO) comprende 2 carte geografiche, 24 tavole in nero, 20 a colori (particolamente pregevoli) e 915 illustrazioni nel testo. UTET, 840 pagine, 14.000 lire.

**Economia. Politica.** Eugenio Scalfari: « Il potere economico in URSS ». Un tema suggestivo dopo il XX e XXII Congresso del PCUS: la tesi per il potere economico nell'Unione Sovietica. Alla luce di una esperienza diretta e di studi sui documenti l'A. descrive gli aspetti essenziali della trasformazione strutturale in corso nell'URSS: dal decentramento della pianificazione alla crisi agraria, dal programma di sviluppo dell'industria chimica ai nuovi metodi di calcolo economico. Ed. Laterza, 133 pagine, 900 lire.

# QUI I RAGAZZI



Il satellite americano «Transit 4-A» in orbita dal giugno del '61. Continua a trasmettere regolarmente segnali grazie a un minuscolo generatore atomico che alimenta le sue dure radiotrasmettenti

## Mondo d'oggi

tv, sabato 13 ottobre

**M**ondo d'oggi, la rubrica di divulgazione scientifica dedicata ai ragazzi e curata da Giordano Repossi, riprende le sue trasmissioni dopo le vacanze estive.

Questo primo servizio della seconda serie si occuperà di prodigiosi dispositivi che vengono chiamati SNAP (una nuova parola che sarà introdotta nel dizionario di tutte le lingue e diventerà certamente popolare come la parola Radar).

Gli SNAP, impiegando pochi grammi di materiale radioattivo, come il Plutonio 238, sono capaci di fornire ininterrottamente corrente elettrica per decine di anni. Essi hanno già permesso applicazioni spettacolari in alcuni campi delle attività umane.

In questa puntata, anche con l'aiuto di documenti e filmati inediti, saranno appunto illustrate le più interessanti applicazioni, come quella del «Transit 4-A». Questo satellite artificiale americano, lanciato il 28 giugno del 1961 e ancora in orbita, grazie ad uno SNAP continua ad assicurare, come il primo giorno, le regolari trasmissioni radio che vengono captate dalle stazioni terrestri di tutto il mondo. Uno SNAP alimenta

anche una boa collocata dalla Marina degli Stati Uniti davanti al porto di Baltimore e un altro SNAP fornisce energia ad una stazione meteorologica automatica sull'isola Axel Heiberg, nell'Artico. In un prossimo futuro sarà uno SNAP che alimerterà la sonda che verrà depositata sul fondo dell'Atlantico con il compito di effettuare rilievi oceanografici. E

infine saranno certamente ancora gli SNAP che alimerteranno gli strumenti scientifici dei quali è previsto, nei prossimi anni, il lancio sulla Luna da parte degli americani. Alla trasmissione odierna di «Mondo d'oggi» interverrà, in qualità di esperto, il nostro collaboratore ingegnere Alberto Mondini, noto giornalista e scrittore di argomenti scientifici.

## L'album dei francobolli

tv, martedì 9 ottobre

**L**a quarta puntata de «L'album dei francobolli» vi presenterà alcune serie dedicate alla pittura. Si comincia dagli esemplari che riproducono le più belle pitture rupestri. Notissimo quello da 18 franchi della serie emessa nel 1949 dal Principato di Monaco che riproduce un gigantesco bisonte delle Grotte di Altamira, chiamate «La Cappella Sistina della preistoria». Ecco ora la serie della Repubblica del Tchad, dedicata anch'essa ad antiche pitture rupestri scoperte tra i monti al confine del Sahara. Passando quindi a civiltà più evolute eccovi i francobolli greci del 1937 che riproducono gli affreschi della Reggia di Cnosso.

Ancora un passo avanti e ammiriamo, riprodotti sui diversi valori postali, i capolavori della grande pittura italiana, dal Trecento all'Ottocen-

to. Vi verrà mostrato anche il francobollo della serie italiana degli «uomini illustri», del 1937, con la figura di Giotto. In altri valori postali, emessi dal Vaticano, potrete ammirare due opere del pittore ducentesco «Papa Bonifacio» che indice il primo Anno Santo e «Santa Chiara», ripresa quest'ultima dal magnifico dipinto che si conserva in S. Croce a Firenze.

Interessanti alcuni valori della serie «Antiche Repubbliche» del 1946, con riproduzioni di famose opere appartenenti ad epoche diverse. Potrete osservare nel 5 lire il particolare della Pace, tratto dal grande affresco del trecentesco Ambrogio Lorenzetti, eseguito per il Palazzo Pubblico di Siena; nel 10 lire, un quadro dell'Ottocento: «L'omaggio delle colonie a Genova», di Nicolò Barabino; nel 15 lire: «La gloria di Venezia», di Paolo Veronese; nel 20 lire un altro di-

Romanzo in tre puntate di Guglielmo Valle

## Fortunato Fortunello

radio, lunedì 8 ottobre

**S**iamo in uno sperduto paesino. La maestra, che insegnava in una pluricella, vi racconta una storia che sembra una favola, ma che potrebbe essere realtà. E' la storia della sua classe dove bambini dai sei agli undici anni si raccolgono per imparare le prime nozioni di italiano, matematica, storia e geografia.

Non è difficile immaginare, attraverso le parole dell'insegnante, i visi e i caratteri di questi ragazzini che trascorrono la mattina nella disadorna aula scolastica del paese. C'è però un bambino, un certo Fortunato, che non viene a scuola. I suoi genitori non lo vogliono mandare. La maestra è dispiaciuta, e chiede ai suoi allievi per convincere il papà e la mamma di Fortunato a mandare il figlio a scuola. Tutti si mettono d'impresa e alla fine riescono nel loro intento: Fortunato ormai segue regolarmente i corsi. Il bambino, dapprima, si dimostra sconsolato. Ma, a poco a poco, contornato dalle premure dei suoi compagni e dall'affetto della maestra, si assuefa alla nuova vita e man mano che il tempo passa il suo carattere, di fondo buono e leale, traspare attraverso quella ruvida scorsa. Un giorno i bambini organizzano un gioco per stabilire chi di loro ha il piede più grande: tutti dovranno posare la scarpa su uno strato melmoso, lascian-

do l'impronta. Fortunato riesce a battere di gran lunga tutti.

Ma il bambino non sa che il gioco è stato fatto di proposito per poter conoscere l'esatto numero della sua scarpa, perché i compagni hanno deciso, d'accordo con la maestra, di fare una collezione per regalare a Fortunato, che ha le scarpe rotte, un paio nuovo. Fortunato finge di non accorgersi di nulla, ma questo gesto gentile lo commuove e ormai è completamente conquistato dalla scuola, dalla maestra e dai suoi nuovi amici. Finché, il giorno che viene indetto un bando di concorso per il miglior presepe costruito nelle scuole dai bambini, Fortunato scompare per due giorni per cercare un raro muschio che soltanto lui conosce e abbeline. Il presepe della sua classe. Il piccolo capolavoro fatto da Fortunato e dai suoi compagni è giudicato il migliore ed è quindi premiato. Da quel giorno Fortunato verrà soprannominato da tutti «Fortunato Fortunello».

La morale? La buona maestra vuole dimostrare con questa semplice storia come tutti, anche coloro che possono sembrare più semplici e rozzi, hanno racchiusa nel cuore una infinita riserva di umanità e affetto; basta un po' di simpatia e comprensione perché queste due qualità affiorino in tutta la loro forza.

## I capolavori della pittura

pinto ottocentesco: «Il giuramento di Pontida» di Amos Cassioli.

Seguono il francobollo celebrativo di Francesco Paolo Michetti e quello di Pietro Vanucci, detto «Il Perugino», emessi nel 1951. Del Perugino potete anche ammirare la soavissima Madonna, nel francobollo italiano dell'anno Maria 60 e «La consegna delle chiavi a S. Pietro» nella riproduzione di un francobollo della serie «Anno Santo 1949» emesso dal Vaticano.

Eccovi ora la notissima serie celebrativa di Leonardo da Vinci, emessa nel quinto centenario della nascita: nei valori postali da 25 e 80 lire l'autoritratto di Leonardo, la «Vergine delle Rocce» in quello da 60 lire. Anche la Francia, la Polonia, la Germania e l'Ungheria hanno dedicato diversi francobolli ai dipinti di Leonardo.

Del 1953 sono i francobolli

celebrativi di Antonello da Messina e di Simone Martini, del '54 la serie di due valori con la figura dell'Arcangelo Michele tratto dal dipinto di Guido Reni; del '56 i francobolli italiani e del Vaticano dedicati alle opere del Beato Angelico. Sandro Botticelli è stato ricordato dagli Stati Uniti con la riproduzione delle «Tre Grazie» in un francobollo di 3 cents del 1940, e dalla Francia con un valore del 1956 che riproduce la testa della Flora botticelliana accanto a quella dell'Angelo di Reims. Tra i valori postali italiani del 1958 eccovi un francobollo con l'autoritratto di Giovanni Sartori e quello da lire 110 verde chiaro che riproduce l'Ave Maria al trasbordo» di Giovanni Segantini.

Per spiegare ai ragazzi come nasce un francobollo, dal primo disegno del bozzetto fino al cilindro di stampa, è stato



Alcuni fra gli esemplari che vi verranno presentati nella quarta puntata dell'« Album dei francobolli » che andrà in onda il pomeriggio di martedì 9 ottobre alla televisione

invitato alla trasmissione uno dei più valenti artisti incisori del Poligrafico dello Stato, il professor Emidio Vangelli.

Per finire eccovi la serie michelangiolesca, emessa nella

primavera dello scorso anno e che vi verrà mostrata in dettaglio dal primo francobollo da 1 lira fino all'ultimo da 1000 lire in una interessantissima sequenza dedicata ai profeti,

alle sibille, agli ignudi, e a tutte le possenti figure della Cappella Sistina per terminare con Adamo ed Eva riprodotti in due bellissimi valori stampati in calcografia.

## Il pericolo è il mio mestiere

# La sfida agli alligatori

**tv, venerdì 12 ottobre**

**P**ER L'INTERESSANTE serie di documentari raccolti sotto il titolo « Il pericolo è il mio mestiere », vengono trasmesse oggi alcune riprese di una emozionante caccia che si svolge nelle paludi della Florida: si tratta di una lotta senza quartiere tra gli uomini della tribù degli Indiani Seminole e pericolosissimi alligatori che vivono appunto negli acquitrini di quel paese americano.

I giovani della tribù impazzano da bambini a lottare con gli alligatori e a catturarli: la lotta è ardua, perché questi pericolosi anfibi possiedono denti acuminatissimi e sono capaci con un solo morsone di staccare un braccio ad un uomo. Assisteremo alla caccia di due Seminole, Bobby Tiger e il suo amico Johnny Willie, e seguiranno trattenendo il respiro le mosse dei due cacciatori che si guadagnano il pane rischiando ogni giorno la vita. Non hanno armi, possiedono soltanto una corda e una perca. Per il resto basta la loro abilità e la conoscenza perfetta delle paludi accanto alle quali sono nati. E' questo infatti un terreno molto familiare per gli indiani: ne hanno imparato fin da bambini i segreti e conoscono alla perfezione il modo di reggersi in piedi sulla loro canoa a chiglia piatta. Bobby e Johnny raggiungono gli stagni dove si nascondono gli alligatori. Ma purtroppo essi non sono la sola minaccia: in questa zona vivono anche serpenti a sonagli e insetti di ogni genere. Bisogna sapersi difendere anche da questi. L'alligatore è difficile da scoprire per chi non abbia un occhio esercitato:

legare con un forte nodo le potenti mascelle. Potrebbe sembrare una cosa semplice, ma non lo è. Come potrete vedere nel documentario, la morte è sempre in agguato. Non bisogna dimenticare infatti che, mentre gli indiani lottano con un alligatore, è possibilissimo che se ne presentino altri: in questo caso la lotta diventa veramente impari.

I nostri due giovani, dopo aver catturato l'alligatore, lo trasportano, ancora vivo, ma reso inoffensivo, in un apposito recinto dove sono raccolte altre prede di precedenti cacci. Bobby Tiger, qui, darà una ennesima prova del suo coraggio esibendosi dinanzi a un folto pubblico di spettatori in una lotta a mani nude: l'uomo e l'alligatore combattono ad armi pari l'uno contro l'altro.



# Personalità e scrittura

*quanto interesse e spessi  
e recenti di avvenimenti*

**A. 4-16-48** — La maturità da entrambi raggiunta, la serietà ch'è alla base dei loro criteri morali, sono premesse rassicuranti per il legame che vogliono contrarre. Sono due persone intelligenti non solo in quanto dispongono di facoltà valide per la vita intellettuale e pratica ma ancora per la coscienza dei propri limiti che, con tutta evidenza, li difende da presunzioni dannose l'uno verso l'altro e di fronte ai problemi della vita. Qualche naturale reazione dei caratteri nel trovare l'accordo, più avvertita nell'intimo che manifestata clamorosamente non è tale da sconvolgere lo spirito di adattabilità che, per istinto, riflessione, opportunità, educazione, esperienza, li aiuta nelle grandi e nelle piccole circostanze. Nella sua grazia si può notare che lei, pur coerente nelle direttive, è tuttavia in conflitto con se stessa tra impulsi d'indipendenza ed impulsi di dedizione affettiva. Nell'altra grafia si rispecchia l'individuo duttile e di facile rispondenza, abituato a piegare la volontà secondo le esigenze transitorie, propenso ad accettare quel che la vita gli offre sotto l'aspetto di necessità e di piacere. Benché possa sembrare che lei sia la più infervorata al sentimento, è anche la più pronta all'opposizione, ma non trovando resistenze insormontabili nell'indole maschile l'armonia coniugale non dovrebbe mancare. Il matrimonio favorirà una buona collaborazione d'interessi realistici, culturali e sociali.

*Seudile (me) posta + aff*

**Mary** — La grafia ingomorata da una quantità di tratti accessori toglie chiarezza a quelli essenziali e rivela la confusione che c'è nella sua testolina. Tanto sfoggio di tratti e di curve ha origine dalla tendenza pericolosa a far troppo assegnamento sull'apparenza, a lasciarsi eccessivamente trasportare dalla fantasia, a indulgere con facilità al capriccio, all'esaltazione. Tanto più fanno spicco gli elementi grafici esagerati potendosi notare che il corpo centrale della scrittura è invece contenuto e, qua e là, persino rattrappito. Esiste dunque un contrasto tra persone ed ambiente. Dalle quali lei riceve un influsso di moderazione e di costrizione che sopporta male sembrando lesivo alla libera espansione del suo essere. Se ne rivale con sfoghi assurdi e sterili, perciò privi di alcun vero beneficio, anzi destinati ad alterare la realtà ed il senso delle proporzioni. Attenza, cara Mary, alle chimere dei 17 anni! Mi dia retta, lei non è innamorata con la profonda convinzione dell'animo. E' l'esuberanza immaginifica della sua mente tervida che la illude e l'incanta: è lo spilletto giovanile della contraddizione ad indurla a sostenere una situazione contrastata, la presunzione dell'inesperienza ad ingannarla sul valore di un sentimento privo di consistenza. Ciò che preoccupa nel suo carattere non tanto riguarda questa passione della quantità di disposizione agli stati trascognati, nebulosi e visionari, in cui si beccia compiaciuta rifiutando i criteri saggi dell'esistenza. Per fortuna deve avere dei genitori che non le permetteranno di commettere sciocchezze.

*rituale estremo, avvertibile*

**M. J. Colombo** — Nel darle il risponso sulla scrittura maschile che la interessa mi duole non poter presentare ai lettori l'intero saggio grafico in esame, trattandosi di un caso particolare in cui, oltre al genere di grafia ha somma importanza la disposizione strana del tracciato sulla pagina. Tutto lo scritto occupa esclusivamente il lato sinistro del grande foglio per continuare « a capo » prima di toccare il centro dello spazio, così da lasciare in bianco più della metà del lato destro. Originalità d'artista? Tendenza all'eccentrico, all'inconscio? Niente nella scrittura, affatto naturale, autorizza tale spiegazione. Piuttosto troviamo mollezza di forme ed eccesso di leggibilità. Associando questi segni chiari di un carattere fiacco ed introverso (indipendentemente dall'intelligenza duttile e fertile) alla disposizione sinistrorsa sulla pagina si hanno elementi bastevoli per risalire ad una causa congenita od occasionale che ha influito sfavorevolmente sul complesso della psiche. Fenomeno ereditario di carenza energetica che limita la resistenza nervosa e l'ardire estroverso? Oppure uno spavento, una forte emozione subiti nell'infanzia, colla conseguenza di vaghi e confusi timori paralizzanti la libera, totale espansione dell'essere? Qualcosa di simile, certamente. Troppo bene si nota lo stento ad elevarsi ed a procedere; evidente l'istinto di « tornare indietro », di stare abbarbicati al passato malgrado la flessibilità intellettuale e la facilità di conoscere, di apprendere, di conquistare, insita in questa natura, docile ma ostacolata, ricca di risorse mentali sentimentali e tuttavia impedita ad effondersi pienamente. E' un giovane che va compreso ed aiutato con amore ed intelligenza.

**Lina Pangella**

*Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Idee per l'inverno

*Prime avvisaglie dell'inverno. L'aria si è rinfrescata e la temperatura consiglia già l'uso di cappelli di lana o di pelle (spesso federali in agnellino sudafricano). Possiamo così suggerire le prime idee per il week-end sulla neve.*

**Completo in antilope verde, adatto anche per il primo pomeriggio. La blusa ed il cappello sono in agnellino sudafricano. Modello Ventura**



**Tre pezzi in nappa bordeaux. La gonna ed il panciotto sono impunturati a righe. La giacca è in tinta unita. Modello Ventura**



## Cucina Una marmellata inconsueta

**Luisa de Ruggieri suggerisce la ricetta per preparare una marmellata fuori del comune, ma squisita e facile da fare. Provatela.**

### MARMELLATA DI POMIDORO

**Occorrente: 4 kg. di pomodoro perini, maturi e carnosì, 1 kg. di zucchero, la scorza di un limone, due stecche di vaniglia.**

**Esecuzione: tuffate i pomodori (pochi per volta, altrimenti si scottano troppo) nell'acqua bollente e pelateli; tagliateli a metà e togliete accuratamente tutti i semi, quindi poneteli in una pentola con acqua fredda, in modo che la polpa non si spappoli. Metteteli in uno scolapasta e lasciateli scolare molto bene. Pesate la polpa e vedrete che sarà diventata più o meno la metà del peso dei pomodori acquistati. Pesate perciò**

**lo zucchero che dovrà essere la metà del peso dei pomodori (2 kg. di pomodoro, 1 kg. di zucchero). Ponete i pomodori in una pentola, meglio se di materiale piuttosto pesante (ghisa o porcellana smaltata), versate tanta acqua quanto ne occorre per coprirli bene; a questo punto aggiungete lo zucchero, la scorza di un limone intero e 2 stecche di vaniglia. Fate cuocere pian piano per circa 3 ore: la marmellata deve rimanere di una giusta consistenza.**

# LA DONNA E LA CASA

Il cappotto sportivo in tessuto G.I.D.A.M. ha le tasche verticali, poco sotto la manica, spacchi piuttosto pronunciati sui fianchi. Berretto alla Phileas Fogg. Modello Scozzese



Per il primo week-end in montagna la tuta in helast nero con giaccone dello stesso tessuto, foderato in agnellino rosso come i pompons. Modello Fercioni

## Vestire gli uomini

**L**A NOVITÀ più strepitosa per l'abbigliamento maschile 1962-1963 è il « rubilio », una gamma di tonalità che, come colore guida, ha il rosso. Abbinato al blu, al verde, al nero può diventare violaceo o *aubergine*, marrone o bordeaux. Creato dal Gruppo Industriali Drappieri Alta Moda (G.I.D.A.M.) il rubilio assume sfumature diverse anche a seconda del tessuto, per cui viene adoperato. Decisamente vivace nella rigatura del Principe di Galles, cangiante per certi abiti da sera, sobrio nel pettinato, scuro nel tweed. È un colore duttile che si adatta all'abito sportivo, a quello elegante, alle giacche « spezzate » da indossare con calzoni grigi, ai cappotti da mattina e da sera, alle mantelline (corte, foderate di raso) che spesso completano lo smoking. Il rubilio è l'unica vera novità per la moda maschile che, per il resto, lentamente ma inesorabilmente sta subendo un ritorno al passato. Mentre le donne, per il loro guardaroba, sono sempre più proiettate verso il futuro con le loro gonne corte, con le loro chiome accorciate, gli uomini si voltano indietro, con nostalgia. Unica concessione al « costume » moderno: i calzoni piuttosto stretti sui fianchi e sulle gambe (ma non aderenti come i *blue-jeans*), i calzoni di pelle nera per sci.

Le ultime novità sono state presentate durante l'XI Festival della Moda Maschile svoltosi a Sanremo, con la partecipazione di settanta sarti accorsi da ogni regione d'Italia ed anche dall'estero. La Francia era rappresentata da Pierre Cardin che, assente ingiustificato, mandò in sua rappresentanza due efebici indossatori che hanno messo in valore i calzoni stretti, leggermente svastati in basso, le giacche lunghette, i cappellucci di feltro calati sulla fronte per rendere sempre più tenebroso lo sguardo. Per l'Inghilterra Hector Powe. Per la Germania Herr Stabel, privo di fantasia ma perfetto nell'esecuzione. Gli austriaci hanno presentato, fra l'altro, il panchetto alla tirolese: di panno nero con bottoni d'argento. Gli svizzeri semplici, senza volti pindarici. Degli italiani non possono citare la misura, il buon gusto, l'agilità, per certi particolari il bordo in lamina d'oro, per i risvolti dello smoking, le camicie ricamate o guarnite con pizzo di Sangallo. Da notare: tutti gli abiti presentati erano stati confezionati con tessuti italiani.

Una piccola rivoluzione c'è stata. La rivoluzione della cravatta « corta » che non è sforbiciata tipo *Patachou*, ma semplicemente annodata alla rovescia in modo da sovrapporre il lato corto a quello lungo. **Mila Contini**

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



**UN AUMENTAMENTO** con l'educazione: ecco quello che potranno avere ogni domenica mattina, a cominciare da questa e fino all'inizio della prossima estate, i radioascoltatori italiani di buona volontà. Ancora qualche anno fa, sarebbe stata una cosa impensabile. La nostra mentalità è per tradizione piuttosto restia a discutere pubblicamente i problemi della vita familiare: come si educano i bambini, i rapporti fra genitori e figli, i compiti del padre e quelli della madre, eccetera, sono sempre stati considerati argomenti troppo delicati che ognuno cercava di affrontare affidandosi all'affetto o all'istinto o al cosiddetto buon senso (radicato sovente nel pregiudizio). Tanta gente era disposta a riconoscere di aver commesso degli errori, ma tutto sommato preferiva continuare a sbagliare dal privato o del pettegolezzo da porta a porta, comunicandosi l'un l'altro nel modo più empirico le proprie esperienze. Trasferire tutto questo mondo intricato di opinioni e di soluzioni approssimate dai confini chiusi di «questi son fatti miei», all'ambito più vasto di «questi sono fatti di tutti», cioè il passaggio dal concetto ristretto di «casa mia» a quello allargato di «casa nostra», è stato un atto di coraggio notevole. E il merito dell'iniziativa e della faticosa realizzazione spetta alla dott. Luciana Della Seta, una persona che ha tutte le carte in regola per sopportarsi a questo non facile compito: a parte la preparazione culturale di prim'ordine e la personale esperienza di madre, ha anche una valida esperienza diretta essenzialmente insegnante in scuole superiori. La rubrica si è iniziata nel 1960 ed è ora giunta al suo terzo ciclo. A mano a mano che procede, si arricchisce di nuove prospettive. Il mezzo radiofonico offre grandi possibilità, enormemente superiori a quelle di tante altre analoghe iniziative (come le varie «Scuole dei Genitori») che in questi ultimi anni sono andate sorgendo in parecchie città italiane. Possibilità quantitative, è ovvio, perché qui si parla di centinaia di migliaia o di milioni di ascoltatori, una specie di grandiosa rete di ascolto diffusa in tutta la Penisola in cui convergono le categorie sociali più disparate: il che crea, d'altra parte, un grosso problema di struttura e di tematica, perché la psicologia e l'educazione portate a domicilio in innumerevoli singole famiglie destano reazioni e stimolano sensibilità di ogni genere. Ma anche possibilità qualitative: perché una cosa è somministrare la solita conferenza in un circolo

(selezionato automaticamente) di genitori, altra cosa è offrire a larghi strati di popolazione una serie di dibattiti colti dal vivo. Questa tecnica, ormai collaudata nei cicli precedenti, è apparsa la più efficace, perché dinamica ed assolutamente autentica: è il modo migliore di trasformare in obiettivo ciò che all'inizio è del tutto soggettivo. L'esperienza, i patemi d'animo, le incognite della signora Tale, con tanto di nome e cognome, che deve allevare un figlio unico, che è alle prese con dei figli gelosi o timidi o aggressivi, che non sa se mandare suo figlio in collegio o come fargli passare il suo tempo libero, si scambiano con l'esperienza di un'altra madre o di un padre, che hanno i medesimi problemi, di colpo si moltiplica con le esperienze di migliaia di altri genitori in ascolto, che passano le stesse traversie così che il parere degli «esperti» che partecipano al dibattito radiofonico diventa una guida di eccezionali proporzioni.

Due anni fa, all'inizio delle trasmissioni, ci si chiedeva: quanti sono i problemi dell'educazione che possono interessare genericamente la massa dei genitori? Dieci, venti al massimo? E si faceva l'inventario degli argomenti, che sembravano esaurirsi rapidamente. Oggi, all'inizio del nuovo ciclo, ci si accorge che i temi e le modalità di affrontarli sono pressoché infiniti. Possiamo dare qualche anticipazione molto interessante. Un esempio: la struttura della famiglia. Sembra una cosa banale: il padre, la madre, i figli. Ma, detta così, non significa nulla o, meglio, può significare le formule più diverse: che figura rappresenta il padre nella famiglia moderna? che ruolo svolge in una società dove i due sessi si stanno equiparando? Bisogna riprendersi tutto il discorso da capo, se non si vuole partire da formule tradizionali e da figure stereotipate che oggi sono in piena evoluzione.

Poi, in molte famiglie italiane, non contano solo i genitori: sull'educazione incidono anche i nonni, i quali presentano un grosso problema di convivenza. Quest'anno anche i nonni avranno un loro posto nell'ospitalità di *Casa Nostra*. Così come avranno un posto abbastanza largo anche i protagonisti stessi dei problemi, cioè i ragazzi. In parecchi «incontri» i figli faranno sentire le loro opinioni: questo contribuirà a far cadere un altro tabù tradizionale. Già nel ciclo scorso i giovani avevano partecipato, a proposito della scelta della facoltà Universitaria. Ora parleranno i ragazzi, in un gruppo di trasmissioni dedicate alla scuola, così come la vedono gli studenti, come ci vivono e come ne subiscono le ripercussioni quando si ritrovano fra le persone domestiche a renderne conto ai genitori. Anche le premesse della famiglia verranno alla ribalta: le inchieste del Servizio Opinioni hanno riferito che molti ascoltatori desiderano che si trattino i problemi del fidanzamento e del matrimonio. Se ne discuterà a fondo in una serie apposita di dibattiti: la psicologia dei rapporti familiari incomincia proprio di qui.

Per la vigilia di Natale, *Casa Nostra* si occuperà di quei figli che hanno il padre lontano, cioè il padre che lavora per molti mesi dell'anno distante da casa: con ogni probabilità, la trasmissione partirà da Genova, città marina che vive particolarmente questo problema. L'innovazione delle trasmissioni «ambientate» avrà anche altre realizzazioni: qualche dibattito avverrà a Napoli, a Palermo, a Venezia. Un'idea ottima e centrata sia sotto il profilo psicologico che sotto quello sociale: esistono questioni generali di vita familiare, ma — soprattutto nel nostro Paese che non è affatto omogeneo — esistono anche aspetti particolari che dipendono da situazioni ambientali dispara-

te. In certo senso, ogni regione deve fare i conti con una tradizione ed un substrato ideologico che incidono talvolta fortemente sui rapporti privati e sulle soluzioni educative. È dubbio che il problema di una madre casalinga o lavoratrice della Lombardia sia trasferibile a pié pari in una ipotetica famiglia-tipo della Campania o della Sicilia. Ecco perché la rubrica si muoverà per andare a rilevare direttamente in loco gli aspetti particolari di certe questioni.

Che l'iniziativa, oggi, cada su un terreno fertile e quindi di corrispondere ampiamente ad un bisogno diffuso è dimostrato dal successo che in questi due anni ha incontrato. Segno dei tempi, di una profonda evoluzione dei costumi: la gen-

te adesso desidera che si discuta pubblicamente e senza ipocrisie di cose che un tempo si scontravano con pudori o reticenze. Per alcune trasmissioni dell'anno scorso, si è raggiunto un indice di ascolto fra i più alti di tutti i programmi radiofonici. E il pubblico non si limita ad ascoltare: scrive. E' un'apertura di dialogo fra scuola e famiglia all'insegna della psicologia: uno scopo per cui ci battiamo da anni. Numerosissimi i consensi da genitori che abitano in piccoli centri, cittadine di provincia e paesi. Bisogna leggere certe frasi: «non sapete il bene che ci fate con queste trasmissioni, da noi non arriva nient'altro, queste cose non ce le dice nessuno».

Dino Origlia

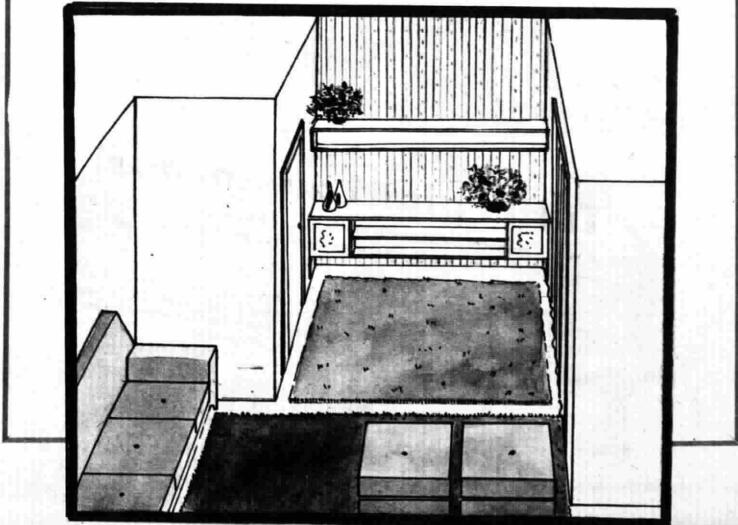
## Arredare

## Un arrangiamento

**D**ei miei amici, più ricchi di fantasia che di denaro, si sono trovati a dover risolvere il problema di arredare due ambienti di una vecchia casa, sistemati nel più strampalato dei modi. Da uno stanzino quadrato e dal largo corridoio disposti in maniera poco funzionale, ben difficilmente si sarebbe potuto ricavare qualcosa di buono. Invece, una volta abbattuta la parete tra i due ambienti il risultato ottenuto è più che convincente. Anzitutto si è dato alle pareti un tono caldo, ma non in eccessivo contrasto con la vetustà della casa: un rosa-polvere, abbastanza luminoso e tranquillo. Solo la parete di fondo è stata tappezzata con carta fantasia a sottili righe verdi alternate a tracce di fiorellini. In questa parete i miei amici che, ripeto, non hanno molti mezzi, hanno appoggiato due vecchi tavolini da notte di forma elegante riuniti tra loro da una serie di tavole

di egual legno che formano scaffale per libri. Al di sopra di questo mobile, assai simpatico, una specie di mensola-cassetta lunga quanto la parte sottostante, da utilizzarsi ancora per libri e oggetti vari. Due tappeti di un bel rosso carminio suddividono le due zone della stanza di soggiorno. Nel salotto è sistemato un divano ricoperto in canapa rosso carminio, due pouf accostati, della stessa stoffa, un tavolo rotondo sistemato d'angolo con 4 seggi. Secondo Impero rivestite in raso verde smeraldo. Alle pareti sono state appese delle vecchie stampe incorniciate all'inglese, e l'illuminazione è affidata a lampade a globo di carta giapponese. Quasi tutto è stato ottenuto utilizzando vecchi oggetti di casa che, con l'aggiunta di un colore indovinato e di una sistemazione appropriata hanno servito a completare la camera rendendola simpatica e di buon gusto.

Achille Molteni





**Tutti i piatti più gustosi perché "meno unti"**

A tempi moderni condimenti moderni.... non più grassi pesanti ma Foglia d'Oro purissima, scelta dai più leggeri e squisiti  
oli vegetali: ogni piatto riesce più gustoso perché "meno unto" e voi difenderete la linea e la salute di tutta la famiglia.

E che regali con Foglia d'Oro! È uno dei famosi prodotti alimentari Star e vi da 2 punti per la raccolta Regali. Altri punti li trovate nei prodotti Star: Doppio Brodo Star 2 punti, Doppio Brodo Star Gran Gala 2 punti, Fé Star 2 1/3 / 4 punti, Formaggio Paradiso 6 punti, Succhi di Frutta Go 1 punto, Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 punti, Comomilla Sogni d'Oro 3 punti, Comomilla Fiore 2 punti, Budino Poppy 3 punti, Gran Ragù Star 4 punti. Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

**FOGLIA d'ORO**  
**è purissima!**

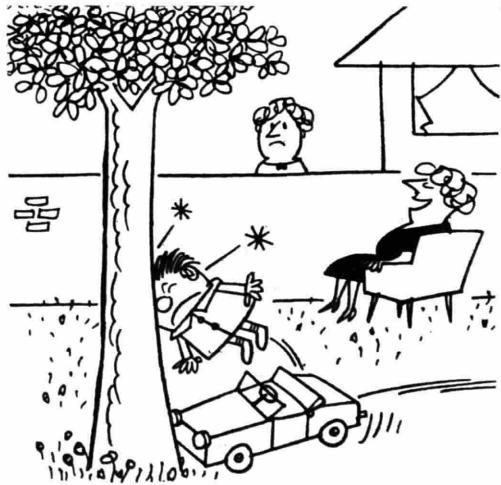
MOGLIE COSÌ



— Oh, non mi posso proprio lamentare, dottore: mia moglie non me lo permetterebbe.

# in poltrona

EREDITARIETÀ



— E' tutto suo padre.

ASSISTENZA AGLI INFERMI



— Se desideri qualcosa non hai che da piagnucolare.

ALTRA MOGLIE COSÌ



— E non fare il casciamorto con quell'infermiera bella, se no ti assicuro che maledirai il giorno in cui hai avuto quest'incidente.

GRANDE ORCHESTRA



— ... a dirla la verità, quel passo lo salto sempre, tanto nel finale c'è una tal confusione!!!

UN BUON CONSIGLIO

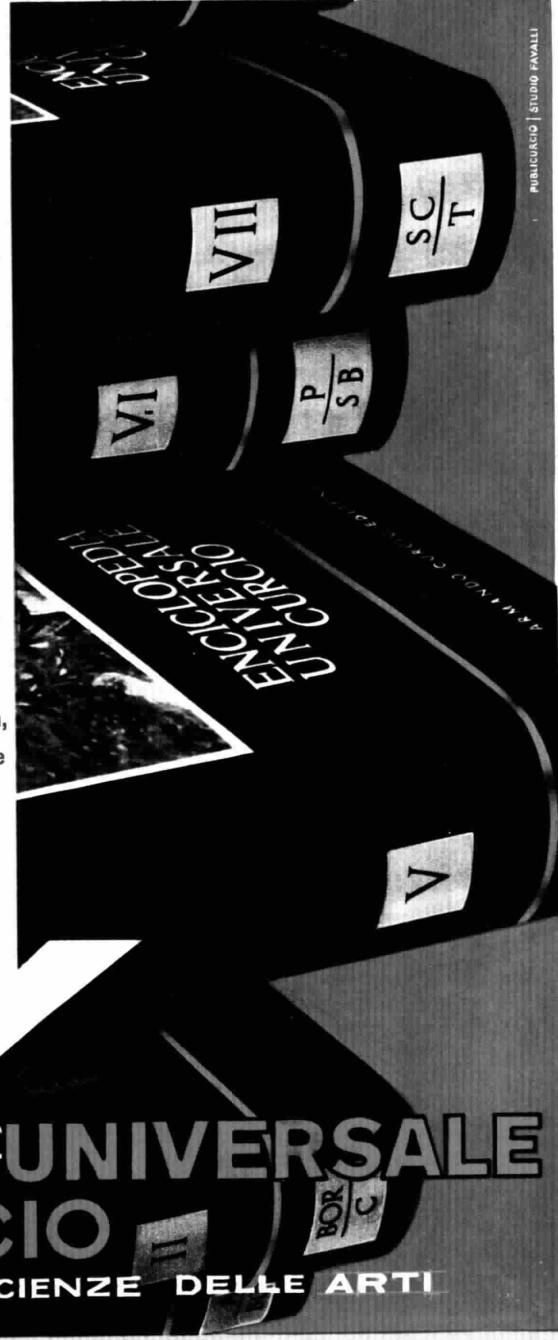


— Prenda la misura superiore: con il primo acquazzone si restringono sempre un po'.



Un tesoro  
di parole,  
idee,  
informazioni  
esaurienti  
e precise  
nella più  
aggiornata  
e completa  
encyclopedia  
del nostro  
tempo.

Per chiarire  
ogni dubbio,  
per risolvere  
ogni problema,  
per rispondere  
ad ogni  
domanda  
sempre  
e soltanto  
un'Opera  
sola



# ENCICLOPEDIA-UNIVERSALE CURCIO

DELLE LETTERE DELLE SCIENZE DELLE ARTI

L'Opera completa in 8 volumi di oltre 6.400 pagine complessive, in grande formato (16x22), stampata su carta patinata, contenente 108.000 voci, 7.500 illustrazioni in nero, 256 tavole in 8 colori, rilegata in piena tela e oro, con sopraccoperte plastificate a colori è posta in vendita al PREZZO MIRACOLO di

**L. 37.000**

È pagabile con L. 3.000 contro assegno e 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna, oppure con L. 34.000 in contanti, usufruendo dello sconto speciale di L. 3.000.

*Caro editore,*

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua Encyclopedie Universale Curcio delle Lettere, delle Scienze, delle Arti (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 34.000 in 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna.

Cordiali saluti

Firma.....



Ritagliare e incollare su cartolina, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.